TORNA A SALUZZO LA SUORA SEQUESTRATA DAI RIBELLI IN MOZAMBICO

TORINO — Da quando l'hanno liberata non aspetta altro che di riabbracciare il padre anziano. Suor Ermanna — Luigia Amalia Botasso — rapita dai guerriglieri in Mozambico e rimasta prigioniera per nove mesi, è arrivata a Roma ma proseguirà il viaggio per Saluzzo per rimanere qualche giorno nella casa dov'è nata. «Solo a volte ho avuto paura di non farcela — racconta — per il resto ho sempre sperato. Loro mi dicevano che ero di passaggio e che mi avrebbero lasciata andare. Io pensavo: "sarà domani" e invece vedevo passare le stagioni».

La sua cella era in una grotta: gli alberi tropicali ne ricoprivano una parte e le sentinelle dall'altra. Vedeva passare gente armata fino ai denti: barbe lunghe, vestiti strappati, facce stanche ma nessun ferito. Solo alcuni guerriglieri si avvicinavano per parlarle: ognuno professava religioni diverse e l'argomento di conversazione era la Bibbia. «Erano loro a provocare la discussione — ricorda —. Chiedevano: erano curiosi di conoscere il mio Dio, di confrontarlo con il loro o con le idee che si erano fatti della santità. Anche in mezzo alla foresta, anche con la paura che prende la gola, si può restare missionari».

Dormiva su una brandina con un materasso, mangiava polenta e carne. «Erano gentili — dice —, persino educati. Un paio di volte il campo è stato spostato e abbiamo dovuto camminare per alcune ore ma sono state trasferte molto lunghe. Mi dicevano "non aver paura, non aver paura". Per tanti mesi sono rimasta sola poi sono arrivate altre due prigioniere

● SEGUE A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 219

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 Agosto 1986

ATTESA PER GORBACIOV STASERA IN TV UN CLAMOROSO ANNUNCIO?

Gorbaciov

MOSCA — Questa sera Gorbaciov parlerà in televisione: l'improvviso annuncio, dato ieri senza ulteriori specificazioni, ha creato un comprensibile clima di attesa in Occidente. Con tutta probabilità, i temi che il leader sovietico si appresta ad affrontare saranno due, tra loro strettamente connessi: l'eventuale proroga della moratoria unilaterale sovietica dei test atomici, scaduta la settimana scorsa, e lo stato delle trattative sul disarmo, che dovrebbero sfociare in un vertice tra i capi del Cremlino e della Casa Bianca entro l'anno. Dopo la prima tornata di colloqui a Mosca tra la super-delegazione Usa e i mediatori sovietici, ci si aspetta di sapere dalla viva voce di Gorbaciov quali siano le sue valutazioni sulle ultime proposte avanzate dal presidente Reagan in materia di disarmo.

Secondo indiscrezioni, mai confermate dalla Casa Bianca, Reagan avrebbe fatto alcune concessioni a Mosca sullo «scudo stellare», limitando per ora il progetto alla sola fase di ricerca, in cambio di una considerevole riduzione delle testate atomiche. A parte alcuni commenti apparsi sui giornali sovietici, dal tono piuttosto critico, nessuna reazione ufficiale è venuta finora dal Cremlino alle proposte americane.

Questa notte a Tolone, preparavano un attentato

ESPLODE UN'AUTO CARICA DI BOMBE MORTI 4 TERRORISTI

TOLONE — Misteriosa esplosione questa notte a Tolone. Un'auto imbottita di tritolo è saltata in aria. Le quattro persone che erano a bordo sono morte sul colpo.

La polizia sta indagando in tutte le direzioni. Gli inquirenti non hanno ancora resi noti i nomi delle quattro vittime. Secondo le prime risultanze, si sta facendo comunque strada l'ipotesi che le quattro persone dilaniate dall'esplosione siano terroristi, forse del gruppo «Action Directe» che recentemente ha firmato numerosi attentati dinamitardi, molti dei quali nel centro di Parigi. In questo caso, i quattro sarebbero vittime dei loro stessi ordigni: la bomba potrebbero essere esplose mentre i terroristi stavano innescando il detonatore per compiere un attentato.

La deflagrazione è stata talmente violenta da ridurre a pezzi la vettura. Un vicino edificio ha preso fuoco. Quando sul posto si sono portate le autoambulanze, agli infermieri non è rimasto che constatare la morte dei quattro «passeggeri».

I vigili del fuoco hanno spento l'incendio. Poi con la fiamma ossidrica hanno liberato i resti delle quattro vittime.

La polizia scientifica ha compiuto tutti i rilevamenti del caso; per le prossime ore si attendono i risultati degli esami di laboratorio.

Nessuna speranza per i due compagni dispersi

I TRE FERITI DEL MOTOSCAFO RIENTRATI IN ITALIA DA ATENE

VERONA — L'aereo che ha trasportato da Atene in Italia i tre giovani veneziani rimasti feriti nell'esplosione del motoscafo nel mar Egeo, di cui sono dati per dispersi altri due italiani, è atterrato ieri a mezzanotte all'aeroporto di Verona. Dopo una decina di minuti, è atterrato anche il velivolo su cui hanno viaggiato i parenti dei tre giovani. Secondo quanto si è appreso dal personale medico dell'«Europe Assistance», che ha condotto le operazioni di rientro, le condizioni dei tre, Nicola Grillo, Maurizio Pazzelli e Matilde Favaretto, sono stazionarie.

Grillo, che nell'incidente ha riportato la frattura di una vertebra ed è ora quasi completamente paralizzato, era stato prelevato dall'ospedale «Asklipiou» da una autoambulanza sulla quale viaggiavano un medico e un infermiere, mentre un'altra ambulanza con un medico a bordo aveva prelevato dal nosocomio «Kat» gli altri due feriti. L'aereo era poi partito da Atene alle 22,30. Una volta concluse le manovre di atterraggio nello scalo di Verona, i sanitari, sentito anche il parere dei genitori dei ragazzi, hanno deciso di trasportare Nicola Grillo nel reparto neurochirurgia dell'ospedale di Padova. Pazzelli e la Favaretto, invece, sono stati immediatamente ricoverati nei reparti grandi ustionati dell'ospedale veronese di Borgo Trento, dove sono subito cominciate le prime cure specialistiche.

Non si sa ancora se le autorità greche hanno deciso di riprendere le ricerche dei due dispersi, Riccardo Stacchietti e Caterina Ciccolgnello, sospese ieri sera. Le speranze di trovarli in vita, però, sono ormai molto scarse. Ad Atene si trovano il padre di Riccardo, Americo, e la cugina Patrizia, entrambi ospiti della famiglia di Talia Tamara, la ragazza greca che Riccardo avrebbe dovuto sposare in ottobre.

Come Spadolini vuole cambiare la «naja»

«LA FERMA DI LEVA UGUALE PER TUTTI E CASERME NUOVE»

Il ministro della Difesa Spadolini

ROMA — Tre iniziative contro il male oscuro che invade le caserme. Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini è deciso ad intraprendere in settembre la battaglia contro «*insufficienze e difetti*» e a mettere in chiaro, «*una volta per tutte*» con il Parlamento certi punti.

In un'intervista ad un quotidiano il ministro anticipa come vorrebbe riformare il servizio di leva e più in generale la vita militare. «*Prima di tutto* — dice —, *uguale ferma per tutti*». Occorre cioè una legge che uniformi il servizio di leva della Marina e dell'Esercito.

«*Entro ottobre* — continua il ministro Spadolini — *presenterò una relazione al Parlamento sulla ristrutturazione dell'Esercito. Si tratta di conformare la limitata possibilità di bilancio alle esigenze dello strumento militare. Affronterò nelle restrizioni in Parlamento, ma non mi manca il coraggio di parlare di rami secchi da tagliare*».

Sempre fra ottobre e novembre ha in mente una conferenza sulle infrastrutture. «*Si tratta di favorire un piano di dismissioni degli edifici appartenenti al demanio militare*». In parole più semplici, addio alle vecchie e gloriose caserme in favore di edifici nuovi e più funzionali.

Infatti, dice il ministro della Difesa, delle cinquecento caserme esistenti, molte sono state costruite nel secolo scorso o 300 fra il 1900 e il 1945. Sono cariche di storia, certo, ma «*trappole inutilità oggi*». Perché l'addestramento sia un'attività possibile e sensata, occorrono campi sportivi e mura nuove e sane per i ragazzi.

Il arriverà ad un esercito di professionisti? Spadolini smentisce: «*Per abolire l'esercito il popolo dovremmo cancellare la Costituzione*».

Riguardo le tragedie recentemente avvenute, il ministro aggiunge: «*La frustrazioni non si spiegano di certo soltanto con i muri cadenti. Ma è ovvio: dove le strutture non lasciano un ragionevole spazio alle attività per le quali ha senso fare il servizio di leva, la noia diventa un peso maggiore della naja*».

TORNADO IN FRANCIA UNA DONNA UCCISA DANNI E 14 FERITI

Parigi. Ufficiali della polizia ispezionano un vettura semi-sepolta da fango e terra. Ieri pomeriggio un tornado di inconsueta potenza si è abbattuto su La Charité sur Loire, una località della Francia centrale, nella regione di Nievre. Una donna è rimasta uccisa e altre 14 persone ferite

Tra polemiche

SI CACCIA IN 4 REGIONI IN PIEMONTE SOLO DAL 14 SETTEMBRE

ROMA — Doppiette al via stamattina in quattro regioni. Friuli Venezia Giulia, Molise, Campania e Basilicata infatti hanno scelto di aprire la caccia ad agosto, come anche la Puglia e la Calabria, dove si macera da domani e la Sicilia dal 31 agosto. In Piemonte, in Valle d'Aosta invece, come nelle restanti regioni è stato scelto il calendario venatorio «corto» posticipando l'apertura al 14 settembre.

Il regime comunque sarà di caccia controllata con limitazioni di carniere che considerino le diverse realtà ambientali. E' permesso sparare a circa 50 specie di fauna.

La preapertura della caccia in agosto è considerata dagli ambientalisti «*una fuleidia sicura della selvaggina stanziale non ancora matura per essere cacciata*» e scomparirebbe una volta approvato il progetto di modifica della legge quadro sulla caccia predisposto dal governo Goria il ministero dell'Agricoltura, che fissa l'apertura dell'attività venatoria alla terza domenica di settembre.

SATIRA E MARTELLO, IRONIA CON AUTOCRITICA SU «TANGO», L'INSERTO CHE DIVIDE IL PCI

ROMA — Satira e martello. Il pci continua a ridere di sé in «Tango», l'inserto satirico che anche questa mattina è arrivato puntuale con l'Unità. Ma le polemiche non si spengono. Anzi. Dopo le ire d'orecchi a Sergio Staino e compagni (gli umoristi che con la loro graffiante ironia avevano scatenato la settimana scorsa dure reazioni nei vertici comunisti), anche stamattina «Tango» torna alla carica. E il nuovo numero si ricollega a quello di lunedì scorso, dedicato a Natta, che tanto imbarazzo aveva creato a Botteghe Oscure. Con una differenza: che oggi la salira è molto più sottile. Se lunedì c'era Natta nudo che ballava il tango, con Craxi e Andreotti che decidevano la musica, oggi è Natta a suonare, mentre sono Craxi e Andreotti, nudi, a muoversi a passo di danza.

Gli umoristi si sono «pentiti»? Non proprio. Sulla prima pagina di «Tango», infatti, c'è un titolo, «Errata corrige», accompagnato da una premessa: «*Un'incredibile serie di errori di stampa e di montaggio delle vignette, dovuto alla purtroppo eccezionale miopia di Sergio Staino, hanno completamente stravolto e, in certi casi, capovolto i significati dell'ultimo numero di Tango. Ce ne scusiamo con i lettori. In ossequio ad una corretta linea professionale, pubblichiamo in prima pagina alcune vignette nella loro stesura originale, così come avrebbero dovuto apparire sul numero precedente*». L'ironia è evidente. Gli umoristi, che sono stati oggetto di critica per la vignetta della settimana scorsa su Natta, sostengono di avere sbagliato il montaggio delle vignette. E quindi si propongono di rimediare. «*Profondamente sconvolto e amareggiato dall'accaduto, Staino ha chiesto (di sua spontanea volontà) di essere inviato per un periodo di cura presso il famoso centro oculistico di Gorky (Urss). In attesa del suo, speriamo sollecito, ritorno, la direzione del glorioso Tango, passa nelle mani del compagno Gavino Angius, la cui dotta satirista sono conosciute ovunque. Isole comprese*». Anche in questo caso l'ironia è cattiva. La scorsa settimana era stato proprio Gavino Angius, della segreteria del pci, a sferrare l'attacco più duro al settimanale satirico. Angius aveva parlato di «*caduta di stile, gusto greve, subalternità culturale*».

Anche l'umorista Giuliano fa marcia indietro. Da lunedì

r. i.

● SERVIZIO A PAGINA 8

DOLLARO E BORSA TUTTO IN RIALZO

ROMA — Dollaro in leggero rialzo. In apertura delle contrattazioni la valuta americana è indicata a 1418/1419 lire contro 1417,975 lire di giovedì scorso.

BORSA — Continua invece la fase positiva per il mercato azionario. Anche oggi infatti, benché sia il giorno dei riporti, il mercato è buono con domanda selettiva. I titoli maggiori stanno lentamente salendo ai massimi di fine maggio. Rialzi specialmente per le Fiat ordinarie (salite 14.405 di giovedì alle 14.545 di oggi) per le Generali indicate oggi a 158.000 contro le 156.100 di giovedì.

Chiusure: Bulon 3400, Perugina o. 8820, r. 3512, Cir o. 13.850, r. 14.100, r.n.c. 8495, Comau Finanziaria 5300, Bulloni o. 11.800, Ili 30.430, Editoriale 7550, Alivar 11.250, Finarte 2100, Pirelli Spa o. 6680, r. 3540, r.n.c. 3050, Zanderia 4800, Mittel 3880, Montedison 3500, Pacchetti 282, Westinghouse 39.500, Franco Tosi 25.500, Snia o. 5000, r. 4030, Rejna o. 32.900, Sasa 3465, Fiat o. 15.545.

Altri prezzi: Unipol 25.500, Generali 157.900, 158.000, Italia Assicurazioni 27.200, Ras 83.300, 83.000, Toro o. 16.500, Sai 33.300, Fiat p. 10.000.

Val Frascherina, festa dei ceci in onore a S. Bernardo

PARACADUTISTA SFIORA CAVI DA 15.000 VOLTS ATTERRA INDENNE

Se i cavi, per effetto dell'urto, si fossero spezzati, avrebbero colpito la folla assiepata per assistere alla manifestazione. Anche un altro paracadutista è riuscito subito dopo ad evitarli per pochi centimetri

Luigino Capella, nel riquadro, mentre scende col paracadute

Sfiorata la tragedia ieri, alla festa di San Bernardo dei Ceci in Val Frascherina di Casalborgone: il paracadutista Luigino Capella, 27 anni, tecnico agrario, residente in paese, via Umberto I 44, durante la discesa, con il «pilotino» posteriore del paracadute, ha urtato i cavi dell'alta tensione (15.000 Volt) ad una decina di metri da terra, provocando una fiammata. Fortunatamente è riuscito a portare a termine il lancio, indenne.

L'incidente è avvenuto sotto gli occhi terrorizzati della folla che assisteva alla manifestazione. Se i cavi si fossero spezzati avrebbero, infatti, colpito centinaia di persone che si trovavano sotto di essi e con chissà quali conseguenze. Fortunato anche il collega di volo, Silvio Francia, 27 anni, rappresentante, via Ellero 34, che per pochi centimetri è riuscito ad evitare i cavi passandovi sotto.

Ma veniamo alla festa, che secondo un'antica leggenda del XVI secolo vuole che San Bernardo da Mentone, lo stesso fondatore degli ospizi del Piccolo e Gran San Bernardo, avesse fondato un monastero in Val Frascherina per dare alloggio, un piatto di minestra e ceci a tutti i viandanti che passavano lungo la proapiciente strada Nazionale n. 33 ormai in disuso. A quei tempi, a Casalborgone e nelle vicine colline, la coltivazione dei ceci prevaleva su tutte le altre e un piatto di minestra di ceci costava meno di un tozzo di pane. I pochi valligiani rimasti (circa dieci famiglie) non si sono mai persi d'animo e anche quest'anno hanno voluto continuare l'opera confraternita di San Bernardo, organizzando la festa.

Così già alle prime luci dell'alba di ieri in un prato ai bordi della statale Asti-Chivasso, sono state preparate tredici caldaie di rame, stagnate a nuovo, dove sono stati fatti cuocere i ceci misti a frattaglie (oltre un quintale e mezzo), pari a 8 mila porzioni. La distribuzione dei ceci era il clou della giornata, preceduta dal lancio di otto paracadutisti della pattuglia acrobatica dell'Accademia di Casale Monferrato, che si sono «tuffati», in due riprese, da 1500 metri di altitudine.

Fra le altre iniziative prese dagli organizzatori molto successo hanno riscontrato la mostra fotografica delle passate edizioni della sagra e il «*Secondo concorso fotografico Memorial Aurora*», riservato a tutti i fotoamatori, che dovevano «fissare» con l'obiettivo i momenti più salienti della festa. L'esposizione e la premiazione avranno luogo alle ore 16 del 28 settembre prossimo.

Un tossicodipendente rapinatore

UN VOLO DAL BALCONE MA E' ARRESTATO

Antonio Macaluso ha tentato ieri di rapinare una donna in via Casalborgone 19. Bloccato in casa ha cercato la fuga gettandosi dal primo piano. Rimasto a terra tramortito è stato preso dagli agenti

Antonio Macaluso, nel riquadro, s'è gettato dal balcone della Carbone per non essere preso

Antonio Macaluso, il tossicomane di 22 anni, che ieri ha tentato di rapinare in casa Antonella Carbone, in via Casalborgone 19 a Borgo Po, è già in carcere. Dopo essere stato visitato e medicato all'Astanteria Martini (aveva tentato la fuga saltando dal balcone del primo piano, dopo essere stato chiuso in casa dalla ragazza, corsa a chiamare la polizia), è stato dimesso e spedito alle Nuove. La sua vittima invece, Antonella Carbone, — 21 anni, infermiera professionale alle Molinette — ha ancora un grande spavento addosso e non le sembra vero di essere uscita senza danni dalla rapina. Tra l'altro nella casa c'erano pochi inquilini, quasi tutti via in vacanza, e quei pochi sono venuti fuori dopo che era successo il finimondo.

«*Ero appena tornata da una vacanza in Grecia* — racconta — *e mi è arrivato in casa quel Macaluso che avevo conosciuto qualche settimana fa. Io gli ho aperto perché lo conoscevo e mi sembrava normale. Invece era fuori di sé, e appena entrato in casa mi ha minacciata: mi passava una lametta davanti alla faccia urlando che voleva i soldi, l'oro, tutto quello che avevo. Meno male che è finita bene. Però quando sono tornata a casa con gli agenti e l'abbiamo trovato sul marciapiede, addosso non aveva più niente. I poliziotti l'hanno perquisito, ma niente da fare: a me mancano centomila lire e tre braccialetti. Comunque pazienza, meglio rimetterci qualcosa che la pelle*».

La dinamica della fallita rapina è stata tra l'altro tipica di una persona non tutta lì suo. Macaluso, forse in crisi d'astinenza, si è fatto giocare dalla sua vittima senza accorgersi che lo stava mettendo in trappola. La ragazza infatti, approfittando di un momento di distrazione del giovane che stava rovistando nei cassetti, è agitatissima sul pianerottolo, chiudendo a chiave la porta alle spalle. Il rapinatore si è accorto troppo tardi che la porta non si poteva aprire dall'interno e ha tentato il salto dal balcone finito con un capitombolo e una pericolosa botta sul marciapiede. Il trauma cranico si è poi rivelato meno grave del previsto.

Per un po' la tranquilla via Casalborgone, una traversa di corso Casale verso la collina, deserta per le ferie, si è trasformata in un piccolo Bronx, con sirene di radiomobili, autoambulanza, agenti con le armi in pugno.

Macaluso, un ragazzo sbandato, che non lavora, perso dietro alle siringhe d'eroina, dentro e fuori da carceri e ospedali nonostante la giovane età, non è nuovo alle imprese: a gennaio venne arrestato insieme ad un «socio», Raffaele Arminio di 20 anni, via Frejus 101, perché aveva rapinato e ricattato un commerciante di dischi di via Monginevro. Solo che la goffa estorsione non andò a segno e i due furono bloccati e ammanettati da alcuni agenti della squadra mobile che li aspettavano al varco. Evidentemente la detenzione è stata breve, ne la lezione è servita. Ancora l'altra settimana è stato salvato in extremis, trovato mezzo morto sotto il portone di casa sua in via Garibaldi 55, intossicato da un'overdose e da un «buco» fatto con droga tagliata male. Al Maria Vittoria lo curano e lo rimettono fuori, dove lo aspetta il padre, un uomo stanco che non sa più cosa fare per questo figlio disgraziato.

Mercoledì verrà interrogato il camionista sospettato di numerosi delitti

NOVE DONNE UCCISE, MA L'ASSASSINO E' UNO SOLO?

Dal 1° gennaio '84 al giugno scorso, una macabra serie di ritrovamenti. Tante vittime sono ancora senza nome

Fermato per puro caso dalla polizia stradale per un controllo nei pressi di Alessandria. Da una borsa sul sedile posteriore spuntava una pistola con la quale aveva ucciso poco prima una prostituta. Confessò subito il delitto

Maria Rosa Paoli, uccisa

Giancarlo Giudice

Sarà interrogato mercoledì dal sostituto procuratore di Torino Francesco Saluzzo il camionista torinese Giancarlo Giudice, 34 anni, arrestato il 28 giugno nei pressi di Alessandria dalla polizia stradale. L'uomo venne fermato per puro caso, per un controllo, ma gli agenti si insospettirono perché da una borsa abbandonata sui sedili posteriori spuntava una pistola. Il camionista fu portato in caserma e poco dopo confessò d'aver ucciso la prostituta astigiana Maria Rosa Paoli, 37 anni, ex appartenente ai Nuclei Armati Proletari. La sua confessione è stata totale, al punto da indicare anche il luogo dove il corpo della vittima era stato abbandonato tra gli sterpi.

Giancarlo Giudice è sospettato ora di esser responsabile di altri numerosi delitti: la squadra mobile torinese ha preparato per il magistrato un rapporto sui casi insoluti di donne assassinate negli ultimi tre anni in Piemonte. In totale sono avvenuti sette delitti di prostitute rimasti insoluti. Le circostanze fanno pensare ad uno stesso omicida, ad un maniaco che uccide premeditatamente spinto dalla follia. Poi la stessa follia lo induce ora a bruciare il cadavere, ora a far sparire il corpo delle vittime in una roggia.

Nel piccolo alloggio del Giudice, che viveva solo dalla morte dei genitori in via Oravero 33/38, sono stati trovati numerose prove delle sue manie sessuali. Contro il camionista ci sono anche i precedenti collezionati in un recente passato: nell'84 è rimasto per sei mesi in carcere, dal sei aprile a metà settembre, per lesioni ad una prostituta obbligata a posare, in manette e nuda, davanti alla sua macchina fotografica.

Dopo l'arresto Giancarlo Giudice, difeso dall'avvocato Giuseppe Lanzavecchia di Alessandria, è sempre rimasto nel carcere di Asti. Il legale ha chiesto ed ottenuto per il suo cliente dalla procura di Alessandria la perizia psichiatrica. La sua posizione è molto incerta. Quale atteggiamento terrà quando gli saranno contestati i nuovi addebiti?

1° gennaio 1984. Nel baule di una Bianchina, alle Basse di Stura, vengono trovate poche ossa di una ragazza carbonizzata. L'autopsia rivela che è stata strangolata prima di venir bruciata. Per mesi si tenta invano di risalire al nome. La polizia fa persino girare le radiografie delle parti non bruciate dello scheletro per gli ospedali perché dai resti risultano numerose fratture riportate probabilmente durante un incidente stradale. Il tentativo però non riesce ed ancora adesso la vittima è sconosciuta.

10 gennaio '84. In località Mezzi Po, una frazione di Settimo Torinese lungo la superstrada che porta a Chivasso, un contadino trova il corpo in avanzata decomposizione di Annunziata Pafundo, 48 anni. Anche lei è stata strangolata. L'unica cosa certa è che da anni esercitava il suo mestiere nei pressi del ponte di Chivasso.

18 aprile '84. Lungo un viottolo tra Pianezza e la tangenziale di Torino viene rinvenuta, soffocata poche ore prima, una giovane francese: la venticinquenne Alice Veronique Tirard. Nient'altro. L'assassino non ha lasciato tracce.

21 novembre '84. Una collega della prostituta Domenica Maria Manna, 38 anni, inaspettita per l'assenza dell'amica, scopre la donna strangolata sul letto. Il delitto è stato commesso in via Belfiore 20, in una stanza usata dalla Manna per ricevere i clienti.

3 marzo '85. Nel Canale Depretis, a Villareggia, affiora il cadavere di Maria Corda, 44 anni, morta per una martellata in testa. Ha le mani legati con del filo elettrico bianco ed un peso, un gancio per rimorchi, legato addosso. Il corpo, dicono i medici incaricati dell'autopsia, è stato gettato in acqua da tempo.

30 marzo '85. Ancora una donna carbonizzata in riva alla Stura. Unico indizio un reggiseno a fiorellini rossi. La polizia, ufficialmente, non è mai risalita al nome della vittima, anche se nella zona scomparve in quei giorni una prostituta (schedata) che, dalle caratteristiche fisiche, sembra l'ennesima vittima del maniaco.

5 aprile '85. Vicino a Santhià, nel naviglio di Ivrea, viene a galla il corpo di una donna che non è possibile identificare. Ha la testa rotta con una martellata. Le mani sono legate allo stesso modo, e con lo stesso filo elettrico bianco, di Maria Corda. La polizia non ha dubbi che tra i due delitti esiste una relazione.

28 maggio '85. Dopo qualche giorno che non si fa più viva un parente si preoccupa per la prostituta Clelia Mollo, 58 anni, Torino. La scopre con una calza attorno al collo e seminuda sul letto. Il cadavere è nell'appartamento usato dalla donna per il suo mestiere.

20 giugno '85. Nei pressi del cimitero di Rocchetta Tanaro il camionista Giancarlo Giudice fa salire a bordo della sua «Fulvia coupé» la trentasettenne Maria Rosa Paoli. La donna è appena uscita dal carcere, ma questa volta c'è finita per reati comuni, non per il passato di terrorista. I due pattuiscono 50 mila lire, ma l'uomo si riprende il biglietto dopo averle sparato nel capo. Giancarlo Giudice spiegherà poi di aver approfittato di un momento di distrazione della donna per estrarre una pistola che teneva nascosta in macchina. La polizia stradale lo ferma per puro caso, sul sedile dell'auto ha una sacca da cui sbuca la pistola. Dentro ci sono anche un coltellaccio, che sembra insanguinato, e delle riviste pornografiche. Il camionista, portato in caserma, confessa il delitto quasi subito. Rivela anche dove trovare il corpo della donna, sepolto tra le sterpaglie. Poi si chiude in un mutismo assoluto e si rifiuta di spiegare perché ha sparato.

STAMPA SERA

Michele Tatto direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Giussano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Pietrachi - Amministratori Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamalero, Giovanni Pescatore

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 558 DEL 13-12-1985

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 85 961
TORINO, c. so Galileo Ferraris 80, via Nizza 30, via Marenco 32 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour 5 - Tel. 447 543 ● AOSTA, v. E. de Maistre 10 - Tel. 45 061 ● ARONA, v. le Baracca 40/a - Tel. 41 150 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio 29 - Tel. 28 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 30 189 ● Repubblica 29 - Tel. 366 200 ● BOLOGNA, v.le Lodi Pellegrino 24 - Tel. 328 826 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 532 097 ● CATANZARO, via M. Grande, 102 - Tel. 44 036 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 395 973 ● CUNEO, v. N. Grande, 21 - Tel. 50 832 ● FIDENZA, v. Trieste 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Mazzoni 54 - Tel. 561 192 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541 366 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 353 371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 839 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uzzini) - Tel. 29 03 855 ● MODENA, via Rainusso, 3 - Tel. 216 345 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 361 ● PADOVA, p.za Garibaldi, 7 - Tel. 775 226 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 324 928 ● PARMA, v.le Piacenza, 8 - Tel. 36 842 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Pirrello, 13 - Tel. 20 515 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 4755 904 ● SANREMO, c. Giacomo, 87 - Tel. 884 943 ● SASSARI, v. Roccaforte, 9 - Tel. 275 426 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 38 219 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60 436

Quasi impossibile nella prima quindicina d'agosto trovare posto nelle località delle valli di Lanzo

LA VACANZA IN MONTAGNA PIACE, PIENONE D'AGOSTO

Hanno richiamato turisti anche i centri minori. Sono stati preferiti da chi cerca la tranquillità

Nonostante la Regione Piemonte nel piano di riforma dell'organizzazione turistica consideri le Valli di Lanzo zona di serie B, con poche prospettive di sviluppo sotto questo aspetto, anche per l'estate migliaia di turisti hanno scelto proprio questa vallata per trascorrervi le vacanze. Certo, i centri della zona non offrono tutte quelle attrattive che si possono ad esempio trovare in Valle d'Aosta o sulla riviera ligure, ma sono in grado di soddisfare esigenze di altro genere, evidentemente, di persone che alla mondanità preferiscono la tranquillità e la freschezza.

Nella prima quindicina di agosto era impossibile trovare un posto in albergo, sia nella Valle di Viù che nella Val Grande e in Val d'Ala, per non parlare degli alloggi in affitto, già occupati dall'inizio di giugno, introvabili anche in altri periodi dell'anno.

Le amministrazioni comunali e le Pro Loco, inoltre, si sono date un gran daffare nell'organizzare manifestazioni tipiche, senza troppe pretese, per impegnare il tempo libero di quanti hanno soggiornato nelle Valli di Lanzo e per gli avventori occasionali, quelli del fine-settimana.

«*L'estate '86* — commenta il presidente della Comunità montana Valli di Lanzo, Sergio Geninatti Togli — *non ha deluso le aspettative degli operatori del settore. Sono finiti i tempi in cui i turisti erano orientati inizialmente verso località mondane, di gran fama, ecché c'è sparlo nel settore anche per le Valli di Lanzo*».

Ed poi anche la Regione contribuisce a promuovere l'immagine di questa vallata, la zona potrebbe diventare un bacino turistico di considerevole richiamo. In mancanza di tale interessamento, la Comunità montana ha deciso di fare da sé: in autunno verrà infatti istituito un nuovo servizio per incentivare questo genere di attività. «*Si tratta dell'ufficio turistico di Valle, un organismo legato alla Comunità montana, che avrà il compito di coordinare e programmare le varie iniziative di Comuni e Pro Loco nel periodo di maggior lavoro, promuovendo in proprio manifestazioni nei mesi «morti», in autunno e primavera, quando gli enti locali vanno a riposo. Divertimenti, cultura, tradizione e svaghi li si può trovare anche da soli*», continua Sergio Geninatti Togli.

Tanto interesse per le Valli di Lanzo quando si parla dell'applicazione della Legge Galasso e così poca considerazione invece se si tratta di turismo: sembra quasi un controsenso. Sono i due fronti sui quali si sta battendo la Comunità montana, da un lato per far sì che la zona venga rivalutata, dall'altro di contro perché venga svalutata. Stando ai dettami della nuova normativa, sarebbero ben cinque i comuni della zona (Groscavallo, Balme, Ala di Stura, Lemie e Usseglio) ad essere interamente vincolati dalle imposizioni della «Galasso»: limitazioni inammissibili per la gente che ci vive.

Ora si è in attesa di conoscere lo studio dei piani paesaggistici della Regione per le 78 aree del Piemonte soggette alla «Galasso», ma la Comunità montana non si accontenta di essere semplicemente consultata dall'Ente per la programmazione che condizionerà l'impostazione di ogni attività e la vivibilità di tutti i centri. Ha infatti affidato a due tecnici del Politecnico di Torino, gli ingegneri Cenderi e Scarzella, l'incarico di formulare delle ipotesi concrete, una bozza di progetto che sia davvero rispondente alle esigenze degli abitanti della vallata.

«*Vogliamo semplicemente affermare i nostri principi e non quelli della Regione che, per quanto cura possa mettervi, non potrà mai redigere un piano della giusta misura per chi abita le nostre montagne*».

● Rapina all'Autogrill di Settimo, sull'autostrada Torino-Milano. Tre banditi armati e a viso scoperto hanno fatto irruzione al bar poco dopo le 15 di ieri. Minacciando con la pistola la cameriera (non c'erano clienti nel locale), si sono fatti consegnare tutto il denaro in cassa: mezzo milione di lire circa. Il «colpo» è stato fulmineo. Afferrato il denaro, i tre sono fuggiti in direzione di Torino.

A Betlemme di Chivasso il vescovo di Gerusalemme

DALLA TERRA SANTA ARRIVA IL PATRIARCA

Ricordato il 20° anniversario del gemellaggio. Il sindaco Renato Cambursano gli ha consegnato una targa ricordo della visita. Il presule, nativo di Peveragno dal 1926 vive a Gerusalemme

Alla presenza del Patriarca di Gerusalemme, monsignor Giacomo Beltritti, nonché di tantissima gente, ieri a Betlemme di Chivasso è stato ricordato il 20° anniversario del gemellaggio (3 marzo 1978) con l'omonima città della Terra Santa.

Alle 10 in punto, l'illustre presule è giunto sul sagrato del santuario di Gesù Bambino dove è stato accolto da don Giovanni Cerra, parroco della frazione, dal sindaco della città, Renato Cambursano, che gli ha consegnato una targa ricordo della visita, dagli amministratori comunali, dai vigili urbani con il gonfalone e da una grande folla di fedeli. Dopo i vari discorsi di saluto, nel santuario nuovo, Beltritti ha concelebrato con altri sacerdoti della zona la Santa Messa.

Al termine della funzione religiosa il Patriarca ha dato di baciare ai fedeli la reliquia della Santa Croce che aveva portato con sé dalla Palestina, poi è sceso in visita alla grotta dove si trova la statua di Gesù Bambino e che proprio in occasione del gemellaggio del '78 aveva benedetto in Terra Santa e offerta al parroco della frazione chivassese.

Monsignor Beltritti, 75 anni, nativo di Peveragno (Cuneo), è a Gerusalemme dal 10 ottobre del 1926; è la terza volta che si reca in visita a Chivasso: il 14 luglio del 1968 venne in occasione della benedizione della grotta alla sotto il santuario; il 28 settembre del 1971 per benedire i nuovi locali del santuario; ieri infine per riabbracciare, dopo tanti anni, la sorella Giulia che vive a Vettignasco (Cuneo) e altri nipoti.

Betlemme di Chivasso è unica in Italia ed in Europa con questo nome.

Già nella storia di Chivasso scritta dal canonico agostiniano Giuseppe Boria, si sono accenni riguardanti Betlemme.

«Nelle sue antichità sepolte — scrive il Boria — rimane l'origine della chiesa consacrata alla Natività di Nostro Signore Gesù, detta Betlemme, eretta nella borgata denominata Borghetto, dalla quale borgata la parte a levante trasse il nome di Cantone di Betlemme. Nel 1900 servirono a questa chiesa e al popolo delle due borgate i padri Agostiniani di San Nicolò».

● Anche il comune di Caluso, al pari di altri 250 centri italiani, ha deciso la «denuclearizzazione» del proprio territorio, ma solo contro le installazioni di tipo militare.

La proposta di alcuni esponenti del partito comunista di estendere il provvedimento anche agli insediamenti civili è stata bocciata in consiglio comunale col voto contrario anche del capogruppo del pci, Ugo Meneghel (autore, qualche mese fa, della proposta di cambiamento del simbolo del partito).

I presentatori della mozione originaria vi chiedevano una «denuclearizzazione» totale in considerazione della distanza (28 chilometri) che separa Caluso da Trino Vercellese, dove è in costruzione la centrale nucleare.

«Quando l'impianto sarà in funzione — è stato detto durante il dibattito — si porrà il problema del passaggio a Caluso delle scorie nucleari che la centrale produce».

Ma la maggioranza dc, psi, pli con l'appoggio a titolo personale del capogruppo comunista, ha deciso di rinviare ogni altra decisione ad ottobre, al termine dei lavori della conferenza nazionale sul nucleare in programma a Roma.

Per ora quindi Caluso resta «denuclearizzata» a metà. Ma il tema complesso dell'uso dell'energia nucleare a fini civili e pacifici farà certamente ancora discutere il Consiglio comunale.

Il patriarca Beltritti

Record valsusino sul Rocciamelone

«ORA CI SIAMO RIPRESI LA MONTAGNA»

«Il Rocciamelone è nuovamente dei valsusini». Questo il commento soddisfatto dei valligiani, ieri, al santuario di Mompantero dopo i vari record realizzati dagli atleti del gruppo «Comunità montana Alta Valle Susa». Caduto il primato della doppia scalata del Rocciamelone (17 ore e 45 minuti) stabilito dal torinese Banello tre settimane fa. Merito di Diego Mario Prevot, 30 anni, di Mompantero, che l'ha polverizzato con un duplice percorso in 11 ore e 58 minuti. Abbattuto pure un primato che resisteva dal '67 (3 ore e 41 minuti per salire e ridiscendere). Nuovo recordman Daniele Ivol, 27 anni, di Chiaracco (3 ore, 17 minuti e 53 primi). Tantissimi gli applausi per l'unica donna, Paola Garbati (4 h 35' 24" il tempo realizzato) e per i due ricoverati in ospedale, Giulio Fontan e Felice Oria, sfiniti dalla massacrante prova.

Daniele Ivol

Franco Giuliano, nei pressi del traguardo

Felice Oria, esausto, poco dopo sarà ricoverato in ospedale

Paola e Roberto Garbati stanchi dopo la prova

Ma i bambini sono sempre meno

UNA NUOVA SCUOLA PER SAN MAURIZIO

Dall'inizio del prossimo anno scolastico gli allievi delle medie ed elementari di San Maurizio non saranno più costretti a dividere la vecchia scuola di via Bo. A settembre aprirà, infatti, i battenti il nuovo plesso di via Madonna della Neve, costato 2 miliardi di lire e sette anni di lavoro, destinato alle elementari.

Le anemiche casse comunali hanno potuto sostenere la spesa stando a tranches. Inoltre gli amministratori si son visti costretti a ridurre la struttura progettata nel '79, accontentandosi di costruire solo 10 delle 20 aule preventivate, che comunque basteranno a soddisfare le esigenze della popolazione scolastica, visto il calo demografico che si è registrato dall'inizio degli Anni 80.

Nel '75 infatti erano 107 i neonati, mentre lo scorso anno l'anagrafe di San Maurizio ne ha registrati 46.

«Lo spopolamento del centro non sarà comunque progressivo. Tanti fattori contribuiranno in futuro a portare a San Maurizio nuovi residenti, primo fra tutti il nuovo piano regolatore generale — spiega il sindaco Michele Giachero —, che dovrebbe entrare in vigore a partire dalla fine di quest'anno. Nuove soluzioni abitative ed il rilancio delle attività industriali ed artigianali, ne sono certo, riporteranno la densità abitativa del paese a livelli consueti».

Queste sono le aspettative degli amministratori, ma sino ad ora la realtà non è stata rispondente a queste «proiezioni». In ogni caso, se questa volta le previsioni troveranno riscontro, per quanto riguarda l'edilizia scolastica ci si troverà nuovamente a fronteggiare problemi di spazio: dieci aule sono appena sufficienti ad accogliere la quasi totalità della popolazione scolastica delle elementari, tant'è che tre scolaresche resteranno ancora nel vecchio plesso di via Bo, assieme ai «colleghi» delle medie.

«Ciò è dovuto a problemi organizzativi: per l'anno scolastico '87-'88 infatti è prevista la soppressione di alcune sezioni, per effetto del calo demografico, sicché le aule di cui disponiamo saranno più che sufficienti».

«Programmando lo sviluppo del centro — continua il sindaco — non abbiamo mancato di prendere in considerazione anche quest'aspetto. In altre parole, quando San Maurizio sarà pronta ad accogliere nuovi abitanti sarà attrezzata adeguatamente per fornir loro tutti i servizi occorrenti, incluse le scuole. Con le disponibilità finanziarie delle amministrazioni locali, non è possibile fare programmi a "fotaggiarli" con grande anticipo».

Sono andate invece deluse le speranze di avere a San Maurizio un istituto tecnico industriale: la Provincia di Torino lo costruirà a Ciriè. Anche l'ipotesi di ospitare un solo biennio per periti (utilizzando le aule della scuola di via Bo che ora si libereranno con il trasferimento delle elementari in via Madonna della Neve) sembra essere sfumata.

«Ma non per quest'anno scolastico; in futuro sicuramente la nostra proposta verrà ripresa in considerazione. Il corso di scuole medie superiori andrebbe a servire un bacino d'utenza pari a 13-14 mila unità, non solo gli abitanti di San Maurizio ne usufruirebbero, ma anche molti studenti provenienti da San Francesco al Campo, da Caselle e Borgaro, evitando loro di raggiungere ogni mattino Torino», conclude il sindaco.

FERRAGOSTO SENZA BANCOMAT

C'è chi il ferragosto l'ha passato su una spiaggia, chi a passeggio per sentieri montani, chi in barca sui laghi, chi impegnato in sagre paesane e chi, come Gianpaolo Ferrero, in giro per la città alla disperata ricerca di un Bancomat in funzione.

«E' scandaloso — dice il nostro lettore — che in un città come questa uno che si trova con pochi contanti in tasca non possa rimediare con la carta continua. Pochi giorni fa ero in un paesino dell'Alta Provenza e avevo con me la mia carta di credito e la necessità di avere franchi. In poco tempo li ho ottenuti.

«Sarà anche la prassi che il Bancomat nel week-end venga disattivato — commenta Ferrero sconsolato —, ma mi pare che poi non dovremmo lamentarci se nella nostra città i turisti non vengono».

Moncalieri: l'ordinanza per violazioni edilizie

LO STADIO DEL MOTOCROSS APPENA TERMINATO VA DEMOLITO

Lo «Stadium cross», il nuovissimo circuito da motocross inaugurato ai primi di luglio in borgata Baravuda a Moncalieri, non è regolare e forse dovrà essere demolito.

Al proprietario dell'impianto, signor Boccardo (assente per ferie), i vigili di Moncalieri hanno notificato un'ordinanza del Comune, firmata dall'assessore anziano Piero Lanza (sindaco e vicesindaco sono in ferie anche loro) che ingiunge, entro novanta giorni, la demolizione dell'impianto e il ripristino dell'area, pena la denuncia alla magistratura. Sarebbero state realizzate opere senza la prescritta licenza edilizia.

L'impianto ha fatto in tempo ad ospitare alcune gare nel mese di luglio

Il cross-dromo della Baravuda, a detta degli esperti, è uno dei migliori impianti del genere in Italia. Il tracciato, della lunghezza di circa 700 metri, è completamente pianeggiante ed estremamente raccolto. Permette una visibilità totale al pubblico delle due grosse tribune, dove trovano posto circa duemila persone. Ha un impianto d'illuminazione e un centro medico mobile.

L'intera opera pare sia costata circa 200 milioni. Durante lo scorso mese di luglio si erano già svolte le prime manifestazioni sportive. Per settembre sono in calendario altre serate.

Venne sequestrata in Mozambico

TORNA A SALUZZO LA SUORA LIBERATA

(Segue dalla 1ª pagina)

due sorelle Combontane ed è stata festa grande perché pregavamo insieme e ci facevano compagnia».

Suor Ermanna era stata rapita nella notte fra il 6 e il 7 novembre dell'anno scorso. Era partita da Maua diretta a Quanda, ma si era fermata a Metarica per fare provviste di viveri. Metarica è nel cuore della provincia del lago di Niassa a 2500 chilometri dalla capitale Maputo: terra di povertà infinita, di colera che scavano barriere di odio fra le tribù, di fragili equilibri politici che portano a scontri fra i soldati del governo marxista che arma i suoi uomini con mitragliette sovietiche e i ribelli sovvenzionati dal regime di Pretoria.

Per la notte la religiosa ha trovato ospitalità nella casa di una infermiera cattolica Maria Bernadette, ma a mezzanotte i guerriglieri ribelli della «Renamo» hanno attaccato. Uno dei tanti scontri che insanguinano le giornate di questo paese tribolato. La suora è stata catturata.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1986

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, v. Boccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 68
via C. d'Appello 18 (Tribunale)
via Consolata 5
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 32
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
via Cernaia 2
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 1/3 (ang. P. Micca)
via Bertolazzi, 8, Federico
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. v. Marochetti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 1) (Cantina)
p. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 25
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Bucari 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 69 (Ab. Ligure)
corso V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 48

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (p. Vitt. Emanuele)
via Berruti 14
via Belmonte 16
corso Vittorio Emanuele 15
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 68
via Nizza 66
via Nizza 78
via Monti 26
corso Marconi 19
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 6
corso Vittorio Emanuele 61
corso re Umberto 31
(corso Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 36
via Massena 50
via San Secondo 60
corso Ca Gasperi 32
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso re Umberto 76
corso Turati 55

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Sperato)
corso Racconigi 183/p. Robilant
corso Rosselli 158
corso Peschiera 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Berrini 11
c. V. Emanuele 120 (Cantini)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 38
via Frejus 138
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 5
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 332
corso Taranto/via Cibrario
corso Tassoni/via R. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 37
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 48 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 4 (Staz. Rebaudengo)

QUARTIERE 7
AURORA
corso Taranto 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 6/bis
Stazione Dora
via Cigna 48
p. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Bologna 9 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 25
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
p. Cadorna 27 (ang. c. Cairoli)
via Cesare 61
corso Belgio 36
corso Tortona 4
via Madama 20
via Vanchiglia 29
via B. Giulio 35
corso San Maurizio 70/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Borgaro 6
via Nizza 318
via Nizza 200
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Gladiatori 24
via Ventimiglia 206
c. Marconcelli (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 107
via Tunisi 63/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Calo Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 348
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gorizia 46
via Tripoli 10/b
via Tripoli 36
corso Sebastopoli 356
via Barletta 30
corso Sebastopoli 189
via Tripoli 118
corso Orbassano 228
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 5
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Stati 133 (ang. v. Gaston)
via Cimarosa 8/bis
via Gaidano 8
via Candido 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 368
via Monastiri 154 (Garibaldi)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monlecucco/corso Francia
corso Francia 302
corso Francia 383
corso Peschiera 210
corso Grosseto/via F.
via De Sanctis 88
corso Traiani 110
via Lanzo 102
(angolo Monte Ascione)
corso Alpignacco 84
via Monginevro 162

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Vergano
via Sottocorno 60
via Gramma 9
via Capelli 35
via Cervino 116
piazza Rivoli 14
corso Lecce/via M. Fetonti

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radice/ Rigli (Grugliasco)
via Monginevro Rivoli

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Valletta)
via Lucento 120
via Lanzi 108
corso Lombardia 132
via Vandalino 78
v. Pianezza 57 (ang. c. Palermo)
via Benevento 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 206
via Stradella 197
via Venaria 7
via Gorgato 39/1
via Benevento 181
via Aosta 150 (Alessano)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 90
via Bibiana 80
via Bricherasio/corso Grosseto
via Chieri nella Salute 12
via Giachino 53
via Chieri Salute/via Gorgolo
via Reiss Romoli 80

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Marlorelli 81
corso Vercelli 100
via Saonara 24
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Sesia 19
via Pastrengo 38
via Montemaggio 3
corso Palermo 84
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale del Poggio 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 291/ Cellini
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 93 (La Barca)
via Bologna 249
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 297 (Borgata Rosa)
corso Casale 193
piazza Bernardino/corso Casale
corso Quirino Sella 143
corso Chieri 163 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 33
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 317
corso Moncalieri 69
piazza Fresgville (Cavoretto)
piazza Adua 8

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 439
via Pisanello 5
via Rovedo 8
via Toglialli
(angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 592

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (Bari Pietro)
via Sestriere 6 (Bari Pietro)
via Cuneo 10 (Richelmo)

FIOCCARDO
strada Torino 63/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 settembre 1986
E CINE-VIDEO
7 luglio 1986-31 gennaio 1987
«marviniade 86»
TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città
Telefono
Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato
firma

IL TEMA SCELTO
FOTOGRAFIA
☐ Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
☐ Piemonte, volontà di vincere
☐ Immagini in libertà
☐ I colori dell'amore
☐ Volti e feste dell'estate
CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO
CONCORSO FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sarà stata scattata nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:
Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
3° premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VHS o HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Immagini in libertà
1° premio: videoregistratore Hitachi 120
2° premio: ingranditore Lupo M3 color
3° premio: borsa Picoglass Globetrotter
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: I colori dell'amore
1° premio: hi-fi Philips Kubo Laser CD
2° premio: [illegible] Blaupunkt Stockolm
3° premio: Walkman Sony WM 23
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
3° premio: radioregistratore Sanyo VM 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000
L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a:
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
AUT. Ven.

Arrivederci da 400 architetti

Al castello del Valentino gli studenti di architettura da tutt'Europa

appuntamenti in città

Pionieri del Sestriere

● Questa sera alle 21, presso la sala stampa «I portici» a Sestriere, nel corso di un incontro-dibattito, con i protagonisti dello sviluppo e del successo del noto centro turistico e sportivo, l'Unitre di Sestriere-Grangesises attribuisce il premio «I protagonisti» a sette sestrieresi distintisi in vari campi. La manifestazione, intitolata «I pionieri del Sestriere», intende illustrare l'attività del paese dalle sue origini attraverso la testimonianza dei suoi cittadini. Il premio viene consegnato a Laura Jayme, Maggio Marcellin, Mario Possetto, Desiderata Roux, Marcello Paltrinieri, Alberto Marcellin, Franco Passet, con la consegna di una targa e di un'opera grafica di Carlo Rapp. La serata e il dibattito sono coordinati da Paolo Di Pascale, parroco del Sestriere.

Tessuti dell'Asia

● Continua, fino al 14 settembre, presso la Mole Antonelliana, la mostra «Tessuti ikat dell'Asia Centrale di collezioni italiane». La mostra, realizzata dall'assessorato per la cultura e dal Museo Nazionale d'Arte Orientale, con la sponsorizzazione di alcune case di moda, è la prima di questo genere in Europa. Presenta 48 opere tessili, realizzate con la particolare tecnica di tintura «a riserva», chiamata «ikat», originaria dell'Asia Centrale. Mostra e catalogo sono curati da Maximilian Klimburg dell'Università di Vienna e da Sandra Pinto, del Museo Nazionale d'Arte Orientale. Il catalogo, a colori, riproduce i tessuti esposti.

Estate in montagna

● Nel programma di «Sauze d'Oulx - Estate '86», organizzato dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo, è previsto oggi una caccia al tesoro e una serata di diapositive. Informazioni presso l'azienda autonoma in piazza Assietta 18 o allo 0122/85066. A Pragelato invece, organizzata dalla associazione pro Pragelato, pattinaggio in maschera e ginkana per bambini fino a quattordici anni.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari dal 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie dal Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non ancora venduti saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti: lezioni dal 5/9. Info Tel. 655.552.

TEATRO NUOVO: Audizioni e selezioni per inserimento in «Cenzi professionali» (Scuola nazionale di Circo) e Compagnia Regionale dal 5/9. Info Tel. 655.053.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16.30 e 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza ore 21 gran show d'arte par e signore completo da mare con Edo Furia.
IL QUADRATO - Piano Bar (via Cristoforo Colombo 6 bis) tel. 873.572).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

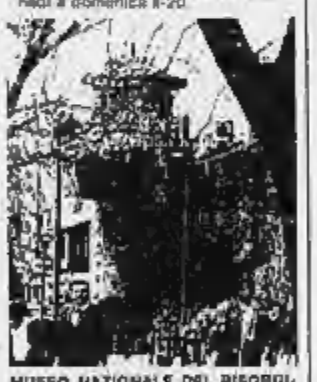
GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio.** 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1947.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto ore 16-18 (domenica chiuso).
SANT'AGOSTINO - Alessio Mocari.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 650.238) chiusura estiva.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9.30 feriali, 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) si mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-10,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18.30, domenica 10-18.30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.



MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: laboratorio ed esperienza del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimo Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000 abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 6000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.26.65 - 57.178.315.

ristoranti aperti oggi

Zona Centro

Alfieri, v. Barolo 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. [illegible]; Burgertime, v. Amendola 6, tel. 511.912; Da Ignazio, v. Rattazzi 1, tel. 534.068; Dock Milano, v. Cernaia 46, tel. 539.089; Fiaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Family Service, v. Bogino 2, tel. 839.74.17; Gastrauto, v. Gramsci 3, tel. 537.358; I terrocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.240; La pagoda, v. Cibrario 2, tel. 530.097; Mellow, v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio, p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/1, tel. 657.121; Plinio, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.493; Shangai, v. IV marzo, tel. 547.522; Rosa-rosada, v. C. Alberto 3, tel. 839.6764; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto, c. S. Martino 0, tel. 540.425; Vecchia Lanterna, c. Re Umberto 2?, tel. 537.047; La Mole, v. Verdi, tel. 839.6641; To-1, v. Lagrange 43, tel. 542.125; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201.

S. Salvario - Valentino

Al patio d'oro, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Cit Ristorant, v. Cavour 40, tel. 696.4151; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5816; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. 695.3342; Coreano verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; Due Mondi, v. Saluzzo 9, tel. 682.056; Filo di Mariannina, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giaguaro, p. Nizza 83, tel. 651.935; Guappone, v. Galliari 16, tel. 650.5216; Il capovero, c. Raffaello 5, tel. 650.51.68; L'Elite, c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin, v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina, v. Galliari 5, tel. 650.006; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.610; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 659.472.

Crocetta - S. Secondo

Al gatto nero, c. Turati 14, tel. 590.414; Da Aldo, v. Massena 6, tel. 544.449; Turin Palace, v. Sacchi 8, tel. 515.511; Aladino, I. Cossini 4, tel. 594.117.

San Paolo

Al ritrovo, v. Rivalta 83, tel. 335.9554; Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4912; La greuja, v. Monginevro 75, tel. 331.889; Pappagallo, v. Braccini 57, tel. 334.936; Trattoria Silvano, v. Monginevro 69, tel. 330.651; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.058.

Cenisia Cit Turin

Al Grassi, v. Grassi 8, tel. 547.721; Zaira, v. Principi d'Acaja 57, tel. 749.5126.

Campidoglio - S. Donato Parella

Blake and White, str. Ghivizzano 1, tel. 741.2803; La grupsi, v. Racconigi 17, tel. 771.4051; Elite «3», c. Francia 497, tel. 411.1618.

Rossini Valdocco - Vanchiglia

Al gambero blu, c. S. Maurizio 61, tel. 877.485; Bagatto, v. Torino 3, tel. 812.2284; La rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.075; Otto Colonne, v. Giulia di Barolo 5, tel. 836.507; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. [illegible].

Borgo Vittoria

Il colosseo, v. Sospello 143, tel. 293.447; La strana gente, v. Asti di Stura 43, tel. 220.1727.

Barriera Milano

Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 287.781; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.762; Da Ivo, c. Novara 75, tel. 852.806; Da Pietro, c. Vigevano 4, tel. 276.285; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 369, tel. 352.0003; La carrettiera, c. Vercelli 195, tel. 266.0083; La Suerte, c. Novara 5, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.435; Mandrake, l.go Dora Napoli 18, tel. 276.077; Cosmic, c. Vercelli 8, tel. 850.346.

Lucento Madonna di Campagna

Al Gambero, v. Giachino 15, tel. 215.4084; Val Grenda, v. Lanzo 68, tel. 290.174.

Barca - Bertolla Regio Parco

Barcaiolo, str. Saluzzo 45, tel. 273.3079; De Filippi, str. Settimo 75, tel. 273.1622; Da Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, c. Chieri 40, tel. 890.250; La dentiera, c. Casale 331, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; La contea, c. G. Bella 132, tel. 812.2307; Belvedere, str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud

Casa giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Gianna, v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Il quadrifoglio, v. Benevagienna 22, tel. 352.820; Jour et nuit, v. Sardi 69, tel. 363.082; La tre fontane, c. Orbassano 277, tel. 306.080; Puglisi, v. O. Vigliani 184, tel. 606.0506; Ruganino, v. C. Riccio 5, tel. 342.017; Su Sitzoni, v. G. Reni 125, tel. 305.8361.

Millefonti - Nizza Lingotto

Bengasi, p. Bengasi 15, tel. 606.1933; Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.915; Senneca, v. Richelmy 5, tel. 676.097.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, c. Moncalieri 286, tel. 890.855; Balkan Contrano, str. Moncalvo 302, tel. 606.8388; Cafasso, str. Val Salice 178, tel. 850.4534; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123, tel. 861.0397; Gundeli, str. Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona, c. Moncalieri 502, tel. 667.0100; La cicala, str. Fiocchetto 3, tel. 890.186; La griglia, str. al Ronchi 84, tel. 690.811; All'antica Vigna, str. Maretta 58, tel. 647.0640.

INDIRIZZI UTILI

GO-FAST V. Milano 1 panini caldi e pizzette surgelati.
RISTORANTE CAFASSO : 650.4534
RISTORANTE DOC MILANO Via Cervino angolo Piazza Sulmona Tel. 538.088 - aria condizionata - ottima cucina.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità marine via Filadelfia 222 Torino T. 359.286. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Decaccia I. 887 0489
RISTORANTE LA ZAGARA Diretto tel. 088 6675. Specialità alla griglia.
RISTORANTE V. Gioia 31 547 421
SELF SERVICE LA ROTONDA Ristorante C. M. d'Azeglio 11 ore 12-14
TRATTORIA del Peso dehors T. 535.981
BIFFI BAR C. V. Emanuele 190 T. 740.3044 aperto snack bar ore 7-01
MOKITA BAR GELATERIA P.za S. Carlo - T. 576 816 continuato 7.30-01
BACCHETTA carrozzeria garanzia stabilimento Porta Palazzo Torino, telefono 544 185 - 512 364
VENEZIA A TORINO Gigantesca articoli da regalo via Po 14 tel. 839 7000
CARLO Fratelli C. Einaudi 1 tel. 884 644.
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo 11 Tel. 274 38 38
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60, tel. 481 791 carta da parati, moquettes, coloparamenti, lavaggio.
FIORI v. Sospello 167, tel. 350.038.
FIORI «IL MEGLIO» via Trapani 112, negozio bianco. Floralp Tel. 325 087
FIORI JUCCI v. Cibrario 44 T. 596 878
FIORI NANOA C.so Francia 111/bis. Interflora Tel. 511 087 - 510 628
GIOIELLERIA STECCO orologeria, aperto Corso Francia 301 tel. 799.172.
OTTICA DI PRECISIONE, via delle Orfane 6. Tel. 553 509 lavo in 24 ore, occhiali in pochi minuti, fotocromici, montature, liquidi per lenti a contatto.
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 30 - tel. 885 217 chiuso dall'11 al 16 agosto.
TINTORIA Via Montebello 17 - tel. 209 947 aperto agosto.
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata. Prutel. Tel. 334 808
DENTISTA ANCHE FESTIVI presso condominio via Carlo Alberto 35, telefono 530.042, risolviamo problemi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 - Tel. 513 366
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli 100 - Tel. 744 840.
MEDICO DENTISTA ore 9-12-16-19 c.so Giulio Cesare 184, tel. 011 285 639
RIPARAZIONI ACCURATE orologi in giornata. Tel. 740 876.
STUDIO DENTISTICO aperto 14-19. Via Perrone 27, tel. 858 333.
TAPPARELLE : 331 091
IDRAULICO interventi urgenti Tel. 619 25 98 - 619 235
IDRAULICO riparazione vendita rubinetterie boiler lavelli riscaldamenti T. 724 665
IDRAULICO riparazioni urgenti 24 ore su 24 C. M. tel. 831 371
TV COLOR b.n riparazioni T. 335 8156
TV da riparare? Tutte SCM. T. 788.15.38
TV QUASTO Videosorveglianza 739.60.69
TV ASSISTENZA TV tel. 472 510.
TV riparazioni rapide T. 473.02.77
AUTOLAVAGGIO carrozzeria aperta dalle 7. 200.000
AUTOFFICINA meccanica generale carburatori elettronica. Tel. 787 611
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA Via Nizza 177/D tel. 696 7078.
AUTORIPARAZIONI tel. 200 000
AUTOSOCCORSO 1 266 000 tutti i giorni
CARROZZERIA aperto agosto 1. 202.311
CLINICA DELL'AUTO tel. 730 564
ELETTRAUTO FARO v. Monti 25, tel. 659 001 angolo c. M. d'Azeglio
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Orvieto 60 telefono 882 520
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 321.3140
ELETTRAUTO via Brandizzo 29 To Tel. 859 102 auto-soccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Genova 14 T. 740 565
ELETTRAUTO v. Juvara 9 T. 839.018
GOMMISTI aperti agosto V. Buenos Aires 112 To tel. 351.992

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.311

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafica della Stata)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.242

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 30,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Si è spenta al suo caro Papà
Maria Democrito ved. Pasquario
ne danno il triste annuncio i figli **Vittorio** con **Anna Stanchelli** e **Piergiorgio, Giuseppe** con **Carla Saita, Maria** e **Feliciano, Felice** con **Consolata Curgo** e **Chiara**, il cognato **Giuseppe Pasquario**, parenti tutti. Si ringrazia per la premurosa assistenza Anna Germano. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Santa Maria delle Rose via Rosario Santa Fè n. 7. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 agosto 1986.

Direzione, Dipendenti e Collaboratori dell'**Agos Ard Grafiche**, esprimono le condoglianze e l'affetto Pasquario per la perdita della carissima **Maria**.

La famiglia **Gravaglia** partecipa al dolore dei fratelli Pasquario e familiari.

Orazio Cica e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia Pasquario nel ricordo della cara **MARIA**.

Domenico, Mirella e figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Cica, Corino e Chiara.

Enrico Balzo e famiglia sono vicini a Cica, Corino e Chiara in questo triste momento.

Francesco Salsa Palazzi è vicino a Cica, Corino e Chiara.

La famiglia **Bagliano** partecipa al dolore della famiglia

La cognata **Angela Vallino Democrito** sentitamente si unisce al dolore della famiglia Pasquario per la perdita della cara **MARIUCCIA**.

La famiglia **Ronchetti, Garigilio, Cenci** partecipano commossa al dolore di Lino Papi Cica.

Quest'anno è mancata
Teresa Para ved. Francese
anni 92
Con dolore lo annunciano i figli **Maria, Vittorina, Francesco**, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 19 agosto, ore 15, chiesa parrocchiale, partendo viale Rimembranze 29.
— Orbassano, 17 agosto 1986.

La famiglia **Dovetta** e **Chiminelli** si associano al dolore di Francesco e famiglia.

I **Condominii** di **Corso Francia 223, 223 bis, 225** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luigi Varlucca Raveri
— Torino, 17 agosto 1986

Serenamente è mancato
Agostino Maritano
anni 79
L'annunciano la moglie, i figli, nuora, generi, la nipote, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16,30 partendo dall'abitazione Strada Pralormo 16.
— Carle, 17 agosto 1986.

E' mancato
rag. Remo Prato
anni 83
ex Dirigente Cassa di Risparmio di Torino
— Giaveno, 16 agosto 1986.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Scaletta ved Rasetti
anni 77
Pensionata Manifattura Tabacchi
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Ivanna** col marito **Carlo Umberto** con la moglie **Emi**, i nipoti **Marilena, Rita** e **Laura**, i pronipoti **Ilaria, Marco** e **Valentina**, fratelli, sorelle, consuocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali a Pramollo martedì 19 alle ore 15,30 dall'abitazione «Tetuccio 1».
— Torre Canavese, 17 agosto 1986.

E' mancata ai suoi cari
Maria Vittone ved. Berardo
anni 77
L'annunciano la sorella **Ernestina**, la cognata **Carolina**, nipoti, pronipoti, bisnipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 10 dalla Casa di riposo Rocca Pervica.
— Castelnuovo, 17 agosto 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Sandrone
Addolorati lo annunciano la moglie **Gianna**, i figli **Franco**, la nuora **Gabriella**, la nipote **Enrica**, fratelli, sorelle, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 10 nella chiesa parrocchiale di La Loggia, partenza alle ore 8,45 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 agosto 1986.

Munita dei conforti religiosi è mancata la
BARONESSA
Eugenia Rostagni di Bozzolo ved. Passamonti
Lo annunciano il dott. **Eduardo Balzi**. Funerali martedì 19 ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano
— Torino, 17 agosto 1986.

E' mancata il 13 agosto
Modesta Beone
Addolorati lo annunciano moglie, figlio e parenti tutti
— Scarnafigi, 17 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1982 1986
Giancarlo Marengo
Con immutato dolore la ricorda la moglie **Caterina**.
— Torino, 18 agosto 1986.

1972 1986
Carlo Marchetti
I tuoi cari

1979 1986
Nel settimo anniversario dell'immatura scomparsa del
dott. Pericle Lavazza
la moglie e figli lo ricordano con profondo rimpianto

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 187

Proteste e polemiche degli ambulanti di Cuneo

«SE SPOSTATE LE BANCARELLE IL NOSTRO MERCATO MORIRA'»

CUNEO — Gli ambulanti che hanno le bancarelle al mercato di Cuneo del martedì sono decisamente contrari a trasferirsi in parte in via Roma, il cuore del centro storico, nuova progetta l'Amministrazione comunale se passerà la proposta di creare, sia pure un solo giorno alla settimana, l'isola pedonale nel «salotto» di Cuneo.

«Perché cambiare ciò che va bene?» si chiede preoccupato Mario Occelli, presidente del sindacato provinciale degli ambulanti, aderente all'Ascom. E aggiunge: *«A chi giova voler stravolgere un mercato che si è costruito poco alla volta, con tutti quegli aggiustamenti che l'esperienza degli ambulanti e le esigenze dei consumatori andavano via via proponendo? Sicuramente questo cambiamento non serve al commercio, neanche a quello fisso, e tantomeno ai consumatori»*.

L'idea di realizzare l'isola pedonale il giorno di martedì in via Roma (sarebbe la prima della città) viene coltivata da tempo e ha trovato in uguale misura sostenitori e oppositori. Anche i titolari dei negozi che si affacciano sulla storica via hanno opinioni contrastanti.

Gli ambulanti, come si è visto, sono all'unanimità contrari e certamente contrasteranno l'iniziativa con tutti gli strumenti legali che hanno a disposizione.

Spiega ancora Giuseppe Beltramo, presidente della sezione di Cuneo del sindacato: *«Si tratta di una proposta singolare che certo non viene dalla gente. Ho un contatto settimanale con quanti frequentano il mercato di piazza Galimberti e piazza Seminario, sia cuneesi che stranieri, e non ho mai sentito nessun lamentarsi dell'attuale sistemazione dei banchi. Anzi, ho ascoltato spesso dei positivi raffronti con altri mercati liguri e francesi»*.

Conclude Beltramo: *«Aspetti positivi per questo progetto, dunque, non se ne vedono, mentre i risvolti negativi sarebbero più d'uno, a cominciare dalla viabilità»*.

Secondo il progetto del Comune, che alla ripresa autunnale dovrebbe entrare nella fase operativa, tutte le bancarelle presenti il martedì sotto i portici di piazza Galimberti e in piazza Seminario dovrebbero trasferirsi in via Roma in tutta la sua lunghezza. In quel giorno la strada verrebbe chiusa, dal mattino al primo pomeriggio, al traffico automobilistico. Rimarrebbero invece al loro posto i banchi che attualmente occupano piazza Galimberti e che sono circa trecento.

Conclude Giuseppe Beltramo, segretario del sindacato cuneese degli ambulanti: *«Chiudendo via Roma al traffico, dove verrà dirottato il consistente flusso attuale di auto e mezzi pubblici? C'è poi il problema dello scollegamento con il mercato coperto di piazza Seminario che verrebbe, così facendo, ghettizzato. C'è infine da dire che per esperienza acquisita, dove è sperimentato, il frazionamento del mercato ha fatto registrare risultati pesantemente negativi sia per quanto riguarda il commercio ambulante che il commercio fisso»*.

Gianni De Matteis

L'attuale sistemazione del mercato di piazza Galimberti

Si discute in Consiglio comunale

GRAN BARUFFA A SAVONA PER LO STEMMA

SAVONA — *(l. pa.)* Da parecchi mesi la Torretta, simbolo della città, è «ingabbiata», per importanti lavori di restauro. In questi giorni, sta infuriando la polemica per uno stemma di Genova sulla facciata prospiciente il porto. C'è chi sostiene la necessità di toglierlo, chi la pensa diversamente e afferma che la storia non si può cancellare.

Se ne è discusso perfino in Consiglio comunale, e con accanimento, tanto da far dire a qualcuno che più lodevole sarebbe stato affrontare, con egual slancio, i problemi autentici che assillano il porto.

Ad accendere la miccia è stato l'ingegner Rocco Peluffo, presidente della «A Campanassa», società per la difesa delle tradizioni savonesi. Per lui, ma non solo per lui, Genova si comporterebbe quanto meno da «madre superiora». Ma quali sono le ragioni che hanno indotto vari consiglieri comunali a suggerire di togliere lo stemma della «Superba» dal monumento che più rappresenta la città di Savona? Due, esattamente. Una sostenuta da motivi storici. I restauri tendono a riportare il monumento alle sue linee originarie e lo stemma è decisamente di epoca successiva. L'altra dettata da questioni di risparmio. Per i lavori di conservazione dello stemma è prevedibile una spesa di 25 milioni, per cui sarebbe preferibile «strappare» l'affresco e conservarlo altrove.

Lo stemma sul lato della Torretta che fronteggia i moli riapparso soltanto una ventina di anni fa, durante altri lavori di restauro cui venne sottoposta la torre dedicata al navigatore savonese Leon Pancaldo. Anche allora qualcuno aveva suggerito di *«far finta di niente e provvedere con due belle "mani di calce"»*.

Si tratta di un affresco che viene fatto risalire alla metà del Settecento, quando Savona era ancora sotto il dominio della «Superba». E, se non altro come opera d'arte, non manca coloro che a Savona siano decisamente favorevoli a lasciare stemma dove si trova. La polemica, però, non si è ancora sopita e chissà che l'argomento non torni in consiglio comunale.

Da dimora di nobili e di re di Francia a grande «contenitore» culturale per la cittadina cuneese

PALAZZO TRAVERSA DI BRA SARA' PRESTO RESTAURATO ENTRO IL 1987 DIVENTERA' UN MUSEO DI STORIA ANTICA

BRA — Entro i primi mesi del prossimo anno, la Provincia di Cuneo avrà un nuovo Museo di storia. E' il Palazzo Traversa di Bra. Per settembre verranno ultimati i lavori di restauro e si potrà passare agli altri lavori di completamento che comprendono gli impianti di illuminazione e di riscaldamento.

Pregevole esempio di arte tardo-gotica, il palazzo fu costruito intorno alla metà del XIV° secolo e divenne proprietà di un ramo della famiglia Malabayla trasferitosi, a quell'epoca, da Asti a Bra. Racconta lo storico Antonio Matta che il palazzo ospitò nel 1509 re Luigi XII di Francia e, nei anni più tardi, nel 1515, l'imperatore Francesco I. Successivamente divenne proprietà degli Operti, che alcuni decenni più tardi lo vendettero agli Alberione. Nel 1935 l'ultima proprietaria, Emilia Boglione, lo cedette al Comune. I lavori di recupero hanno richiesto due anni e mezzo e sono stati coordinati dall'architetto Antonio Botta. I muri esterni e interni sono stati, ad esempio, «ricuciti» ad inserto, ossia i mattoni malandati sono stati sostituiti con altri in cotto piemontese; la malta usata, formata da sabbie rosse di rio, argilla e calceforte spenta con i vecchi sistemi è simile a quella impiegata all'epoca della costruzione. Idem per i pavimenti, le arcate di porte e finestre e i capitelli; alcuni soffitti in legno a cassettoni sono stati invece rimessi a nuovo con l'impiego di abete e rovere, mentre i merletti della torretta all'angolo tra via Parpera e via Serra e la torre principale sono stati ricoperti di lastre di rame che hanno richiesto un lavoro accurato e impegnativo. Il cortile, molto ampio, diventerà un giardino.

Il palazzo sarà inoltre dotato degli impianti di riscaldamento, antincendio e antifurto. Costo complessivo dell'opera — spiega l'assessore comunale per la Cultura, Roberto Dellarossa — poco meno di 600 milioni finanziati da mutui con la Cassa di Risparmio e la Cassa Depositi e Prestiti.

Dice l'assessore Dellarossa: *«I restauri stanno finendo, ma occorreranno ancora altri quattro o cinque mesi prima che le Soprintendenze ai beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Piemonte diano delle direttive sull'utilizzo delle ventisette sale. I lavori dovrebbero concludersi entro il prossimo anno»*.

Luciano Scarzello

INUTILI LE RICERCHE DI SCALATORE SCOMPARSO SUL CERVINO

CERVINIA — *(m. p.)* Vano il tentativo di ritrovare, sulla Sud-Ovest del Cervino, il corpo di Lino Ventura, il ventunenne scalatore di Arzignano (Vicenza) precipitato la sera del 15 agosto quando, slegato dal compagno di cordata Sandro Dal Maso, cercava di raggiungere il rifugio Carrel a 3841 metri di quota per ripararsi dal temporale che imperversava sulla montagna.

Per tutta la giornata di ieri le guide coadiuvate dal soccorso alpino della Guardia di Finanza hanno cercato sul ghiacciaio Bonnenspitze dove probabilmente il giovane è stato inghiottito da un crepaccio e la scarica di sassi, che la sua caduta deve aver provocato, lo ha coperto. Del giovane sono stati ritrovati uno scarpone e il casco; i genitori li hanno riconosciuti come appartenenti al loro figlio.

Le guide sostengono che la disgrazia è accaduta per l'imprudenza dei due di slegarsi per accelerare la discesa.

Alessandria, un arresto per atti di libidine

«VIENI A PRENDERE I GIOCHI DI TUA FIGLIA» INVITA A CASA LA NUORA E LA VIOLENTA

ALESSANDRIA — *(e.e.)* Un uomo, accusato di aver violentato la giovane nuora, è stato denunciato dai carabinieri per violenza carnale e lesioni. E' Giuseppe Ughini, 54 anni, abitante a Felizzano in via Fubine, il quale respinge gli addebiti ribaltando la responsabilità sulla donna, la barista Luciana Bianciotti, 28 anni. Alessandria, corso Marx, che, a suo dire, lo avrebbe provocato. «Io l'ho allontanata» ha esclamato indignato l'uomo ma sul suo comportamento dovrà pronunciarsi l'autorità giudiziaria cui i carabinieri hanno inviato un dettagliato rapporto.

Luciana Bianciotti, nel 1979, dopo essersi unita in matrimonio con Enrico Ughini, figlio del denunciato, era andata a vivere nell'alloggio dei suoceri e più volte si era accorta dello strano atteggiamento dell'uomo nei suoi confronti. Giuseppe Ughini, secondo quanto la giovane donna ha riferito ai carabinieri, aveva persino praticato un buco nel pavimento del solaio per spiare la nuora mentre, nel bagno sottostante, faceva la doccia. Nel 1985 i giovani coniugi si trasferivano a Masio e a distanza di qualche tempo si separavano. Nell'alloggio di via Fubine, dove Enrico Ughini era tornato a vivere, erano rimasti, fra l'altro, alcuni giocattoli della bambina, nata da quel matrimonio e che Luciana Bianciotti non aveva ritirato non intendendo più ripresentarsi in quella casa. Giorni fa Giuseppe Ughini si è presentato sul posto di lavoro dell'ex nuora dicendole che poteva andare a ritirare gli oggetti rimasti («Mio figlio è in ferie, mia moglie all'ospedale, quindi eviti di incontrarli»). Luciana Bianciotti si è presentata, e l'ex suocero l'avrebbe violentata. La barista, a questo punto, è corsa dai carabinieri raccontando tutta la squallida vicenda.

Gli stessi carabinieri hanno arrestato, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, l'operaio Maurizio Pieroni, 41 anni, abitante in sobborgo Litta Parodi, accusato di corruzione di minorenne, atti di libidine, violenza ai danni di alcuni ragazzini, uno dei quali minorenne. L'uomo, che è sposato e con figli, più volte avrebbe abusato di questi minorenni compensandoli ogni volta con 500 lire. Le madri dei ragazzini, accortesi che i loro figli avevano del denaro, hanno indagato, scoperto da dove venivano quei soldi e denunciato l'operaio che ora è finito in carcere.

ALESSANDRIA — *(s.b.)* Ezio Orassano, 42 anni, abitante in sobborgo Mandrogne, già titolare di un'azienda per il recupero dei metalli ferrosi, in quattro anni (dal 1978 al 1981) ha evaso il fisco per oltre 4 miliardi? Sì, secondo i responsabili dell'ufficio Iva e secondo il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, che lo ha rinviato a giudizio per evasione fiscale. No, secondo l'interessato il quale afferma che l'azienda, poi dichiarata fallita dal tribunale civile di Alessandria (la sentenza è stata pronunciata nel gennaio dello scorso anno) prima del dissesto aveva un notevole movimento ma il guadagno non era troppo elevato. Sarà comunque il tribunale a pronunciarsi in merito.

In base al capo d'accusa Ezio Orassano, che ha altri conti in sospeso con la giustizia, annotò fra il 1978 e il 1981 ben 153 fatture, per un importo globale di 4 miliardi e 150 milioni, emesse da sette ditte di Milano, Genova, Isola del Giglio, e relative a operazioni inesistenti.

Un'ispezione compiuta nel 1983 all'interno della sua azienda aveva messo in luce gravi irregolarità che vennero segnalate all'autorità giudiziaria. Fu aperta una inchiesta ora conclusa con la incriminazione di Ezio Orassano.

FINALE, 7 GIORNI DI MUSICA CON LA XIII «PALMA D'ORO»

FINALE LIGURE — Con la partecipazione record di 71 iscritti, provenienti da 17 nazioni (tre i continenti rappresentati) si è aperto ufficialmente, presso la Badia Benedettina di Finalpia, il sipario sulla tredicesima edizione del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro - Città di Finale Ligure». L'adesione record dei concorrenti e l'internazionalità della partecipazione, sottolineano ancora una volta la validità di questo appuntamento con la musica classica, nobilitato come tradizione da una giuria formata da concertisti e professori di conservatorio di fama mondiale insieme al compositore finalese Aloyse Vecchiato ideatore e promotore di questa rassegna organizzata da comune e da azienda autonoma.

Con una folta rappresentanza italiana, il «Palma d'oro» però è sempre stato avaro di allori per i concertisti nostrani. Le nazioni rappresentate sono Austria, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Danimarca, Filippine, Francia, Germania Est, Germania Ovest, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Norvegia, Polonia, Romania, Spagna ed Usa. Sino a sabato, sarannno in concorso il duo per due forti, il duo per pianoforte e violino, la chitarra (una novità da quest'anno), pianoforte, lo strumento che ha lanciato famoso nel mondo la manifestazione ligure. Nella Basilica di S.Giovanni Battista sono sfilati pianisti del calibro giapponese Yoko Sakai, dei tedeschi Ralf Hoenrieder ed Olaf Dressler, la russa Elisabeth Rigolet ed altri ancora, che tutti hanno diritto nel novero dei nomi mondiale, il «Palma d'oro» ha avuto il suo epilogo con il concerto inaugurale della pianista russa Rita Sin, vincitrice lo scorso anno della sezione riservata al pianoforte.

TRUCIOLO COME ACCETO «SIGNORE DEL PALIO» AD ASTI E A SIENA

Mario Colli detto «Trucciolo»

SIENA — *(g. gr.)* Il fantino che si è aggiudicato il Palio di Siena sicuramente correrà il Palio della città. Il prossimo settembre. Una settimana impegnata straordinariamente di un calendario di impegni, Mario Colli fa, per il momento a lungo termine è certo che si tratterà. «Qui si corre, voglio restare», aggiunge, Trucciolo, confermato per la prossima stagione. Il Palio dell'anno scorso a Fondo Aceto. Romantico «padrino» della Contrada per cui Colli corre e ha vinto a lungo in quell'occasione l'inverno l'hanno spinto Trucciolo a prepararsi. Ora, vuole mettere l'insperato successo come «conquista» per quello dell'Innominato Bolchi per le scene del sposi». Si va dunque a Montalcino di proprietà travagliata e sanata del fantasma di Napita, a quanto si dice di San Leonardo da parto nel castello una a distanza di quando tutto è silenzio a Castelletto d'Orcia. Ottenzione è anche curative; a Silvano malcia che, ancora rombono sulla sponda servo il suo aspetto da sorto a guardia che da Ovada si allarga verso Novi Ligure alla vecchia chiesa Santa Limbania, è iva tradizione: quello della prima notte». «La Lachera», che pasta con balli e canti questa storia ci sono beti dai vini pregiati, o di Ovada. E per ricordo, gli organizzatori ista che vorrà consumare una bottiglia di quechetta appositamente

Il Trucciolo, bato scorso Siena, tornerà ad Asti per della sua 21 settembre prima nel Palio Siena. Con al timone di Cottone non uno, programmenza, ma è sferirà a Siena il Palio e qui Ventitreenne, lo si è affermato volta in un nte proprio Asti, battendo Rosi, straffa, la contrada ha corabato, l'ha occasione e nel contattato. Da era Siena per a che è qualcuno ttere a frutto corso. E Siena, pre, è «terra di r i fantini.

IL ROTARY DI IMPERIA VUOL RESTAURARE LA CAPPELLA DI S. BRIGIDA

IMPERIA — *Fra i tanti tesori dell'entroterra ponentino, purtroppo ancora largamente sconosciuti, c'è anche la Cappella di Santa Brigida di Dolcedo: risale al 1425 ed è arricchita da affreschi medioevali ritornati alla luce nel 1984 dopo che, per secoli, erano rimasti nascosti dietro una mano di calce data per disinfezione durante un'epidemia. I dipinti consistono in un ciclo di Santi racchiusi in una cornice architettonica e una sormontati, nella volta, dalla figura di Dio Padre.*

Purtroppo il complesso, come tanti altri, corre con il rischio di danni irreparabili. La volta dell'abside è sconnessa e cola umidità che minaccia l'esistenza degli affreschi.

Del problema si è ora preoccupato il Rotary Club di Imperia, presieduto dal notaio Marco Re, che si è così assunto l'impegno del restauro con l'aiuto gratuito dell'architetto Cristina Tealdi e dopo aver preso gli opportuni accordi con le Soprintendenze competenti.

Ha detto il notaio Re: «Un impegno che rientra nello spirito di servizio del Rotary nei confronti della Comunità, vista l'importanza artistica, storica ed anche turistica e civile rivestita dal salvataggio della Cappella di S. Brigida». In effetti questo monumento, una delle tappe caratteristiche della maratona internazionale del monte Fausto, è posto in una posizione chiave: rappresentava il punto di incontro di alcune mulattiere medioevali che collegavano Dolcedo, Civezza, i pascoli del monte Fausto e la stessa Valle Argentina. L'ingresso principale presenta un bel portale in pietra nera, ad arco ogivale, mentre un altro portale minore, pure ad arco ogivale, è con un Agnus Dei scolpito su un fianco, il sole su un fianco. Gli affreschi scoperti vengono assegnati sicuramente a un pittore del Quattrocento.

Ha concluso il presidente Re: «Oltre che adempiere un servizio, la nostra iniziativa mira a ripristinare un monumento di architettura e pittura medioevale di estremo interesse, anche turistico. Un esempio di quanto si dovrebbe fare nei confronti di tanti altri monumenti».

Bruno Viano

IN PULLMAN ALLA SCOPERTA DEL MONFERRATO OGNI ANGOLO VI RACCONTERA' LA SUA STORIA

Monlemagno. Uno dei più bei castelli del Monferrato

OVADA — L'Alto Monferrato fu nei tempi passati una zona d'aspra contesa, di colpi di mano, molte potenze qui si scontrarono con alterne fortune, dai marchesi del Monferrato al Ducato di Milano, agli Stati Sabaudi e alla Repubblica Genovese. In una zona di così frequenti fatti d'armi, di conquiste, non poteva non abbondare i castelli che dominano pressoché ogni collina dell'Alto Monferrato e costituiscono un patrimonio prezioso e di grande interesse artistico e di storia ed offrono al turista, con l'amenità del paesaggio, un quadro suggestivo di incomparabile bellezza e di antica potenza che merita di essere conosciuta e studiata. Anche se, tutti di privati, ora possono essere ammirati soltanto dall'esterno. Ma proprio per questo, per valorizzare questo patrimonio completato dai borghi medioevali che questi paesi ancora conservano, che il Consorzio turistico de l'Ovadese, che raggruppa dieci Comuni quasi tutti sulla sponda destra dell'Orba, ripropone anche quest'anno una singolare iniziativa denominata «Oltre turistico dei borghi dell'Ovadese». Da un mese, ogni sabato, al pomeriggio (fino al 13 settembre) il Consorzio con la modica spesa di 2000 lire mette a disposizione pullman gran turismo con aria condizionata e con tanto di hostess disposte ad illustrare ogni curiosità presente e passata della zona. Ogni paese e ogni borgo ha una storia, partendo da Belforte Monferrato, dove si sa che durante la dominazione longobarda fu sede di una confraternita del monastero di Bobbio; si va poi a Tagliolo Monferrato, a Lerma, a Cassinelle Boiro i cui castello venne utilizzato come terminato da parte di Sandro Pertini reggiato televisivo «I promessi avanti a Mornese, San Cristoforo. Qui l'antico castello, tutto dei Doria, e legato a storie romantiche guinose. E' nota la leggenda suor Costanza Gentile che racconta, dal monastero di Clemente Doria il morto di e continuerebbe ad aggirarsi anni nelle stanze deserte e silenzio e buio. Si scende poi Ma dove naturalmente l'acqua per le sue acque sulfuree e d'Orba e infine a Rocagrimalda su uno sperone a strapiombo sinistra dell'Orba, conserva di antico borgo medioevale delle strade e delle vallate lungano verso Alessandria. Qui, oltre al castello e (forse paleocristiana) di conservata una significativa della rivolta di «diritto» con un gruppo folcloristico rievoca le coraggiose antichi. A fare cornice alle colline, adorne di vigneti primo fra tutti il Dolcetto, saldare anche questo ricordi offriranno ad ogni turista il Gitro dell'Ovadese vino Doc con un'etichetta stampata.

Renzo Bottero

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

A.A. ANCHE senza garanzie in 48 ore liquidiamo fino L. 30 milioni in 10 giorni rateizzati sino 200 milioni tasso dal 12%, inviate a domicilio. Q.B.L. 548 684.

A risparmiom L. 1 milione a 12 mesi L. 90 mila senza bollini erogazione anche in agosto. Tel. 748 1174.

DITTA impianti elettrici industriali cerca socio con capitale minimo L. 50 milioni ed esperienza nel settore. Scrivere «Fiduciaria 402 — 10100 Torino».

FINANZIAMENTI favorevoli dilazionano commercianti artigianidoni breve lungo mutui. Telefonare 874 836.

FINANZIAMENTI anche in agosto a tassi molto convenienti anche grandi importi. Centralfin, telefono 748 727.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casa vendesi (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.638, corso Tazzoli 213/D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

AVIGLIANA cedesi negozio profumeria ed articoli regalo. Piazzone. Telefonare 931.1995 - 938 873.

AZIENDA vendesi bilancio locali attrezzatissimi ma giovane volume d'affari ageVolazioni pagamenti. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175, società mediante legale autorizzata laboratorio linguistico informatica aziendale zona Torinese cedesi per rendendo medesima.

AZIENDAL MARKET 650.2175, complesso industriale ottima posizione autostrada Torino 38.000 mq di cui 5000 coperti impianti e componenti per produzione stratificati di cemento, cedesi anche parzialmente.

BAR R.a cc occasione familiare angolare mura ino L. 1 milione 250 mila di giorno agevoli apon o pagamento tel. 383.268.

BAR A sud per cessazione causa corso incasso dimostrabile L. 20 milioni mese 90 L. 80 mila anticipo. Tel. 521 2272.

BAR I super fronte mercato incasso 800 mila chiusura mobile e domenicale cedo urgente L. 30 milioni. Tel. 521 2272.

BAR buder incasso L. 300 mila al giorno cedesi o commercio cedo occasione L. 79 milioni. Tel. 472 528.

BAR IL VATORE 587.183 cede corso Cavalcare giocatore canzonetta zona vendesi alto avviamento.

BAR IL VATORE 587.183 cede causa vendita angolare 3 vetrine zona popolare Mirafiori L. 29 milioni.

BAR QUITA piena zona commerciale affitto L. 500 mila al giorno dimostrabili anno agevolato. Tel. 383.268.

BAR A 447 4802 bar zona Francia posizione angolare multimillenari chiusura ristorazione incasso L. 600 mila.

BAR A 447 4807 negozio edicola cartoleria vino alari collezione posizione L. 120 milioni.

BAR A 447 6280 negozio parrucchiera pacon forno 3 lavoranti multimillenario L. 1 milione al dì.

4 Terreni

CASSANO Spinola per costruzione villette vendesi mq 6 ottimi Cintura Torino rotonda.

5 Locali e negozi

domande

CATO (011 6588 compravendita negozi magazzini capannoni industriali, commerciali.

cerca in affitto locali uso ufficio e annesso magazzino mq 600.

CATO 6588 affitta locale uso ufficio Corso Unione 110 mq possibilità

AFFITTASI locale mq 40 a 3000 Telefonare 55 81

933.025 vende libri cassa Francia ufficio condizionato

zona C. Savona vendiamo ubicato a uso ufficio o negozio totale mq 1300. Agevolato Edilcasa 548.154.

casa 34 anni a L. 800 mila 8% dilazioni. Telefonare

Grugliasco affittasi locale mq 70 per uso ufficio o negozio. Telefonare 411 0135.

POZZO Strada vendesi fabbricato mq 514 composto di 4 locali mq 671. Prezzo molto interessante 548.154.

PRIVATO vende avviata casa 953 2447.

7 Impiego e lavoro

offerte

CONCESSIONARIA meccanico auto e giardinetta esperto. Presentarsi ore 9 in 737.

OFFICINA zona ovest cerca apprendista età 20/30 anni. Tel. 7388. Orario ufficio.

ANCHE prima esperienza e massima disponibilità come fu Telefonare 701 052.

ANCHE prima esperienza e massima disponibilità come fu Tel. 665 4346.

AUTOMAR Concessionaria cerca giovani venditori per nuova vendita 147. Età via Torino 60.

PRIMARIA società di primaria importanza ricerca 4 Diplomati/Laureati superiore Training avanzato gestione aziendale. Il particolare e interessante

8 Rappresentanti

VENDITORI/TRICI anche alle prime esperienze vendere articoli per edilizia marca di fama. Offerta remunerativa 9-11.

15 Auto

BMW Vi si fuoco caro natore, pelle Sunroof, Cars via 489 190 - 48

BMW 320 cambio automatico grigio metallizzato anno 80 perfetta. Gioi GTi verde metallizzato condizionata molto bella. Gioi diesel beige anno 80 prova compravendita via Cassini 48, Torino Automotor concessionaria Fiat tel. 505 858.

BMW 324 D ultima gamma pronta in prova e pronta consegna presso Concessionaria Cas Srl, via Pinelli 18, Torino tel. 486 192 - 486 377.

BMW 524 TD condizioni speciali. Rateizzamento leasing BMW in pronta consegna presso Concessionaria Cas Srl, via Pinelli 18, tel. 488 104.

MASERATI Gran Turismo, Ferrari Testarossa, Kerbo 208, Aston Martin, Porsche 3300 Turbo 3200 Carrera, 300 SC Mercedes 500 SL 230 16 V., 200 D-W124, Saab 9000, Jaguar 4200, Maserati Aug. Turbo coupe GT Corso Massimo 5, tel. 683.295.

MERCEDES 190 E grigio scuro metallizzato in ottimo stato vetri elettrici 5° marcia A.B.S. sunroof perfetta originale 84, via Cassini 48, Torino Automotor concessionaria Fiat tel. 505 858.

MERCEDES 190 E 2300 16 valvole anno 1985 cc blu nero metallizzato Lancer corso Re Umberto 278, tel. 761 585.

PRISMA 1.3 grigio chiaro metallizzato anno 85 perfette condizioni. Panda 45 rossa ben tenuta occasione unico proprietario 60.000 km. Via Cassini 46 Torino. Automotor concessionaria Fiat tel. 505 858.

18 Acquisto alloggi

ABBIOCCHIAMI piccolo alloggio libero subito in cintura Beconfisi massimo L. 25 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTO di zona semicentro 2 camere cucina abitabile o 2 camere bagno cucinino. Tel. 481.114.

ACQUISTO SI signorina salone 3-4 camere 2 servizi anche in casa d'epoca. Tel. 741.3125.

ACQUISTO in 2 camere ingresso recente disponibile, 12 milioni. Tel. 741.3125.

CASAMERCATO pagabenecomperi alloggi ville e aselle ogni zona 011 55.66 corso Vittorio Mazzini 46 int. 6 Angolo 23.

CASAMERCATO pagabenecomperi alloggi ville e aselle ogni zona 011 55.66 corso Vittorio Mazzini 46 int. 6 Angolo 23.

CERCO appartamento libero subito zona S. Rita o Mirafiori Nord di 2-3 vani pagamento immediato. Italo Tel. 582.397.

CONSULENZE

533.322 per conto clienti, acquisto contanti case in blocco alloggi liberi ed occupati ristrutturati.

LIBERO subito fino mese acquistiamo camera libera in agenzia in caso bella pagamento veloce. Tel. 473.0118.

PRESTIGIOSO appartamento ricercato libero zona sopra delle Vittoria 150 mq piano alto. Tel. 481.114.

REFERENZIATI acquistiamo camera cucina bagno sito in Telefonare 741.3125.

RICERCASI bilocale camera cucina qualunque zona di Torino pagamento contanti Tel. 741.3125.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libera causa urgente realizzo in stabile splendida vista indipendente zona piazza Massaua 3 camere cucina mq 100 mansarda mq 100 seminterrato mq 150 terreno mq 300 prato orto 200 mila m. Fiduciaria 506 608.

A.A.A. AFFARISSIMO Nizza corso Trieste splendido ottimo recente 3 camere cucina ingresso servizio posto auto mq 100 L. 90 milioni. Fiduciaria 506 608.

A.A.A. AFFARISSIMO zona Crocetta ottimo ubicato ampio e nuovo appartamento 3 camere cucina servizi mq 100 L. 170 milioni. Fiduciaria 506 608.

A.A.A. AFFARISSIMO vendo c. Peschiera casa indipendente su 2 piani composta da 7 alloggi di 4 camere cucina servizi magazzino mq 130 1 posto carraio ottima per qualunque attività commerciale L. 240 milioni. Fiduciaria 506 608.

A.A.A. AFFARISSIMO libero corso Siracusa splendido recente signorile 3 camere ampio cucinino servizio mq 90 L. 95 milioni vendo. Fiduciaria 506 608.

A.A. LUNGO Po 7 camere piano nobile panoramico 2 cam ere cucina servizi terzo piano ascensore. Tel. 787.606 pomeriggio.

A.A. SVENDO bilocale Parella camera cucina bagno da L. 19 milioni dilazioni 80%. Tel. 505 125.

A. AFFARE via Bologna Area appartato camere cucina bagno vendesi a L. 32 milioni. Tel. 505 125.

A. BARRIERA Milano ingresso 2 camere cucina servizi cedi via mercato angolo permuta. Immobiliare 135.686 - 836.358.

A. GENERALE Imm obiliare 60 20 vende libero 1-2-3 camere metro unico proprietario ottima zona posizione alleviata di mutuo.

ADIACENTE corso Marconi libero 150 mq 4 camere cucina ampio ingresso vista collina L. 114 milioni. Tel. 521 4780.

ALLOGGIO molto bello 90 m. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi Stanza vendo Tel. 545.808 - 541.538.

ALPIGNANO libero comodo ottimo soggiorno 2 camere cucina molti servizi dilazioni Esim 958 5459.

APPARTAMENTI nuovi signorili adiacenti Corso Mercato vendesi stessa casa 2-3 camere soggiorno 2 cucine doppi servizi mutuo dilazioni pagamento immediato Tel. 011 515 040.

APPARTAMENTI in costruzione adiacenti Stazione Lanzo vendesi stessa casa 1-2-3 camere soggiorno cucina mutuo agevolato Cee più ampio ribasso ordinando contro agosto-settembre. Tel. 011 515 040.

ATTICO via Treporti vendo soggiorno 2 camere cucinino servizi mansarda Andare Torino 832 327.

BANCA DATI 500.000 libero via Bracelli adiacenze 4 camere cucina ingresso 2 servizi camino L. 132 milioni.

BANCA DATI 500.000 libero recente signorile corso Italia 90 salone 2 camere cucina 2 servizi antifurto.

BANCA DATI 500.000 libero Moncalieri signorile recente salone 2 camere cucinino ingresso servizi antifurto.

BANCA DATI 500.000 libero via Lagrange stabile d'epoca signorile salone 2 camere cucina ingresso servizi.

BRANDIZZO eleganti 3 camere cucina 2 bagni giardino a soli L. 50 milioni zona tranquilla. Diskhom Madria 7 - 10 5589.

CARMAGNOLA libero via Bussi casa libera 3 camere cucina bagni accessorio terreno. Casamercatocinque 390 505.

CASABIANCA 831.008 libero piazza Principe Eugenio 2 camere via cucina servizi terrazzo posto auto L. 9 milioni.

CASALECCHIO 839.8444 libero Madonna dei Pilone salone 2 camere cucina servizi box e posto auto.

CASALECCHIO 839.8444 libera via Taggia camere cucina cucinino bagno terreno accessorio L. 58 milioni.

CASAMERCATO 55.66 libero 1-2-3-4 camere libero casa da ristrutturare quasi centrale Diskhom dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55.66 libero 1-2-3-4 camere libero casa da ristrutturare quasi centrale Diskhom dilazioni pagamento.

CASCINE Vica libero via 6 Rivoli ampio camere libero cucinino servizi terrazzo Permuta Casamercatocinque 390 505.

CASETTA Il Mauro mq 900 L. 18 milioni o L. 13 milioni mutuo. Tel. 3 83 445.

CENTRO CASA 513.831 via Taggia 3 moderni salottino 3 camere cucina bagni L. 81 milioni box L. 17 milioni 3%.

CENTRO CASA 513.831 occasione corso Francia 72 Collegno 3 camere libero cucinino bagno L. 70 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Monlecucco signorile su angolo camere libero cucinino ingresso box.

CONSULENZE A 533.322 corso Ferruccio angolo via Bandiera, appartamenti signorili 2 camere libero cucinino ingresso bagno da L. 58 milioni 600 mila. Visite pomeridiane su prenotazione.

CONSULENZE A 533.322 libero corso Unione monolocale panoramico camere cucina, ingresso, bagno L. 26 milioni.

CONSULENZE 533.322 via Filadelfia 12-19 spaziosissimi 1 camera cucina bagno L. 31 milioni; 3 camere libero cucinino bagno L. 52 milioni; 4 camere cucina bagno L. 73 milioni. Box auto L. 18 milioni.

CONSULENZE 533.322 libero corso Unione monolocale panoramico camere cucina, ingresso, bagno L. 26 milioni.

CONSULENZE 533.322 via Madonna della Rosa: 3 camere cucina ingresso bagno ristrutturando ascensore, 78 milioni.

CONTI 977.280 piazza Statuto signorile soggiorno camere camerata cucinino servizi terrazzo L. 57 milioni.

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipo zadenaro. Tel. 880.051.

COOPERATIVA

in Vittoria ultimi assegni appartamenti 2-3-4 camere cucina ripostiglio accessoriamenti mq. Per informazioni Comital 548 155.

CORSO Francia via Asiago alloggio 2 camere libero cucinino servizio vuoto L. 58 milioni. Autos 598.607 - 697.774.

CORSO Francia via Sarre 3 camere soggiorno cucinotto 4° piano no ascensore L. 82 milioni libero. Tel. 390.706.

CORSO Giulio Cesare, via Oropa 21, mirto Palazzo signorile moderno disponibili ingressi 1-2-3 camere libero cucinino bagno box auto prezzi bassissimi Fiduciaria Immobiliare tel. 557 8956.

CORSO TORTONA

alloggio corso Belgio angolo via Fontanesi splendido soleggiato, composto di cucina, sala cucina, camera libero cucinino L. 20 milioni contanti e 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria Immobiliare tel. 557 8956.

CORSO Vittorio libero immediato salone 1 camera cucina pregiati particolari posto auto G.R. L'Immobiliare 320.524.

FIMINTER adiacente via Guido Reni, 3 locali luminosi signorile 3 camere ampia cucina 2 bagni box. Tel. 557.0021.

FIMINTER Eremo vista splendida signorile su 3 piani prestigiosa architettura esterna e materiali panoramica ampio giardino. tel. 557.0021.

FIMINTER via dei Mille libero in casa d'epoca ingresso 4 camere cucina servizio da ristrutturare. Telefonare 557.0021.

FIMINTER via Carnia libero ingresso camera cucina bagno ampio. Terzo ascensore L. 46 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER via Maiorana libero recente in stabile signorile 3 camere libero cucinino servizi. Tel. 557.0021.

GESTIM libero adiacente corso Allamano piano alto ingresso 2 camere libero cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente Lungopo Antonelli piano alto ingresso 3 camere libero cucinino servizi. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Vercelli ristrutturato ingresso camera cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero corso Grosseto ampio ingresso 2 camere libero cucinino servizi camera dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Orbassano ampio ingresso camera libero cucinino servizi camera dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Trapani piano alto ingresso 2 camere cucina servizi L. 53 milioni mutuo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Monte Grappa ingresso 2 camere libero cucinino servizi. Dilazioni Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Grosseto ampio ingresso camera libero cucinino servizi cantina dilazioni. Tel. 650.3053.

INVEST CASA 793.143 Lucento via Segantini libero subito 3 camere libero cucinino servizi cantina dilazioni.

INVEST CASA 793.143 Parella via Facchetti libero ingresso salone camera cucina servizi cantina dilazioni.

INVEST CASA 793.143 Lungadora Vigevano libero signorile subito 3 camere cucina doppi servizi posto auto dilazioni.

LA LOGGIA complesso residenziale offerta unu bilanciati consegna 120 giorni mutuo fino 3% permuta con vostro appartamento Nasi & Negro vendita 896 2122.

LARGO Giachino - via Duchino 75/78 splendido palazzo con riscaldamento centrale 2 camere cucina ripostiglio bagno L. 20 milioni contanti e mutuo di L. 185 mila mensili. 5 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo. Pagamenti agevolati da mutuo Confi. Tel. 857.6096.

LIBERO C4 Turin, via Susa spaziosa camera (nello cucinino) bagno comune 3 altre camere pertinenti. Semi 819.801.

LIBERO corso Traiano ingresso camera (nello cucinino bagno piano alto ascensori L. 20 milioni. Tel. 599.748.

LIBERO in via Boccaccio alloggio di camera (nello angolo cottura servizi soleggiato box auto C.S.I. 320.5432.

LIBERO Mirafiori via Pettinengo ampio camera (nello cucinino bagno ottimo mutuo Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO piazza Rivoli via Zumaglia signorile 2 camere cucinino bagno terrazzo L. 48 milioni. Semi 819.801.

LIBERO presso corso G. Cesare splendido 3 camere cucina bagno terrazzo doppia esp L. 78 milioni. Semi 819.801.

LIBERO Venaria via Barbaroux prestigioso 180 mq 4 camere cucina 2 bagni box doppio Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO via Montebello Santa Rita ottimo recente camera (nello cucinino bagno Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO via R. Filo nuovo signorile seconde 2 camere cucina doppi servizi terrazzo autonomo riscaldo box. Semi 819.801.

LIBERO via Valenza Nizza ottimo altare 2 camere (nello bagno nuovo ottima casa Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO zona piazza Montanari stabile 1963 piano alto 2 camere (nello cucinino bagno L. 79 milioni. Semi 819.801.

LINGOTTO via Bravi libero camera (nello cucina L. 15 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524.

LUCIANA VOLA libero zona Vanchiglia splendido appartamento mq 180 in casa d'epoca Tel. 857.924.

MANDANDE corso Bergolo libera grossa casa da L. 7 milioni dilazionabili. Andare Torino 832 389.

MECCANE tel. 548.439 vende libero 3. Rita stessa casa 1-2 camere cucina servizi.

MECCANE tel 548 439 vende libero piazza Carducci casa d'epoca 2 camere cucina servizi.

MONCALIERI via Stazione libero luminoso ingresso camera cucina bagni L. 42 milioni Fiminter, tel. 557.0021.

NICHELINO libero ampio recente luminoso camera (nello cucinino mutuo dilazioni Casamercatocinque 390.505.

OCCASIONE salone camera cucina bagno libero zona Sabotino palazzina d'epoca 87 milioni rateizzando T. 521.4780.

ORBASSANO libero via Monti recente 2 camere (nello cucinino bagni dilazioni Casamercatocinque 390.505.

ORBASSANO libero recente piano alto salone 2 camere cucina (nello cucinino box 40 milioni permute. Esim 958 5459.

PARELLA libero bella casa in ordine 2 camere (nello accessori piano alto no ascensore L. 42 milioni. Tel. 399.706.

PIAZZA Adriano libero spaziosi 2 camere (nello cucinino servizi Tel. P.I. 515.551 - 515.488.

PIAZZA Peyron (via Vaghenna) libero 3 camere cucina servizi L. 60 milioni Andare Torino 832 327.

PIAZZA Statuto via S. Donato libero soggiorno cottura cucina bagno ristrutturato L. 18 milioni e mutuo. Tel. 599.749.

PINO Torinese in villa bifamiliare libero panoramico indipendente salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda con giardino privato. Tel. 686.4597.

POSSASCO libero via Torino recente 3 camere cucina bilanciri prato auto mutuo Casamercatocinque 390.505.

POZZO Strada libero appartam.: 3 camere, (nello, cucinino, servizi, L. 69 milioni. Vero affare. Broccardo 447.0217.

PRECOLLINA Cirmea viale Seneca libero in villa posizione incantevole 180 mq più servizi. Studio Codoni tel. 530.471.

PRECOLLINA

strada del Lauro 43 in signorile palazzina recentissimo appartamento di salone, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi e box auto. Mutuo S. Paolo. Edilcare telefono 548.154.

PRIVATO vende Lungo Po Antonelli ristrutturato camere (nello recente vero affare Tel. 953 2447.

RIVALTA libero via Alba recentissimo camere cucina servizi accessorio minimo Casamercatocinque 390.505.

RIVOLI Cascine Vica recente signorile 3 camere cucina servizi ampia mansarda da comunicarsi box. Tel. 522.711.

RIVOLI libera villa soggiorno 2 camere (nello cucinino bagni mansarda box giardino box. Esim 958 1525.

RIVOLI libero prossimo corso 3 case 2 camere (nello cucinino servizi altare L. 55 milioni dilazionabili. Esim 958 1525.

RIVOLI via Dante 36/D appartamento nuovissimo libero di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi e box auto vendiamo a L. 135 milioni compreso mutuo e agevolazioni Edilcasa, tel. 548.154.

ROSTA libero in palazzina ampio camere (nello cucinino servizi box vero affare. Esim 953 4307.

S. RITA libero recente soleggiato 2 camere (nello cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 320.524.328.0471.

S. RITA libero signorile camera (nello cucinino servizi piano alto Telefonare 351.332.

S. SALVARIO libero via Principe Tommaso 3 camere cucina servizi terrazzino Andare Torino 832 327.

SUSA

fraz. stabile del 1961 via Vercelli 8 camere (nello cucinino bagni 2 anti terrazzo accessorio volendo abitabili distacco permute. Tel. 519.801.

SIGNORILE corso Tassoni (via Duranzo) libero salendo 4 camere cucina servizi Tel. P.I. 515.551 - 515.488.

STUDIO BOSCO 047.8334 vende in Cresia casa indipendente con giardino ristrutturata mq 160 più dependence.

TECHOKASA 545.662, Saluzzo libero signorile salendo cucina 2 camere bagno L. 68 milioni più 20 milioni mutuo 8%.

TECHOKASA 545.662, c. Racconigi ascensore ingresso 2 camere cucina bagno terzo mq 70 L. 35 milioni più mutuo 5,45%.

TECHOKASA 545.662, c. Traiano adiacenze libero ingresso camere (nello cucinino bagni terzo ascensore, 46 milioni.

TECHOKASA 545.662, Rivoli adiacenze prestigiose villette in costruzione giardino mq 280 coperti L. 155 milioni.

TECHOKASA 545.662, Orbassano libero stessa casa salone 2 camere cucina 3 bagni 2 camere (nello cucinino.

TORINO via Accademia Albertina alloggio mq 95 al 3° piano. Permuta. dilazioni Tecnocasa 931.1995 - 938.873.

VALENTINO libero signore ampia cucina 3 camere bagni lavanderia terrazzo. G.R. L'Immobiliare 320.524.

VENARIA libero recente costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi box dilazioni La Torre tel. 220.1986.

VIA Galliari 4° piano 2 vani L. 18 milioni, 3 vani 28 milioni, 5 vani 44 milioni. Tel. Cogne 988.4112.

VIA Pinelli libero 3 camere cucina servizi. Andare Torino 832 389.

VILLA zona Orbassano 2 alloggi 150 mq cadauno tavernetta box lavanderia magazzino giardino locale. Tel. 399.706.

VILLASTELLONE cappellina assegna alloggi minimo anticipi rateizzazione mutuo agevolato. Tel. 683.290.

ZONA piazza Massaua libero soleggiato soleggiato camera cucina servizi cantina L. 29.500.000. Telefonare 351.332.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' ricerca in visa transitoria equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino e prima cintura per referenziati. tel. 544.703.

CENTRO CASA 513.831 ricerca in ottimo signorile ufficio vuoto o arredati per propria clientela selezionata.

COPPIA coniugi referenziati referenziatissimi affittassimo villa bifamiliare nella fascia precollinare Gran Madre Pilonetto Piacenza Boccadoro Reregasso. Tel. 557.5305.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a referenziati alloggio libero subito garantito contratto rinnovabile para comodo canoy. Tel. 839.8453.

AFFITTANSI mini alloggi arredati a referenziati uso transitorio stesso stabile Duchi 502.516.

AFFITTO posti-letto immobiliare no cucina zona piazza Massaua e Gregorio L. 300 mila mensili. Tel. 535.535.

BANCA DATI 500.200, cambiare signorile affittasi ufficio 5 camere ingresso 2 ingressi completamente mq 180.

CENTRALISSIMO signorile vuoto di salone 2 camere, cucina e doppi servizi via Varallino. Tel. 504.113.

CENTRO CASA 513.831 ufficio zona S. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi uso transitorio o foresteria.

CORSO Traiano vuoto signorile ingresso 3 camere (nello cucinino bagno permuta L. 450 mila Tel. 632.254.

MONOLOCALE signorile con angolo cottura termo bagno ascensore solo uso transitorio o paid-à-terre tel. 504.113.

UFFICI arredati camerati recapiti parcheggio interno segreteria sale riunioni telefoniche posti legali magazzini. Telefonare 55.811.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO appartamenti L. 150 mila (gratuito. 25 mila m²). 250 mila pompeiane pepperzene. Tel. ore pasti 606.97.79.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presso d'Ario Regione Piemonte. Via Cemeriana 6 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Sono aperte le iscrizioni vasi corso peculare mensile. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.

36 Nautica

COMMONI Lanzo-Pesci, natante autoguidabile. Concessionario Mugetti & Berlinetti, via Carducci 9, tel. 518.126.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. VAL Sangone casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi veranda cortile giardino. L. 60 milioni dilazioni. Gestim, telefono 650.3053.

A.A.A. A Caluso vicinanze rustico indipendente 4 vani pozzo cortile prato terreno. L. 35 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim, telefono 650.3053.

A.A.A. A 25 km Torino Val Susa casetta indipendente 3 camere cucina servizi cortile terreno mq 500 L. 46 milioni dilazionabili. Gestim tel. 650.3053.

A.A.A. A Cavour vicinanze rustico indipendente 4 vani pozzo cortile prato terreno. L. 35 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim, telefono 650.3053.

A.A.A. A Cavour vicinanze rustico indipendente 4 vani tavole cortile prato terreno mq 3600 L. 45 milioni dilazionabili. Gestim tel. 650.3053.

A.A.A. A 25 km Torino Val Susa casetta indipendente 3 camere cucina servizi cortile terreno mq 500 L. 46 milioni dilazionabili. Gestim tel. 650.3053.

A.A.A. CHIVASSO cascina indipendente 6 vani stalla fienile terreno 1500 mq terreno L. 64 milioni. Immobigest 835.686.

A. GENERALE immobiliare 65.20 regolare cerchi villa rustici da 15 a 100 km da Torino. Dilazioni di pagamento.

A. VENDESI

Alassio Cervale Finale Ospedaletti 1-2-3 vani in villini vista mare e giardino da L. 40 milioni. Tel. 393.301 Torino festivi 0183 930 895.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI con contratto annuale monocamera arredata 4 posti letto bar Via Quia a Susa a L. 180 mila mensili. Telefonare 011 690 361 - 894 341.

DIANO Marina Riviera Fiori società Bemar Costruzioni affitta prossimità mare immediatamente a periodi appartamenti ammobiliati settembre o seguenti. Telefonare 0183 495.413 - 498.582.

47 Alberghi, pensioni residence

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze tv bar giardino parcheggio T. 0184 47.008 011 531 196.

49 Informazioni

ALLA detectives qualificati eseguono investigazioni private, divorzi, concubinati, indagini. Garanzie di esito e riservatezza. Tel. 505 483 - 501 578 dalle 9 alle 13 Umberto 83.

52 Varie

CIRCE sarge vi farà lavorare la persona amata magia bianca d'amore commercio amori. Via Muratori 13. Tel. 896.4773.

Autodisciplina? Quella pubblicitaria funziona

(INVITO ALLA PROVA)

1. L'autodisciplina risponde a un'esigenza sentita da tutti: che la pubblicità sia **"onesta, veritiera e corretta"**, a difesa dei cittadini-consumatori, degli operatori pubblicitari e della funzione da essa svolta.
2. L'osservanza del sistema autodisciplinare è assicurata dall'**impegno** delle maggiori organizzazioni degli utenti, dei professionisti e dei mezzi pubblicitari, nonché da un'apposita clausola dei contratti di inserzione.
3. Espressione della comune volontà è il **Codice** di autodisciplina pubblicitaria. I suoi principi e le sue norme, ispirati a comuni fonti internazionali, sono il portato di una conoscenza e competenza tecnica che consentono di andare oltre i limiti e la rigidità della legge e delle sue applicazioni.
4. Proprio perché volontaria e autonoma, l'autodisciplina ha la sua prima attuazione nella **funzione preventiva**, essendo fatta propria dagli operatori al momento stesso della formulazione dei messaggi.
5. I messaggi pubblicitari ritenuti scorretti danno luogo all'intervento dell'apposito **Comitato di Controllo** che agisce d'ufficio nell'esclusivo interesse dei consumatori, anche su segnalazione degli stessi e delle loro organizzazioni.
6. I casi salienti vengono sottoposti all'organo giudicante, il **Giurì**, presieduto da un alto Magistrato e formato da autorevoli esperti di diritto e di comunicazione, del tutto indipendenti dal mondo della pubblicità.
7. La **rapidità** di intervento e di decisione, essenziale in questo campo (mediamente entro un mese si ha una pronuncia inappellabile) e la specifica **competenza** nel giudicare sono caratteristiche peculiari dell'autodisciplina. In 20 anni di suo funzionamento sono stati esaminati migliaia di casi e si sono avute centinaia di pronuncie.
8. La pubblicità riconosciuta contraria al Codice viene subito bloccata, il che rappresenta una **severa sanzione**. In tal modo, oltre a vanificare i costi per la preparazione della campagna, si incide pesantemente sull'attività commerciale e produttiva dell'azienda, nonché sulla sua immagine.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria
e per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto col Codice
scrivere indirizzando all'I.A.P., via Larga, 15, 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

(Avviso pubblicato gratuitamente come servizio per il lettore)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Questa l'Italia dei redditi: albergatori e professionisti ai limiti del collasso economico...

I POVERI DEL FISCO

ROMA — Quanto è povera questa nostra Italia... Osti, albergatori, parrucchieri ed esercenti di bar operano (almeno così dichiarano al fisco) ai limiti del collasso economico.

Stando ai dati rilevati dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1984 con i modelli 740, ed elaborate dall'anagrafe tributaria, è soprattutto nel settore turistico e dei servizi, che i titolari di imprese piccole o meno piccole denunciano redditi irrisori, assolutamente insufficienti a mantenere un qualsiasi tenore di vita, rendendo inspiegabile se non fosse a causa di una impellente vocazione al «martirio», il motivo per cui esercitino ancora in tale attività.

Se, poi, per i professionisti e i lavoratori autonomi può, almeno in parte, valere il discorso che i bassi redditi dichiarati spesso sono frutto di un'attività marginale (dal che il basso valore medio rilevato dall'anagrafe tributaria per l'intera categoria), questo non sembra il caso della categoria degli imprenditori anche se piccoli, e dei commercianti.

Comunque, a rendere di più, in assoluto relativi, nell'ambito dei servizi turistici, sarebbero le agenzie di viaggio.

Ma si tratta di un reddito assai modesto: appena 25 milioni l'anno per le imprese più grandi e soltanto 10 milioni per le cosiddette imprese minori.

Nonostante, poi, l'obbligo della ricevuta fiscale, l'albergatore porta a casa dieci milioni l'anno se il suo hotel è abbastanza grande e la misera somma di sette milioni e trecento mila lire, se si tratta di un albergo a gestione familiare.

Per le pensioni, il reddito del titolare varia dai 5,2 ai 5,7 milioni l'anno (inferiore cioè al reddito denunciato con prelievo alla fonte dal pensionato medio), mentre nella categoria delle locande e degli alberghetti si scende addirittura sotto zero (si lamentano perdite di 50 mila lire l'anno, in media) se l'azienda è grande, ma il reddito 'sale' a 1,65 milioni se si tratta di 'impresa minore'.

La situazione non è molto più rosea nel settore della ristorazione soggetta anch'essa all'obbligo di ricevuta fiscale.

Un piccolo ristorante offre al suo proprietario un reddito di 6,16 milioni, mentre quello di grandi dimensioni frutta al massimo 7,5 milioni l'anno.

Per i bar, il reddito del titolare scende a 5,82 e a 1,97 milioni a seconda se catalogato come impresa minore oppure «grande impresa».

Nel settore dei servizi, a livello di imprese minori quelle che «fruttano» di più sono le pompe funebri (ma siamo sempre intorno ai 10 milioni l'anno).

Tutto ciò, mentre, per le grandi imprese, tra le categorie più redditizie, c'è quella dei servizi di vigilanza (121,6 milioni l'anno).

Ma lo stesso servizio di vigilanza rende solo 6,97 milioni se gestito da «impresa minore».

I servizi sanitari privati (e cioè le cliniche) rendono al titolare 140,7 milioni l'anno, mentre a livello di impresa minore il reddito scende sotto i sette milioni.

Le lavanderie portano a casa 2,47 milioni se piccole, ma lamentano perdite di 14,5 milioni se grandi.

Non si capisce, poi, come un reddito di appena 2,4 milioni l'anno possa attirare ogni anno folta schiera (settantottomila esercenti) alla gestione di «servizi per l'igiene e l'estetica», tra cui si potranno annoverare parrucchieri, barbieri e manicure.

Altri 1800 miliardi

E I DEBITI SALGONO...

ROMA — Il debito del fisco verso i contribuenti sale di altri 1800 miliardi. A tanto ammonta la cifra che dovrà essere rimborsata a chi ha presentato nel 1984 la dichiarazione dei redditi conseguiti nel 83, denunciando per l'anno un credito d'imposta.

La somma risulta in evidenza nei modelli 740 presentati nel 1984, ed elaborati dall'anagrafe tributaria è ancora di previsione, ma di fatto risulterà ancora più cospicua. Ai 1800 miliardi dovrà infatti essere sommata la quota di interessi (del 12 per cento l'anno) che maturerà fino al momento del rimborso. Per quanto il fisco risulti lesto nel chiedere il saldo dei propri crediti, tanto risulta lento a restituire quanto versato in più. E' quanto mette in luce la stessa Corte dei Conti.

LA CORTE DEI CONTI TIRA LE ORECCHIE AGLI UFFICI DELLE TASSE

ROMA — Scioperi del personale e trasferimenti di sedi hanno determinato, tra la fine di giugno e la prima parte di luglio scorso, il bloccato o irregolare funzionamento per periodi più o meno lunghi di decine di Uffici del registro, dell'Iva e delle Conservatorie immobiliari di quasi tutte le regioni italiane.

Il relativo decreto di «accertamento» è stato pubblicato in questi giorni (si veda la Gazzetta Ufficiale numero 188).

La pubblicazione di questo decreto ha rilevanza per molti contribuenti, poiché in base alla legge 413 del 1985 è stata prevista la proroga dei termini di prescrizione e di decadenza fiscale fino al decimo giorno successivo alla data relativa alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della dichiarazione di mancato o irregolare funzionamento degli uffici.

Tale pubblicazione deve avvenire non oltre il sessantesimo giorno dalla scadenza del periodo di mancato o irregolare funzionamento.

E' questo meccanismo che spiega il frequentissimo apparire di decreti di questo tipo sulla Gazzetta Ufficiale.

La situazione ha attirato anche l'attenzione della Corte dei Conti, che con riferimento al 1985 ha compiuto una rilevazione statistica apposita.

La Corte, che parla di 'periodicità' del mancato e irregolare funzionamento degli uffici fiscali, ha rilevato che gli uffici più frequentemente interessati da tale fenomeno sono stati quelli del registro con 180 casi:

— si va da Regioni che hanno presentato un solo caso (la Valle d'Aosta, la Basilicata, il Trentino-Alto Adige)

— a Regioni con novanta (è la situazione del Lazio).

Per gli Uffici Iva si sono registrati trentadue casi e la punta massima ha interessato gli uffici della Sardegna con quattordici casi.

Meno frequenti sono state le «interruzioni» negli altri tipi di uffici finanziari:

— quindici casi per gli Uffici delle Imposte dirette.

— nove casi per le Conservatorie dei registri immobiliari.

— tredici casi per i restanti uffici.

● **Italia-Cee e accordo con gli Stati Uniti.** L'Italia non intende sottoscrivere l'accordo commerciale raggiunto nei giorni scorsi tra gli Stati Uniti e la Cee così come attualmente formulato, perché penalizza principalmente le produzioni agricole nazionali.

L'accordo dovrà quindi essere modificato ripartendo in maniera più equa fra tutti i Paesi membri della Cee i sacrifici e i vantaggi che esso comporta.

Questa la posizione dell'Italia rispetto all'intesa commerciale tra Stati Uniti e Cee definita nei giorni scorsi, che è stata espressa dai rappresentanti del ministero del Commercio Estero in occasione di un incontro con la stampa che si è svolto a Roma.

A discolpa

ARCHITETTI E GEOMETRI DICONO: «MEDIE SBAGLIATE»

«In Italia sono troppi i giovani professionisti. Guadagnano poco e le statistiche ne risentono»

ROMA — Da un lato, i dati che denunciano redditi da fame o quasi per professionisti ed esercenti, in genere con tenore di vita non certo basso; dall'altro, le giustificazioni dei diretti interessati.

Dove sta la colpa di queste cifre troppo basse e che fanno gridare allo scandalo?

«*E' delle medie statistiche che falsano i dati*», replicano. E' questa la linea di difesa, a proposito delle indiscrezioni di stampa sui risultati delle dichiarazioni dei redditi nel 1983 di professionisti e commercianti, avanzata da esponenti degli ordini degli architetti e dei geometri intervistati dai colleghi del giornale radio.

Il presidente del Consiglio nazionale degli architetti, Gianni Boeri, a domande sul basso livello dei redditi dichiarati dai professionisti ha risposto che i dati sono falsati perché dei trentanovemila iscritti all'albo una «*grandissima maggioranza sono i giovani che escono in notevole numero dall'Università e purtroppo non hanno lavoro*».

«*In Italia* — prosegue — *abbiamo sessantaquattromila studenti, mentre in Gran Bretagna ne ha solo settemilacinquecento. I nostri atti professionali sono pubblici e gli spazi di evasione sono minimi*».

Secondo Pietro Raffaelli, presidente del Consiglio nazionale dei geometri, «*probabilmente nelle medie c'è qualche motivo che nasconde un'inesattezza*».

«*Nel nostro albo* — ha proseguito Raffaelli — *comprendiamo molte persone che oltre a fare la professione fanno altre cose e che pertanto svolgono la professione solo parzialmente*».

La media fatta su tutti coloro che sono iscritti all'albo, fra i quali anche i giovani che non trovano lavoro, «*abbassa notevolmente* — ha concluso Raffaelli — *il livello di reddito*».

La visita Fed

STATI UNITI E GERMANIA CONCORDI SU RIDUZIONE DEI TASSI?

Una iniziativa analoga verrebbe chiesta agli altri cinque Paesi più industrializzati del mondo

ROMA — Stati Uniti e Germania avrebbero concordato una riduzione a settembre dei rispettivi tassi di sconto e proporranno un'iniziativa analoga agli altri cinque Paesi. E' il risultato più tangibile della visita compiuta dal governatore della Fed al collega tedesco.

● **Concorrenza commerciale: Giappone supera Usa.** Il Giappone ha sostituito gli Stati Uniti nel primo posto della classifica internazionale nella capacità di concorrenza commerciale. Lo si deduce da uno studio annuale condotto da un gruppo privato svizzero di ricerca economica. La Fondazione «Emp» — questo il nome del gruppo — ha reso noto che la Confederazione elvetica, che è al terzo posto, è — tra le nazioni europee prese in considerazione — quella più quotata, con la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia parecchio indietro (rispettivamente al 15°, 16° e 18° posto).

Dopo il metanolo e Cernobil i comuni riscoprono i beni artistici

L'ASTIGIANO ORA PUNTA SUL TURISMO: MUSEI ITINERANTI E VIAGGI STORICO-GASTRONOMICI

ASTI — Il turismo astigiano sta cambiando pelle. Gradualmente, a piccoli, rapidi passettini, questa «voce» dell'economia astigiana sta diventando sempre più importante. «*La Provincia e i singoli Comuni si stanno organizzando per fornire una risposta con lo sfruttamento di tutte le potenzialità esistenti sul territorio: storia, arte, ambiente, persino la gastronomia*», annuncia il presidente dell'amministrazione provinciale, Guglielmo Tovo, democristiano.

La «mutazione» turistica dovrebbe essere notevolmente incentivata con la trasformazione degli enti turismo in aziende gestite indirettamente dalla Provincia. «*Solo così* — aggiunge Tovo — *avremo il completo coordinamento, anche burocratico, delle strutture*».

Nel bilancio preventivo '86 la Provincia ha stanziato 270 milioni a favore del turismo, su un totale di circa 80 miliardi. «*Sport e turismo sono riuniti nello stesso capitolo. Abbiamo intenzione di organizzare, con l'appoggio dei Comuni, aree ricettive e sportive cosiddette per bacino, che offrano la possibilità di praticare più sport nello stesso luogo*».

Un posto di riguardo dovrebbe spettare, secondo Tovo, alle classiche competizioni, a metà tra l'attività sportiva e il folclore, come tamburello e pallone elastico. «*Il nostro problema è il valorizzare l'esistente, di svelare ai turisti le meraviglie astigiane. Pochi, ad esempio, sanno che nella nostra provincia sono ventotto le chiese romaniche e una ottantina i castelli medioevali. Un tesoro ancora in gran parte inesplorato e pressoché sconosciuto. Stiamo catalogando tutto, usciranno fra breve delle guide dettagliate*».

Cantavenna, uno scorcio caratteristico dal nostro Monferrato

Tra i progetti dell'amministrazione provinciale anche quello di un museo itinerante. «*Il principio sarà un po' quello della montagna che va a Maometto. Al turista che viene a casa nostra noi proporremo qualcosa di originale da vedere. Ci stiamo attrezzando per portare in giro una serie di sculture moderne da collocare a turno sui colli più belli del Monferrato*».

Tovo ha una idea precisa del turismo astigiano. «*E' inutile copiare dagli altri, o imporre modelli adatti tutt'al più al mare o alla montagna. Credo che da noi possa trovare spazio un modo diverso di concepire la vacanza. L'agriturismo è l'"optimum". Stiamo ristrutturando Villa Badoglio, a San Marzanotto d'Asti. Diventerà la prima struttura ricettiva agrituristica pubblica, con posti-letto e cucina genuina*».

E i Comuni? «*Non staremo con le mani in mano. Se il sarà questo coordinamento Provincia-enti locali tanto meglio. Intanto abbiamo messo a bilancio una cinquantina di milioni (su circa tre miliardi complessivi) per la promozione turistico-sportiva a Moncalvo*», assicura l'assessore della cittadina alessandrina, Franco Gallo.

Prosegue l'assessore: «*Il turismo in questo periodo sta conoscendo una fase di stanca. Tra metanolo, Cernobil e acqua inquinata della vicina Casale (qualcuno aveva a torto creduto che anche la nostra condotta idrica fosse avvelenata) i turisti hanno ridotto le puntate dalle nostre parti. Stiamo correndo ai ripari con l'offerta di tutto una serie di iniziative (festa della cucina, fiera del tartufo, teatro) adatte a qualsiasi utenza*».

Il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato, giornalista Rai, non ritiene di avere ricette particolari per «aprire» al nuovo turismo. «*Una ventina di milioni sono stati stanziati specificamente per questa voce a bilancio. Portacomaro, comune satellite di Asti capoluogo, pian piano viene scoperto dalla gente della città. Il vino (splendida la bottega del Grignolino sistemata sotto una nicchia nell'antico torrione), la tranquillità, l'impegno dell'amministrazione a rendere sempre più vivibile questo nostro paese, sono eccellenti veicoli turistici*».

Bruno Porta, sindaco di Montemagno: «*Un mese intero di festeggiamenti. E' stata questa la sorpresa che abbiamo fatto trovare ai nostri turisti agostani. Quest'anno spenderemo dai 15 ai 20 milioni solo per il turismo. Non è poco, per le nostre entrate esigue*».

Un cambiamento di pelle, quello del turismo nei Comuni, non sempre indolore, almeno sul piano economico. «*Ma questo* — dicono i sindaci — *è il scotto che dobbiamo pagare perché l'Astigiano diventi finalmente terra di vacanze. E' un investimento, non certamente un sacrificio*».

Franco Binello

Allarmanti notizie del professore Guido Manzone, accreditato all'Onu per i problemi ambientali

«SOTTO I NOSTRI PIEDI TANTE BOMBE ALLA DIOSSINA»

E in Italia non ci sono ancora le strutture adatte allo smaltimento dei «policlorobifenili»

ROMA — Un milione di tonnellate di PCB (policlorobifenile, sostanza altamente tossica) presenti nei trasformatori elettrici in Italia: tante bombe alla diossina innescate sotto i nostri piedi, nei mobili, negli ospedali, nelle fabbriche.

Questo l'impressionante panorama sul tema inquinamento ambientale scaturito nel corso di un'intervista rilasciata dal professore Guido Manzone, accreditato dall'Italia all'Onu per i problemi ambientali e studioso di pianificazione territoriale. «*Nonostante la pericolosità della presenza di queste sostanze chimiche in apparecchi elettrici di enorme, pochi in Italia hanno sottolineato il problema*».

«*Eppure* — afferma Manzone — *è noto che circa l'80 per cento di questi sistemi chiusi in cui il PCB sarebbe teoricamente confinato, è soggetto a perdite e a guasti improvvisi per cause esterne (sovraccarico di corrente, fulmini, incendi ecc). Le possibilità di esplosione sono elevate, così come la fuoriuscita di policlorobifenile e la sua trasformazione, in presenza di fuoco, in diossina*».

Rischio confermato dagli stessi vigili del fuoco, che registrano una percentuale di incidenti gravi soprattutto nel settore civile. E' storia recente d'altra parte, l'incendio di due trasformatori in Francia che hanno portato all'evacuazione degli edifici adiacenti.

L'effetto del PCB disperso nell'ambiente continua Manzone, è gravissimo «*poiché si accumula nei grassi dell'uomo provocando possibili tumori al fegato, malformazione dei feti ed anche morte*» basti pensare al suo tempo di biodegradazione: cinquanta anni.

Ciò significa che se vengono «*immessi nell'ambiente 100 kg di PCB, dopo 50 anni ne rimangono attivi ancora 50 kg*».

Ma i controlli? Quali sono le autorità preposte e quali le norme a disciplina e tutela?

«*Le norme Cei (Comitato Elettrotecnico Italiano)* — risponde Manzone — *dettano solamente rigidi criteri di costruzione dei trasformatori. La manutenzione ed il controllo viene affidato ai suoi possessori; alle USL invece, il compito di tutela e prevenzione*».

Il problema è duplice: da una parte occorrerebbe che dai trasformatori oggi in esercizio, visto che la loro durata media si aggira intorno ai 10 anni, sia eliminato l'isolante a PCB e sostituito con sostanze diverse «*anche perché* — sottolinea Manzone — *se vogliamo dare un'occhiata ai costi, un'operazione del genere non incide se non per il due o tre per cento del totale, e per l'8 o 10 per cento nel caso di trasformatori a resina*».

Dall'altra, invece, bisognerebbe approntare strutture di smaltimento che attualmente in Italia non esistono. «*E' un cane che si morde la coda*», commenta Manzone. Anche auspicando che si sviluppi realmente un'attenzione ambientale da parte dei detentori di trasformatori, «*non sapremo come eliminare il PCB senza inquinare peggio e più diffusamente*». Attualmente il procedimento di smaltimento di queste sostanze è terrificante: o viene mescolato agli oli minerali usati e finisce, come già accaduto, negli oli impiegati per le automobili, o viene più sbrigativamente seppellito qua e là sul territorio nazionale.

L'unica alternativa valida rimane infatti l'incenerimento condotto per 3 secondi a 2 mila 500 gradi. Ma in Italia esiste un unico forno effettivamente preparato a tale complesso procedimento: quello di Marghera di proprietà Montedison. Anche l'eliminazione in discariche controllate comporta gravissime ripercussioni sanitarie: dall'inquinamento dell'aria a quello delle falde acquifere.

«*Se dal 1956 ad oggi ci fossimo posti il problema* — conclude Manzone — *non ci vivremmo adesso con lo spettro di tanto piccole Seveso e con l'ansia della malattia di Kyushu, la città del Giappone dove, nel 68, 1000 persone rimasero gravemente intossicate a causa dell'olio usato come conduttore termico*».

(Adnkronos)

ISRAELE SUDAFRICA INTESA COMMERCIALE

Negoziati condotti in questi ultimi giorni a Pretoria tra una delegazione del ministero delle Finanze di Israele e rappresentanti del governo sudafricano si sono conclusi con il rinnovo di una serie di accordi commerciali tra i due Paesi. Gli accordi riguardano in particolare gli investimenti sudafricani in Israele, il cui ammontare sarà equivalente a quello dello scorso anno (100 milioni di dollari), nonché la vendita di carbone sudafricano a Israele e i diritti di pesca nelle acque territoriali del sudafrica. Il 15 giugno il governo israeliano aveva deplorato la situazione in Sudafrica, opponendosi però all'adozione di sanzioni contro Pretoria, che potrebbero avere conseguenze negative per la comunità ebraica.

FORUM ECONOMIA DA OGGI AL CAIRO

Si apre oggi al Cairo la conferenza ministeriale del «gruppo dei 77», il Forum internazionale sulla cooperazione economica tra i Paesi in via di sviluppo. Del «Gruppo», fondato nel 1964, fanno ora parte 127 Paesi di America Latina, Africa e Asia, 122 dei quali parteciperanno alla conferenza del Cairo. Nei sei giorni di lavori della conferenza sarà esaminata la situazione economica dei Paesi in via di sviluppo e i loro rapporti con quelli industrializzati e le organizzazioni finanziarie internazionali in particolare per quanto riguarda il problema del debito estero e dei tassi di interesse sul debito, che ha raggiunto livelli tali da mettere in forse la possibilità di crescita del terzo mondo. I ministri degli Esteri e dell'Economia dei Paesi partecipanti discuteranno anche della carestia e dell'insufficienza dei prodotti alimentari, del calo dei prezzi delle materie prime, della crisi del mercato del petrolio, dell'insufficiente crescita tecnologica e della disoccupazione.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedola pagabile il 1.3.1987	Maggiorazione sul capitale	
		Scarto semestre 1.9.1986 28.2.1987	Valore cumulato al 1.3.1987
1982-1989 indicizzato II em. (Becquerel)	6,5 %	—2,726%	—1,680%
1985-1995 indicizzato I em. (G.B. Beccaria)	5,25%	0,525%	2,485%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Il giudizio della Corte dei conti sulla gestione del ministero dell'Istruzione

SCUOLA: SPESI 3 MILA MILIARDI IN PIU' RISPETTO AL PREVISTO

La revisione del sistema amministrativo, secondo i relatori, «non è più rinviabile»: ci vuole maggior «coordinamento tra amministrazione centrale ed organi periferici»

ROMA — Che il sistema scolastico non vada, è cosa nota. Ma è meno noto il severo atteggiamento che la Corte dei Conti ha avuto nei confronti del suo funzionamento e della sua gestione nell'annuale relazione al Parlamento. L'organo istituzionalmente preposto al controllo della spesa dei diversi comparti dell'amministrazione statale lascia infatti dubbi quando parla di «*revisione dell'apparato scolastico non più rinviabile*».

Non si tratta ovviamente di un'osservazione riferita al «*prodotto*» del servizio scolastico in termini di oggettiva valutazione, quanto di un richiamo esplicito ai soggetti che hanno, a diversi livelli, la responsabilità dell'andamento dell'«*azienda scuola*».

Dopo una premessa generale, la Corte affronta l'enorme impegno finanziario dello Stato e il risultato «insoddisfacente» di questo settore dell'amministrazione.

La relazione pone al centro della mancata saldatura tra investimenti e prodotto il problema della conflittualità, caratteristica di questo settore dell'apparato statale e localizzata prevalentemente nell'area docente: tutti fermenti che se non vengono incanalati, a parere della Corte, in scelte politiche globali e coerenti con il quadro sociale, potrebbero banalizzare la presenza di strutture costosissime per la collettività.

Nello scorso anno le spese sono state di 29.114 miliardi con un incremento di 2700 miliardi (pari al 9,5 per cento) rispetto alle previsioni iniziali. La sfasatura tra i conti di previsione e quelli di gestione è colta dalla Corte come elemento negativo «*indicativo della prassi dell'amministrazione di disporre accreditamenti sulla base di stime inadeguate del fabbisogno*», dimostrando con ciò «*ancora una volta l'insufficiente coordinamento funzionale operativo tra amministrazione centrale ed organi periferici*».

Considerevoli sono gli oneri specificamente destinati al personale in servizio (25.823 miliardi) che complessivamente costituiscono il 91,89 per cento della spesa complessiva del ministero dell'Istruzione. Si tratta della percentuale più bassa dell'ultimo quinquennio, che ha visto dal 1981 al 1985 una costante diminuzione della percentuale delle risorse destinate agli stipendi del personale, passate dal 92,55 per cento del 1981 al 91,89 dello scorso anno.

Un altro punto riguarda il funzionamento dell'amministrazione scolastica centrale «*inadeguata rispetto alle esigenze della società civile*»: qui la relazione della Corte fa un esplicito riferimento alla necessità di procedere ad una riforma del ministero, in grado di assicurare quel necessario decentramento amministrativo che, da tutti auspicato, con l'amministrazione periferica, avvicinando l'anacronistica concezione di un'organizzazione scolastica verticistica e piramidale. Queste discrepanze non possono che produrre, sempre secondo la relazione, sfasature a livello periferico «*dove l'attività è stata spesso rallentata o addirittura paralizzata dalla mancata emanazione, da parte dell'amministrazione centrale, di atti generali che ne condizionino l'esercizio*».

Secondo la Corte le assenze del personale docente che richiedono supplenze sono in genere dovute a trasferimenti, a esoneri sindacali e a comandi che hanno praticamente tolto dal mercato del lavoro scolastico numerosissimi addetti. Più incisive e produttive, per finire, sono state, a parere dell'organo amministrativo, le norme emanate nel settore universitario, che hanno favorito da una parte il decentramento amministrativo contabile del personale e hanno finito per imprimere dall'altro un rinnovato impulso al programma dell'edilizia per gli atenei.

SU l'UNITA' autocritica con ironia

SATIRA E MARTELLO QUEL «TANGO» CHE DIVIDE I COMUNISTI

(Segue dalla 1ª pagina)

scorso aveva disegnato una vignetta piuttosto pungente su Natta («*Ora pretende che gli si faccia la caricatura. Ma chi pretende di essere, Berlinguer?*»), ora ripete la stessa vignetta, ma con una diversa dicitura: «*Ora Craxi pretende pure che gli si faccia la caricatura. Ma chi crede di essere, Natta?*».

Come sarà accolto nel pci questo nuovo inserto di satira? Le polemiche per quello della settimana scorsa, su Natta, non si sono ancora spente. Sono in molti a chiedersi se sia opportuno per un partito come il pci, continuare a prendersi in giro con argomenti che — notano alcuni — sono in realtà quelli usati dagli avversari. La preoccupazione traspare dalle lettere all'Unità e anche dalle dichiarazioni di qualche dirigente.

Gli umoristi che collaborano a «Tango», comunque, difendono la loro scelta. «*Le critiche alle vignette su Natta, credo che vengano dai settori che più sono rimasti ai lacciuoli alle abitudini* — ha dichiarato a *Stampa Sera* Giuliano Rossetti — *E' come chi ha mangiato un piatto buono, ma avendolo trovato indigesto non l'ha digerito. In realtà quelle vignette volevano essere prima di tutto uno stimolo, una scarica elettrica a un partito sostanzialmente fermo da 20 anni che non si rinnova perché ha paura di sbagliare*».

Ma non tutti sono d'accordo. Ieri l'Unità ha pubblicato la lettera di un lettore di Torino: «*Non capisco cosa ci sia di divertente in un inserto che riempie di soddisfazione i nostri nemici.*»

E il direttore dell'Unità ha così risposto: «*Anche a me il numero su Natta non è piaciuto... Mi pareva ovviamente e nettamente sottrae "addomesticata": ma il buon gusto di certe cose, e alla loro effettiva autonomia*».

r. l.

Le vignette sull'ultimo numero di «Tango»

I farmacisti italiani sono favorevoli alla proposta ma con «alcune condizioni»

SIRINGHE GRATIS PER LIMITARE L'AIDS?

Si eviterebbero così lo scambio e il riuso degli aghi e quindi la contaminazione

ROMA — Fornire gratuitamente le siringhe ai tossicodipendenti affinché non si verifichi più il riutilizzo, evitando in tal modo la contaminazione di Aids e delle altre malattie infettive, trova «sostanzialmente favorevoli» i farmacisti italiani; ma la distribuzione dovrebbe avvenire «solo a determinate condizioni».

Dichiara infatti il dottor Maurizio Picconi, presidente della federazione dei farmacisti: «Potremo anche pensare di dare gratis le siringhe; ma queste ultime dovrebbero anzitutto essere vendute esclusivamente in farmacia e non, come oggi accade, anche nei negozi di articoli sanitari o nei supermercati».

In tal modo «La farmacia diverrebbe il solo posto dove poter controllare questo tipo di mercato», però «il tossicodipendente una oggi, per mancanza di soldi, viene a chiedere una siringa alla volta», domani «non può pretendere di portarne via quante ne vuole e venire a qualunque ora specie se di notte». Bisognerebbe allora studiare «un tesserino o qualsiasi altro mezzo di riconoscimento» che non limitasse «una mera schedatura del drogato», ma che dia a quest'ultimo «la possibilità di recarsi in farmacia a certi orari e chiedere il quantitativo di siringhe che gli spetta».

Verrebbe in tal modo maggiormente controllato in determinati casi malattie infettive e soprattutto dall'Aids. «Indubbiamente tutte le malattie infettive trasmissibili per via ematica, attraverso lo scambio di siringa tra i tossicodipendenti subirebbero una considerevole diminuzione», risponde il presidente dei farmacisti.

Oggi tuttavia, l'acquisto di una siringa spesso provoca da parte del farmacista, una serie di domande sul suo uso, non sempre giustificabili. «Il farmacista deve essere un amico del cittadino — dice Picconi — e come tale può e deve consigliarlo in alcuni momenti. Naturalmente esiste una discrezione che dovrebbe sempre essere usata, senza discriminazione alcuna».

Un'analoga iniziativa sta per essere varata negli Stati Uniti. Si chiamerà «Needle Exchange» (scambio dell'ago) l'operazione promossa dalle autorità dello stato del New Jersey, preoccupate per il diffondersi incontrollato dell'Aids tra i tossicodipendenti.

Lo stato del New Jersey fornirà gratuitamente, siringhe sterili e sigillate, rinnovando la raccomandazione di non «bucarsi» più di una volta con lo stesso ago. L'idea, peraltro non nuova (un'altra iniziativa è già stata collaudata ad Amsterdam), è stata suggerita dal dottor John Ruthenga, membro della commissione di sanità per la sanità pubblica, il quale esaminando le statistiche mediche ha rilevato che nel New Jersey più del 50 per cento degli affetti da sindrome immunodeficitaria sono tossicodipendenti. Anche nel New Jersey però, resta ora da vedere come dovrà essere regolata la distribuzione delle siringhe.

(Adnkronos)

A BOLOGNA NIPOTE UCCISO DA INFARTO MUORE DI STENTI LA VECCHIA ZIA

BOLOGNA — Due persone, Mauro Gombi, di 57 anni e Pina Mazzanti, di 85, entrambe di Bologna sono state trovate morte nella loro abitazione dai vigili del fuoco, intervenuti su segnalazione dei parenti insospettiti dalla mancanza di notizie dei due. La causa della morte, che dovrebbe risalire a parecchi giorni fa, sono ancora in via di accertamento, ma pare che la donna, che risulta essere zia di Gombi, nel rincasare abbia trovato morto il nipote e sia stata sbranata da crepacuore.

L'uomo infatti è stato trovato steso in cucina, mentre la donna era riversa sul letto dove probabilmente si è sdraiata ai primi sintomi di malessere. Non sono comunque escluse ipotesi diverse che sono al vaglio della polizia.

Dopo alcuni accertamenti, gli agenti hanno ricostruito una diversa dinamica dei fatti. La donna era in realtà immobilizzata al letto da diversi mesi, e la causa del decesso è molto più verosimilmente la mancanza di cure da parte del nipote, che, quasi certamente, è stato improvvisamente stroncato da un infarto.

Tra sabato e ieri, sono stati spenti nove focolai

ANCORA INCENDI IN TOSCANA E IN LIGURIA A GROSSETO BRUCIATI 30 ETTARI DI BOSCO

FIRENZE — Quattro incendi hanno distrutto altrettanti boschi in Toscana. Il più grave è quello scoppiato a Roccastrada (Grosseto) dove è intervenuto l'aereo della Regione Toscana, oltre a numerose squadre di vigili del fuoco e di volontari.

Dopo alcune ore, le fiamme sono state circoscritte e poi spente. Secondo un primo calcolo fatto dal centro antincendi della Regione sono bruciati trenta ettari di bosco. Alle Croci di Calenzano (Firenze), invece, è andato distrutto soltanto un ettaro di bosco, ma l'opera dei vigili del fuoco è stata molto difficile perché la zona dell'incendio è vicina alle abitazioni ed è stato necessario circoscrivere immediatamente il fuoco.

A Montecarelli (Firenze), sulla strada statale che unisce Firenze a Bologna, le fiamme sono divampate contemporaneamente in due punti diversi. Sul posto sono intervenuti gli uomini della forestale con un elicottero. Il quarto incendio è scoppiato a Monticiano (Siena): anche in questo caso, l'intervento immediato dei vigili del fuoco ha permesso di circoscrivere le fiamme e di limitare i danni.

■ GENOVA — Incendi boschivi anche ieri in diverse località della riviera ligure. Il più vasto, secondo quanto hanno affermato le guardie forestali di Genova, si è sviluppato nelle prime ore di stamani a Cerisola (in Valle Premolino) nel Savonese, dove sono stati distrutti dal fuoco numerosi ettari di bosco e sottobosco. Altri incendi ad Andora (località Garascin), sempre in provincia di Savona, ad Apricale (Osaggio) e Sanremo (Croce Torre Poggio), entrambe in provincia di Imperia ed infine al parco del Peralto, sulle alture di Genova. Anche qui, l'intervento di vigili del fuoco e volontari ha consentito di spegnere le fiamme, evitando l'estendersi dei focolai.

Savona. Un «Canadair» in azione sui boschi dell'entroterra

TENTA UN «COLPO» FERITO DAI CC E' UN PREGIUDICATO

BERGAMO — E' un pregiudicato ricercato per un omicidio durante una rapina, l'uomo ferito nel conflitto a fuoco di mercoledì mattina a Brembate Sopra (Bergamo). Il giovane, che è ancora ricoverato in ospedale in gravi condizioni, si chiama Giovanni Sutera, 28 anni di Palermo.

In un primo momento era stata ritenuta valida la carta d'identità trovatagli in tasca e intestata a Mario Calabrese, 24 anni, di Teramo, ma in seguito i carabinieri avevano accertato che il vero Mario Calabrese, al momento della sparatoria, stava lavorando nel porto di Giulianova Marche.

Attraverso le impronte digitali i carabinieri hanno accertato l'identità del ferito, ricercato dai giudici di Firenze perché accusato di correità in un omicidio a scopo di rapina — l'uccisione di una guardia giurata — avvenuta nel novembre del 1982. Sutera è colpito anche da un ordine di cattura della procura della repubblica di Palermo per detenzione di armi e da un ordine di cattura della magistratura palermitana, perché deve scontare otto mesi di reclusione per falsa testimonianza.

Sono invece migliorate le condizioni dell'altro pregiudicato ferito, Pietro Ingraiti, 23 anni, di Palermo, che è stato dichiarato fuori pericolo dai sanitari.

Quanto al terzo complice, anch'egli ferito, che è riuscito a scappare, i carabinieri hanno riferito di averlo identificato ma non ne hanno reso noto il nome.

● LECCE — Un turista tedesco, Viether Sonntag, di 30 anni, di Hemer, è stato arrestato la notte scorsa ad Otranto (Lecce) dai carabinieri che lo hanno sorpreso mentre, in stato di ubriachezza, tagliava i pneumatici alle automobili in sosta nei pressi del porto. L'uomo, che ha ottenuto gli arresti domiciliari, sarà processato oggi.

Il 29 agosto prende il via la quarta edizione della mostra-mercato

AD ANCONA ARRIVA IL FUMETTO D'AUTORE TEX E VALENTINA INCONTRANO PAPERINO

ANCONA — Il 29 agosto prossimo prende il via a Falconara (Ancona) la quarta edizione della mostra-mercato del fumetto, unica iniziativa del genere lungo tutta la fascia adriatica della penisola e terzo appuntamento in Italia — per importanza e numero di presenze — per gli operatori commerciali del settore e gli appassionati del genere.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Falconara e dall'Unione sindacati del commercio e turismo di Ancona, registra una media di 30.000 visitatori a edizione. «*Per Falconara* — afferma l'assessore municipale al Commercio e principale curatore della mostra, Fabio Benni —, *si tratta di un'esperienza consolidata attraverso un successo che si rinnova di anno in anno. La gente è attratta dalle bancarelle colorate e animate degli espositori di tutt'Italia, che danno vita a un mercato d'immagini, sogni e avventure. In ogni edizione c'è una parte da vedere: quest'anno abbiamo optato per Paperino e la sua carica dirompente di sfortuna e simpatia*». «*I love Paperino*», infatti, è il titolo dell'iniziativa, allestita quest'anno in collaborazione con la Cooperativa Alzaia di Roma.

Saranno presenti tutte le migliori matite nazionali e le loro interpretazioni del personaggio creato nel '34 da Disney e Barks. Crepax, con un'improbabile, ma suadente «Valentina-Paperino», Pratt, Bonvi, Galep e un «Paperino-pistolero» alle prese con Tex Willer. Forattini e il suo «Papertino» e persino Fellini, cimentatosi per l'occasione in un paio di riproduzioni ad acquarello di Donald Duck, ispirategli da un'insegnante della sua adolescenza. Accanto ai grossi nomi nazionali, accomunati dalla lettura delle avventure del notissimo papero, c'è una sezione della mostra dedicata ai disegni di sei autori marchigiani, anch'essi affascinati dal personaggio disneyano. La parte visiva della manifestazione resterà aperta al pubblico fino al 6 settembre, mentre quella commerciale chiuderà i battenti il 31 agosto. Una formula, scambi culturali e allaccio di rapporti commerciali, che secondo Benni è in grado di innescare la «*partecipazione attiva*» di tutti, indistintamente, i partecipanti. In occasione della mostra, saranno anche stampati e messi in circolazione due cataloghi con le immagini (più di 150) esposte alla mostra.

MALATTIE DI CUORE E I TUMORI LE CAUSE DI MORTE PIU' DIFFUSE

ROMA — In Italia si muore ancora nella maggior parte dei casi (il 47 per cento del totale) per malattie infettive e del sistema circolatorio, è in aumento la percentuale dei morti per tumori (24,5 nel 1984, contro il 22,9 del 1981), inoltre il 12,6 per cento delle morti è dovuta a malattie degli apparati digerente e respiratorio. Sono questi i dati complessivi che emergono da un'indagine del Censis (pubblicata nel volume «A metà decennio - Riflessioni e dati sull'Italia dal 80 all'85», presentata recentemente) che, sulla base di dati dell'Istat, prende in esame le cause di mortalità, regione per regione.

Nel Mezzogiorno, ad esempio, risulta che le morti per malattie circolatorie od infettive sono più numerose rispetto alla media nazionale, oltre il 49 per cento dei casi contro il 46 circa delle regioni centro-settentrionali. La regione che soffre maggiormente di questo tipo di malattie è la Basilicata, con una «punta» di quasi il 54 per cento delle morti, contro il 53 per cento scarso della Calabria ed il 51,1 per cento del Molise. Le cifre — riferite al 1984 — indicano tuttavia un miglioramento complessivo della situazione rispetto a tre anni prima: in tutta Italia i morti per malattie cardiocircolatorie, infettive e parassitarie sono passati dal 47,8 per cento del totale al 47.

Le regioni con minori percentuali di mortalità dovuta a queste malattie sono la Lombardia (43,9 per cento) ed il Lazio (44,6 per cento). Quanto ai tumori, i risultati dell'indagine sono opposti a quelli riguardanti la diffusione territoriale delle morti per malattie infettive o circolatorie, dal momento che nel Sud la percentuale di mortalità è del 18,6 per cento, sensibilmente più bassa della media italiana ed in particolare dell'Italia nord-orientale (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige) che presenta il 25,8 per cento dei casi di morte. Il primato delle morti per malattie tumorali è della Lombardia, con quasi il 30 per cento, seguita dall'Emilia-Romagna con il 28,9 per cento e dal Friuli-Venezia Giulia con il 27,5. E' invece la Calabria la regione in cui la percentuale di mortalità per tumori è più bassa, con poco più di 15 casi su cento, contro i 17 abbondanti del Molise e della Basilicata.

L'inchiesta esamina, successivamente, l'andamento delle morti per malattie dell'apparato digerente e respiratorio, scese nella media nazionale dal 13,3 per cento del 1981 al 12, 6 del 1984. Il Mezzogiorno nell'84 si è posto un gradino più in alto di questa media, con il 14,4 per cento (nelle regioni centro-settentrionali il 12 per cento circa). Le regioni più colpite sono state la Campania (16,3) e la Puglia (15,1).

Meno interessata a questo tipo di malattia è invece l'Emilia-Romagna, con il dieci per cento di casi di mortalità accertati nel 1984. Nell'inchiesta compare anche la voce «altre malattie e stati morbosi mal definiti», che nel 1984 ha inciso sul totale delle morti per il 9,4 per cento dei casi (9,2 nel 1981): in Sicilia, in particolare, sono stati più di 14 i casi di morte attribuibili a questi fattori.

Ancora, gli incidenti, avvelenamenti e «traumatismi» vari: la percentuale di mortalità è rimasta anche in questo caso pressocché inalterata negli ultimi anni, 5,2 nel 1981 e 5 nel 1984, ma questo valore medio sale a 6,3 nella Valle d'Aosta e a sette nel Trentino-Alto-Adige.

Infine, i morti per disturbi psichici e malattie del sistema nervoso, che rappresentano comunque una minoranza nel panorama complessivo, appena l'1,5 per cento dei casi nel 1984 (1,4 per cento nel 1981), non poche differenze fra Nord, Centro e Sud del Paese. La Liguria, con l'1,9 per cento di mortalità psiconervosa, è la regione maggiormente interessata da queste malattie.

Aereo abbattuto

VOLI RIDOTTI NEL SUDAN SI TEMONO NUOVI ATTACCHI

KARTUM — Tre giorni di lutto nazionale sono stati proclamati nel Sudan in memoria delle sessanta persone, 51 passeggeri e 9 membri dell'equipaggio, perite a bordo del «Fokker» della compagnia di bandiera sudanese abbattuto da un missile «Sam-7» sparato dai ribelli mentre decollava dall'aeroporto di Malakal, nel Sudan meridionale.

Il tragico episodio ha frattanto indotto la «Sudan airways», la compagnia di bandiera sudanese, a sospendere tutti i voli diretti nel Sud del Paese, zona questa controllata in gran parte dagli uomini dell'«Esercito di liberazione popolare» che dal 1983, appoggiati dall'Etiopia, combattono per l'autonomia della regione sollecitando la fine della legge islamica ed una serie di riforme sociali, politiche ed economiche. I quadri degli insorti sono formati soprattutto da cristiani ed animisti, mentre nel Nord del Sudan vivono i musulmani che hanno in mano il potere.

Sull'abbattimento del «Fokker» di linea, centrato da un missile terra-aria sabato mattina, il governo di Kartum non ha fornito ancora particolari. In un comunicato trasmesso da «Radio Omdurman», la principale emittente nazionale, ci si limita a dire che le autorità stanno cercando di appurare «la causa dell'incidente e le sue conseguenze». Qualche ora dopo, la stessa radio ha rilanciato una dichiarazione nella quale il governatore della provincia dell'Alto Nilo annuncia «la morte delle vittime» e proclama tre giorni di lutto. Sull'episodio tace anche l'«Esercito di liberazione popolare», che nella giornata di venerdì aveva fatto sapere che avrebbe abbattuto qualsiasi aereo sorpreso a sorvolare la regione da esso controllata e quindi anche i velivoli adibiti al trasporto di viveri e rifornimenti destinati alle regioni meridionali del Paese, dove circa due milioni di persone rischiano di morire di fame.

Oggi i due paesi tornano a parlarsi

HELSINKI, URSS ED ISRAELE A TU PER TU DOPO 19 ANNI

GERUSALEMME — S'inizia oggi la conversazioni consolari tra Israele e Urss. Israele ha inviato ieri a Helsinki uno dei suoi più autorevoli diplomatici, Hanan Baron, vicedirettore generale del ministero degli Esteri. Baron, a quanto sembra, avrà il compito di guidare da vicino la delegazione israeliana, anche se ufficialmente non ne farà parte. La partenza di Baron per la capitale finlandese è un'ulteriore indicazione dell'importanza che Israele dà alle conversazioni con l'Urss, le prime a svolgersi ufficialmente tra i due Stati dopo una rottura durata 19 anni.

Il governo sovietico, d'altro canto, sembra compiere ogni sforzo per dare all'incontro il più basso rilievo possibile, insistendo sulla sua natura tecnico-consolare. L'Urss, che ha chiesto l'incontro con la delegazione israeliana, afferma di voler discutere di questioni consolari, come la tutela dell'ingente patrimonio di proprietà della Chiesa russa ortodossa in Terra Santa. L'Urss, a quanto pare, vorrebbe il ritiro di Israele all'invio di una missione di studio sulle sue proprietà.

Il premier israeliano Peres

Tel Aviv ha inviato uno dei suoi più autorevoli diplomatici. Il problema degli ebrei russi. Mosca imbarazzata getta acqua sul fuoco

Lo Stato ebraico non si oppone a una discussione sui punti che interessano il governo sovietico, ma dichiara di voler porre in testa alla sua agenda degli argomenti da trattare la liberazione dei dissidenti ebrei sovietici in prigione e la libertà di emigrazione ebraica dall'Urss.

Il capo della delegazione israeliana a Helsinki, Yehuda Horam, intervistato ieri da Radio Gerusalemme, ha detto: «Presenteremo le posizioni del nostro governo. Mi auguro che i sovietici illustrino le loro a livello tale da permettere la continuazione della conversazione in modo disteso e appropriato».

Intanto l'Urss ieri ha particolarmente attaccato Israele, tramite l'agenzia di notizie sovietica «Novosti», accusando «gli elementi teppisti in Israele» di «depredare» le proprietà sovietiche nello Stato ebraico. L'attacco, secondo il sovietologo israeliano Michael Agursky, dell'Università ebraica di Gerusalemme, sarebbe un segno di divergenze all'interno della dirigenza sovietica circa la politica da adottare nei confronti di Israele e sarebbe stato ispirato «da gruppi di pressione».

A Gerusalemme un gruppo di ex immigrati russi ha indetto ieri una dimostrazione di protesta contro il governo israeliano per aver accettato l'incontro con la delegazione consolare senza aver prima imposto a Mosca la condizione della liberazione di dissidenti ebrei sovietici in prigione. La dimostrazione — gli attivisti si erano incatenati tra loro bloccando una strada — si è sciolta pacificamente dopo l'intervento della polizia.

L'Urss e tutti gli altri Stati dell'Europa Orientale, Romania esclusa, ruppero le relazioni diplomatiche con Israele nel giugno del 1967, in seguito allo scoppio della guerra arabo-israeliana dei Sei giorni.

Irritazione per il voto del Senato

PRETORIA AGLI USA NOCIVE LE SANZIONI

JOHANNESBURG — L'approvazione da parte del Senato americano del disegno di legge che prevede un «pacchetto» di pesanti sanzioni economiche e commerciali nei confronti del Sud Africa non potrà che nuocere ai neri, rinviandone il loro inserimento nell'attuale sistema politico del Paese. E' questo in sintesi il significato della dichiarazione rilasciata ieri sera ai microfoni della radio governativa dal ministro degli Esteri R.F. Botha.

«E' un peccato che il Senato non si renda conto che iniziative del genere possono danneggiare gli interessi americani. E' evidente che i politici americani non si preoccupano degli interessi dei neri sudafricani», ha affermato Botha.

Tra le sanzioni votate venerdì sera a larga maggioranza dal Senato figurano l'embargo delle importazioni di acciaio, tessili, uranio, carbone e prodotti agricoli; il divieto di nuovi investimenti americani in Sud Africa; il blocco dei prestiti bancari ed il divieto agli aerei di linee sudafricani di far scalo negli aeroporti americani. «Compiendo questo passo si incoraggiano i fomentatori di violenza. L'approvazione delle sanzioni incoraggia quegli elementi estremisti che cercano di creare una società nella quale nessun americano vivrebbe spontaneamente».

TELECONFERENZA DI SCIENZIATI SUL NUCLEARE

NEW YORK — Scienziati sovietici e americani discuteranno pubblicamente gli incidenti nucleari avvenuti a Cernobil e nell'impianto americano di Three Mile Island nel corso di una conferenza stampa teletrasmessa mediante satellite il mese prossimo. Il settimanale americano «Newsweek», che ha divulgato la notizia, precisa che gruppi di esperti a Mosca e a San Francisco discuteranno questioni riguardanti la sicurezza nucleare, la possibilità di cooperazione nel settore ricerche per la fusione nucleare e i problemi dei sistemi internazionali di controllo e allarme di emergenza in caso di incidenti.

L'esigenza di una maggiore cooperazione in campo nucleare è stata messa drammaticamente in luce dalla catastrofe di Cernobil. Il mondo fu informato dell'esplosione della centrale sovietica con tre giorni di ritardo e solo dopo che gli strumenti di rilevazione svedesi avevano evidenziato un anomalo aumento della radioattività atmosferica.

Ora si cerca di trarre insegnamento dalla più grande catastrofe nucleare della storia. La conferenza stampa durerà due ore e mezzo e sarà patrocinata dall'Associazione americana per il progresso delle scienze, dall'Accademia delle scienze sovietica e da un istituto americano per gli accordi Usa-Urss.

Forte terremoto nel Mar delle Molucche

HONG KONG — L'osservatorio sismologico di Hong Kong ha registrato un forte sisma nel Mar delle Molucche, con epicentro 1200 chilometri ad Est Sud-Est di Brunei. L'intensità del terremoto, verificatosi alle 17,32 ora italiana, sarebbe di 6,3 gradi della scala Richter. Si tratta di un terremoto in grado cioè di provocare gravi danni in zone abitate.

Sono sei gli scalatori morti sulle pareti del K2

ISLAMABAD — Sono ben sei gli scalatori che hanno perso la vita lungo le pareti del K2, con i suoi 8611 metri la seconda cima del mondo. Lo ha confermato Kurt Diemberger, un alpinista austriaco che è riuscito invece a sopravvivere. A causa di una tempesta di neve, ai primi di agosto sono rimasti bloccati vicino alla cima i componenti di tre spedizioni, una austriaca, una polacca ed una britannica. Nel campo sono stati stroncati dal freddo la scalatrice britannica Julie Tellis ed il suo compagno Alan Rouse, due austriaci, Alfred Imitzer ed Hannes Wieser, ed un polacco, Wojciech Wira. Diemberger ha cercato poi di tornare a valle insieme ad un connazionale e ad una alpinista polacca, ma anche quest'ultima ha perso la vita.

Profughi haitiani bloccati al largo della Florida

MIAMI — Duecentoventotto haitiani che tentavano di raggiungere gli Stati Uniti a bordo di due imbarcazioni a vela sono stati intercettati sabato notte al largo della Florida. I profughi sono stati fatti salire su una nave americana che li sta riconducendo ad Haiti. Le due imbarcazioni, il «Dieu nous la», che trasportava 102 persone, e il «Dieu exlar vdendre», con 126 persone a bordo, sono state avvicinate da una nave guardacoste della Florida. Il «Tampa», a circa 480 chilometri a Sud-Est di Miami. I 228 haitiani sono stati trasferiti sul «Tampa» che si è diretto verso Haiti, dove dovrebbe arrivare oggi.

Iran bombarda Bassora 35 morti in due settimane

BAGHDAD — Due civili sono morti e altre quattro persone sono rimaste ferite nei bombardamenti di venerdì contro la città di Bassora e le località irachene di Azair, Shihabi e Bayara. Lo ha confermato ieri sera il comando militare di Baghdad. Sale così a circa 35, secondo i comunicati iracheni, il numero delle vittime dei bombardamenti dell'artiglieria iraniana contro Bassora dal 28 luglio scorso.

Khol: troppi profughi in Germania Federale

BONN — Il cancelliere Helmut Khol ha dichiarato ieri che l'afflusso dei profughi del Terzo Mondo nella Germania Federale ha raggiunto ormai un livello «intollerabile».

«Una soluzione dev'essere trovata presto — ha spiegato il Cancelliere in un'intervista alla rete televisiva Zdf — perché la Repubblica Federale non è una nazione di immigranti e non intende diventarlo». Il Cancelliere non ha mancato di denunciare i «trafficanti umani» che ricavano illeciti guadagni aiutando asiatici ed africani a superare la frontiera (quest'anno ci sono già riusciti in 32 mila). Secondo Kohl queste persone non cercano asilo politico ma solo un miglioramento delle proprie condizioni di vita. Sull'edizione di oggi del quotidiano «Bild», appare la notizia che il governo di Bonn ha intenzione di offrire un prestito di 1,5 miliardi di marchi (oltre mille miliardi di lire) alla Repubblica democratica tedesca perché blocchi l'afflusso di emigrati del Terzo Mondo attraverso il muro di Berlino.

Dilaga la febbre della boxe

IL «RE DEL PUGNO» CONQUISTA I CINESI

PECHINO — La rivolta dei boxeur in Cina. Dilaga il numero dei giovani aspiranti re del ring: questo sport era stato abolito 37 anni fa in seguito a una serie di gravi incidenti, anche mortali. Nel marzo scorso la Repubblica popolare cinese ha deciso di autorizzarlo di nuovo. Subito sono usciti come dal nulla i repressi del pugno, e si sono iscritti alle nuove scuole statali, sorte nelle principali città.

La rinascita ufficiale è stata celebrata in luglio con un torneo nazionale a Shanghai, presieduto da due grandi degli anni Trenta: «Il serpente mortale dell'Asia» e «Il re del pugno nel Sud». Il primo allenatore delle grandi speranze cinesi, Wang Shouxin, dichiara: «*Il campione mondiale Muhammad Ali venne in Cina nel 1979 e nel 1985. Disse: i cinesi hanno il fisico giusto per diventare campioni internazionali. Fra pochi anni lo saremo*». Il pugilato fu messo al bando nel 1959 dopo il decesso di numerosi giovani durante il «grande balzo in avanti», periodo di politica estremista in cui il partito comunista cinese tentò di catapultare la nazione tra i primatisti mondiali in ogni campo: economico, militare, e anche sportivo. Quattro volte campione nazionale, 54 anni, Wang aggiunge: «*Certi ragazzi pensarono di poter diventare campioni mondiali in poche ore: i nuovi si sfidarono senza riflettere. Alcuni, troppi, morirono*».

Nell'85 Muhammad Ali fece qualche round con uno dei veterani cinesi. Disse che certamente usciranno grandi combattenti: «*Gran potenziale, buona velocità, riflessi e condizioni come si deve, tenendo conto che questo popolo è rimasto escluso dalla boxe per così tanto tempo*».

I cinesi di solito hanno fisici minuti: pochi sfonderanno tra i pesi massimi, mentre tra i leggeri ci sono già promesse grandi.

Libro bianco sulle tecnologie del XXI secolo

ANDREMO SU MARTE IN 2 MESI GRAZIE AGLI ANTIPROTONI

BOSTON — L'aviazione militare degli Usa ha gettato un'occhiata nel futuro e ha visto «pelli sensibili» per gli aerei, strumentazioni inserite negli elmetti dei piloti, aerei a reazione con propulsione nucleare e missili che si scelgono da soli i bersagli. Queste sono solo alcune delle idee contenute in uno studio di 1500 pagine, intitolato «*Project forecast II*», che sarà pubblicato in breve dall'aviazione americana. Si tratta di una sorta di «libro bianco» che indica come l'aviazione intenda spendere, da quest'anno fino al 2053, i tre miliardi di dollari, pari a circa 4500 miliardi di lire, del suo fondo per la scienza e la tecnologia, che rappresenta il 2,3 per cento del suo bilancio totale.

«*Project forecast II*» è stato preparato la scorsa estate da un gruppo di 175 esperti, che hanno esaminato oltre duemila idee, «succhiando» da esse quanto veniva ritenuto utile e realizzabile entro il 1993. Gli esperti hanno raccomandato l'adozione di 20 nuove tecnologie e di 31 sistemi, da sviluppare e finanziare. Alcuni dei 70 progetti elencati sono già in fase di sviluppo e potrebbero diventare operativi entro i prossimi dieci anni, rivoluzionando — come dice il «libro bianco» — «*il modo in cui l'aviazione svolgerà la sua missione nel XXI Secolo*». Per esempio, gli aerei a «pelle sensibile», o «pelle intelligente», avranno fibre ottiche e sensori incorporati nella superficie esterna della fusoliera, in modo da rendere l'aereo estremamente sensibile a tutto ciò che gli accade intorno. Un'altra rivoluzionaria tecnologia sarà quella della propulsione nucleare, che secondo gli esperti dell'aviazione potrà produrre una spinta di 22.600 chilogrammi con un reattore che avrà all'incirca le dimensioni di un barile di petrolio.

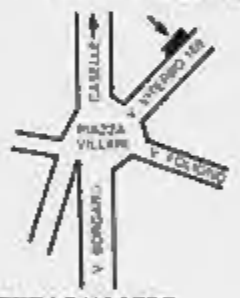
L'aviazione Usa progetta aerei «a pelle sensibile», strumentazioni inserite negli elmetti dei piloti e un rivoluzionario sistema di accelerazione

Una delle idee più avveniristiche contenute nel rapporto è quella dell'accelerazione antiprotonica, una forma di propulsione che combina atomi d'idrogeno con cariche positive e negative. Il reciproco annichilirsi delle opposte particelle produrrà più energia che qualsiasi altra fonte energetica. Se questa energia potrà essere imbrigliata, alcuni milligrammi di materia potranno sostituire, secondo gli esperti, sei tonnellate di carburante chimico. «*Con la propulsione antiprotonica* — affermano gli specialisti dell'aviazione — *un viaggio spaziale fino a Marte richiederà soltanto due o tre mesi di tempo, invece dei due o tre anni che sarebbero necessari usando sistemi propulsivi convenzionali*».

Il più grande impianto del mondo per la produzione di antiprotoni, situato a Lucerna, in Svizzera, produce attualmente soltanto mezzo grammo all'anno di questo materiale, ma il generale di brigata Eric Nelson, condirettore del gruppo di ricerca che ha elaborato il rapporto, prevede che entro il 1990 la produzione salirà fino ad un grammo all'anno. Può sembrare poco, ma è abbastanza per fornire l'energia necessaria a dieci missioni nello «spazio profondo».

Sono previsti inoltre robot da usare in «ambienti spaziali ostili», che consentiranno all'operatore di vedere e sentire ogni cosa che il robot vedrà o sentirà. Infine, gli strumenti inseriti negli elmetti consentiranno ai piloti di avere le informazioni proiettate di fronte ai loro occhi e di impartire a voce ai computers i comandi necessari per puntare le armi e per far fuoco. Ora che il rapporto è finito, alcuni comandanti dell'aviazione stanno viaggiando in tutti gli Stati Uniti per sensibilizzare le industrie private a sviluppare le loro ricerche in quegli stessi campi.

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510



INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA

PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', PRIVATI

Aperto tutto agosto

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
APERTO DAL 20-8 SOLO POMERIGGIO
FAVOLOSE SVENDITE
Comunicazione del 19-8-'86
NOVITA' D'AUTUNNO
PREZZI INGROSSO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

La denuncia in versi di Andrei Voznesensky ha responsabilizzato le autorità sovietiche

UN POETA FERMA I PREDATORI DI SIMFEROPOL

Gente senza scrupoli profanò la tomba delle 12 mila vittime del nazismo

MOSCA — Vennero di notte, puntando i fanali dell'auto «Trog» su un campo ucraino, che nascondeva un tesoro sepolto oltre 40 anni fa. Si misero al lavoro, strappando le capsule d'oro a bocche da lungo silenti, togliendo quanto era rimasto a dodicimila vittime di un massacro nazista ormai dimenticato. E' la vicenda narrata da un grande poeta russo, Andrei Voznesensky, sconvolto dalla scoperta del saccheggio alla fossa comune di Simferopol.

Per farlo conoscere a tutti, gli ha dedicato un saggio che contiene 27 poesie: «*Snovi: un processo spirituale*». Uscito nell'ultimo numero del mensile letterario «*Yunost*», descrive l'incontro, nello scorso aprile, fra il poeta e il lettore che, nel 1941, aveva assistito al massacro dei dodicimila civili da parte della truppa nazista. Viaggiando per la superstrada presso Simferopol, in Crimea, presso il Mar Nero, il poeta riascoltò dalla voce dell'autista il grido delle vittime (ebrei, ucraini, russi) che allineate in cima a un fosso venivano colpite dalle pallottole. Poi seppe che nel 1985 un tribunale aveva condannato a brevi pene carcerarie il gruppetto arrestato nel 1984 per avere sistematicamente tolto ai cadaveri tutto: gioielli, monete, denti. Vasili premendo l'acceleratore raccontò al poeta il dramma senza fine della fossa a 10 chilometri da Simferopol. Voznesensky una ventina di anni fa era celebre esponente della «nuova *ondata*» poetica dell'Urss: poi l'altalena politica del Paese lo ha tirato un po' su, un po' giù.

Vasili mi ha detto: «*Avevo 10 anni, correvamo a vedere le esecuzioni. Li portavano sui camion, li lasciavano solo con la biancheria. Oltre la strada c'era il fosso anti-carro. Li mitragliarono sulla sponda, ubriacandosi. Trovai due monete e una catenina d'oro. Pure altri si portarono via qualche valore. Anni dopo ho saputo che alcuni saccheggiatori erano stati processati: avevano riaperto la fossa per prendere oro*».

Il poeta è andato a vedere coi suoi occhi. Ha trovato un profondo scavo, pareva fatto la notte precedente. Camminava fra mucchi di teschi e scheletri, e dalla strada qualcuno gli ha gridato: «*Di nuovo, qualcuno ha scavato per prendere l'oro*». Sconvolto, è andato a leggersi gli atti del processo ai saccheggiatori del 1985: quel giugno avevano rubato i resti di un orologio e un bracciale con 30 grammi d'oro. In luglio ponti e capsule dentarie per 22 mila rubli, 65 milioni italiani. E un anello, catenine, monete coniate nell'era zarista. C'erano alcuni operai, e anche un medico di un istituto di Mosca in rapporti con l'Accademia sovietica delle scienze: a loro furono date brevi pene detentive, mentre condanne ben più lunghe andarono agli intermediari, che avevano rivenduto il tutto guadagnandoci almeno 60 mila rubli, quasi 150 milioni di lire. Durante il processo gli imputati deplorarono: «*Trovare l'oro fu un lavoro difficile. I cadaveri erano accatastati in mucchi mucchi, le vittime ricche erano poche e mascolate alle povere*».

Voznesensky scrive: «*Il primo giorno del processo c'era una folla di curiosi, cui interessava conoscere i dettagli sulla fossa. Il secondo giorno l'aula era deserta: tutti si erano precipitati lì per far tesoro delle informazioni acquisite*». Scavarono alla luce dei fanali delle automobili, aiutati da qualche lampo della notte estiva. Nell'archivio cittadino il poeta ha trovato solo un breve cenno sul massacro: «*Ai decimo chilometro i fascisti tedeschi uccisero civili di nazionalità ebraica, ucraina e russa. Poi vi furono uccisi e sepolti anche i partigiani sovietici che avevano dato battaglia alle forze di Hitler*».

I redattori capi di «*Yunost*» riferiscono: lo sgomento della scoperta fece scrivere all'autore una poesia. Che mise in moto i meccanismi di una commissione speciale, poi mandata a Simferopol: «*Sono state irrogate severe punizioni alle persone riconosciute colpevoli di oltraggio al ricordo delle vittime. Sono stati raccolti fondi per erigere un monumento presso la fossa*». Voznesensky ha deciso di versare i proventi di queste poesie a un fondo speciale, creato per aiutare le vittime dell'incidente nucleare di Cernobil. Oltre 20 anni fa, «Yunost» divenne un trampolino importante per poeti giovani, e pubblicò opere anche su temi prima tabù.

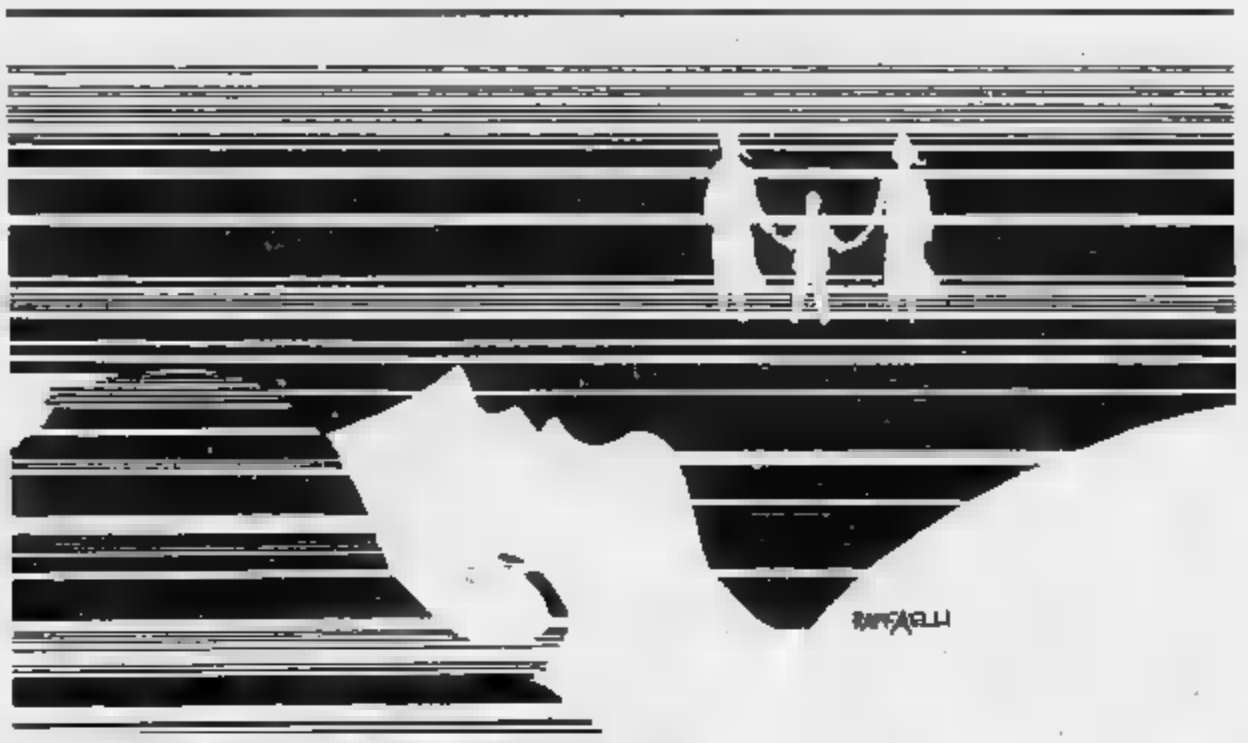
Centro Commerciale Lagrange 15

Biancaneve compose il numero della Bella Addormentata e attese. Una voce sognante esalò un languido: - Pronto??? - - Sono io, Biancaneve. Muoviti, pigrona, o ti sei dimenticata del nostro appuntamento? - chiese Biancaneve. - Certo che no! Ma dove andiamo? Sono così stufa del bosco, sempre le stesse persone, con gli stessi vestiti e le solite storie da sempre... - brontolò la Bella Addormentata. - Stai tranquilla! - esclamò Biancaneve - conosco un posto da favola! Un palazzo meraviglioso dove non ti annoierai di sicuro. - Un palazzo? - si lamentò la Bella Addormentata - Santo cielo! Scommetto che per arrivare bisogna fare il solito: e cammina, cammina, cammina ... - - Ma no! Con l'autobus è comodissimo: è in pieno centro, figurati! Oppure prendiamo la macchina, tanto c'è il parcheggio interno! - esclamò entusiasta Biancaneve.

- Oh, questo mi fa piacere! - trillò la Bella Addormentata - E poi, una volta entrate? - - Prestamo corroborarci con un buon caffè al bar del palazzo, e poi cominciare a curiosare, capirai, sei piani, ce ne sono di cose da vedere: saponi, pellami, mastite e scarpoti; costumi, profumi, mobili e lumi; ombrelli, cappelli, camicie e gioielli; bambole, tombole, monili e pentole; cappotti, salotti, stivali e sigarotti; panini, giochini, moquette e slippini; magliette, racchette, occhiali e cassette!... - Oh, che bello! - sospirò la Bella Addormentata - come mi piacerebbe possedere tutte queste belle cose! - Beh, mia cara - la rassicurò Biancaneve - niente ti impedisce di comprarle, se lo vuoi. Niente è impossibile in questo palazzo. Il segreto del suo potere è racchiuso in una formula magica: la praticità d'acquisto della Rinascente più i servizi che solo negozianti di classe sanno dare... - - E dimmi: ha un nome, questo palazzo? - chiese incuriosita la Bella Addormentata. - Certo: si chiama Centro Commerciale Lagrange 15. - rispose Biancaneve - Mi è proprio venuta voglia di andarci, sembra tutto così favoloso... ma... sei sicura che esista? - domandò insospettita la Bella Addormentata. -Per tutte le mele stregate! - sbuffò spazientita Biancaneve - Certo che esiste. Svegliati, una buona volta, cara!

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

controtabù



Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quella», corrispondente di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere [illegible]» e [illegible]. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante [illegible] Sessualità» (Mondadori), «Per una fuga [illegible] più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale [illegible] donna da 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne [illegible]».

LEI? FORSE PEGGIO DI LUI

Marta si separa per vivere con [illegible] donna: «Ma adesso è diventata come un marito arido e egoista. Vorrei avere un uomo accanto. Sto provando una confusione terribile»

«Ho 30 anni, [illegible] bimbo di sette, sono separata e amo una donna. Viviamo insieme, ma le contraddizioni e le difficoltà [illegible] tante. Non per [illegible] gente, ma per ciò che succede fra noi. Il mio matrimonio è fallito perché mio marito [illegible] mi dava ascolto, era prepotente e sessualmente aggressivo. Forse mi amava a modo suo, ma io l'ho voluto bene per tanto tempo, [illegible] mi mancavano troppo la dolcezza e il dialogo. Quando ho conosciuto D., mi sentii importante, amata, ascoltata. Non ebbi traumi nel passaggio all'amore completo, lei seppe prendermi nel modo giusto e mi innamorai. Lei aveva sempre [illegible] soltanto amato le donne. Ma adesso, dopo tre anni, mi [illegible] che lei è diventata [illegible] ...marito. Si [illegible] sistemata in casa mia (anche se [illegible] ha una sua), è gelosa, vuole tutto il mio tempo per sé, ma [illegible] cambia non mi dà [illegible]. Io sono stanca, ho il lavoro, il bambino, la casa, lei anche lavora, ma è disordinata e non fa niente. Sempre più spesso mi [illegible] il desiderio e lei [illegible] infuria. Vorrei avere un uomo accanto... Insomma vivo in [illegible] confusione indescrivibile. Per favore, parli [illegible] questo argomento, se non le sembra troppo scabroso [illegible] [illegible] giornale... Grazie!».

Marta P., Torino

[illegible], cara amica, [illegible] mi sembra scabroso, come lei [illegible] teme, perché ogni [illegible] [illegible]e dell'esistenza. [illegible] vissuta con coraggio, merita rispetto. Inoltre questa rubrica si rivolge a tutti coloro che [illegible] sentono schiavi dei condizionamenti e hanno paura di pensare e vivere secondo la propria indole.

E veniamo al punto. L'omosessualità, vale a dire l'amore sentimentale e fisico per una persona per [illegible] proprio [illegible] sesso, non è di per sé una colpa, ma sovente contiene [illegible] traddizioni difficili da reggere. Specie se una [illegible] due persone [illegible] coppia vive questo [illegible] di [illegible] non essendone del tutto portata. Come mi pare sia il suo caso. Non soltanto perché ha avuto un marito e [illegible] figlio, né perché dice che vorrebbe essere [illegible] desiderata e amata da un uomo, ma perché lei si [illegible] lasciata attrarre da una creatura che in un certo momento colmò i bisogni che [illegible] marito [illegible] soddisfaceva. E' stato [illegible] caso che si sia trovata [illegible]nto una donna omosessuale che ha saputo darle ciò che le mancava: comprensione, tenerezza, dolcezza, che ha saputo capire la sua femminilità, come soltanto una donna può capire? Forse.

Queste osservazioni sono importanti perché, in qualche modo, hanno influito sul formarsi [illegible] vostra coppia. Infatti, dopo [illegible] tempo, la vera natura della sua compagna si è rivelata in tutta la sua aggressività, prepotenza, [illegible] [illegible] punto di darle l'impressione [illegible] avere vicino [illegible] marito simile a quello che aveva lasciato. La [illegible] com[illegible]a si è innamorata di [illegible] e, più o meno inconsciamente, ha [illegible] in atto la strate[illegible]a giusta [illegible] conquistarla. Lei, che [illegible] [illegible] che [illegible] sentirsi importante e amata, si [illegible] lasciata andare con troppa passività. Credo che si [illegible] perché era una [illegible]. Invece la sua compa[illegible] ha in [illegible] molte caratteristiche [illegible]: la sua omosessualità [illegible] alquanto ambi[illegible]. Vale a dire ama le donne, ma fa l'uomo... A questo punto [illegible] una specie di coppia [illegible] coniugi [illegible].

Lei mi chiede [illegible]. E' difficile. Posso suggerirle [illegible] guardarsi bene dentro, verificare il grado di autentico sentimento che prova per questa [illegible]: il genere, [illegible] desiderio fisico che [illegible] spinge verso [illegible] lei. Insomma, [illegible] analizzi: lavoro talvolta pesante e [illegible], ma sempre utile quando si cerca di mettere ordine [illegible] propria esistenza.

Se i conti non tornano, le parli chiaramente. Un rapporto omosessuale [illegible] riuscito (e ce [illegible] sono) per essere tale deve accostare due persone veramente dello [illegible] sesso, psicologicamente e fisicamente parlando. Non [illegible] stare vicino una donna e un [illegible] [illegible]. Cominci a importi sulle cose della quotidianità, non [illegible] lasci impietosire. Se [illegible] il bene che vi lega è forte, resisterà a questi [illegible] [illegible] per tutti [illegible] amori), altrimenti rompa questa relazione. Qual [illegible] bisogno di avere un [illegible] [illegible] fianco [illegible] un campanello d'al[illegible] riapolto [illegible] relazione che vive, non le pare? Mi riscriva.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' DI «LUDOE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori [illegible] «Stampa [illegible] possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. [illegible] [illegible] [illegible]

1) Procuratevi [illegible] biglietti di [illegible] della dimensioni di 4x4 [illegible] circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Concentrate e [illegible] concentratevi su un quesito che vi sia particolarmente a [illegible]

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e via quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, [illegible] Torino. La risposta verrà [illegible] data appena possibile sul giornale.

Continuiamo con il tarocco numero dieci, la Ruota della Fortuna. Si tratta [illegible] una carta che non finisce di stupire, è piena di significati alquanto strani che, qualora vengano esaminati, ne inventano immediatamente altri e ciò significa quindi che un esame non [illegible] possibile, diventa praticamente infinito. Siamo cioè ben lontani [illegible] quanto [illegible] dicevano certi pseudo indovini e cioè che questa è [illegible] carta della fortuna [illegible] il suo apparire in un gioco è [illegible] ogni caso nettamente positivo. Ma le cose non stanno esattamente così, è soltanto parzialmente [illegible] questo modo.

Infatti, [illegible] [illegible] detto, i significati occulti in questo caso sono infiniti. Cos'è esattamente questa ruota? Perché continua a vorticare spinta da mostruosi animali? [illegible] la ruota [illegible] vita, destinata (costretta?) [illegible] non fermarsi. Visto che [illegible] tratta di una carta che impersona una faccenda tanto complessa [illegible] instabile non possiamo davvero dire che si tratta di un [illegible] soltanto positivo. Come potrebbe essere tale?

Diciamo [illegible] che [illegible] sua complessità dovrebbe farci riflettere. Ci sono i due [illegible] mostruosi che fanno girare [illegible] ruota e sopra di loro è fieramente piazzata una sfinge. La quale rappresenta tutto ciò che esiste di fisso ed immutabile, anche attra[illegible] il continuo divenire della vita. E' come la giustizia [illegible] [illegible] oltaj la quale è armata di spada e decide delle nostre azioni. La sfinge ha volto e seno di donn[illegible], ha le ali d'aquila e le zampe di leone [illegible] i fianchi di toro. Animale mostruoso, [illegible] tra comandarci tutti e condannarci senza remissione.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO [illegible] RISPONDE ALLE VOSTR[illegible] DOMANDE

GINA [illegible]. P.M. — [illegible] delle [illegible] principali dal «cambiamento» di suo marito. [illegible] qualche tempo a questa parte, può [illegible] la non più verde età: a cinquantasette anni, molte persone pensano di aver raggiunto la pace dei sensi e dello spirito. Se egli, per [illegible] di lavoro, ha recentemente soggiornato lon[illegible] [illegible] [illegible] (7 all'inizio del gioco), allora è stato colto [illegible] [illegible] raptus per una donna, seguito da cocente delusione. Oggi il suo Cancro è apatico, vive di inutili ricordi e rimpianti che influiscono anche [illegible] rendimento professionale. An[illegible]he preoccuparsi e [illegible] [illegible] interrogativi, [illegible] stia [illegible] vicino, dialoghi e cerchi di aiutarlo a doppiare con [illegible] il [illegible] delle cinquantotto primavere, periodo in [illegible] Saturno, pianeta che segna l'inizio dell'inverno della vita, [illegible] presenta puntualmente sulla sua posizione di nascita.

FRANCESCA G. — No. Il ragazzo che frequenta da molti anni non è la persona giusta, né per l'oggi, né per l'avvenire, perché i [illegible] indicano che il vostro rapporto [illegible] segnato da qualche [illegible] che assomiglia molto alla freddezza, all'indifferenza (9 al terzo posto), oggi, e alla confusione (XII finale) domani. La sintesi del gioco è ancora un simbolo poco entusiasmante; il 12, un personaggio appeso per un piede, a testa in giù, che significa sacrificio ma non totale dialatia. Accade sovente, in gioventù, di legarsi a un uomo con l'ideale di contrarre [illegible] legame indissolubile; poi il tempo passa (ma da quanti anni lo conosce? [illegible] [illegible] di [illegible] piomarsi nell'87, e [illegible] [illegible] una diciassettenne!), gli occhi (il «terzo occhio»...) si aprono, intervengono altre pietre di paragone (altri ragazzi) e così i grandi amori si incamminano verso il viale del [illegible].

Ho [illegible] la situazione [illegible] quel [illegible] del resto [illegible] confermato [illegible] giudizio (le molte incertezze). In ogni caso, non decida nulla affrettatamente e impulsivamente: «vegeti», se così posso dire, e lasci fare a quel galantuomo che [illegible] il tempo. Per ora [illegible] dedichi agli studi e dopo [illegible] ricerca del lavo[illegible] una delle tre [illegible] importanti che, con la buona salute e l'amore (questo però all'ultimo posto), stanno a cuore a tutti. Il resto verrà da sé.

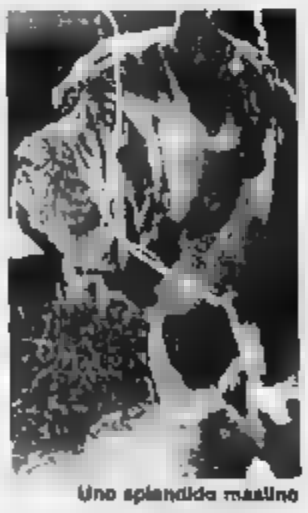
BO. MARIA CARLA — Nove persone su dieci desi[illegible] vincere cospicue [illegible] al gioco; ma, purtroppo, in questo [illegible] l'astrologia sta appena muovendo i primi passi [illegible] meglio, sta lentamente riscoprendo certi metodi di ricerca che erano ben noti agli studiosi dell'antichità. In [illegible] [illegible] statistiche, è meglio affidarsi ai tarocchi che, nel [illegible] caso, rispondono: [illegible] un passato più o meno remoto, nulla, e nemmeno oggi; in un non lontanissimo futuro, per esempio [illegible] febbraio 1987, una piccola [illegible] sorpresa. Niente [illegible] trascendentale poiché [illegible] che ha estratto non indi[illegible] vincite strepitose. Provi a ripetere il quesito verso dicembre, estraendo soltanto quattro numeri.

C.R. BORGHETTO S.S. — Lei non [illegible] [illegible] parere dai tarocchi, [illegible] pone un interrogativo tutt'altro che anomalo, che riassumo così: «Anche gli oggetti — piccoli e grandi manufatti — hanno un'anima?». Sì, indiscutibilmente. Hanno un'anima, o meglio uno «spirito», gli utensili che il bravo artigiano usa da anni, poiché essi contribui[illegible] [illegible] in modo capitale, alla realizzazione magistrale [illegible] sua opera, e ovviamente ai [illegible] guadagni.

Dunque egli [illegible] «ama» ed [illegible] lo ricambiano con [illegible] [illegible] intensità, soprattutto se [illegible] «vecchi», [illegible] usati da tempo. Possiedo[illegible] una vera e propria [illegible] morfa, e anche una sensibilità particolarissima: guai a maltrattarli, perché [illegible] [illegible] grado di ricambiare le cure o la trascuratezza. Dopo aver [illegible]to falegnami e scalpellini che parlavano [illegible] affetto alla pialla o [illegible] mazza, non posso fare altro che [illegible] fermare la sua sottile percezione. Il famoso dado o bullone, [illegible] ben ricorde, che a suo tempo impedì [illegible] Azzurra di continuare nelle brillanti «performances» dell'America's Cup, probabilmente fu costruito o ai[illegible] [illegible] sull'imbarcazione [illegible] grande [illegible] di spirito.

Animali

MASTINI IN GIARDINO SI PROPRIO OBBLIGATORIO TENERLI LEGATI?



Uno splendido mastino

«Nella mia villetta di [illegible] pagna, in quel di Valle, presso Torino, [illegible] [illegible] i miei due mastini napoletani, [illegible] ottimo carattere [illegible] assolutamente [illegible] pericolosi, a custodia del cortile e dell'abitazione, dalla quale sto lontano per gite [illegible] che tutto il giorno. Un vigile della zona mi ha detto che i cani dovrebbero essere legati. Io non ne sono convinto [illegible] vorrei qualche spiegazione».

Walter Bruson, Valle

Il codice penale e il regolamento di polizia veterinaria si preoccupano di conciliare il diritto del proprietario di difendere i propri beni [illegible] [illegible] necessità [illegible] tutelare gli estranei e i passanti [illegible] negligenze e dall'imprudenza del [illegible] del [illegible] possessore che è tenuto a custodire *qualsiasi* cane, a maggior ragione il cane da guardia, la cui funzione è quella di spaventare, se non mordere e aggredire.

Secondo le norme [illegible], possono essere tenuti senza guinzaglio e senza museruola i cani da guardia solo entro i limiti dei luoghi da sorvegliare, purché [illegible] aperti al pubblico; anche i cani da pastore, da caccia, delle forze armate e delle forze di polizia, possono essere tenuti liberi quando sono utilizzati nelle loro funzioni.

Quindi, chi, come lei, lascia liberi i cani in un [illegible]o o giardino chiuso, in cui cioè [illegible] sia possibile entrare senza rivolgersi [illegible] proprietario o [illegible] un custode, esercita semplicemente [illegible] proprio diritto. Per scoraggiare ulteriori [illegible] i malintenzionati, sarebbe preavvertirli con espliciti cartelli.

Quanto sopra riguarda [illegible] proprietà circondate da giardino o cortile con cancello chiuso. Se invece il cancello è tenuto solo accostato — ma apribile con semplice spinta — la [illegible] è più [illegible] piena e il legislatore si preoccupa di valutare le consuetudini dei luoghi [illegible] dove si [illegible] l'attraversamento del cortile anche da parte di estranei), la presenza o assenza di campanelli sul cancello, ecc. [illegible] questo è il caso che la riguarda, il vigile ha effettivamente ragione, perché ai bambini, o estranei, o amici venuti a trovarla varcassero [illegible] soglia [illegible] cancello [illegible] morsi, [illegible] rissati o aggrediti, a poco le servirebbe asserire [illegible] i cani sono sempre stati d'animo dolce.

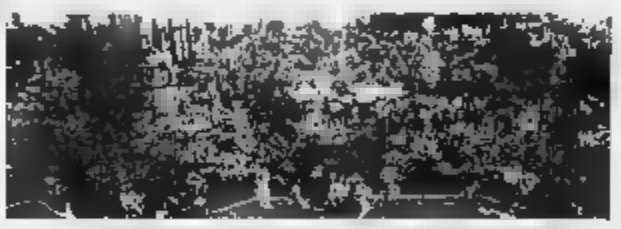
Anche il pregiudicato che si introduce nella proprietà altrui non andrebbe sbranato ma semplicemente spaventato. Nel recente caso di un pregiudicato ucciso da dobermann posti a guardia di un deposito di rottami nei pressi di Milano, il perito nominato dall'autorità giudiziaria pose in rilievo che l'esito della lotta tra uno di questi cani e un uomo è incerto se l'uomo è armato, mentre se è disarmato l'uomo non [illegible] speranze di uscirne vivo. (Il tribunale condannò il proprietario per omicidio colposo).

Non [illegible] comunque turbare le sue vacanze con penose riflessioni. Semplicemente [illegible] chiuda meglio che può casa e giardino, applichi [illegible] cartello ben in vista che avvisi [illegible] i nemici [illegible] presenza degli animali, munisca di campanelli efficienti gli ingressi in modo che nessuno si senta tentato a pericolose esplorazioni. Quando il cancello invece è aperto (ad esempio col proprietario in casa) i cani vanno sempre rigorosamente [illegible] e controllati: ricordi che sono animali selezionati [illegible] uomo per la lotta e l'aggressione. Per quanto devoti ed affettuosi, davanti ad un estraneo, magari del [illegible] innocente, possono [illegible] reazioni imprevedibili.

Marisa [illegible] Bartolo

Fiori & Erbe

PESCIA [illegible] FIORI A SETTEMBRE PER LA DICIOTTESIMA MOSTRA BIENNALE DEDICATA A CHI AMA LA NATURA



Così appariva due anni [illegible] [illegible] mostra floreale di Pescia

Una buona [illegible] [illegible] gli [illegible] dei fiori! Fra pochi giorni, precisamente il 6 settembre, verrà inaugurata in [illegible] Biennale del [illegible] a Pescia. [illegible] tratta di una mostra a carattere nazionale, che ospiterà durante gli otto giorni di esposizione (la [illegible] segna floriata resterà aperta sino al 14 di settembre) [illegible] produttori, esportatori, commercianti, grossisti e naturalmente tutti gli innamorati dei fiori.

Questa importante manifestazione che mostrerà il [illegible] [illegible] della produzione nazionale [illegible] fiori e di piante, nacque a Pescia il 30 agosto 1953. Il Comune, che aveva aggiunto al nome di Pescia, quello di «*Valle dei fiori*», organizzava la prima mostra [illegible] fiore Pesciatino, nel nuovo mercato floricolo e fino al 1956 ha avuto carattere annuale, per poi assumere l'attuale cadenza biennale.

La chiamano la «*Valle [illegible] fiori*» ed è davvero [illegible] sterminata distesa fiorita: mille colori che ci vengono incontro, che ci colpiscono festosi. E' la Val di Pescia, vicino a Lucca, l'unico luogo d'Italia che produce fiori, su [illegible] scala, anche [illegible]. Ed è appunto in questa stagione che si presenta sotto il suo aspetto più incantevole. Pescia ha una lunga tradizione legata alla coltivazione della terra: [illegible] Seicento era già famosa per la qualità dei suoi ortaggi e nell'Ottocento era[illegible] [illegible] i suoi olivi che [illegible]vano ottimi frutti per l'o[illegible].

Poi [illegible] fu qualche pesciatino, innamorato dei fiori, che decise qualche pezzetto di terra alla coltivazione dei garofani; quasi una prova, [illegible] Vennero garofani bellissimi, le coltivazioni si estesero, si allargarono [illegible] a coprire la quasi totalità della valle e i coltivatori aumentarono di [illegible] [illegible] c'è famiglia di [illegible], si può dire, che non [illegible] il suo «campo» di fiori.

E ai garofani si [illegible] [illegible] giunte le rose, i gigli, la gypsophila, lo statice, le gardenie, le nerine, i crisantemi, gli eliotrisi, gli aster, le gerbe[illegible]e tantissimi altri, insomma un [illegible] paradiso dei fiori! Il garofano però [illegible] il vero re di Pescia.

La manifestazione, nata per avvicinare il pubblico dei consumatori a quello dei produttori, si svolgerà quest'anno dal 6 al 14 settembre nei locali del Centro di Commer[illegible] dei Fiori dell'Italia Centrale di Pescia. La rassegna si sviluppa su tre piani: un'area coperta dove [illegible]posti, in una meravigliosa sintesi, un chilometro e mezzo di fiori recisi italiani; una [illegible] all'aperto dove i vivaisti toscani dimostreranno come è possibile recuperare l'ambiente naturale valorizzando al meglio [illegible] capacità professionali e l'inventiva di chi [illegible] — da oltre [illegible] secolo — l'ar[illegible]nto [illegible] il verde: una terza [illegible]a dove in [illegible] chilometri [illegible] fronte espositivo [illegible] saranno [illegible] proposte più originali dell'hobbistica italiana e straniera.

[illegible] nuovo «centro» (il più grande edificio costruito per la floricoltura italiana [illegible] 3000) è vastissimo e può accogliere più di 2500 produttori. E' diretto da specialisti [illegible] controllano la merce, la classificano, organizzano le vendite e curano [illegible] spedizioni. Il direttore generale [illegible] il dottor Antonio Natali. I fiori vengono mandati all'estero [illegible] ape[illegible] confezioni di cartone, le cosiddette «casse dei fiori» (le rose), le orchidee e i fiori [illegible] lobo (Nelumbium), [illegible] ghiaccio, per mantenerle fresche fino all'arrivo.

E' appunto [illegible] [illegible] sede, come [illegible] detto, senz'al[illegible] la più moderna d'Italia (solo l'Olanda può [illegible] [illegible] concorrenza con il mercato di Aalsmeer), che sarà allestita la 18ª edizione della Biennale del fiore di Pescia, che [illegible] [illegible] curata dai più noti floricoltori italiani.

La 18ª Biennale [illegible] Fiore cerca dunque le soluzioni migliori [illegible] rispondere al maggior interrogativo del florovivaismo italiano, cioè per arri[illegible] a dei sistemi standardizzanti [illegible] selezionamento, di commercializzazione e di movimentazione [illegible] materiale floricolo [illegible] vivaistico affinché si riducano i tempi di lavorazione dello stesso e si accele[illegible] al massimo le procedure per la raccolta. [illegible] confezione [illegible] la commercializzazione dei prodotti florovivaistici.

[illegible] deve infatti pensare che ogni [illegible] in Italia vengono commercializzati 2 miliardi 431 [illegible] [illegible] garofani, [illegible] milioni [illegible] [illegible] 259 milioni [illegible] giadioli, [illegible] milioni di crisantemi multifiori, 96 milioni di margherite, 8 milioni di piante grasse, 3 milioni di azalee [illegible] tre milioni [illegible] [illegible] [illegible] begonie. Appunto da Pescia, con Robot Fiore 2000, partirà una strategia italiana per la commercializzazione [illegible] [illegible]zione [illegible] e cioè tutte quelle specie tipiche richieste dal mercato estero che sono il garofano mediterraneo, la ginestra, la mimosa, la gipsofila e [illegible] margherita.

Per concludere segnalo altre novità che [illegible] appassiona[illegible] potranno [illegible] [illegible] Pescia: le rose e i [illegible].

Verranno presentate infatti alcune varietà [illegible] [illegible] rose, particolarmente adatte per i balconi e per il giardino. La ditta espositrice realizzerà un'aiuola [illegible] queste varietà di [illegible] affinché i visitatori [illegible] Biennale [illegible] verificare tutta la loro bellezza, anche [illegible] sottoposte alle fatiche di un'esposizione all'esterno.

Anche il Centro Bonsai Crespi [illegible] presente a Pescia, con alcune novità assolute, ottenute in questi anni con l'aiuto dei maestri bonsaisti cinesi e giapponesi.

Insomma, un appuntamento molto importante e [illegible] non perdere [illegible] tutti gli amici [illegible] fiori.

Giorgio Voghi

[illegible] cura di **Franco Spinardi e Beppe Bracco**

J. P. LEAUD
dopo la caduta

PARIGI — Benché [illegible] i registi né gli appassionati di cinema si siano dimenticati di lui, Jean-Pierre Leaud, l'Antoine Doinel di tanti film [illegible] François Truffaut, l'alter ego sullo schermo del grande regista francese, sembra [illegible] aver [illegible] alla perdita del *«suo padre spirituale, [illegible] sua coscienza, il suo zio»*, morto [illegible] cancro due anni fa. L'altra sera, in preda ad un attacco di nervi, ha ferito alla testa Yvonne Pradie, una vicina di casa di 80 anni, ed ora si trova nel [illegible] parigino della Santé. *«Mi perseguitava, mi spiava* — ha detto Leaud agli agenti venuti ad arrestarlo, secondo quanto riferisce 'Le Journal du dimanche' —, *[illegible] potevo più sopportarla»*.

Leaud vive da oltre dieci anni in uno studio [illegible] pittore. *«disordinato ma accogliente* — scrive il giornale — *per terra ritagli di giornale, niente radio, niente televisione, [illegible] alcune statue di Cristo [illegible] legno e altre reliquie sacre»*. Ogni mattina, secondo «Le Journal», va in farmacia a procurarsi la dose quotidiana [illegible] tranquillanti. A volte i vicini l'hanno visto fare [illegible] strane. *«Un giorno, qualche mese fa*, afferma [illegible] portiera, *l'ho visto nudo in cortile. Brandiva [illegible] croce e urlava: "Indietro, Satana!"»*.

Sul [illegible] professionale, dopo [illegible] periodo di eclisse, durante il quale [illegible] rifiutato offerte [illegible] lavoro anche di registi importanti, Leaud ha registrato negli ultimi [illegible] certa ripresa. Dopo la morte di Truffaut, [illegible] Jean-Luc Godard a gettargli un salvagente, chiamandolo [illegible] interpretare il [illegible] *«Detective»*. In seguito, negli ultimi mesi, l'attore ha lavorato con il regista [illegible] Raul Ruiz ne *«L'isola [illegible] pirati»* e con il francese [illegible] Jacquot in *«Corps et biens»* accanto a Dominique Sanda e Lambert Wilson.

Chi l'ha visto sul set, scrive «Le Journal [illegible] dimanche», l'ha trovato *«ipersensibile, impulsivo. Si teneva da parte, silenzioso. A volte parlava da solo. Si lamentava di tranquillanti e poi non sapeva più controllarsi»*.

Leaud [illegible] ora dietro le sbarre sotto l'accusa [illegible] violazione di domicilio, colpi e ferite intenzionali e resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Tempo fa aveva ammesso [illegible] andare spesso [illegible] palazzo di giustizia ad assistere alle udienze. *«Un attore che non sia mai stato nella gabbia degli imputati* [illegible] *un vero attore»*, avrebbe detto in un'intervista. In realtà Leaud sembra aver [illegible] sempre più in simbiosi con il personaggio che l'ha reso famoso [illegible] essere fragile e ipersensibile, sempre [illegible] limite [illegible] emarginazione; un essere che [illegible] morto [illegible] Truffaut ha reso veramente orfano. *«Truffaut [illegible] morto e con la sua morte è tutta una parte di me che è andata [illegible] pezzi»*.

Presentata la rassegna diretta da Laudadio

ARRIVA EUROPACINEMA
OTTANTA FILM A RIMINI IN SETTEMBRE

Circa [illegible] film suddivisi in sette sezioni costituiscono [illegible] programma di «Europacinema», la mostra del cinema europeo che si svolgerà a Rimini dal [illegible] al 21 settembre. [illegible] ha reso nota a Roma il direttore della manifestazione Felice Laudadio.

«Europacinema» [illegible] giunta alla terza edizione, si svolgerà [illegible] cinque cinema della città di Rimini - ha precisato Laudadio - ed effettuerà una politica incentivante [illegible] il pubblico giovanile per far conoscere film europei di qualità, che [illegible] non avrebbe modo di vedere in quanto non entrano nei circuiti distributivi italiani, in contrapposizione [illegible] ad un certo cinema americano commerciale».

La sezione «Nuove tendenze europee» è riservata a film [illegible] autori europei già affermati o [illegible] primo esperienze e di questa il direttore di «Europa cinema» si riserva di rendere noti i [illegible] dei film in un [illegible]do tempo. Poi [illegible] la sezione «Migliori film europei» designati da giurie nazionali formate da autorevoli critici. Partecipano film [illegible] Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Repubblica federale di Germania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia.

Alcuni di questi film [illegible] già stati visti [illegible] critica internazionale nei festival ai quali hanno partecipato. Altri, in particolare quelli di piccoli paesi, che difficilmente riescono ad apparire sugli schermi [illegible] grandi festival, risultano del tutto inediti. Uno dei compiti istituzionali [illegible] «Europacinema» è appunto quello di far [illegible] ai critici e al pubblico la produzione di qualità di paesi minori e, al pubblico italiano in particolare, tutti quei film che difficilmente [illegible] presentati nella nostra nazione. In un certo senso, «Europacinema» persegue l'obiettivo di svolgere un ruolo da «festival dei festivals».

Charlotte Rampling presenta alla manifestazione con Cristaldi, Von Trotta e Josephson

Nella sezione «Film europei box office» [illegible] film che rappresentano dieci paesi e alle [illegible] varie nazioni corrispondono ai «*migliori film europei che hanno registrato il maggior successo [illegible] pubblico*». Fra questi: «*Muller's büro*» [illegible] Niki List (Austria), «Pantelleraiera» [illegible] Patrick Leban (Belgio), «Walter [illegible] carlo - op på fara [illegible]» di Per Holst (Danimarca), «Tenue [illegible] soirée» [illegible] Bertrand Blier (Francia), «Amici miei atto terzo» di Nanni Loy (Italia), «Nae helt annet» di Morten [illegible] (Norvegia), «Um adeus portugues» di Joao Botelho (Portogallo), «Mannsdi Doris Dorrie (Repubblica federale [illegible] Germania), «La corte del faraon» di José Luis Garcia Sanchez (Spagna), «Hohenfeuer» di [illegible] M. Murer (Svizzera).

Ogni anno «Europacinema» dedica [illegible] sezione speciale a film recenti prodotti da una cinematografia europea di cui può risultare interessante verificare la situazione produttiva. Quest'anno i paesi esaminati sono quelli scandinavi e precisamente: Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia.

La sezione «Scrivere il cinema» è dedicata [illegible] sceneggiatore europeo Rafael Azcona, cui è intitolato un volume monografico curato dal critico francese Marcel Oms, del quale [illegible] presentati sette film diretti da Marco Ferreri, tre da Luis Berlanga, tre da Carlos Saura, uno rispettivamente da Alberto Lattuada, Juan Antonio Bardem, Pedro Olea e Paolo Spinola.

La sezione «Autobiografia di una regione. Cinema e storia: il caso dell'Emilia Romagna» prevede una rassegna di film e [illegible] convegno. Verranno proiettati [illegible] film di Marco Bellocchio, Bernardo Bertolucci, Alberto Lattuada, Liliana Cavani, Paolo Cavara, Carlo Di Carlo, Federico Fellini, Luciano Manuzzi, Gianfranco Mingozzi, Florestano Vancini, Valerio Zurlini. A conclusione della rassegna si svolgerà un convegno che indagherà sulle forme e i modi del rapporto tra i cineasti emiliano-romagnoli e la loro terra.

La [illegible]one «A scuola di cinema» è l'unica competitiva. Sono ammessi i film di saggio finale realizzati dagli allievi [illegible] scuole di cinema di tutta Europa, compresi i paesi dell'est. Il premio [illegible] in una macchina da presa a 16 millimetri.

Nell'ambito di «Europacinema» si svolgerà [illegible] conferenza internazionale sul tema «Aspettando l'88. Quel che il cinema europeo [illegible] attendo dall'anno europeo del cinema». La conferenza, che avrà [illegible] moderatore l'avv. Massimo Ferrara, sarà aperta e conclusa [illegible] commissario [illegible] per [illegible] cultura e l'informazione Carlo Ripa di Meana. Inoltre, la commissione cinema [illegible] consiglio d'Europa ha organizzato a [illegible] una riunione internazionale sui problemi delle cineteche e degli archivi del film in Europa.

Come ogni anno la mostra attribuirà il «Premio numero uno» del cinema europeo ad alcune personalità che con il loro lavoro hanno particolarmente illustrato le cinematografie d'Europa. [illegible] corso [illegible] trasmissione «Maurizio Costanzo show», che sarà realizzata a Rimini il 27 settembre, i premi verranno assegnati al produttore italiano Franco Cristaldi, alla regista tedesca Margarethe von Trotta, all'attrice britannica Charlotte Rampling, all'attore svedese Eriand Josephson, allo sceneggiatore spagnolo Rafael Azcona.

«Europacinema» è posta sotto l'alto patronato del presidente [illegible] repubblica italiana. Autore del manifesto di questa terza edizione è il [illegible] Ettore [illegible] il costo della manifestazione è [illegible] milioni di lire.

E i progetti di De Laurentiis e Castellani

FERRERI, GODARD, WAJDA
DOVE SONO E CHE FILM PREPARANO

SANTA CRUZ DE TENERIFE (Isole Canarie, Spagna) — Marco Ferreri è stato recentemente nelle Isole Canarie, [illegible] la precisione nella piccola isola di Lanzarote, per i sopralluoghi del [illegible] prossimo film, scritto [illegible] collaborazione con lo scrittore e sceneggiatore spagnolo Rafael Azcona.

Il film, di cui si ignora il titolo, tratterà, secondo fonti della produzione, «*della falsa solidarietà occidentale* con i *popoli africani*».

Secondo le stesse fonti, il film «*rifletterà un mondo abitato da uomini vittime del dolore e dell'oppressione*».

Ferreri, si ricorda, cominciò [illegible] [illegible] carriera di regista con film [illegible] filone nero [illegible] «*El cochecito*» e «*El pisito*».

«SYDNEY, Australia — Dopo aver conquistato l'America Dino De Laurentiis ha deciso di giocare la carta-Australia. Nel grande Paese il produttore cinematografico napoletano darà vita ad [illegible] società che realizzerà film destinati al circuito internazionale.

De Laurentiis, che vanta [illegible] suo attivo film come «*Serpico*», «*I tre giorni del condor*», «*King Kong*» e «*Ragtime*», sta cercando alla periferia di Sydney una località in cui costruire i suoi nuovi studi impegnando per l'opera [illegible] [illegible] di cinque milioni di dollari australiani, [illegible] 4 miliardi e mezzo di lire.

«*C'è in Australia un potenziale ricco per realizzare film destinati a tutto il mondo. E' [illegible] Paese che [illegible] buoni registi di fama mondiale ed anche qualche valido produttore; ci sono inoltre posti stupendi...*» ha spiegato De Laurentiis illustrando il nuovo progetto.

Per iniziare nel migliore dei modi l'avventura australiana il produttore italiano si è aggiudicato la collaborazione di Bruce Beresford, considerato uno dei migliori registi locali. Beresford girerà per Dino De Laurentiis tre film.

«VARSAVIA - L'ultimo [illegible] di Andrzej Wajda, «*Cronache [illegible] affari amorosi*», il primo realizzato [illegible] Polonia dopo la legge marziale (dicembre 1981) dal regista dell'«*Uomo di ferro*» e dell'«*Uomo di marmo*», sarà presentato fuori concorso [illegible] prossimo festival del film polacco a Danzica, in settembre.

La lavorazione del film, interamente prodotto e girato in Polonia, si era conclusa già nel luglio dello scorso [illegible] ma, nonostante la proiezione sugli schermi polacchi fosse prevista [illegible] del 1988, «problemi» con la censura ne [illegible] ritardato la proiezione. Tali «problemi» erano in particolare connessi alla presenza, nella sua doppia qualità [illegible] attore ed autore, [illegible] Tadeusz Konwicki da un cui libro è tratto il film. Il libro di Konwicki venne pubblicato in Polonia nel 1974 mentre la [illegible] ultima opera comparsa sul mercato nazionale (Kalendarz i klepsydra) risale al [illegible]. Dopo la legge [illegible] alcune [illegible] di Konwicki, [illegible] per il [illegible] atteggiamento [illegible] severa critica [illegible] regime del generale Jaruzelski, [illegible] ro per i tipi delle edizioni clandestine «Nowa». Wajda, del quale sono pure note [illegible] simpatie [illegible] l'opposizione democratica, non [illegible] d'altro canto incontrato alcuna difficoltà particolare a girare il film che narra l'amore drammatico di due studenti alla vigilia della seconda guerra mondiale.

Jane Birkin tra gli interpreti del film di Jean-Luc Godard «Soigne ta droite»

«*Il coraggio di parlare*», il romanzo verità di [illegible] Bas[illegible] (Gruppo editoriale Fabbri), sta per trasformarsi in film. Prodotto [illegible] CCS e dall'Istituto Luce, con la regia [illegible] Leandro Castellani e distribuito dallo stesso Istituto Luce, entrerà nei circuiti cinematografici nazionali agli inizi del prossimo anno. Il film narra la storia di un ra[illegible] [illegible] [illegible] 14 anni che scopre — cercando lavoro — il mondo [illegible] malia. La mi[illegible] calabrese, [illegible] 'ndrangheta, lo ghermisce senza [illegible] egli [illegible] ne renda conto e quando il ragazzo lo capisce, sciogliersi dai tentacoli non è facile. La sceneggiatura del film [illegible] di Vittorio Schiraldi, il primo ciack [illegible] previsto per il 25 agosto a Isola Capo Rizzuto (Crotone). I diritti televisivi [illegible] per l'Italia sono stati [illegible] quistati da Italuna.

«Jean-Luc Godard ha concluso all'aeroporto francese di Nantes-Chateau-Bougon le riprese del suo nuovo film, «*Soigne ta droite*», che uscirà il prossimo inverno.

Per alcuni giorni il regista ha fatto la spola tra Parigi e l'aeroporto di Nantes «*Scelto* — precisa Godard — *per comodità e perché è piuttosto carino*» con un Fokker 27 giallo noleggiato per esigenze di copione.

«*Soigne ta droite*» è la realizzazione [illegible] un vecchio progetto di Godard, una riflessione sulla creazione artistica, sulla scrittura e la musica. Il film, il cui sottotitolo sarà «*Un posto sulla terra*» o «*Fantasia in 20 quadri per attori e cinepresa*», è diviso in [illegible] episodi: un primo interpretato dall'attore Jacques Villeret, un secondo con il gruppo rock Rita Mitsouko e un terzo riguardante i viaggi in [illegible] dello stesso Godard con i loro aspetti «*da comici alla Kafka*». «*Il risultato sarà come l'intreccio di tre fili di colore diverso*». [illegible] Godard che appare nel film nel[illegible] parte [illegible] un regista.

Interpretato, oltre [illegible] da Villeret, da Jane Birkin, François Perier e [illegible] Galabru, il film sarà, secondo Godard, «*In linea di massima comico*» e il bilancio supererà ma di [illegible] i tre milioni [illegible] franchi ([illegible] milioni di lire) previsti in partenza.

A FINALE
«stage» dell[illegible] Furno

FINALE LIGURE — Alcuni tra i più qualificati docenti internazionali della danza sono a Finale Ligure per uno «stage» organizzato da Loredana Furno con la compagnia Teatro di Torino. Il corso, aperto a tre livelli di [illegible]dio (elementare, da 8 a 12 anni; intermedio, 13-16; e perfezionamento, oltre i 16 anni), si concluderà il 31 agosto, con un saggio finale degli allievi all'Arena del Borgo, già sede della stagione lirica.

E' previsto anche un «*gala delle stelle*», con lo spettacolo della compagnia di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Durante queste due settimane, dedicate alla danza, al Chiostro di S. Caterina sono in programma anche conferenze e tavole rotonde di esperti. Due borse di studio sono state offerte dalla ditta Porselli per gli allievi migliori, premi e riconoscimenti saranno assegnati ai partecipanti che più si sono distinti.

Loredana Furno insegnerà tecniche e segreti della danza classica. In questo settore altri docenti sono Roberto Fascilla, [illegible] «stelle» del Teatro [illegible] Scala e ora apprezzato coreografo; la francese Jacqueline De Min, prima ballerina e «maître [illegible] ballet» di Carla Fracci; e il finlandese Pertl Virtanen, già direttore del corpo di ballo del Regio di Torino.

Della danza contemporanea si occuperanno Mabel Kiles (Argentina) e Stephanie Hall (Inghilterra); [illegible] danza jazz [illegible] altro inglese, Peter Larsen Kennedy. Maestro collaboratore al pianoforte è Gianfranco Bertone. Le lezioni [illegible] [illegible] un'ora e mezzo al giorno per sei giorni [illegible] settimana.

«*Si può dunque abbinare la vacanza al mare alla danza. Dai principianti ai professionisti, Finale offre una vasta gamma di combinazioni*», conclude la Furno, che, affezionata a questa località balneare (ha [illegible] casa [illegible] Monte delle Manie), ha allestito lo «stage» per il terzo anno consecutivo, spinta dal [illegible] avuto dall'iniziativa.

a. de.

I titoli di Rai e private tra ripescamenti e novità

TUTTI I FILM DELLA SETTIMANA

IN TV TRAVOLTA, POWER, DOUGLAS E TANTI ALTRI

Comincia, non povera, la settimana cinematografica Rai di questa settimana, offrendo ■ vantaggio di scelta: oggi alle 20,30 su Raiuno un film d'avventura, «Tempesta sul Nilo» (1958), ■ Terence Young e Zoltan Kordu, e su Raidue, contemporaneamente, una satira di costume, «Orgo», opera prima ■ Francesco Laudadio ■ Franco Nero, Gabriele Ferzetti, Omero Antonutti ■ Eros Pagni. ■ Raitre, un po' più tardi, alle 22,25, un film-commedia, «Noi due soli» (1952) di Girolami-Metz-Marchesi, ■ Walter Chiari, Hélène Remy e Carlo Campanini. Nel «Cinema di notte» di Raidue (23,55) un poliziesco del '52 diretto ■ Jean Sacha, con ■ Constantine, «Ricercato per omicidio». Dunque nessun genere parrebbe trascurato.

L'inizio della sera di martedì è ancora all'insegna dell'avventura: in onda su Raidue alle 20,30 «Il cigno nero» (1942) di ' ■ry King, con un «cast» d'eccezione, formato da Tyrone Power, Maureen O'Hara, George Sanders, Anthony Quinn. Su Raitre, alle 21,55 nello «Specchio scuro» a cura di Enrico Ghezzi, quello che, invece, potrebbe essere il film da non mancare: «La casa sulla ■ strada» (1945) ■ Henry Hathaway, con William Eythe, Lloyd Nolan, Signe Hasso. Poi, prima di arrivare alla notte, c'è su Raiuno, alle 21,25 la seconda parte del film tv «Storia d'amore e d'amicizia» di Franco Rossi con il trio Massimo Bonetti-Barbara De Rossi-Claudio Amendola.

Alle 00,15, su Raidue, «La città del jazz», che, naturalmente è New Orleans, alla quale Arthur Lubin s'è ispirato per ■ musical col partecipa anche Louis Armstrong.

Mercoledì spicca su Raidue, alle 21,40, «Un matrimonio» (1978) di Robert Altman, col concorso di interpreti di prim'ordine, da Mia Farrow a Vittorio Gassman, da Lillian Gish a Luigi Proietti. Gassman fa la parte del padre di Proietti, il cui matrimonio ■ un'americana provoca una serie di incidenti imprevedibili, ■ quali sono coinvolte ■ famiglie degli sposi. Per i nostalgici, su Raitre ■ 20,30, un altro film ■ Raffaello Matarazzo, «L'albergo degli assenti», notevole, considerato il periodo fascista in cui fu girato (era il 1939), per una dose di anticonformismo. Nel «cast» un bravo attore di prosa ■ quell'epoca, Carlo Tamberlani, l'ottimo Camillo Pilotto e una fatalissima del «cinema dei telefoni bianchi», Paola Barbara. Nel «cinema di notte» ■ Raidue, alle 23,55, «Ultima chance» ■ Maurizio Lucidi, con Fabio Testi, Ursula Andress, Ell Wall..h, Massimo Girotti. Storia di un furto di gioielli, o meglio di ■ ladro ■ preziosi derubato, ironia della sorte, dalla nipote del proprietario dell'albergo ■ cui alloggia.

Per i cinefili giovedì su Raitre, alle 21,45, nel ciclo «testo duro» (dedicato agli autori del cinema italiano contemporaneo), va in onda «Il duetto», diretto da Toma■ Sherman, con un'attrice che sta in teatro sta ■ cinema■ si permette ■ scegliere, Patrizia ■ Clara. Poco prima, alle 21,30 su Raiuno, ■ film documentario di Alessandro Blasetti, «Europa di notte», ■ cui il secondo tempo viene proposto alle ■ circa. Ambientato negli anni cinquanta, riunisce numeri d'arte varia tra quelli più noti nei locali notturni delle grandi capitali europee: Parigi, Vienna, Londra, Ma■id. Il riproporlo è ■ omaggio da parte della Rai a Blasetti, che oggi ha ■ anni, ed anche un modo di ricordare Domenico Modugno, il quale fa parte del ■■t».

Venerdì ■ Raiuno, alle 21,35, «I 39 scalini» di Don Sharp, con Robert Powell, Karen Dotrice, John Mills, Eric Porter. Si tratta della terza trasposizione cinematografica (dopo quella di Hitchcock nel '35 e quella di Thomas nel '58) ■ romanzo omonimo di John Buchan. Racconta l'uccisione di una spia, in cui viene coinvolto un giovanotto estraneo al delitto. Va ricordato che Robert Powell è stato ■ «Gesù» ■ Zeffirelli. Alle 23,40 su Raidue, nel «cinema ■ notte», «La rosa di Washington» (1939), diretto ■ Gregory Ratoff, ■■ un celebre attore ■■ tempi andati, Tyrone Power, affiancato da Alice Faye, Al Jolson, William Frawley: una star ■ Ziegfeld ama ■■ ■■■■ ricercato dalla polizia.

La settimana ■ conclude ■■ un film musicale, «Grease», in onda su ■■■■ alle 20,30, regista Randall Kleiser, attori John Travolta, Olivia Newton John, Stockard Channing e con una scena ■ affresco di Andrej Michalkov-Koncalovskij).

«La alberiada», in onda su Raiuno alle 22,50. «Grease» ■ stato rentrato sulla ■■■ del successo ottenuto ■■■ «La febbre del sabato sera», da John Travolta, che ■ ■■ certo ■■■ ha ■■■■ fare il bis attraverso la trasposizione cinematografica ■ una ■■■■■ molto applaudita a Broadway negli ■■■ Settanta.

Un solo titolo ■ di quelli adatti ai nottambuli per i «cacciatori di cinema» sulle emittenti private nella prossima settimana. Si tratta del «Valoroso». In onda oggi su Retequattro alle ■■■ ■■■ l'occasione non va sprecata giacché ■ tratta ■ un inte■■■■■ documento su certo cinema di guerra che Hollywood alimentava ■■■ entusiasmo durante gli Anni 50. Qui ■ sfondo ■ la guerra di Corea così ■■■■ la descrive uno scrittore imbarcato ■ bordo di una portaerei. Van Johnson e Walter Pidgeon ■ contendono l'onore degli ■■■ eroici ■ lo spettatore respira un'atmosfera di autocelebrazione già intrisa di dubbio e di malinconia che è comune ■ film più emblematici di quegli anni, «I ponti di Toko Ri». Per il mercoledì si può cominciare alle 10,45 con le evoluzioni acrobatiche ■ Omar Sharif nei «Cavalieri selvaggi» in onda su Telemontecarlo e prosegue, alle 20,30 ■■ Retequattro con «Nini Tirabuscio», la donna che inventò la «mossa». Inserito nel ciclo di Monica Vitti che sta ottenendo in queste settimane vasti ■■■ zensi ■ pubblico. La regia ■ questo «pasticho» musicale in cui rivive il vecchio «café chantant» è di Marcello Fondato. Mercoledì, oltre ■ celebrato «Mother lode» di Charlton Heston che propone ■ più intrepido tra ■ eroi hollywoodiani ■ ieri e di oggi al fianco della vulcani■■ Kim Basinger (in onda ■■ Canale 5 ■■■ 21,30), c' è ■ segnalare il grazioso «La guerra privata del sergente O'Farrel» (Euroty alle 21,30) con Bob Hope e Gina Lollobrigida.

Il miglior titolo del giovedì ■ ancora appannaggio di Euroty che alle 21,30 trasmette ■ film poco noto ma assai interessante di Daniel Petrie «Il sorcio». Protagonis■■■ assoluto Kirk Douglas nella ■■■te di un timido professore ■■ scienze che abbandona la carriera universitaria e cerca di ricostruire la sua vita ■■■ l'ex moglie ormai legata ad ■■ altro ■■■■ Ma a unire i due c' è un figlio che ■■■ vive con la madre e che non potrebbe sopportare l' idea di avere per padre un «sorcio». Petrie, regista ■■■■■ che aveva fatto ■■■■■ in una brillante carriera prima di adeguarsi agli «standard» dell'artigianato hollywoodiano, dirige ■■■ misura e attenzione quasi europea per le sfumature ■ ■■ pieghe di carattere di questo personaggio tanto ordinario quanto «eroico» nella sua vita quotidiana. E Douglas lo ripaga con un'eccezionale interpretazione.

L'ultimo giorno prima del «week end» offre infine due titoli assai diversi: alle 21,25 su Italia 1 si prosegue nella passerella di «spaghetti western» con «Un esercito di cinque uomini» diretto da Italo Zingarelli e interpreta■ ■ fracassone bonomia da Bud Spencer. A tarda serata invece (le ■■■ su Retequattro) c'è «Il buco» di Jac■■■ Becker, e c'è da sperare che qualche cinefilo sacrifichi il sonno per onorare la memoria ■ questo poco apprezzato maestro del «film noir» francese.

Show, sceneggiati, telefilm e anche cultura

DA RIMINI C'E' PUPI AVATI

CHE INVITA TUTTI ALL'ALLEGRIA CON UNA «SERENATA»

Gli altri programmi ■■■ settimana propongono ■■■ ■ consueto sceneggiati, telefilm e programmi culturali.

MARTEDI' — Il piatto forte dei menù di Raiuno domani sera è Quark speciale. Si parla di alligatori nel ■■■ di un documentario girato ■ Florida - cioè nel loro regno. Una curiosità: si scopre che la coda, dura, tagliente ■ fortissima, di questi ■■■■■, è di gran lunga più pericolosa ■■■ loro bocca. In seconda serata, sempre su Raiuno, ■■ in onda la seconda parte di Napoli prima e dopo. ■ sono tutte le musiche napoletane, quelle della tradizione e quelle del rock partenopeo alla De Piscopo.

Raidue affida il grosso della programmazione pomeridiana e serale al film, e ■■■ sommato non fa ni■■. Canale ■ ap■■■ la solita raffica di telefilm, mentre ■■ ■■■ manda in gi■■■ l'ennesimo episodio dell'ipersceneggiato Colorado, amato dal pubblico in prima battuta, in seconda e ora pure in terza. Di seguito, sempre ■ Canale 5, il telefilm Mississippi, storia drammatiche in ambiente avvocatizio.

Su Rete 4 l'appuntamento ■■■ i nottambuli è quello a mezzanotte e 20 con I Bopers, la più divertente «situation comedy» (oggi però è ■ moda contrarre il nome all'americana e chiamarle «sitcom») che sia arrivata sul video finora. Sempre a ore impossibili (mezzanotte e ■■■ su Italia 1 parte un nuovo episodio del simpaticissimo telefilm poliziesco Banacek.

MERCOLEDI' — Raiuno annuncia l'ennesima puntata del telefilm cativo Professione pericolo. Stavolta la «guest star» (l'attore di fama «ospite» nell'episodio per dar lustro alla serie) è Cristina Raines, ■ ■■■■■■ coprotagonista del cupo serial Flamingo Road in replica questa settimana su Tele Montecarlo.

Alle 22,25, sempre su Raiuno, c'è Mercoledì sport, con i campionati del mondo di nuoto e la boxe. L'incontro è Cruciani-Bosio. In palio c'è il titolo italiano dei mediomassimi.

Raidue manda in onda l'ottava puntata ■■■ varietà Crazy Boat, con Ivana Monti, belle comparse femminili, e, in generale, un po' di stanchezza. Canale 5 punta invece su Big Bang Estate, il programma di divulgazione scientifica di Jas Gawronski che fa la concorrenza a Quark e che stasera propone un filmato sulla mitica balena bianca, apropositato cetaceo che può raggiungere i ventun metri di lunghezza. Un altro servizio mostra ■■■■ la ■■■■■■ impresa può riprendere ■■■ particolari tecniche il mondo dell'invisibile, dell'estremamente veloce,, delle radiazioni che escono dalla ristrettissima gamma di quelle da noi percepibili.

SU Rete 4 prosegue lo sceneggia■■ non divertentissimo Yellow Rose, mentre su Euroty parte — da non perdere — lo sceneggiato di Pupi Avati Cinema, con Lino Capolicchio e la storia del bolognese Giuseppe e dei ■■■ tentativi di diventare regista a Roma.

GIOVEDI' — Ancora Pupi Avati protagonista con il suo' Hamburger Serenade in onda su Raiuno. Trasmissione ■■■■■■ decisamente innovatrice e, ■■■ ■■■ e nel male, diversa ■■■ norma, è stata solo collocata nel periodo sbagliato. Per questo forse ne parlano ■■ in pochissimi.

Alle 23,20 su Italia 1 va in onda una strepitosa edizione del Barbiere ■ Siviglia diretto da C■■■■ Abbado. ■■ appassionati non ■■ hanno certamente perso la favolosa edizione del ■■■ ritrasmessa poche settimane fa su Raitre. Questa promette di ■■■■■ altrettanto strepitosa. Canale 5 come ogni giovedì programma il Festivalbar, registrazione dell'omonimo spettacolo musicale ■ piazza che sta girando tutt'Italia e si ferm■■■ a settembre per la rituale serata finale all'Arena di Verona fra big stranieri e pubblico in delirio. Presenta Claudio Cecchetto intervallato di continuo dall'organizzatore della manifestazione, Salvetti.

■■ Italia 1 è prevista alle 20,30 la finale ■■ torneo di calcio Joan Gamper che si gioca ■ Barcellona, mentre su Rete 4 c'è una bella puntata ■■ dei telefilm Colombo che prevede la partecipazione della vecchia gloria hollywoodiana Anne Baxter.

VENERDI' — Colosseum stavolta parla, come da sottotitolo, dei «Giochi dell'esploratore». La zuppa, come al ■■■■, prevede cose strane e cose di tutti i giorni presen■■■ come ■■■■■. Fra l'altro si assiste alle prodezze di un deltaplano che si libra in cielo sostenuto da migliaia di palloncini colorati.

Raidue manda in onda ■■■ altro telefilm ■■■■ serie ■ commissario Köster, che è simpatico finché si vuole, ma ■■■ ■■■■ ■ farci dimenticare Derrick. ■■ seguito, un altro telefilm: Squadriglia Top Secret, ■■■■ simpatico e divertente.

Canale 5 prevede ■ nona parte del maxiserial australiano Il segno del Toro, seguita ■■■ 22,30 da ■■■ nuova puntata del forse più interessante telefilm Lottery. Raitre alle ■■■■ prevede la strana commedia Metamorfosi veneziane, con la Kustermann e Claudio Cassinelli; Rete 4 punta sul sicuro e manda in onda un'ennesima puntata del varietà Vivi le donne, con ospite per l'occasione la soubrette Sydne ■■■■. Per gli appassionati ■ ■■■■ alla giapponese su Italia 1 va in onda invece il telefilm Master.

SABATO — Concorrenza fra il ■■■■ le stelle, varietà ■ Raiuno con Edwige Fenech, e la versione televisiva della Corrida mandata in onda ■■ Canale 5. Sotto le stelle prevede ■■■ strana commistione musicale ■■■ Al Jarreau, Ray Charles e Nilla Pizzi. La Corrida ospita invece Ivan Graziani, Sandra Mondaini e il pistolero ■ ■■■■ dilettanti. Il varietà ■ Raidue va in onda alle 22,30 ed è lo stanchissimo Coppelle sulla ventilire, mentre la ■■■ rata di Raitre prevede la riedizione di una favolosa Tosca ■ bianco e nero registrata una ventina di anni fa.

Su Italia 1 alle 21,25, dopo il tiepido A-Team troviamo il simpatico telefilm fantascientifico Dimensione Alfa. Su Rete 4 ■■■ serata tutta di film prevede comunque due stacchi tra ■ 23 e la mezzanotte con I Vicini troppo vicini e I Ropers.

s. p.

Alfiero Toppetti, ■■■ Novecento e Beatrice Maccia, gli animatori di «Hamburger Serenade», lo show anticonformista in onda da Rimini ■■■ la regia di Pupi ■■■■

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

INCOMPRESO

A Grugliasco un film per chi resta

Mostre

Asia Centrale. Fino al 14 settembre, presso i locali della Mole Antonelliana, è aperta la mostra sul «*Tesori d'Asia Centrale*» realizzata grazie al contributo di numerose collezioni private. Per la prima volta vengono esposte in Europa 48 opere tessili realizzate con la particolare tecnica di tintura chiamata ikat. Il repertorio è molto ampio: va da motivi semplici come cerchi, quadrati, diamanti, scudetti, esagoni, scalotte, a motivi più complessi come piante, frutti, animali e medaglioni intricati. Per la più organizzati entro simboli. I motivi possono occupare qualche volta anche l'intera altezza del tessuto. I motivi più frequenti sono: penna, bracca, catena, mandorla, melagrana, corna di ariete, scia di serpente, pera, farfalla, vassoio, falcetto, tamburo, gribbin, impronta, orma di cammello.

Castello di Rivoli. Sino al 28 settembre prosegue al Castello di Rivoli la mostra di Lucio Fontana «La cultura dell'occhio». Il biglietto d'ingresso costa 4 mila lire; ridotti, lire 2 mila.

Concerti

Unione Musicale. Gli abbonamenti per la stagione 1986/87 si ricevono esclusivamente presso l'Unione Musicale in piazza Castello 29 (tel. 011-544.523 / 557.5188) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 ogni giorno feriale escluso il sabato. Gli abbonati alla passata stagione concertistica potranno confermare il posto che già occupavano per la stessa serie di abbonamento, lasciare libero il posto occupato nella passata st[illegible] e scegliere un posto nella serie pomeridiana. Confermo abbonamenti normali numerati fino a venerdì 12 settembre compreso; la segreteria accetterà soltanto gli abbonamenti di colore che intendono confermare il posto occupato nella passata stagione oppure servirsi del diritto di prelazione sulla serie pomeridiana. Nuovi abbonamenti normali numerati da lunedì 15 settembre; si riceveranno le nuove sottoscrizioni per la serie diserri e la serie pari.: da giovedì 18 settembre si [illegible] eranno le nuove sottoscrizioni per la serie pomeridiana. Abbonamenti ridotti numerati ed ingressi verranno posti in vendita a partire da lunedì 22 settembre (non si accetteranno conferme di abbonamenti della passata stagione). Abbonamenti normali numerati di serie diserri, pari e pomeridiana; abbonamento «A» (settori centrali di platea e balconata) lire 110 mila (comprensivi di lire 20.748 per imposta [illegible], Iva e diritti esecuzioni musicali). Abbonamento «B» (settori laterali di platea o balconata e settori centrali di galleria) lire 80 mila (comprensivo di lire 15.068 per imposta spettacoli, Iva e diritti esecuzioni musicali). Abbonamenti ridotti (riservati ai giovani nati nel 1961 e anni successivi) Poltrona numerata (settori riservati in galleria) lire 45 mila (comprensivo di lire 9487 per imposta spettacoli, Iva e diritti esecuzioni musicali). Abbonamento ingresso lire 35 mila (comprensivo di lire 5601 per imposta spettacoli, Iva e diritti esecuzioni musicali).

Prezzo dei biglietti per i singoli concerti: poltrona di platea, lire 15 mila; poltrona di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 6 mila. I concerti della serie diserri e pari avranno inizio alle ore 21. Quelli della serie pomeridiana alle ore 17. I concerti avranno luogo presso l'Auditorium della Rai.

Settembre Musica. La prevendita dei biglietti per i concerti di Settembre Musica è in corso presso la biglietteria dell'assessorato comunale alla Cultura, a Palazzo Carignano. Non è consentito l'acquisto di oltre due biglietti a persona per concerto. Per il numerati, lire 6 mila. Prenotazioni telefoniche effettuabili, accettabili solamente da provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese (tel. 011/561 2100-561.1731).

L'importo dovrà pervenire esclusivamente tramite vaglia indirizzato a: Settembre Musica, fermo posta via Alfieri 10, 10100 Torino Centro. I biglietti dovranno essere ritirati entro le ore 19 del giorno del concerto presso la biglietteria di Settembre Musica. Ingressi, lire 6 mila (ingressi ridotti, lire 4 mila (riservati ai giovani nati nel 1966 e negli anni successivi) in vendita un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della [illegible] corrispondente. Ingresso gratuito ai pensionati sociali e ai militari di leva previo ritiro di biglietto omaggio. Gli ingressi per i concerti previsti presso la chiesa di San Filippo si potranno acquistare presso la biglietteria del Teatro Carignano.

Cinema

Agosto per chi resta. Questa sera, presso il centro «La Serra» a Grugliasco proiezione del film «Incompreso».

Teatro

Parco Rignon. Da venerdì 22 a [illegible] 31 agosto otto compagnie si alterneranno per dieci serate sul palcoscenico del Teatro Rignon. Primo spettacolo in programma «Appello che sia buio», un thriller di Frederick Knott rappresentato dalla compagnia Nuovotestrottanta. Regia di Antonio Valeggi.

Lo spettacolo verrà replicato anche sabato 23 agosto. Domenica 24 agosto la Compagnia Stabile Operetta Torino diretta da Mirko Cravo proporrà Selezione di brani da operette.

In poltrona davanti alla TV

THEODORAKIS

«Speciale» fra musica e politica

Raiuno

22,35: Speciale Tg1. attualità. Speciale dedicato al compositore greco Mikis Theodorakis che acquistò notorietà mondiale nella prima metà degli Anni Sessanta la firmando la colonna musicale del film «Zorba il greco» e che si è [illegible] comesso dal parlamentare del partito comunista greco (Kke), dedicandosi soltanto alla musica, sia popolare che sinfonica.

Theodorakis in un'intervi[illegible] Ugo Gregoretti ripercorrerà l'itinerario musicale, politico, umano della sua storia personale e di quella della Grecia, dalla seconda guerra mondiale alla Resistenza, dalle carceri del regime dei colonnelli all'esilio, al ritorno in patria dopo la riconquista della democrazia. L'intervista sarà accompagnata dalla presentazione delle sue prime canzoni e delle opere più recenti.

Raidue

Ore 22,15: Capitol, sceneggiato. Quattrocentoventesimo episodio: Tyler racconta a Jarrett l'episodio della misteriosissima riapparsa di Julie a Washington. In quei giorni, come ormai di sanno, Julie si trovava invece ad Allenville, chiamata e chiamata[illegible].

Jordy intanto annuncia di aver forse trovato una casa per Leanne. Brenner conclude la puntata con un violento litigio con Wally. Spostato alla seconda serata del lunedì e reso da quotidiano settimanale, Capitol ha perso la metà dei suoi potenziali, abituati a seguirlo nell'intervallo del pranzo. Un inventario punto in più per Berlusconi.

Rete 4

Ore 20,30: Il ricco e il povero, sceneggiato. Dodicesimo episodio: la vita in casa di Rudy Jordache è sempre più movimentata. Sissara Rudy scopre un traditore nell'organizzazione del magnate Charles Estep. Il pangster Falconetti intanto, non ancora del tutto piegato, elabora un nuovo, diabolico piano: una telefonata anonima promette a Rudy la consegna di una serie di informazioni che gli potranno permettere di ambientare Estep una volta per tutte. Rudy però forse subodora la trappola. Al funerale di Dwyer intanto, incontra Kate...

Italia 1

Ore 21,25: Be Bop a Lula, musicale. Puntata costruita — forse — con gli avanzi della altre. Il settimanale stavolta è «Dieci e la quinta». Si parla di tutto quanto succede o si è fatto dal palco durante le grandi manifestazioni musicali. Vedremo quindi il «dietro le quinte» del Golden Rose di Montreux, del prestigiosissimo Trio Tube e partirà dei nostrani Festivalbar e di Tutto di Tutto. L'intervistatore è il solito Red Ronnie, ideatore e conduttore del programma. Gli intervistati sono una valanga: Arbasia, The Eurythmics, i due Righeira, i Gazebo, i Picnic at the Whitehouse.

Canale 5

14,30: Tosca, film drammatico 1941. Commissa interessante traduzione in immagini della celebre opera, qui [illegible] — e perché no — in romanzo d'amore e d'avventura. Il «latin lover» Rossano Brazzi fa la parte del pittore Cavaradossi, mentre Tosca è la bella imperatrice Argentina. Nei panni del prefetto di polizia Scarpia un cattivissimo Michael Sinion.

Si tratta di una simpatica opportunità filmcinematografica per nostalgici e cinefili comunque disposti a sopportare il martirio pubblicitario, non eccessivo nelle ore di I primo pomeriggio.

20,35: [illegible] Yo! Il guerriero, film per la tv. Secondo e ultimo episodio: Ambleza si distingue [illegible] il proprio coraggio nella guerra contro gli Pea e riceve dalla stregone Wanagi la «veste [illegible] pace».

Sua moglie è inorridita, e lui le permette di andare a far visita ai genitori nell'accampamento Sahiela. Gli Pea però attaccano e fanno strage dei Sahiela uccidendo anche lei.

Ricevuta la [illegible], mentre tutti i Mahio chiedono a gran voce di riprendere la guerra contro gli Pea, Ambleza chiede di poter deporre la «veste della pace», ma il saggio Wanagi lo dissuade dal farlo consigliandogli di restare al campo per il bene suo e della sua gente. Una spedizione punitiva parte diretta contro l'accampamento Pea, comandata dal padre di Ambleza, Ciepi, che viene ucciso in battaglia. Nel frattempo Ambleza vede per la terza volta il sacro bisonte bianco.

Visto l'esito della battaglia [illegible] gli Pea, [illegible] di continuare i Mahio a commerciare con l'uomo bianco per ottenere i fucili. Il solo risultato che però ottiene è quello di far litigare fra loro i membri del clan e dividere in due la tribù. Un gruppo, Pesia in testa, va a trattare con i bianchi, ma gli ingenui indiani vengono ubriacati di whisky e aggrediti. Nella gigantesca rissa che segue, Pesia viene ucciso.

La tribù si riunisce. Ambleza e Tonweye si rendono conto di essere inseguiti dagli Pea e decidono di dividersi in due gruppi i loro uomini per ingannare gli inseguitori. Sarà Ambleza a cercare di trascinarsi dietro gli Pea permettendo al grosso del clan di mettersi in salvo sulle colline sacre. Gli Pea attaccano in massa: sono troppi anche per Ambleza, che, colpito gravemente, muore. Nell'agonia [illegible] ancora una volta il [illegible] bianco cavalcare lontano. Chiuderà gli occhi quando saprà che Townsye è riuscito a guidare la tribù sulla collina.

Lo sceneggiato è tratto da un bestseller statunitense, opera della divulgatrice e giornalista Ruth [illegible] Hill, studiosa degli indiani d'America. Si dice che per scrivere il suo romanzo abbia lavorato venticinque anni vivendo a stretto contatto con gli indiani Dakota e traducendo in un migliaio di pagine un condensato delle loro antiche leggende.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **I cavalieri del Texas,** di King Vidor, [illegible] Fred MacMurray, Jack Oakie, Jean Parker. Usa avventuroso 1936 — *Due banditi meditano il colpo grosso. Ma debbono vedersela con i cosiddetti cavalieri del Texas, una banda di vigilantes che giornalmente banditi e indiani. Quando il polverone al cinema erano i cattivi*
15,25 **Muppet Show,** per i ragazzi
15,55 **Grisù il draghetto,** cartoni animati
16,05 **Le allegre avventure di Scooby Doo e dei [illegible] amici,** cartoni an[illegible]
17 — **Sette spose per sette fratelli,** telefilm
17,50 **Tom Story,** cartoni animati
18,15 **Guerra e pace,** sceneggiato, dal romanzo di Leone Tolstoj. *Quinto episodio*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Tempesta sul Nilo,** di Zoltan Korda, con Anthony Steel, Mary Ure. Gran Bretagna avventuroso 1955 — *Alla vigilia della conquista del Sudan quattro ufficiali ricevono l'ordine di partire. Uno di loro si rifiuta e gli amici e la fidanzata lo abbandonano accusandolo di codardia. E' un'ecatombe africana e lui non manca di dimostrarlo*
22,15 **Tg1**
22,25 **Speciale Tg1**
23,20 **Tg1 notte**

Fred Mac Murray alle 13,45

Raitre

18 — **Campionati del mondo di nuoto in Eurovisione da Madrid**
19 — **Tg3**
19,25 **L'altro suono,** musicale
20 — **L'Artico,** documenti
20,30 **Tutto Casadei,** musicale: di Romagna il ballo e il suono
21,30 **Donne di cuori,** attualità. Con Carlo Castellaneta
22 — **Tg3**
FILM 22,25 **Noi due soli,** di Marino Girolami, Metz e Marchesi, con Walter Chiari, Carlo Campanini, Hélène Remy, Anna Campioli. Italia co[illegible] media 1953 — *La bella vedova direttrice di una pensione è innamorata del giovane Walter che però è promesso alla sua collega Gina. Cacciata dalla pensione per un equivoco Walter deve adattarsi a dormire in un rifugio antiaereo. L'amico intanto cerca di corteggiare la vedova per riavere un letto*

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Saranno famosi,** telefilm
14,10 **L'avventura,** per i ragazzi. Con Alessandra Canale, Eliana Miglio. Nel corso del programma:
— **Esteban e la misteriosa città d'oro,** cartoni animati
— **Il mistero della settima strada,** telefilm
FILM 16,55 **Cuori sul mare,** di Giorgio Bianchi, con Gaetano Tumiati, Marina Berti, Camillo Pilotto, Jacques Sernas. Italia commedia 1949 — *Paolo e Massimo, allievi ufficiali della Marina, conoscono Doria, bella attrice cinematografica: uno le fa la corte, mentre l'altro se ne innamora segretamente anche [illegible] promesso ad un'altra*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **C'era una volta [illegible] Samurai,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Grog,** di Francesco Laudadio, con Franco Nero, Sandra Milo, Omero Antonutti. Italia commedia 1982 — *Due carcerati evadono approfittando di una sommossa. Si barricano in un alloggio e apprendono dalla tv di essere già stati raggiunti e circondati [illegible] polizia. Che fare? L'idea [illegible] quella di chiedere aiuto ad [illegible] tv privata che per farsi un po' di pubblicità glielo concede volentieri*
22,05 **Tg2 stanotte**
22,15 **Capitol,** sceneggiato. 420° episodio
23,15 **Sorgente di vita,** attualità
23,45 **Tg2 stanotte**
FILM 23,55 **Ricercato per omicidio,** di Jean Sacha, con Colette Deréal. Francia poliziesco 1963 — *Un agente della polizia americana vuole infiltrarsi in una pericolosa gang di spacciatori di stupefacenti. Per ottenere la fiducia dei banditi si finge un pericoloso omicida evaso di prigione. I gangster ci cascano e lui diventa uno di loro*

Marina Berti alle 16,55

Eurotv

Canali 24, 35, 65

13 — **Uomo tigre,** cartoni animati
13,30 **Charlotte,** cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
FILM 15 — **I ragazzi del camper,** Usa commedia 1978
18,30 **Tivulandia**
— **Cartoni animati**
19,30 **Mork e Mindy,** telefilm
20 — **Quattro in amore,** telefilm
FILM 20,30 **Valanga,** di Corey Allen, con Rock Hudson, Mia Farrow, Robert Forster. Usa drammatico [illegible] — *Un imprenditore costruisce un complesso alberghiero in una zona montana che tutti considerano pericolosa per le continue valanghe. Il disastro avviene puntualmente e provoca varie vittime*
22,20 **Patrol Boat,** telefilm
FILM 22,30 **Un albero cresce a Brooklyn,** di Joseph Hardy, [illegible] Robertson, Diane Baker. Usa film commedia per la tv 1974

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker,** telefilm
14,15 **Dee Jay Television,** musi[illegible]
15 — **Fantasilandia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi:
→ **Lulabel,** cartoni animati
— **Thunderbirds,** cartoni animati
— **Holly e Benji,** cartoni animati
— **Lo specchio magico,** cartoni animati
17,55 **La famiglia Addams,** telefilm
18,15 **Star Trek,** telefilm
19,15 **Menimal,** telefilm
20 — **Memole, dolce Memole,** cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.,** telefilm
21,25 **Be Bop a Lula,** musicale
22,55 **Toma,** telefilm
23,50 **Lanigan,** telefilm
1,50 **Kazinski,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Navy,** telefilm
FILM 14,30 **Tosca,** di Carlo Koch, con [illegible] Brazzi, Imperio Argentina. Italia drammatico 1941 — *Nella Roma settecentesca un prigioniero scappa da Castel Sant'Angelo. Il prefetto di polizia Scarpia sospetta che si nasconda presso il pittore Cavaradossi e Scarpia per smascherarlo sfrutta la gelosia di Tosca, amante di Cavaradossi*
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque,** gioco a premi
19 — **Archibald,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
FILM 20,30 **Hanta Yo Il guerriero,** film per la tv. *Secondo e ultimo episodio*
22,30 **I [illegible] dell'uomo,** documenti
23 — **Dallas,** telefilm
— **Scritto a New York,** telefilm
— **Ironside,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

12,45 **Ciao Ciao,** per i ragazzi:
→ **Josie and the [illegible],** [illegible]ni animati
— **Space Ghost and Dino Boy,** cartoni animati
— **Banana Splits,** cartoni animati
— **Alpenrose,** cartoni animati
14,15 **Bravo Dick,** telefilm
14,45 **Con affetto, tuo Sidney,** telefilm
16,15 **Charleston,** telefilm
FILM 16,45 **Gioco pericoloso,** di Robert Collins, con Sam Wannamaker, Vera Miles, Ray Milland. Usa drammatico 1961
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Mai dire sì,** telefilm
19,30 **Weisels,** telefilm
20,30 **Il ricco e il povero,** sceneggiato. *Decimo episodio*
22,30 **A cuore aperto,** telefilm
23,20 **Vichi troppo vichi,** telefilm
23,50 **I Ropers,** telefilm
[illegible] 0,40 **I valorosi,** di Andrew Marton, con Van Johnson, Walter Pidgeon. Usa guerra 1954 — *Uno scrittore in cerca d'ispirazione s'imbarca [illegible] sommergibile che va in guerra e comprende molte verità che non sospettava*

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Anteprima Stereobig Parade**
14,03 **Master city**. Con Luciano [illegible], Stella Romagnoli, Eleonora Mensi
15 — Radiouno per tutti - estate: **Eureka**
18 — **Il paglione - estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,30 **Audiobox** di Pinotto Fava
20 — **L'uomomobile** di Loris Barbieri, Paolo Modugno e Giorgio Gaudini
20,30 **Inquietudini e premonizioni**
21 — **Il paese di cuccagna** ovvero «La pancia alla sbarra»
21,30 **L'italiano impuro**. Il nostro vocabolario visto attraverso una lente d'ingrandimento
22 — **Don [illegible]**. Un [illegible] quotidiano di moda, sport, spettacolo, cultura

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
18 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?** Interurbane urgenti con risposta ben pagata. Gioco a quiz [illegible] Corradi e Maretti
15 — **E...estatemi** [illegible] Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dell'ascolto radiofonico
15,45 **Io mio mon alter ego sei**. Biografia immaginaria di Maria Callas
17,40 **Andrea**. Originale radiofonico [illegible] Ivano Balduini
18,35 **Accordo perfetto**. Canzoni, rima, pensieri e melodie ancora dolci nella memoria
19 — **Radiodue [illegible] jazz** coordinamento [illegible] Paolo Pellis
19,50 **Spiagge musicali e mezza pera**
21 — «**La strana casa della formica morta**», presenta Gran Variety Show (replica)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
15,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** a cura [illegible] Paolo [illegible]
15,15 [illegible] **certo discorso** [illegible] a cura [illegible] Nicola Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da [illegible] Luigi Baffioli
21,10 **Concerto del Trio Specchi-Pay-Bennici** Wolfgang Amadeus Mozart
22,05 **Festival Pontino** [illegible]
23 — **Il jazz**. Improvvisazione [illegible] e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] per [illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

13 — **Tutti: campionati [illegible] Finale. In Eurovisione [illegible] Madrid**
FILM 14,45 **Cristiano al vento**, Usa avventuroso 1947
16,30 **Snack**, cartoni animati
— **L'amico Gipsy**, telefilm
17,40 **Mamma Vittoria**, telenovela. Con Elizabeth Savoia, Claudio Marzo
18,45 **Happy End**, [illegible]. Con José Wilker, Natalia Do Vale
19,30 **TMC News**
FILM 19,45 **Fiesta d'amore e di morte**, [illegible] Robert Rossen, con [illegible] Ferrer, Miroslava, Anthony Quinn. Usa drammatico 1951
21,30 **Flamingo Road**, telefilm
22,30 **Concerti d'estate**, musica: **Madonna in** [illegible]
23,10 **Tutti: campionati mondiali. Finale. [illegible] Eurovisione da** [illegible]
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13— **Documentario**
FILM 13,30 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
15 — **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
15,30 **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 17 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
19 — **I detectives**, telefilm
FILM 20,20 **Amore grande, amore libero**, [illegible] Paola Tedesco, Gilles Kohler. Italia drammatico 1978
22,10 **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 22,30 **La [illegible] [illegible] giarrettiera** [illegible], con Sandy Chase. Stati Uniti giallo
24 — **The great detective**, telefilm
FILM 2 — **Film no stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 16,30 **Maschere e pugnali**, [illegible] Fritz Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer, Robert Alda. Usa spionaggio 1945 — *Durante* [illegible] *guerra un agente americano giunge in Italia per liberare* [illegible] *scienziato che è obbligato dai nazisti a lavorare per loro. La prima comparsa cinematografica di Lilli Palmer*
17 — **Cartoni animati**
18,05 **Ruinpole**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Agenzia estate**
19,30 **Telefilm**
FILM 20,30 **La prigioniera della torre di fuoco**, di Giorgio Chili, con Milly Vitale, Alberto Farnese. Italia drammatico 1952 — *Nel XV secolo due giovani stringono un* [illegible] *lizio malgrado* [illegible] *delle rispettive famiglie. Il loro amicizia dura anche quando entrambi s'innamorano della* [illegible] *donna, prigioniera in* [illegible] *stello. Finale cruento*
22,15 **Videonotizie**
FILM 22,30 **I pappagalli**, di Bruno Paolinelli, con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Marcia nuziale**, telenovela
14,30 **Laura**, telenovela
15,15 **Nido di serpenti**, telenovela
15,30 **Viva**. [illegible] per i ragazzi a [illegible] animati
— **Quelle magnifiche** [illegible] animati
— **Koseidon**, [illegible] animati
— **Don Chuck Story**, cartoni animati
— **La gang degli orsi**, cartoni animati
— **Angie girl**, cartoni animati
16,30 **L'e[illegible] dello Shogun**, sceneggiato
19,30 **Flipper**, telefilm
20 — **Il grande teatro del West**, telefilm
FILM 20,30 **Quando l'alba [illegible] tinge di rosso**, [illegible] Tony Franciosa, Michael Sarrazin. Usa western [illegible]
[illegible] **Longstreet**, telefilm
FILM 23,30 **Sette mogli per un marito**, di Sidney Gilliat, con Rex Harri[illegible], Kay [illegible], Margaret Leighton. Gran Bretagna commedia 1954 — *Uno smemorato, curato da una specialista, viene progressivamente a sapere di aver avuto sette mogli*

Svizzera R1 tv

18 — **Telegiornale**
18,05 **Animali in primo piano**, documenti
[illegible] **C'era una volta l'uomo**, attualità
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Talori**, telefilm
22,10 **Alla scoperta del corpo umano**, documentario
23,05 **Campionati mondiali** [illegible] **nuoto in Eurovisione da** [illegible]
— **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

16,30 **Pomeriggio con simpatia**, attualità
19 — **Proposte commerciali**
20 — [illegible] **cinema**
20,15 **Telefilm**
21,30 **Auto** [illegible] **settimana**, promozionale
22 — **Telefilm**
22,30 **Programma promozionale**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Mazepa**, di Gustav Holoubek, [illegible] Zbigniew Zapasiewicz. Polonia [illegible] co 1975
16,30 **Cartoni animati**
18,10 **Documentario**
[illegible] **Le spie**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20 — **La schiava** (ripresa sceneggiato
FILM 20,45 **Martha degli inferni**, di J. Sieeling, con Ronnie [illegible] tagne, Sander [illegible]. Olanda drammatico 1975 — *Uno dei film più rappresentativi del cinema olandese. Si narra la storia di una contadinella che in un suggestivo e un po' inquietante sfondo fiammingo diventa un'attrice girovaga*
22,15 **Il re del quartiere**, telefilm
22,45 **Le brigate del Tigre**, telefilm
FILM 0,30 **La cameriera nera**

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — **Gli gnomi della** [illegible], cartoni animati
FILM 14,30 **Il pirata Barbanera**, di Raoul Walsh, con Robert Newton, Linda Darnell. Usa avventura [illegible]
16,30 **George**, telefilm
17,30 **Cartoni** [illegible]
[illegible] — **Monjiro**, telefilm
19 — **Fantascienza speciale**
20 — **Il fantastico Ranch del piccolo giallo**, documentario
20,30 **Monjiro**, telefilm
FILM 21,30 **Il venditore di** [illegible], [illegible] Vincent Thomas, con Klaus Kinski. Italia western 1972 — *Per salvare un innocente* [illegible] *condannato a morte per assassinio, un avvocato assolda un pistolero che individua l'insospettabile colpevole. Sorpresa finale*
23,15 **L'uomo e la città**, telefilm
FILM 0,30 **Ombre nell'ombra**, [illegible] Anne Heywood, Lara Vandell. Italia drammatico 1970 — *Un'entità misteriosa e cattiva seduce e abbandona quattro ragazze*
FILM 3 — **Film non stop**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Lineleggio**, di Joseph Losey, con MacDonald Carey, Gay Russell. Usa drammatico 1951
18,30 **Telefilm**
19 — **Stranieri in Italia**, rubrica
19,30 **Libri da leggere**
20,05 **Le comiche**
FILM 20,30 **Non piangerò più**, [illegible] Allen Reisner, con John Vernon
FILM 22,30 **La carica delle mille frecce**, di George Wagner, con George Montgomery, Bill Williams. Usa western 1957

Capodistria

17 — **Cartoni animati**
— **L'amico Gipsy**, telefilm
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,45 **Body Body**, rubrica di ginnastica con Barbara Bouchet
20,30 **Madame Bovary**, sceneggiato
21,40 **Tuttoggi**
21,50 **L'assassinio di Garcia Lorca**, sceneggiato
23 — **Campionati** [illegible] **di nuoto in Eurovisione da** [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
15 — **Señorita Andrea**, telenovela
16 — **Telefilm**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Carto[illegible] animati**
19,15 **Casa allari**, promozionale
19,30 **TG4 Gazzettino**
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Telefilm**
21,30 **Sceneggiato**
23,30 **TG4 Gazzettino**
FILM 24 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — **Arredamento**
19 — **Vendita**
19,15 **Cartoni**
19,45 **Hallo Larryi**, telefilm
FILM 20,15 **Il malandrino**, di Hugo Carvana, Denise Bandeira. Brasile [illegible] 1978 — *L'animatore* [illegible] *una radio privata racconta dechs* [illegible] *storie della* [illegible] *città*
22,30 **Arredamento**
22,45 **Telefilm**

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 16,20 **La quercia dei giganti**, di George Marshall, con Susan Hayward, Van Heflin, Boris Karloff. Usa avventuroso 1949
18 — **Le auto della settimana**, promozionale
19,05 **Ciao me sola**, varietà
FILM 20,10 **Le catene della colpa**, di Jacques Tourneur, [illegible] Robert Mitchum, Kirk Douglas. Usa giallo 1947
22 — **Le auto della settimana**
FILM 23,45 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Quinta Rete Canale 47

13 — **Il** [illegible] [illegible] **Jillian**, telefilm
14 — **Nemico alla porta**, telefilm
15 — **Milloidee**, promozionale
FILM 16 — **Le ragazze di Holloway**, [illegible] Robert Young, David Wayne. Drammatico
17 — **La gang degli orsi**, [illegible]
17,30 **Il mondo** [illegible] **e noi**, documentario
18 — **Cartoni animati non stop**
20 — **Lacrime di gioia**, telenovela
20,30 **Passano gli anni passano i giorni**, sceneggiato
22,30 **Inchiesta a quattro mani**, telefilm
FILM [illegible] **Il terrore sull'isola dell'a**[illegible]**e**, di G. Deleon, con [illegible] Montenegro, [illegible] Hill. Spa[illegible] horror 1975
FILM 3 — **Film non stop**

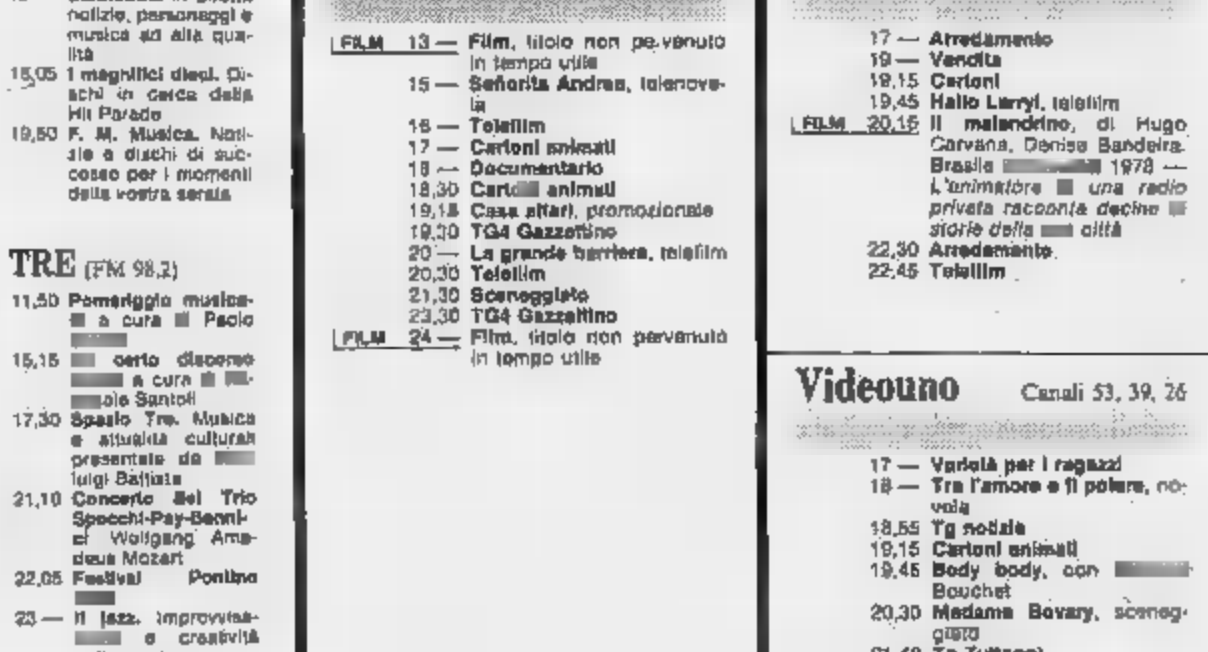
Videouno Canali 53, 39, 26

17 — **Varietà per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, novela
18,55 **Tg notizie**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Body body**, con [illegible] Bouchet
20,30 **Madame Bovary**, sceneggiato
21,40 **Tg-Tuttogg)**
21,50 **L'assassinio di Garcia Lorca**, sceneggiato
23 — **Campionati mondiali** [illegible] **nuoto** [illegible] **Eurovisione da Madrid**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13 — **Telefilm**
15 — **Cartoni animati**
17,30 **Boys and girls**, telefilm
18 — **George dalla jungla**, carto[illegible]
18,30 **I-Zamborg**, cartoni animati
19,45 **La battaglia** [illegible] **planeti**, cartoni animati
20,30 **Carovane** [illegible] **West**, [illegible]elefilm
FILM 21,30 **I ragazzi soprannaturali**, con Kerry Sherman. Usa drammatico 1977
23,15 **Operazione ladro**, telefilm

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Meglio [illegible] la [illegible] sentimentale suggerito poc'anzi dall'inquilina in [illegible] campo. Anche con il partner sarebbe bene dimenticare alle sterili polemiche. Dedicatevi piuttosto [illegible] vecchie e nuove [illegible] volete impegnarle un piacevole martedì.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Una notizia un po' [illegible] o un malinteso con un amico vanno chiariti. Rinunciate a comportarvi da veri ruminanti pigri[illegible] in fondo siete, [illegible] sollevatevi la nuova consapevolezza e comportatevi con duttilità e lentezza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Ancora amori felici in primo piano. Godetevi il lato sentimentale della vostra vita e non andate a cercare guai in campo sociale dove tendete a commettere delle gaffes e a comportarvi sbadatamente. Dovete provare a parlare meno.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non lasciatevi andare a una piccola delusione d'amore, fino a trasformarla in una tragedia. Mettete da[illegible] [illegible] gelosie ed inutili egoismi, dedicando la giornata di domani ad alimentare nuove amicizie. Non vi [illegible] pentirete.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Momenti di [illegible] cattivo [illegible] sullo impegnativi. Meglio: avrete soltanto la Luna storta (e non è un [illegible] di dire). Le stelle proteggono [illegible] tipo di attività e permettono di ottenere successi personali. Perciò, [illegible] [illegible] [illegible]

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Richiudendovi in voi stessi, continuate ad allontanarvi la simpatia del prossimo. Dimostratevi più disponibili e potrete [illegible] una gradevolissima esperienza in campo sociale, compensatoria di eventuali problemi esistenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Avete grandi possibilità di scrivere un nuovo capitolo alla bella storia d'amore che state vivendo. Ma dovete evitare l'irrequietezza nei rapporti e cercate di abbandonarvi ad essi senza remore libertaristiche o di carattere competitivo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il presunto tradimento di un amico, oppure una promessa non mantenuta stimolano la vostra [illegible] e il bisogno di polemizzare. E che, in fondo, vi diverte, per cui il successo della giornata sarà ancora più eccitante.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un disaccordo in famiglia e la possibilità di venire coinvolti in una disputa finiscono con l'amareggiarvi [illegible] [illegible] una giornata gradevole frequentate esclusivamente il partner e un amico [illegible], meglio se nato in Liguria.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Rinunciate ad affermare la vostra presunta superiorità nei rapporti d'amore: il rischio è quello [illegible] incrinare un legame. Valutate [illegible] nella loro importanza le relazioni sociali dalle quali possono nascere nuove, interessanti amicizie.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Inutile sfoggiare aggressività e spirito di contraddizione nei confronti di un amico che ha opinioni diverse [illegible] [illegible]. Coltivate piuttosto un rapporto sentimentale che potrebbe darvi molta gioia e appagare le vostre esigenze.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Se anche la giornata di domani si presentasse un po' [illegible], alla fine avrete una intuizione lungimirante e farete la cosa più giu[illegible] nel momento più adatto. Il [illegible] [illegible] personale (anche imprevedibile) vi darà piacevolissimo.

Temperatura ■ Torino ore 7 +20 TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza dei tempi: graduale peggioramento

Regioni ore 8

Aosta	+19
Alessandria	+23
Asti	+22
Cuneo	+21
Novara	+21
Vercelli	+22
Genova	+26
Imperia	+25
Savona	+28

STAMPA SERA
spettacoli

■ Italia ore 18

Venezia	+26
Milano	+30
Bologna	+32
Ancona	+32
Roma	+33
Napoli	+32
Bari	+28
Reggio C.	+30
Palermo	+31
Cagliari	+29

All'estero ieri

Atene	+22	+33
Berlino	+12	+22
Bruxelles	+10	+24
Buenos Aires	+ 6	+11
Ginevra	+14	+30
Lisbona	+16	+26
Londra	+14	+21
Mosca	+ 4	+14
New York	+22	+28
Parigi	+15	+25
Tokyo	np	np

Con «Yes or no»

È IL NOVESE CLAUDIO LUGO IL VINCITORE DEL FESTIVAL BARGA JAZZ

BARGA (Lucca) — Claudio Lugo, 31 anni, di Genova, è il vincitore del primo concorso di arrangiamento in composizione per orchestra ■■■ conclusosi a Barga ■■ giorni scorsi. Il brano con cui ■ era presentato ■■■■ superato, assieme ad altri sei, la selezione preliminare e le semifinali tenutesi nella cittadina lucchese i due giorni precedenti.

Il suo arrangiamento di «*Yes or no*» composto da Wayne Shorter ha raccolto i maggiori consensi della giuria, guidata dal giornalista Adriano Mazzoletti e formata da un gruppo di esperti, ■■■ ha esaminato oltre sessanta composizioni e arrangiamenti giunti all'organizzazione del concorso. La stessa giuria ha ■■■ gnato il secondo posto a Franco Piana, ■■■ il suo brano «*Blow up*», e il terzo p■■■ a Gian Mario Ciuniandi, arrangiatore del celebre «*All Blues*» di Miles Davis.

Il premio per la migliore composizione originale ■ andato al senese Daniele Fusi. Ingegnante al liceo musicale di Siena, compositore del brano «*In attesa con M.*». Tutti i brani finalisti, cioè i diciotto selezionati ■■■ ■ semifinali, sono stati eseguiti dall'orchestra di Barga Jazz, diretta ■a Bruno Tommaso, salvo che per i lavori di Claudio Lugo e Daniele Fusi che ■■■ stati diretti dagli stessi autori.

Claudio Lugo è diplomato ■ sassofono ■ Conservatorio dell'Aquila, superando poi gli esami di composizione. Attualmente è docente di ■■■■ d'insieme alla Scuola Jazz di Quarto (Genova), dove è direttore della ■■■ Band della stessa scuola. Collabora inoltre con le orchestre del Maggio Musicale di Firenze ■■■ quella dell'Opera di Genova. Lugo ha commentato la sua vittoria dicendo: «*Quando ho letto sul periodico specializzato che ci sarebbe stato questo concorso ho capito che forse stava finendo una fase difficile per compositori e arrangiatori di jazz: potevamo uscire allo scoperto*».

Il concorso di Barga ■ unico ■ Italia e con molta probabilità sarà confermata l'edizione del prossimo anno: in questa direzione almeno ■■■■ ■ storal dei suoi organizzatori, tra cui il promotore dell'iniziativa Giancarlo Rizzardi e il sindaco di Barga, Alessandro Adami. Per adesso sono sicure invece la produzione di un disco con i brani finalisti e la partecipazione dell'orchestra di Barga Jazz a una trasmissione televisiva in programma per ottobre.

L'orchestra ha voluto inoltre istituire un premio simbolico ■■■ il compositore «più ingiustamente escluso dalla finale». Il premio «Provaci ancora Sam» ■ andato ■ sassofonista Parmigiani che partecipava con «Blues for Ricky».

SUICIDA PER IL MARITO DI ZSA ZSA

■a Zsa Gabor in posa con ■ marito Frederick von Anhalt

VARSAVIA — Il principe Frederick Von Anhalt, nuovo marito, l'ottavo, della ultrasettantenne attrice Zsa ■■■ Gabor, ■■■■ all'origine della morte di «*miss Ungheria*», la diciassettenne Andrea Molnar, suicidatasi nel luglio ■■■■ secondo quanto scrive il settimanale polacco «Panorama» citando le conclusioni che sarebbero emerse dall'inchiesta della polizia ungherese.

Secondo la ricostruzione d■■ rivista polacca, la giovane Andrea aveva conosciuto il principe Frederick a Monaco ■ Baviera e ne era nata una relazione interrotta quando Anhalt era improvvisamente «*partito per Hollywood con Zsa Zsa Gabor*», l'attrice americana anch'ella ■ origine ungheresi.

La «*crisi psichica*» ■■■ aveva allora colpito la Molnar, che sarebbe stata incinta ■ ■■ figlio di Anhalt, l'avrebbe condotta ad un primo tentativo di suicidio fallito e poi ■ un secondo — con una forte dose ■ barbiturici — che le è stato fatale. Secondo «*Panorama*» all'origine del suicidio vi sarebbe stata la «*breve fiamma col principe*» nonché ■ critiche del padre della ragazza che non aveva mai approvato la relazione della figlia.

Visita sul set di «Cronaca di ■■■ morte»

ROSI A CARTAGENA
MAGNIFICA HOLLYWOOD DEI CARAIBI

Rupert Everett, ■■■genio star inglese, è il protagonista

CARTAGENA (Colombia) — Per Cartagena, la piccola perla ■■■ Colombia che si affaccia ■■ Caribe, il 1956, oasi l'anno in cui Gillo Pontecorvo vi girò «Queimada», fu un anno memorabile. L'impatto di un film così ricco sulla cittadina tropicale ancora povera e un po' addormentata, fu talmente forte che oggi si parla correntemente ■ un prima e ■ un dopo «Queimada». E ancora oggi ■■■ Cartagena è diventata una specie di Hollywood dei Caraibi. «Queimada» ha lasciato come testimonianza vivente due italiani arrivati per il film, mai più ripartiti e prosperosamente insediati, e come vistosa eredità un imponente galeone spagnolo che ora è adibito a ristorante.

Forse il film che Francesco Rosi ■■■ girando in questi giorni ■■ quel breve ma intenso racconto del premio ■■■■ Gabriel Garcia Márquez che è «Cronaca ■ una morte annunciata», è destinato a marcare la storia ■ questa cittadina con analoga incisività: le premesse sono buone, ■ auspici favorevoli ed i produttori, gli svizzeri Yves Gasser e Francis von Buren, ■ sono ■■■■■■■■■■■■ mente installati nella ■■■■ casa che fu di Marion Brando, assediata da una giungla verdeggiante. Gli altri componenti della spedizione ■■■ sono variamente dislocati.

Il del tenebroso Rupert Everett, stella nuovissima del cinema inglese, ha scelto per sé e per la sua corte, sempre numerosa e variopinta, una casa un po' fuori mano di cui si favoleggia l'arcana bellezza fatta di possenti legni antichi e ■ cali strutture di bambù.

Ornella Muti ha sacrificato l'estetica alla praticità e ■ è stabilita con mamma, marito, due figlie, istitutrice austriaca e fotografo personale in un asettico e modernissimo appartamento. Anthony De■■ e Gian Maria Volontè, che ha già fatto piangere più di una persona ■ tavolo di poker, vanno ■ vengono: quando ci sono occupano due stanze del glorioso Hotel Caribe. Sempre al Caribe, quinto piano, suite ■■■ ■■■■ studio, alloggia il capitano dell'equipaggio Francesco Rosi. Altre camere, più ■ meno belle, ■■■ per sua figlia Carolina, per la figlia dell'ex ministro della cultura francese Jack Lang, Caroline, Irene Papas, Lucia Bosè, il ■■■ capitano Pasqualino ■■ Santis, direttore della fotografia, lo scenografo Andrea Crisanti, ciurma ■ manovalanza varia ■ macchinisti, elettricisti e addetti alla produzione. ■ costumista Enrico Sabbatini, ■ Caribe ha invece soltanto il suo atelier: 620 costumi tutti portati dall'Italia. A pochi passi dall'albergo, in un appartamento più «casual», con grande terrazza sull'oceano, i due gemelli Carlos e Rogelio Miranda, attanti ex modelli, nativi delle Azzorre, ma cresciuti tra Parigi e il Canada.

Se qualcuno di loro, quando a metà di settembre dopo 16 settimane di lavorazione finiranno ■ ripresa, rimarrà, come accaduto per «Queimada», non si può ancora dire, ma certamente resterà il bel battimento a ruota che Rosi ha fatto costruire per ■ ■■■ na dell'arrivo del vescovo e che, per ora, galleggia ■■ po' malandato in darsena. Sarà invece distrutta ■■■ delle cose ■■■■■ i più importanti mai realizzate ■■■ il cinema a Cartagena: una piazza di ■ metri per ■ su cui ■ affacciano, ricostruite nei minimi dettagli, chiesa, case e negozi. E' la riproduzione dilatata della piazzetta del mercato di Mompox, un villaggio più a Sud in perfetto stile coloniale spagnolo dove per cinque settimane si sono già svolte le riprese.

Per costruirla 120 p■■■■■ (15 italiani, il resto colombiani) hanno lavorato per quattro mesi con ■■ costo ■■■■ plessivo di un miliardo di lire. Forse qualche attonito abi■■■ della vicina Bidonville di Possanabalo potrà vedere Rupert Everett, che nel film è Bayardo San Roman, ■■■ la vita sottile da torero, ■■ occhi dorati e la pelle cucinata a fuoco lento dal salnitro, pronunciare ■ fatidica frase che allude a Ornella Muti-Angela Vicario: «*Quando mi sveglio ricordatemi che ■■■■ sposare*». Oppure potrà vedere i g■■■■ delle Azzorre, che nel ■■■ sono i fratelli ■■■ Muti, squartare barbaramente il figlio di Delon, che è Santiago Nasar, ■■■o, pallido e con le palpebre arabe.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Salomè, di Claude d'Anna, con Jo Champa, Tomas Milian, Pamela Salem (Italia-Colori) — Liberamente tratta dalla commedia di Oscar Wilde, la storia (con molti agganci ai giorni nostri) della scandalosa figlia di Erode. Vist. 14
16,40; 18,30; 20,30; 22,25 L. 4000 — Commedia ★★/●●

ARLECCHINO
corso Somellier 22 — Tel. 357.152
Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Donato 24 — Tel. 540.885
■■■ per ferie

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 540.119
Pornogol U amerò, di John Irwin, con Gisela Jackson, Sen Kingsley (G.B-Colori) — Da un romanzo di Russell Hoban la storia di due tipi comuni, che decidono di portare la tartaruga dello zoo sull'isola di Ascensione. Non vist.
16,50; 18,40; 20,40; 22,30 L. 4000 — Drammatico ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/6 — Tel. 548.343
Sviolo caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocatic■ di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Vist.14
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — Giallo ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/6 — Tel. 548.343
Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colori) — Avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di omicidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non vist.
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — Giallo ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gallo 9 — Tel. 659.71.08
Extraconiugale, di Alberto De Martino, con Michael Mooney, Penelope Milford (Italia-Colori) — Una sperimentata vicenda di thrilling e suspense, con un pizzico di extraconiugale, alla ricerca del vero volto dell'assassino. Vist. 18.
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 L. 4000 — Giallo — Prima visione

DORIA
via Cremieux 11 — Tel. 542.122
Divagaga la dolce punizione, di Pietro B. Reinhard, con V. Catenzaro, B. Novak (Fr.-Col.) — Due fanciulle per vendicarsi dei torti ricevuti da due famiglie borghesi degli Anni 20, tentano di diseducarne i rispettivi rampolli. Vist. 18
15,30; 17,35; 19,10; 20,25; 22,40 L. 4000 — Commedia erotica — Non accessibile

ELISEO ■■■■■
piazza Sabotino — Tel. 447.6241
Chiuso per ferie

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.6241
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.6241
Chiuso per ferie

FIAMMA
corso Trapani 97 — Tel. 372.037
Chiuso per ferie

GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 200.760
Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.18
Venerdì 13: il lavoro continua, di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rose (Usa-Colori) — Non c'è pace per la sfortunata protagonista del primo «Venerdì 13», che ormai da dieci anni vive una avventura allucinante all'altra. Vist. 14
16,10; 17,45; 19,20; 20,25; 22,30 L. 4000 — Horror — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.19.62
Punti Verdi Fuori orario, di Marita Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera» piena di imprevedibili avventure. Non vist.
16; 18 — Commedia ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
■■■uso per ferie

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.393
Chiuso per ferie

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.510
Chiuso per ferie

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Scuola senza privacy, di George Bowers, con Carmen Kaye, Matt Lattanzi, Kevin McCarthy, Gisela Brandon (Usa-Colori) — Tipico film americano tra il demenziale, l'erotico, il comico e il musicale. Vist. 14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — Commedia — Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Un marziano da leoni, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt (Usa-Colori) — Ambientata agli inizi degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non vist.
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000 — Commedia — Riedizione

■■PO3
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Chiuso per ferie

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica ■■■ ■■■
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aleca ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.149
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Aosta 2 — Tel. 630.581
Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 285 — Tel. 511.799
La casa vuota dopo il funerale, di Francesca Kino Kelse, con Patrick Duffy, Catherine Hyland, Rod Arrants (Usa-Colori) — Un musicista, dopo suo malgrado, finisce coinvolto in una storia d'amore. Non vist.
15; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000 — Giallo ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cellerino 12 — Tel. 748.2907
Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B - Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione. Fu l'ultima in Inghilterra.
20,45; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 27 — Tel. 397.137
La ■■■ dei 101, di Walt Disney. (Usa-Colori) — La cattivissima Cr■■■ Doman vuole uccidere novantuno cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Assieme al padre e alla madre i cuccioli la danno filo da torcere. Non vist.
16; 17,30; 19; 20,30; 22,30 ultimo giorno — Cartoni animati — Riedizione

FARO
via Po 30 — Tel. 833.314
Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 459.369
Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.803
Chiuso per ferie

■■■■ ODEON
via Venaria 8 — Tel. 748.2263
Chiuso per situazione nuove tecnologie

SELENE D'ESSAI
corso Svizzera 53 — Tel. 874.171
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julio (Brasile - Col.) — Dal bestseller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non vist.
20; 22,30 — Comm. drammatica — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 847.171)
Chiuso

ASPERLI (v. Pietro Cossa 117, tel. 812.138)
Chiusura estiva.

CORSO (via Pozzo 32, tel. 857.868)
Chiuso

FALCHERA (via Tortona 30, tel. 282.18.55)
Chiuso

VALDOCCO (via Saluzzo 12)
Chiuso.

S. RITA (via Vercelli 16, tel. 390.851)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarl 18, tel. 511.793)
Vacanze porno a Saint-Tropez, con Olinka Petrovna. Ore 14.05; 16.35; 18,15; 19,10; 19.35; 21; 22,25.

ANGE PUSHCAT (c. P. Ossola 3), tel. 484.621)
Canaria isola del piacere, con Michelle Lesche, André Vinoure; Blak Hammer. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30 ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavalli 19, t. 821.682)
Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521 5440)
Sorelle golosone; titillanti amiche. Tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 22,30). Ingr. 5000.

MARTEL (via P. Tommaso 5, tel. 858.334)
Confessioni di Marylène v.o. Sorena, con J. Adam, Paloma Hasp. Ap 14,30, ultimo 22.30. Col.

MARGA (largo O. Cesare 108, t. 787.874)
Marina porno viziosa. Ap 15; ult. 22.30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie.

MILANO ADY DU■■■
(via Milano 8, tel. 530.255)
Fantasie di dolci peccatrici. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22.30). L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 748 6951)
Chiuso per ferie

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530 865)
Vizi morbosi, con Majorie Bilt; Eros love, con Lenny Fedderson. Ap. 10 ult. ■■■, continuato. L. ■■■, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Rassegna delle porniemagh intimi racconti di una porno moglie, con Annette Haven. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. ■■■.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617)
Chiuso per ferie

TORINO (via Duccsi 8, tel. 532.353)
A.A.A. Club ■■ intimi, con Daniela Castaldi. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643)
Dolci sensazioni; Ethey, con Catherine Dupré. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Subway.
CHIVASSO
CINECITTA': Taron e la pantera magica, ore 21,30 proiezioni all'aperto.
PINEROLO
ITALIA: Amore top secret. Vist. 18.
HOLLYWOOD: Dalle ore 19,30 Johnny super gigolò a Parigi, ore 21,30 proiezioni all'aperto. Scuola di pallate 2° milanese.
RITZ: Amici miei atto 3°.
S. SICARIO: Stregher e Fred.
S. SICARIO: Ginger e Fred.

PATIO CLUB
DISCOTECA
■■■■ Monculieri 348 tel. 14
Tel. 695 52.63
Domani sera
Elezione di
■■■ **PIEMONTE**

Il cinema potete scegliere quello che piace a voi.

VIA ALFIERI 24 | T. 511382
MILANO · ROMA · GENOVA · AOSTA
FIRENZE · PADOVA

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

acquisto

In Austria, alle spalle di Prost

DUE FERRARI SUL PODIO E' PROPRIO VERO

Alain Prost ha vinto il [illegible] portandosi a [illegible] punti [illegible] Mansell, che guida la classifica mondiale

ZELTWEG — La Ferrari ritorna sul podio al termine di un gran premio di Formula Uno. Alboreto (secondo) e Johansson (terzo), come non accadeva da tempo immemorabile. Il velocissimo circuito austriaco di Zeltweg, ha portato fortuna alle vetture ed ai piloti di Maranello, che hanno concluso la corsa alle spalle di Alain Prost, che [illegible] i punti conquistati, si porta ora a sole due lunghezze [illegible] Nigel Mansell, tuttora leader della classifica mondiale piloti.

Il G. P. austriaco ha riservato emozioni a non finire, grazie soprattutto alla grande prestazione delle due Benetton BMW di Fabi e Berger. Il pilota italiano, partito in pole position, ha iniziato a ritmo forsennato, ma il suo motore, ha poi ceduto al sedicesimo giro e Fabi si è ritirato. Anche Berger si è poi dovuto fermare [illegible] box, ma è [illegible]tto a riprendere la gara ed ha [illegible]to vita ad un inutile quanto spettacolare inseguimento sul filo dei 300 all'ora, che ha entusiasmato i tifosi austriaci e gli ha permesso di battere il record sul giro. Prost invece, una volta raggiunto il comando, si è limitato a tenere a bada i due ferraristi, chiudendo la corsa con un successo che lo rilancia in maniera prepotente.

■ CHIAVEGATO A PAGINA 6

Ha battuto in finale Edberg al torneo di Toronto

«BUM BUM» BECKER O IL SOLE D'AGOSTO CHI PICCHIA DI PIU'?

Il caldo dell'estate non fa preferenze [illegible] disturba anche i campioni. Ecco dunque [illegible] si riduce Boris Becker durante un cambio di campo nella partita di semifinale del torneo di Toronto, che ha vinto in due set al tie-break contro l'americano Canter. Il giovane campione tedesco ha poi sconfitto nella partita decisiva lo svedese [illegible] tre set, col punteggio di 6/4 3/6 6/3.

Un avvio [illegible] problemi per la squadra di Marchesi

E LA JUVE RIDE GIA'

La Juventus gioca dopodomani in amichevole contro la Lazio prima di debuttare domenica in Coppa Italia a Lecce. Anche Platini, [illegible] ritardo nella preparazione, sarà in campo. Il morale della squadra è molto alto, come dimostra la foto scattata dal nostro operatore, il quale ha colto uno scherzoso momento di panico, quando i giocatori sono stati innaffiati dall'apparecchio meccanico in funzione al Comunale, mentre si mettevano in posa per la foto ufficiale

CON KIEFT L'OLANDESE GIOCO ALL'ITALIANA

Mercoledì [illegible] Reggio Emilia, Radice potrà finalmente vedere la sua squadra giocare «in diretta». Il trainer spiega quali sono i suoi programmi tattici con l'arrivo di un uomo di manovra [illegible] Kieft

■ BARBERIS A PAGINA 2

Gli azzurri del ciclismo volano in Colorado divisi [illegible] molte rivalità: difficile compito per il c.t. Martini

E' UNA NAZIONALE SPACCATA IN DUE

Mai come quest'anno la Nazionale [illegible] in gara il 6 settembre in Colorado per il titolo mondiale, è divisa in due blocchi: da una parte Moser e Corti; dall'altra Saronni, Argentin e Baronchelli. Moser, oltre ad essere in cattivi rapporti con Saronni, ha litigato con Argentin ed anche con Baronchelli, che lo ha «tradito» passando dalla sua squadra a quella di Saronni. Ma il c.t., Alfredo Martini, punta molto quest'anno su altri due corridori: Visentini, che ha vinto il Giro d'Italia ed ha staccato tutti venerdì nella Milano-Vignola, e Bontempi, considerato attualmente il miglior sprinter del mondo. Buone «chances» ha anche Corti, campione d'Italia, che finalmente avrà carta bianca.

Saronni, che si trova già in Colorado con Argentin, ha fatto sapere che «è assurdo continuare a disputare il campionato del mondo per Nazionali, ciascun corridore dovrebbe correre con la maglia della sua Casa». Ed ha aggiunto: «Perché sacrificarsi per corridori che per tutto l'anno sono rivali?». Argentin, dal canto suo, ha detto: «E' uno sbaglio convocare tanti corridori abituati a fare i capitani e pochi gregari. Se perderemo, Martini dovrà assumersi ogni responsabilità».

Martini fa finta di non vedere e di non sentire. «Andrà tutto bene», dice. Ma non può esserne convinto nep[illegible] lui.

● [illegible] PAGINA 8

Francesco Moser

Beppe Saronni

Giambattista Baronchelli

Roberto Visentini

● [illegible] A [illegible] 3

Il tecnico finalmente potrà vedere la XVIII squadra dalla panchina

ECCO L'«IDEA» DI RADICE: FANTASIA E VELOCITA' NEL VECCHIO CALCIO ALL'ITALIANA

TORINO — Ancora un collaudo eppoi varrà la legge dei due punti. L'ultimo esame prima dell'esordio in Coppa Italia a Cagliari, il Torino lo sosterrà mercoledì a Reggio Emilia. Ed il significato di questa partita sarà anche superiore al consueto, perché ad osservare i granata torneranno ad esserci Oigi Radice, almeno questa mattina dalla clinica in cui era ricoverato in seguito all'intervento al ginocchio destro.

«Era ora — sorride soddisfatto il tecnico — *non ne potevo più di stare a letto: adesso procederò gradualmente nella ripresa, forzare per non correre inutili rischi. Intanto però potrò vedere in "diretta" la squadra e ricavarne quelle impressioni che la ripresa televisiva solamente parzialmente*».

Radice, in attesa che arrivino i filmati delle due partite giocate dai granata a Charleroi, si è fatto relazionare accuratamente da Carmignani e, al tirar delle somme, si dichiara di quello che è stato, finora, il comportamento della squadra.

«*Nel nostro collettivo abbiamo inserito due giovani destinati di far bene, Loriati e Kieft. Pian piano l'intesa cresce ed ora si tratta soprattutto di lavorare in chiave tecnico-tattica. Rispetto al passato, cercheremo di crescere ulteriormente in continuità: questa dev'essere la nostra arma più efficace. I mondiali ci hanno insegnato che gli altri hanno recepito quel tipo di calcio, basato sul contrattacco, che ha permesso di vincere in Spagna. Il gioco italiano rimane ancora valido sotto l'aspetto tattico, gli altri hanno saputo coglierlo superandoci in velocità. Per questo muoversi di più*».

Quindi lavorare e accrescere i carichi in allenamento forzando quella che è la mentalità italica. «E' indispensabile seguire questa strada — osserva Radice —, *anche se non va negato un pizzico di fantasia. Il Torino è esempio di come un certo tipo di impegno e di umiltà ripaghi. Vi sono squadre che si "vendono" al pubblico grazie ai loro nomi, come Napoli, Inter, Milan, squadre che hanno portato variazioni al loro organico puntando su elementi già affermati. Noi preferiamo la strada dei giovani; quest'anno ne inseriamo altri 4, lo sforzo di tutti, speriamo di ripetere i risultati delle ultime due annate. Se possibile di migliorarli anche*».

La prossima stagione arriverà il terzo straniero: porterà dei benefici come contenuto e come spettacolo? «*Personalmente credo di no, anzi sono contrario a questa ipotesi* — risponde Radice —. *Non è il caso di tirare in ballo il posto che verrebbe tolto ai giovani, perché quelli di talento emergerebbero egualmente, però dobbiamo neppure nasconderci la verità: gli stranieri hanno calamitato il mercato, ma fatto lievitare i costi. Ed i tifosi devono imparare, è il sostegno di chi fa informazione, che non è il solo allenatore a garantire lo spettacolo. L'esempio, se vogliamo, viene dallo Steaua che ha vinto la Coppa dei Campioni nelle sue fila giocatori contesi a suon di miliardi*».

E' un discorso che anche per il Torino, davanti a tante «grandi» nelle ultime due stagioni, calza a pennello. «*Per questo* — conclude il tecnico granata — *dobbiamo impegnarci a fondo. Ado c'è quest'ultimo collaudo a Reggio Emilia, poi la Coppa Italia dove sarà importante centrare la qualificazione senza soffrire troppo. la prova generale per l'impegno successivo in Coppa Uefa: non ci illudiamo certo di poter conquistare l'Europa, però non vorremmo neppure uscire subito di scena. Ci è già capitato troppe volte e quest'anno vorremmo durare un po' più a lungo ed esserci ancora dopo la pausa dell'inverno*».

Giorgio Barberis

Radice chiede a continuità a risultati

Tifosi impazziti, dimenticano i guai della squadra

A NAPOLI L'ILLUSIONE GALOPPA PROBLEMI? NO, C'E' MARADONA

NAPOLI — Non importa che manchi il regista a centrocampo. Non importa che in infermeria ci siano ben 6 elementi: Bagiani, Celestini, Carannante, Filardi, Carnevale. Tanto c'è Maradona. I napoletani sognano, immaginano le future prodezze del «mito de oro» che hanno già regalato il titolo mondiale all'Argentina.

Dieguito, il passato, era costretto spesso a barricarsi in casa per evitare la morsa d'affetto dei tifosi. Spesso, riconosciuto, era obbligato a lasciare ristoranti ed alberghi. Oggi, Maradona, consacrato in Messico numero uno, avrà ancora più problemi. Napoli è divisa sull'argomento. Scomodati anche uomini di cultura e i personaggi più in vista della città. C'è chi sostiene che il fuoriclasse è patrimonio della gente. E chi, invece, è convinto che solo lasciandolo (in pace) si può ottenere da lui il meglio del suo repertorio.

Ma in pochi recepiscono questo secondo messaggio. I napoletani farebbero di tutto pur strappare un autografo o foto con «l'extraterrestre».

Si parla scudetto: «*Andiamoci piano. I programmi della società non esattamente questi*», va ripetendo Bianchi che ben conosce l'ambiente per aver giocato nel Napoli ai tempi di Sivori e Altafini. Ma c'è poco da fare, i castelli in aria crescono man mano che si avvicinano Coppa Italia e campionato.

Per mercoledì è già preannunciata la notte delle stelle. Arriva il Botafogo per un vernissage al San Paolo, incandescente. L'antichevole serve per presentare una squadra pronta a lanciare la sfida alle grandi ma anche per salutare Maradona, neo campione del mondo.

Eppure, finora, il Napoli non è che abbia incantato. Anzi, Bianchi è ancora alla ricerca di un assetto valido a centrocampo. La risoluzione del contratto con Pecci ha creato un vuoto che né la volontà di De Napoli, né il criticato Maradona riescono ancora a colmare.

C'è chi spera in Scugnizzo di grande talento ma ancora senza personalità: Ciro. Di recente ha provato lui ad agire in posizione centrale. Il ragazzo piace anche a Maradona che lo ha definito «sudamericano». Ma è pur sempre una soluzione da sperimentare ulteriormente. È stato possibile verificare il tandem Giordano-Carnevale per i problemi al ginocchio che lamenta l'ex udinese. Resta scoperto finanche il ruolo di fluidificante: Volpecina, altro neoacquisto, o chi altro?

Insomma, un Napoli ancora da scoprire. Ma i tifosi Maradona, solo, può mettere k.o. avversari e concorrenza. Non niente lo chiamano «Ha Diego», «Sua Maestà», «il divino», o «San Diego». L'illusione galoppa. Ecco perché gli addetti ai lavori alcuno fanno a gara per spegnere gli entusiasmi. Napoli è fin troppo delusa calcio per non rimanere «scottata» in caso di un nesimo fallimento. riusciranno a capirlo i fans di Maradona?

Rino D'Amelia

Il tecnico Bianchi è alle prese con una lunga serie di infortuni, ma la gente napoletana aspetta solo i «miracoli» di Dieguito. I dirigenti frenano gli entusiasmi.

Diego Maradona

Pareggio a parte, troppi i problemi che assillano Boskov e nessun reparto gira bene

ALLA SAMP MANCA ANCHE L'UMILTA'

Piacenza. Il bellissimo gol segnato da Briegel è stato l'unico lampo in tante ombre di una partita da dimenticare presto

DAL inviato

PIACENZA — Il c'entra, capita questi tempi che certe squadre stecchino a non riescano a vincere contro avversari inferiori categoria. Ma il della Samp, ieri sera a Piacenza, supera il problema contingente un pareggio ottenuto con i denti. Il problema della Samp è il gioco, e scusate se è poco. Boskov dovrà lavorare a lungo e in profondità, se dobbiamo credere a quel che visto, con tutti dovute alla condizione carente, mancanza di intesa, mille piccoli intoppi che toccano a tutte le in agosto, e specie a quelle che stanno cambiando il loro schema tattico.

Il nuovo tecnico è passato dalla zona al marcamento a uomo, e sicuramente questo ha creato serie difficoltà a difensori abituati, sotto la guida di Bersellini, ad una diversa disposizione in . Siamo quindi propensi, con un po' di indulgenza, a perdonare il reparto arretrato della Samp, che ieri a Piacenza ha dato comunque segni di colpevolissima fragilità. Questione di tempo, facciamo finta che sia così. Ma il vero nodo, a nostro avviso, sta più avanti, e più avanti va, peggio è. Chiediamo scusa ai tifosi della Samp, però siamo dell'opinione che quel che serve, oggi e da parte di tutti, sia un bagno di umiltà: in caso contrario temiamo che ancora una volta i sogni debbano restare chiusi nel sacchetto.

Doveva essere, la partita di Piacenza, l'occasione buona per vedere finalmente insieme la coppia di stranieri, Cerezo e Briegel a centrocampo, per far volare la Samp e sognare i suoi tifosi. E invece il tedesco ha giocato solo ri- sa il brasiliano è stato sostituito al . Sicché, fatti i conti, i due hanno avuto una ventina di minuti cercare, senza avviamento trovare, l'intesa che tanto serve alla Samp di Boskov. In verità abbiamo ben capito la mossa del tecnico, il quale deve aver la sua bravi per non rischiare Briegel dall'inizio ma avrebbe dovuto, se c'è una logica, lasciare insieme in terreno i due stranieri il più a lungo possibile. Anche perché, da quando si visto il primo tempo, le cose a centrocampo funzionavano niente.

ha in pratica il centromediano metodista, più attento però a coprire le avanzate di Vierchowod, il quale non ci risulta essere un fulmine di guerra in attacco, che non ed appoggiare con precisione i compagni; Pari stava a sinistra e ci è parso molto indeciso, prima di ogni altra cosa rispetto alla posizione fa tenero: Cerezo si è dato un po' da fare, è vero, ha pure a tuttavia come poteva risolvere tutto da solo, portare la a cantare, quando il piccolo Salsano giocava più per se stesso e per gli avversari che non per la Samp? sperava in Briegel, dicevamo, nella sua esperienza e prestanza atletica, tuttavia confessiamo di essere rimasti delusi. Il tedesco è ancora in condizione, anche se siamo convinti (sul serio) che ci arriverà presto, fortuna della mp.

Il centrocampo fatto cilecca, infilato il buco dai lunghi lanci degli svelti ragazzotti del Piacenza. l'attacco è stata una vera delusione. Tre punte, tre giovani, è lecito attendersi qualcosa più, anzi molto di più, almeno sul piano della freschezza atletica e della voglia di lottare. Vialli, Mancini e Lorenzo, invece, si luce soltanto nel pestarsi i piedi a vicenda e non si sono quasi mai resi pericolosi, se si esclude il gran gol del tornante azzurro, specie di lampo nel buio più assoluto.

Boskov ha grandi idee ed ha allenato grandi squadre, nel suo glorioso passato di tecnico. E dunque possiede una mentalità offensiva che gli fa onore, ma che deve nello stesso tempo essere ben la. Uno schema offensivo a tre punte può voler dire tanti gol, a patto che gli attaccanti segnino, i centrocampisti in condizioni gli attaccanti di segnare e meglio protetta dagli uomini di centrocampo. La Samp è una buona squadra, può far bene ed entrare nello stretto numero favorita, però non è neppure deve credere di essere il Real Madrid, almeno per .

Carlo Cocola

Genoa: Perotti severo (ma non troppo) con i suoi

«CERTA GENTE ERA IN CAMPO CON I PIEDI, NON CON LA TESTA»

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Vincere la «Columbus Cup», mettere in fila squadroni blasonati nostrani come Milan e Sampdoria, e stranieri come l'Argentinos Juniors, e poi soffrire con le «matricole» del Modena. E' logica questa, è ragionevole? No, è semplicemente calcio, tanto più irreale e incredibile nella sua accezione ferragostana.

Chi, nei giorni scorsi, ha avuto la ventura di seguire le prestazioni dei rossoblu durante la prestigiosa manifestazione genovese e abbia quindi visto la squadra di Perotti nella sbiadita «amichevole» di Modena, deve aver strabuzzato gli occhi, convinto di non aver evidentemente osservato la stessa formazione.

Tanto era stata brillante e finanche autorevole al cospetto delle «grandi» e tanto è passata inosservata nella sua prestazione emiliana, davanti ad avversari di pari caratura che si troverà ben presto di fronte nel lungo campionato di serie A. Fu vera gloria?, viene subito da domandarsi. E la domanda, inevitabilmente, resta sospesa nel vuoto, in attesa di una risposta che soltanto il tempo potrà fornire. Ma che questi non siano fatui dell'osservatore è dimostrato dal fatto che ieri lo stesso Perotti era dibattuto fra più di un'incertezza. «*Non credo che il successo nel prestigioso trofeo possa aver dato la testa a qualcuno dei* — ha detto l'allenatore — *ma è indubbio che tutti i miei giocatori ieri erano presenti sul campo, meglio, forse c'erano con i piedi ma non con la testa*».

Il tecnico genoano — egli stesso in fase di apprendistato dal momento che sta facendo conoscenza con una squadra che gli è stata affidata soltanto da pochi mesi — precisa il concetto: «*Conquistare certi successi può dare soddisfazione e sottovalutare gli impegni successivi, al termine dei quali non c'è più nulla da vincere. Tipico l'esempio di ieri sera: è chiaro che qualche ragazzo ha pareggiato con sufficienza, forse inconsapevolmente ma pur sempre manifestando scarsa concretezza. Un fenomeno che, peraltro, non mi stupisce e che ho potuto constatare ripetutamente nelle formazioni giovanili della quali mi sono occupato fino a pochi mesi fa. Al grande impegno che si era soliti profondere in occasione delle competizioni importanti, molto spesso corrispondeva una caduta di tensione nelle gare successive*».

Il tecnico esclude che i giocatori si sentissero appagati dalla «Columbus Cup»: «Quello di Modena è stato un allenamento e sarebbe ingiusto esagerare con le critiche»

Cervone, portiere genoano

Contro il neopromosso Modena, ad onta del pareggio appaiono peraltro abbastanza immaturo, il Genoa ha comunque esibito un gioco piuttosto ragionato ancorché sterile e questo è sintomo di intendimenti... costruttivi. «Sì — obietta crudamente Perotti — qualcuno dei miei si è sforzato di ragionare forse per risparmiare energie. In una gara amichevole, questo può magari anche andar bene ma la storia non potrà continuare quando ci si dovrà muovere con velocità e concretezza. Comunque non sarebbe neppur giusto esagerare con le critiche. Quello di Modena è stato un buon allenamento, uno *tappo profiteu* nella preparazione per il campionato».

Che affronterete quali propositi? «Modesti». E che quindi guizzano di... ipocrisia. «Neppure per sogno sempre della che ci proponiamo di fare bella figura perché più di noi meritano considerazione altre squadre. Se poi, grazie anche all'apporto del pubblico che proprio in "Columbus Cup" ci fatto scoprire tanto vicino, riusciremo a far di meglio, tanto di guadagnato».

Dunque, un temporale per i suoi ragazzi... «Credo che la nei rapporti sia utilissima per conseguire buoni risultati; pertanto, dirò loro quello che a Modena mi è piaciuto e quello che non avrei voluto vedere. E così dovrà essere nel futuro».

Piercarlo Alfonsetti

Per lo stopper, che domani compie 30 anni, il futuro sarà rosa

BRIO PREVEDE UNA JUVE ANCORA PIU' GRANDE CON RUSH ASSIEME A LAUDRUP E PLATINI

Spera la Vicini, ma non lo «disturba» a mezzo stampa, vede la Juventus ancora protagonista della stagione 86/87 ma non dice quale è il vero obiettivo bianconero, prevede per Rush, Platini e Laudrup un futuro pieno di soddisfazione e, anche questa volta, non sa stabilire fin dove potrà arrivare la squadra con «quei tre» al servizio. Il chiaroveggente è Sergio Brio, 30 anni domani (auguri), da otto nella Juventus, da un palo in odore di una nazionale che però lo ha sempre rifiutato. Il vento è cambiato, con la gestione Vicini il panorama nazionale potrebbe cambiare in suo favore, anche se l'età non è più tenera mentre i commissari tecnici sono di solito sensibili all'anagrafe.

«E' vero, trentanni non sono pochi — spiega il libero della Juventus — , anche se non sono un tipo che abbassa la guardia con facilità. Io sono però abituato a starmene zitto, e non mi piace imitare tanti colleghi che continuano a lanciare messaggi al nuovo c.t., candidandosi per una maglia azzurra. Non è bello questo tipo di avvicinamento ad un'idea, ad un progetto. E' antipatico blandire il prossimo per centrare un programma. Se però sarò preso in considerazione sarò il primo a felicitarmi con me stesso, altrimenti pazienza, la vita non finirà per quella ragione».

La Juventus si avvicina alla Coppa Italia passando per Roma (amichevole con la Lazio in notturna domani sera) e tirando le prime somme per un bilancio parziale. Con quali prospettive vi affacciate alla stagione nuova?

«Con le solite. La Juventus è nata protagonista e non rinuncerà mai a questo ruolo. La Coppa dei Campioni è in cima ai nostri pensieri, per i motivi che tutti conoscono ed anche perché ci offre la possibilità di dimostrare che siamo ancora fra le più grandi squadre del mondo. So che le nostre caratteristiche si addicono più al campionato che [illegible] massima manifestazione europea, ma noi faremo il possibile per farci valere anche in sede europea».

Trapattoni è partito ed ha lasciato l'eredità a Marchesi. C'è differenza sostanziale fra i due?

«Esistono analogie fra i due tecnici, che mi sembra si assomiglino molto. Trapattoni era però un istintivo, Marchesi è più ragionatore. Il nuovo allenatore ci [illegible] riconosciuto il lavoro svolto finora per consentirgli un ambientamento ideale. Penso proprio che siamo riusciti nel nostro intento. Penso che [illegible] cambierà molto negli schemi, ne sono certo. Come [illegible] certo che, nonostante le intenzioni di dare maggiore spettacolarità alla squadra, Marchesi cercherà innanzitutto i punti, che, [illegible] fondo, sono ciò che contano nel calcio italiano».

Cosa [illegible] dell'arrivo [illegible] Rush al fianco di Laudrup e Platini? Ed è convinto che Michel, il prossimo anno, resti ancora alla Juventus?

«Sulla grandezza di Rush [illegible] mi dilungo, ho già detto tante volte quello che penso di lui, [illegible] se [illegible] più circostanze ho [illegible] la fortuna di fermarlo. Insieme con Platini e Laudrup costituirà il più forte terzetto d'attacco [illegible] mondo. Per q[illegible] concerne la p[illegible] di Platini in [illegible]lia, [illegible] ho incertezze, resterà. E' ancora motivato ed avrà cento ragioni [illegible] firmare ancora un contratto con la Juventus. Doveva tornare a Torino solo a fine agosto, ha anticipato i tempi, è segno che ama ancora il calcio, dal quale [illegible] saprà allontanarsi facilmente, come molti pensano».

La Juventus, per concludere, mercoledì giocherà in amichevole contro la Lazio, dopodiché debutterà in Coppitalia a Lecce domenica. Per dopodomani, Marchesi [illegible] dovrà rinunciare a Scirea (lo sostituirebbe Solda), ma potrà schierare tutti gli altri titolari, Platini compreso.

Angelo Caroli

Brio attende con ansia che Rush venga a rinforzare l'attacco

Battuta in Belgio un'Inter molto discontinua

RUMMENIGGE PROPRIO NON GIRA MA TRAPATTONI E' SODDISFATTO

Il tedesco Rummenigge non è ancora una valida «spalla» [illegible] attacco

DAL NOSTRO INVIATO

ANVERSA — Seconda sconfitta consecutiva dell'Inter di Trapattoni: un anno fa [illegible] Castagner in panchina contro [illegible] stesso avversario, l'Anderlecht, aveva pareggiato (3-3), stavolta ha perso nettamente. I [illegible] gol [illegible] gnati dai nerazzurri con Fanna e Tardelli sono arrivati quando i campioni del Belgio avevano tirato i remi in barca: sul 3 a 0, trattandosi di un'amichevole chiunque avrebbe fatto altrettanto e poi Scifo, il giovane fuoriclasse d'origine italiana, è stato il primo a dare l'esempio rinunciando a giocare dopo avere dato un saggio della propria classe. Non ha dimenticato che fra un anno potrebbe indossare la casacca nerazzurra, come ha ammesso a fine gara riconoscendo che c'è un'opzione [illegible] di lui da [illegible] della società milanese.

Trapattoni ha definito questa Inter una squadra dai due volti: «Troppi errori nel primo tempo — [illegible] detto il tecnico dopo la gara giocata a Beerschot —, la squadra è andata molto meglio nella ripresa quando ha saputo ritrovare la chiave e con un pizzico [illegible] fortuna avrebbe potuto agguantare anche il pareggio. Non è stata una rimonta dettata dalla rabbia però, c'era anche lucidità nell'azione dei miei ragazzi; peccato l'infortunio a Marangon, [illegible] niamo che non sia una cosa grave considerato che [illegible] p[illegible] l'apporto di Bergomi».

[illegible] proseguito Trapattoni: «Tutto sommato mi ritengo soddisfatto della prova [illegible] tutti [illegible] in particolare di Matteoli: [illegible] dimentichiamo che è tornato a giocare dopo la sosta per infortunio e che [illegible] saputo lanciare i compagni nel modo giusto. Sono fiducioso, q[illegible] lezione ci farà sentire: troveremo lo stesso tipo [illegible] avversario in campionato [illegible] Coppa [illegible] necessaria quell'azione corale che [illegible] mancata a Parma e a Verona, ma che mi [illegible] sembrata di intravedere questa volta».

Ha concluso il tecnico: «La squadra deve capire qual è [illegible] nostro traguardo: non deve dipendere da [illegible] solo giocatore, ma sfruttare [illegible] collettivo, regola determinante per poter competere ad ogni livello come abbiamo dimostrato [illegible] poter fare, sebbene solo a sprazzi, anche contro l'Anderlecht».

In verità Trapattoni in panchina sudava freddo: l'abbiamo visto agitarsi spesso ai tratti tasse della finale di Coppa dei Campioni. Il motivo era evidente: la sua Inter [illegible] sotto [illegible] tre gol, rischiava di incassarne altri. In questo caso com'era possibile non avvertire il campanello d'allarme?

Trapattoni [illegible] ringraziare Fanna e Tardelli, i due occasionali marcatori, ma soprattutto la squadra belga, che [illegible] ha voluto insistere, considerato, oltretutto, [illegible] trattava della gara commemorativa di Ludo Coeck.

Com'era possibile infierire sulla società che lo adottò per ultima e che cercò effettivamente di rilanciarlo [illegible] periodo critico? Fosse stata una gara vera l'Anderlecht non si sarebbe tirata indietro: resta la sensazione che quest'Inter dovrà molto lavorare per tirarsi fuori da acque infide. Trapattoni ha dovuto rimangiarsi persino le disposizioni date a Passarella che avrebbe dovuto restare «fisso» in difesa: anche l'argentino è [illegible] agganciato e ha dato [illegible] mano in entrambe le marcature a conferma che il libero non può essere snaturato dalle sue caratteristiche.

E' uomo da difesa ma anche da attacco: e quando occorre si fa sentire. Il problema vero della squadra, anche [illegible] tenta di nasconderlo, sembra rappresentato da Rummenigge: il tedesco non riesce a scattare, si arrangia facendosi largo con braccia e spalle, ma non è [illegible] che può andare in gol.

E Altobelli finisce per restare [illegible] e l'Inter deve arrangiarsi [illegible] incursioni [illegible] dei stia indietro: i lanci di Brady sembrano far parte del passato, eppure sono passati [illegible] dalle sue ultime partite in nerazzurro. C'è già chi comincia a rimpiangerlo.

Giorgio Gandolfi

Il Milan va a Barcellona per il Trofeo Gamper

LIEDHOLM: «PER I ROSSONERI L'OCCASIONE DI MISURARSI CON CAMPIONI»

MILANO — Dopo [illegible] «Columbus Cup» [illegible] Genova, il torneo «Gamper» [illegible] Barcellona, [illegible] rossoneri proseguono per gradi nei suoi impegni, ma visto come sono andate le cose a Marassi sembra lecito qualche timore per questo secondo confronto con squadre di pari [illegible] come Barcellona, Eindhoven [illegible] Tottenham e decisamente più [illegible] di quelle che hanno partecipato alla manifestazione [illegible].

Liedholm, però, come [illegible] pre prende le [illegible] in tutta calma. «Andiamo a Barcellona per un altro allenamento in vista degli impegni ufficiali [illegible] per me, come sempre coincidono [illegible] l'inizio del campionato — commenta il tecnico svedese —. Anche la C[illegible] l'[illegible] la considero un buon rodaggio e niente di più. Dovremo confrontarci con formazioni di prestigio. Sarà [illegible] buona esperienza per i ragazzi che potranno misurarsi con grandi campioni».

Per quanto riguarda le incertezze [illegible] [illegible] nostr[illegible] a Genova Liedholm non si preoccupa. «Dovevo imparare [illegible] ragionare di più — spiega —. Soprattutto davanti alla porta avversaria. Anche Donadoni, [illegible] è un giocatore molto promettente, deve im[illegible] questa cosa».

Nella foto in alto: [illegible]lholm a sinistra, [illegible] a destra.

JUNIORES AL TORNEO DI CUNEO

Prende il [illegible] sabato il quindicesimo torneo internazionale di calcio Città di Cuneo riservato alla categoria juniores. Un appuntamento di grande importanza per la cittadina piemontese, che per otto giorni radunerà allo stadio Paschiero il meglio del calcio giovanile.

Due i gironi: nell'A saranno iscritte la Juventus (che si aggiudicò il trofeo lo [illegible] scorso anno), i francesi del [illegible] ed i cecoslovacchi del [illegible] Ostrava; nel B l'Inter, Sampdoria e gli jugoslavi del Rijeka.

Martedì 26 si assumerà la fase eliminatoria; giovedì 28 saranno disputate le semifinali, venerdì 29 la finale 3°-4° posto e sabato 30 la finalissima. Abbinata al torneo maggiore, una manifestazione riservata a pulcini, esordienti e giovanissimi, che vivrà [illegible] sua giornata decisiva domenica 31.

Come di consueto gli organizzatori consegneranno anche il premio «allenatore dell'anno». Questa volta toccherà al neotecnico juventi[illegible] Nino Marchesi, ricevere l'ambito riconoscimento.

Ferragosto in città: nuoto, calcio e belle ragazze alla festa della Sisport in corso Moncalieri

PRIMA CENTRAVANTI, POI «MISS»

Ferragosto in città. Qualc[illegible] lo spende sognando [illegible] partenza che non c'è stata e che [illegible] ci sarà o ricordando con nostalgia una vacanza appena finita. Una bella mangiata e tanta noia.

[illegible] chi sceglie la tradizionale gitarella fuori porta con relativo picnic e chi invece non s'accontenta. [illegible] gente con la stessa voglia di divertirsi e di passare un'allegra giornata in compagnia, organizza (magari al fresco di una piscina immersa nel verde in riva al Po) un ricco programma [illegible] giochi e di gare sportive, [illegible] arricchisce con un po' di spettacolo che non gl[illegible] mai (l'elezione di una bella «miss», perché no?) e alla fine s'accorge [illegible] non rimpiangere minimamente montagna o mari vicini o lontani.

«Ferragosto [illegible] Torino è bellissima»: questa era la sfida dei «superstiti» di mezza estate e chi venerdì ha aderito all'invito del Centro delle Attività Sociali della Fiat partecipando alla festa allestita nella piscina della Sisport in corso Moncalieri ha dimostrato che basta [illegible] (semplicità, disponibilità e tanta voglia di stare assieme) per [illegible] una giornata piena di sole, di bagni, di sport e di divertimento anche in città senza invidiare «gli altri» che sono in ferie.

«Un po' per scelta e [illegible] po' per necessità — spiegano i promotori dell'iniziativa — quest'anno ci [illegible] trovati ad [illegible] in tanti a rimanere [illegible] 15 agosto e così a [illegible] gli iscritti ai Centri Fiat ed ai loro familiari abbiamo pensato [illegible] preparare un modo diverso [illegible] vivere il 15 agosto a Torino. Visto com'è andato questo primo esperimento, pensiamo di ripeterlo in futuro».

Tutto, [illegible] effetti, [illegible] alla perfezione. Piscina e tintarella in mattinata [illegible] poi, dopo la «sacra» [illegible] del pranzo (con intere ed altrettanto simpatiche famiglie piazzate all'ombra a consumare le provviste portate da casa). Il [illegible] competizioni.

Subito [illegible] gara di nuoto [illegible] prove [illegible] 25 metri che hanno visto cimentarsi [illegible] e donne di tutte le età. [illegible] stato anche che, nella confusione generale, i più giovani non abbiano sentito il fischio che segnalava una «falsa partenza», al siano scioppati con gran foga un'intera vasca ed alla fine abbiano dovuto ricominciare tutto [illegible] capo...

E' Giovanna Cravero, ventiduenne torinese, che prima di essere proclamata la più bella aveva partecipato ad [illegible] torneo femminile di calcetto.

E mentre in [illegible] sprintavano (si fa [illegible] dire) i «veterani», sul campetto adiacente scattava il torneo di calcetto. Anche qui ce n'era per tutti i gusti e di tutte le età ma a farla da padrone erano le pancette lasciate libere da qualsiasi costrizione di qualche 40-50enne che magari avrà anche perduto il fiato e il tocco vellutato di un tempo ma non certo il desiderio di divertirsi.

E finalmente, tra un «liscio» ed un gol strappa-applausi, [illegible] lancio alla Pia[illegible] [illegible] una furibonda michia a centrocampo, giungeva [illegible] momento-clou della giornata. [illegible] bene lo sport, va bene il movimento, ma [illegible] anche ora, ai bordi della vasca e del campo, non si parlava d'altro, di quelle belle figliole che giravano con un numero appuntato sul costume e che avrebbero sfilato per l'elezione [illegible] «Miss Piscina 1986». Per la delusione [illegible] ragazzi vocianti. Invece, la sfilata non s'è vista («L'hanno fatta tutta per gioco — si scusavano gli organizzatori — e le ragazze non se la sono proprio sentita») ma per qualche minuto le aspiranti [illegible] sono rimaste schierate in bella evidenza ad attendere [illegible] il responso della giuria facendo ricredere più d'uno sul fatto che ad agosto le torinesi più carine debbano per forza trovarsi [illegible] altrove.

Nella serratissima lotta tra il «tipo nordico» che furoreggia in questo periodo sulle nostre spiagge ed il più classico «tipo mediterraneo», entrambi degnamente rappresentati, la giuria ha optato per il primo, «incoronando» Giovanna Cravero, ventiduenne torinese dall'aspetto «vichingo», alta, slanciata, bionda con gli occhi rigorosamente azzurri, sorriso aperto e simpatico, abbronzatura «giusta» che regge ancora bene a qualche giorno di distanza [illegible] ritorno dalle ferie.

Giovanna [illegible] deciso all'ultimo momento di partecipare alla festa, si era fatta convincere per la prima volta in vita sua ad iscriversi ad un concorso [illegible] genere e poco tempo prima di essere eletta «Miss [illegible]» si era anche esibita nel ruolo di centravanti in [illegible] match di calcetto per sole donne: c'è da credere [illegible] premiando lei si [illegible] voluto premiare anche il giusto spirito [illegible] cui doveva essere vissuta questa giornata tutta particolare.

Roberto Condio

Troppe rivalità nella squadra di ciclismo che parte per il Colorado

UNA NAZIONALE DIVISA IN DUE BLOCCHI

Moser e Corti da una parte, Saronni, Baronchelli e Argentin dall'altra. Ma stavolta il c.t. Martini punterà molto su Visentini e Bontempi. Mettere d'accordo tutti sarà impossibile?

Mai come quest'anno, forse, la Nazionale di ciclismo è spaccata in due: da una parte Moser e Corti, dall'altra Saronni, [illegible] ed Argentin. Gli altri stanno a galleggiare in mezzo, e guardano intorno e non sanno bene a quale dei due carri legarsi (anche perché non avrebbero voglia di legarsi a nessuno dei due). Secondo Martini, commissario tecnico che vede e sente tutto ma fa finta di non vedere e non sentire niente, ci sono problemi: *«Volete che alla fine gli azzurri non riescano a [illegible] d'accordo? Ma certo che ci riescono»*. Se manca la fiducia, manca tutto: e Martini deve averne per forza pagato (poco) anche per questo.

Stavolta i guai non hanno molto a che fare con Moser. Il Colorado, dove già si trova da tempo a rimediare una figuraccia dopo l'altra, Saronni dice che *«sarebbe molto meglio che il campionato del mondo si disputasse per squadre di marca, e non per squadre nazionali»*. E aggiunge: *«Perché quel giorno io devo aiutare, se la corsa si mette in un certo modo, corridori con i quali sono in lotta per tutto l'anno? Che cosa ci guadagno? E che cosa ci guadagna mi passa lo stipendio? E lo stesso discorso, ovviamente, riguardo i corridori che dovrebbero sacrificarsi per aiutare me»*.

Sempre dal Colorado, Argentin fa sapere (il Saronni è d'accordo con lui) che in questa squadra ci sono troppi capitani e pochi gregari. E aggiunge: *«Se andrà male, la responsabilità sarà di Martini»*.

Aria di burrasca. Ci siamo abituati, ma stavolta il mare è molto più grosso del solito. Un dirigente della squadra per cui corrono Moser e Corti, la «Supermercati Brianzoli», anziché gettare acqua sul fuoco ha detto: *«In Nazionale ci sono due blocchi, lo sappiamo tutti. E sappiamo anche che Moser, piuttosto di veder vincere Saronni, preferirebbe che diventasse campione del mondo uno straniero; e lo stesso discorso vale per Saronni nei confronti di Moser. E allora è inutile illudersi che il 6 settembre gli italiani diventino improvvisamente tutti amici. Martini dovrebbe prendere atto del fatto che i due blocchi esistono e schierare, di pratica, due squadre Nazionali, entrambe con licenza di vincere»*.

Un bel pasticcio. I motivi di discordia sono tanti. Innanzitutto, la rivalità tra Moser e Saronni: a Goodwood, Francesco aiutò Beppe a vincere, ma quella fu un'eccezione (e poi sarebbe più giusto dire che lo ostacolò, anche perché non ne aveva la forza). Moser, poi, ha buona misura da litigata anche con Argentin. Ma non basta ancora: stavolta a creare zizzania c'è anche Baronchelli, che dopo il Giro d'Italia ha lasciato la squadra di Moser (anzi, è la squadra di Moser che ha «lasciato» lui) ed è passato alla corte di Saronni. Insomma, di qua Baronchelli in azzurro ora qualcuno si fida e qualcuno no.

Bisognerebbe essere nel cervello di Martini per sapere di chi si fida lui. Cribiori, che è un direttore sportivo senza peli sulla lingua, ha detto: *«Se la Nazionale trova posto chi è più forte, come dovrebbe essere, perché sono stati convocati Moser e Saronni, che non riescono più a vincere? Se Martini avesse avuto coraggio, avrebbe lasciati a casa»*. Martini non ha avuto questo coraggio, anche perché un Moser «inglain» gli può servire e un Saronni che riesca ad arrivare con i primi potrebbe anche vincere lo sprint. Ma il problema è proprio questo: il Saronni attuale riuscirà ad arrivare con i primi?

Visentini è uno degli azzurri più in forma: e lo ha dimostrato

Non ha avuto questo coraggio, però ha predisposto valide soluzioni di riserva. Il trio Moser-Saronni-Argentin non si tocca, però i primi due non danno valide garanzie ed il terzo agli ultimi «mondiali» ha commesso clamorosi errori, colando a picco nel finale ad Altenrhein, bisticciando con LeMond a Barcellona e ricadendo nello stesso sbaglio un anno fa al Montello, quando lui e l'americano si fecero scappare il trentottenne Zoetemelk, che andò a vincere. Insomma, più che sul terzetto Moser-Saronni-Argentin, Martini quest'anno punta su altri tre uomini: Visentini, Bontempi e Corti. Non lo dice apertamente, ma è così.

Visentini, vincitore del Giro d'Italia, è forse il più in forma dei nostri. L'abbiamo visto venerdì alla Parma-Vignola: ha fatto il vuoto in salita, è stato ripreso, ha ancora avuto la forza di scattare all'ultimo chilometro ed ha vinto per distacco. Poi ha detto: *«Non sono ancora al massimo della condizione. Ho anche avuto i crampi»*. Beato lui.

Bontempi è in quel momento il sprinter più forte del mondo. La sua potenza e la sua agilità sono impressionanti. Trova sempre il corridoio giusto, ingrana un'altra marcia e per gli avversari è notte fonda. L'arrivo del «mondiale» in Colorado è in leggera salita, ma su un Bontempi così si può scommettere ad occhi chiusi. Inoltre Vandenaerden e Planckaert, due dei suoi rivali più pericolosi allo sprint, non ci sono: il primo ha rifiutato la convocazione perché in polemica con Merckx, il secondo (incredibile ma vero) ha rinunciato alla trasferta perché ha paura dell'aereo. Il vero problema di Bontempi è quello di conservare fino al 6 settembre questa condizione. E non è un problema da poco.

A differenza di Bontempi, Corti non è uno sprinter. Però negli ultimi due campionati del mondo ha dimostrato di essere il più forte ed il più preparato dei nostri. Avrebbe potuto conquistare la medaglia d'oro a Barcellona: ma gli diedero via libera troppo tardi per lanciarsi all'inseguimento di Colquhoun. E al Montello, l'anno scorso, fu protagonista di un grande finale. Stavolta Corti avrà carta bianca: finalmente.

Dopo la Coppa Bernocchi di ieri, vinta a sorpresa dal giovane Oggioli, gli azzurri partono oggi dalla Malpensa per il Colorado. Sarà difficile vincere. Lo è sempre: stavolta lo è persino un po' di più. Anche se Martini, inguaribile ottimista, dice come sempre che va tutto bene. Ma sa che non è vero.

Maurizio Caravella

Ciclo: nel Memorial Girardengo

ZARAMELLA FA CENTRO PER LA SESTA VOLTA

TASSAROLO — Fabio Zaramella del G. S. Forzani di Gallianico ha colto il sesto successo stagionale, di cui tre consecutivi, imponendosi per distacco nel Sesto Memorial «Costante Girardengo» valido anche per il Secondo Trofeo «Federico Fermi», gara ciclistica per allievi a prima prova del campionato regionale.

E' stata una vittoria di forza che ha avuto il suo momento decisivo ad una decina di chilometri dal traguardo quando Zaramella, in un tratto di falsopiano, ha forzato l'andatura lasciando sui pedali il compagno di fuga Giuseppe Tartaggia giunto secondo ad una quarantina di secondi.

Il Memorial Girardengo ha visto al via 86 corridori, il fior fiore degli allievi piemontesi decisi a darsi battaglia sull'ondulato percorso con almeno un paio di salite piuttosto difficili. Sponsor il Comune e la Pro loco di Tassarolo, la gara organizzata impeccabilmente dalla società ciclistica Pietro Fossati di Novi comprendeva un totale di 86 chilometri con un circuito da percorrersi tre volte attraverso Tassarolo, Rovereto, Pessenti, Francavilla Bisio, Basaluzzo, Novi e Tassarolo. Un percorso selettivo, ideale come poi è stato per soluzioni di forza.

Poco dopo il via era Riccardo Vegli a mettersi in evidenza con una fuga solitaria che gli procurava un vantaggio massimo di una trentina di secondi. Poco prima di Novi il battistrada veniva raggiunto da nove corridori che iniziavano insieme il secondo giro. Nella discesa cadevano Rocchino, Maserazzo, Testa e lo stesso Vegli ed il gruppo si riportava sui primi.

Nel tratto di falsopiano fra Francavilla e Basaluzzo nasceva una fuga a quattro da cui gruppetto e una quarantina di corridori se ne andavano Zaramella, Tartaggia, Barale e Caccin che in breve staccavano i compagni di 35". Il vantaggio aumentava ma poco dopo l'abitato di Novi Ligure Zaramella e Tartaggia giocavano le loro carte in una fuga a due.

All'inizio del terzo giro i due battistrada avevano già un vantaggio di 1'30" su quattro inseguitori, Caccia, Pedroni, Bonetti e Barale. Il distacco aumentava ancora sino a 2' ma il peso della fuga era tutto su Zaramella perché il suo compagno appariva affaticato e piuttosto parco nei cambi.

Fabio Zaramella cambiava rapporto e quando la strada iniziava a salire riusciva ad andarsene in solitudine e si scrollava dalla ruota l'ormai scomodo compagno di avventura, giungendo al traguardo con 40" di vantaggio su Tartaggia mentre al terzo posto si è classificato a 2' Massimo Bonetti che ha è riuscito a superare in volata Walter Pedroni. Il gruppo è giunto con un distacco di oltre 3' ed è stato regolato da Luca Stefanati.

Ordine d'arrivo: 1. Fabio Zaramella (G. S. Forzani di Gallianico); 2. Giuseppe Tartaggia (S. C. Castellettese) a 40"; 3. Massimo Bonetti (S. C. Lucchesi di Rosta) a 2'; 4. Walter Pedroni (S. C. Castellettese) s.t.; 5. Riccardo Barale (Pedale Ossolano, Domodossola) a 2'10".

Roberto Scagliotti

Primo argento per il nuoto azzurro maschile in un mondiale; beffa meritata per Moorhouse

MINERVINI ROMPE L'INCANTESIMO

Madrid. Minervini durante la fase decisiva che lo ha portato a conquistare l'argento

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Per la prima volta nella storia, e sono passati più di 60 anni, il nuoto maschile italiano ha ottenuto una medaglia d'argento in una manifestazione di valore universale. Prendiamo come riferimento le Olimpiadi di Parigi 1924, le prime in cui le gare di nuoto avvennero in una piscina regolare e non in bacini d'acqua di fortuna. Da allora appunto, mai nemmeno un bronzo ai Giochi olimpici, due soli terzi posti ai Campionati del mondo, ieri nella quinta edizione dei Mondiali inaugurata a Madrid ha rotto l'incantesimo Gianni Minervini, specialista dei 400 a un passo dal ventenne che si potrebbe definire un orlando alla rovescia, in quanto ha cominciato a prendere coscienza delle sue possibilità quando è andato a studiare e a nuotare a Los Angeles, dal famoso allenatore americano Ballatore.

Eppure forse nemmeno ieri l'incantesimo sarebbe stato rotto, se non fosse stato un assai e furbesco lavoro di affiancamento da parte dei dirigenti del nuoto italiano. Minervini in acqua ha fatto del suo meglio, qualcun altro fuori dell'acqua ha fatto altrettanto. Ecco i fatti: esistevano dei sospetti sulla nuotata poco ortodossa del britannico Moorhouse, che a volte sott'acqua quando era difficile eseguiva con le gambe i movimenti del delfino e non della rana, procurandosi vantaggi evidenti di velocità. Una piccola furbizia, nulla di scandaloso se vogliamo. Alle Olimpiadi di Los Angeles 1984 gli italiani (tra cui lo stesso Minervini in staffetta) ebbero tre squalifiche per questo motivo.

Per documentare tale poco ortodossia del britannico, un dirigente italiano ieri ha filmato con cura la gara di Moorhouse, quando in batteria è riuscito a migliorare proprio il primato europeo di Minervini. Pazienza che ci porti via il record, hanno detto nel pian stanno, ma almeno che non ci prenda anche la medaglia. Con molta discrezione, questo filmato è stato fatto osservare a due membri della giuria internazionale. Una specie di delazione, un metterli sull'avviso che il britannico è troppo furbo, che non era il caso di farsi grandere in giro in un Campionato del mondo. Così, all'insaputa del povero Moorhouse, quando è partito la finale gli occhi di giudici erano tutti per lui, grazie alla solerzia dei dirigenti italiani. Lui ha ripetuto l'infrazione del mattino dopo la virata dei 50 metri, ha vinto la medaglia d'oro ma non ha avuto nemmeno il tempo di gioire perché è stato immediatamente squalificato. Così il canadese Davie, classificatosi secondo, è diventato primo, Minervini, secondo, è diventato secondo, ottenendo come è detto il miglior piazzamento mai riportato da un nuotatore italiano maschio (tra le donne c'è stata l'eccezione Calligaris) in una competizione mondiale.

Poiché per squalificare un nuotatore occorre oltre alla segnalazione del giudice anche il parere vincolante del presidente della giuria, c'è stato ieri in piscina una breve consulta: la visione di un filmato, questa volta neutrale e non di parte italiana, ha convinto il presidente dell'infrazione, in quanto nel nuoto a differenza del calcio ad esempio la contestata moviola fa documento. E Moorhouse è stato squalificato. Ecco spiegato il retroscena di una medaglia azzurra attesa, che però è venuta forse nel modo sperato, cioè soltanto per l'attimo del cronometro, il giudice più imparziale che esista.

Il fatto non sminuisce l'impresa di Minervini, intendiamoci. Semmai sminuisce il mondo dello sport. Quelli come Moorhouse che cercano di aggirare i regolamenti per nuotare più forte, quelli che tengono d'occhio i Moorhouse della situazione non farsi fregare. Insomma, anche sport più puri, per così dire, troppi interessi ormai confluiscono, paiono sospetti, ci si spia come alla guerra. L'idea del partecipare e del «vince il migliore» anche qui è ormai tramontata.

Gianni Romeo

Per i club piemontesi di pallavolo

CAMPAGNA ACQUISTI ALL'ULTIMO SPRINT

Nella «B» maschile, la Sa.Fa è sempre in corsa per Peddis e Bellardone (ma le difficoltà da superare sono parecchie). Il Lasalliano ora è in cerca di giovani

Siamo in piena metà agosto, il [illegible] piemontese inizia piano piano a rimettersi in moto. Dopo il Valsa Mondovì, già al lavoro nel ritiro di Sarre il Pamparato dove sta preparando il suo terzo campionato di A2, i prossimi giorni il Pinerolo di B femminile (primo giovedì in [illegible] e ritiro dal 25 al 30 a Paesana), la Brianteia Cus Torino cufana di Prandi e De Luigi impegnati con la nazionale (il 2d in testa) e l'Accornero Savigliano reggiomossa in C femminile (il 26 a Dronero) sfoderano la lunga serie dei raduni che proseguirà fino all'inizio [illegible] con il «grosso» delle formazioni regionali militanti nei campionati di A, B, C e D.

[illegible] sul già tempo di prendere a sudare e di conoscere [illegible] e pensare agli impegni della stagione 86'87, sono ancora molte le società che attendono il rilancio dal grande exodo vacanziero per completare i propri organici delineando alcune delle tradizionali squadre in luglio e quindi interrotte.

Sintesi, in sintesi, il quadro [illegible] alla vigilia dell'ultimo sprint della «campagna acquisti».

B MASCHILE — La Sa.Fa, dopo l'annuncio della sponsorizzazione con la Cassa Risparmio Torino, non ha praticamente più concluso nulla: è [illegible] in corsa per Peddis e Bellardone ma le difficoltà da superare sono ancora parecchie.

Il Lasalliano sta cercando qualche giovane per arricchire una «rosa» giudicata sfrenata, mentre la Volontas Asti continua a sperare nel ripescaggio a tavolino in A2 ed intanto dovrebbe annunciare [illegible] molto i primi dei cinque-sei acquisti promessi dal presidente Venturini Libertas Vercelli ed Autotorviana Cuneo non dovrebbero più effettuare grossi movimenti, mentre il Pavic Romagnano ha messo a segno un grosso colpo con l'ingaggio del tecnico bulgaro Valichev.

B FEMMINILE — Le matricole Accornero e Pavic Ponti, confermati gli organici della scorsa stagione, sono ancora alla ricerca di un elemento di esperienza da affiancare alle loro validissime giovani. Le saviglianesi sono vicine alla torinese Guerrina (ma il Cus non molla la presa), le vallesiane hanno buone possibilità di concludere con una giocatrice di serie A che verrebbe utilizzata anche nel ruolo di allenatrice.

Confermata a Casale la fusione tra Junior e Autodieci con la creazione di un team in grado di puntare entro due-tre anni al ritorno in A2. A Pinerolo l'unica novità di rilievo è il passaggio della carica di presidente da Franco Borgarello a Sergio Bruno.

C1 MASCHILE — Due società di prestigio hanno grandi ambizioni: l'Alessandria di Franco Benzi ha reperito uno sponsor di peso (l'annuncio ufficiale verrà fatto nei primi giorni di settembre) e punta alla B con un ricorso proveniente da categorie superiori e con i rientri di Raffaldi e Bigliani, il retrocesso Novara ha ingaggiato il [illegible] De Michelis ed è la [illegible] dei parecchi adieri (Martino e Sorba i più conosciuti) [illegible] vorare un [illegible] di promozione.

Squadre ancora in alto mare il Moncalieri (in panchina il bomber Borgese, ma i giocatori a disposizione sono pochini) ed Acqui (nessuno sa quali intenzioni [illegible] la Dima Lessing) mentre il S. Anna S. [illegible] rigio si è assicurato la qualificata [illegible] di Carlo Chiarelo, tecnico già del settore giovanile del Cus [illegible] Lasalliano.

C1 FEMMINILE — Poche le novità rispetto a luglio. Il polacco [illegible] randowicz per mutare la sua carriera di allenatore ha preferito la Libertas Cuneo alla Sadaf Savigliano di C2 maschile, le novaresi della Sanitarbessa saranno guidate da Gerardo Pedulà.

F. C.

Bertone, tuffatore di Savigliano

SOLO UN PIEMONTESE E' IN GARA A MADRID

Le promesse dell'inverno non sono state mantenute. Il nuoto regionale si consola con le medaglie vinte a Roma ai campionati italiani giovanili.

Mentre a Madrid il nuoto diventa protagonista dei campionati mondiali degli sport natatori, tutti gli atleti — e con loro, naturalmente, ci sono gli allenatori e i dirigenti — che non sono impegnati nella manifestazione iridata sono ora in vacanza e si [illegible] dati appuntamento a settembre, quando scoccherà l'ora della ripresa della preparazione.

Quattro o cinque nuotatori piemontesi guardano con invidia e rammarico le gare mondiali di Madrid in televisione; nella piscina «Centro Natacion» della capitale iberica speravano di poterci [illegible] protagonisti cercando di ottenere quello che rientra negli obiettivi di molti azzurri, [illegible] corsia per la finale.

Invece, i vari Santi e Cecchi e la varie Dusio, Zambruno, Vigliano e Savarino [illegible] sono riusciti a meritarsi la convocazione [illegible] ma [illegible] rassegna mondiale.

Se si esclude il tuffatore saviglianese Oscar Bertone, non ci sono dunque piemontesi in gara nei Mondiali.

Le promesse invernali [illegible] state mantenute mentre l'anno scorso, agli Europei di Sofia, almeno una rappresentante (Lucia Vigliano) c'era. Il nuoto piemontese si consola con gli allori vinti recentemente a Roma nel [illegible] dei campionati italiani giovanili che hanno chiuso la stagione nazionale: 8 medaglie d'oro, sette d'argento e quattordici di bronzo nelle gare individuali, più [illegible] oro e un bronzo nelle staffette.

Sul gradino più alto del podio sono salite, a coronamento di una stagione veramente positiva, Laura Savarino (specialità dorso, categoria cadette), ed Emanuela Viola (farfalla, ragazze), «ondine» della Libertas Sa.Fa. di Torino (tra i diciassette atleti plurititolati nei campionati giovanili estivi 1986) e il casalese Bruno Zorzan, uno dei giovani più interessanti della Rari Nantes monferrina, vincitore della gara dei 1500 davanti ad Alessi, che ad Ascoli Piceno vinse il titolo invernale, e all'altro piemontese Matteo Longo (Libertas Sa.Fa.).

Zorzan ha completato il suo medagliere personale [illegible] i secondi posti nei 200 e 400. D'argento, ai giovanili capitolini, lo [illegible] stati pure Laura Musetto, che ha lasciato lo scettro [illegible] 200 rana ragazze alla torinese Nistro, che, d'altronde, già agli «assoluti» di Città di Castello si era messa in luce; [illegible] Graziella Zaccaria (Rari Nantes Torino) sui 50 [illegible] libero cadette ed i suoi compagni di squadra Andrea Cecchi (100 [illegible] cadetti), Alessandra Medda (400 misti cadetti) e Andrea Orasini [illegible] farfalla ragazzi).

Le ventisei medaglie individuali di Roma fanno ben sperare che molto presto qualche atleta piemontese torni a vestirsi d'azzurro per i più importanti traguardi mondiali del nuoto.

La stagione dei sogni è cominciata: appena il tempo di gustarsi qualche settimana di [illegible] tuttavia, e poi equilibrerà di nuovo l'adunata in piscina dove, per alimentare i sogni, bisognerà lavorare duro, tutti i giorni, [illegible] costanza ed impegno assoluti.

Renato Gotto

Il ferrarista non vuole creare illusioni in vista di Monza

ALBORETO CONTROCORRENTE: «NOI PIU' FORTI? NO, AVVERSARI PIU' SFORTUNATI»

Il francese Alain Prost brinda dopo la vittoria; a destra il [illegible] Piquet, che si è ritirato, [illegible] morde [illegible] unghie

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Gli insegnamenti di [illegible] Lauda [illegible] ancora ed Alain Prost. Il [illegible]lota francese, forte [illegible] lezioni impartitegli nel 1984 [illegible] campione austriaco, ha vinto [illegible] il [illegible] Premio d'Austria, dodicesima [illegible] del mondiale. Un [illegible] raccolto un po' [illegible] ragioniere, al termine di una [illegible] ad eliminazione, che ha visto sparire di volta in volta tutti i candidati al primo posto, da Piquet a Mansell, sino a Senna e [illegible]sberg. Per Prost si tratta della terza vittoria stagionale, della ventiquattresima della sua carriera, un numero che ricor[illegible] Juan Manuel Fangio. Il fuoriclasse argentino [illegible] aveva ottenuto [illegible] Por[illegible] I questo stesso numero di affermazioni. Ora Prost è nuovamente candidato al titolo mondiale, per la seconda volta consecutiva.

[illegible] hanno posto, subito dopo, nel corso di una conferenza stampa nella quale forse ha rischiato più che in corsa perché la tribunetta allestita a [illegible] per il peso dei giornalisti presenti, una precisa domanda. Gli hanno chiesto se preferiva raggiungere Stewart (27 vittorie) oppure aggiudicarsi il [illegible] titolo iridato. [illegible] ha risposto [illegible] molto astuto: «*Tutte due, naturalmente. Perché se mi aggiudico altre tre corse, di[illegible] anche il [illegible] sarà mio*».

Uno McLaren fortissima, di nuovo, e [illegible] difficoltà. Piquet ritira[illegible] per la rottura del motore, non è [illegible] stato in gara. Mansell ha distrutto un semiasse mentre stava cercando attac[illegible] il rivale transalpino. La storia è finita subito, [illegible] finita invece per [illegible] Ferrari che ha già [illegible] Alboreto al [illegible] condo posto e Johansson al terzo posto. Era da oltre dodici mesi che [illegible] scuderia di Maranello non riusciva ad ottenere un simile risultato, con due piloti sul podio.

«*Una vera iniezione di fiducia* — ha detto Alboreto — *per noi che eravamo ormai abituati ai ritiri continui. Adesso la storia può ricominciare, parliamo lavorare con più serenità e fiducia tu vista di Monza. Il Gran Premio del 7 settembre, vedrà [illegible] Ferrari più forte? Non facciamoci illusioni: i piazzamenti di ieri sono [illegible] determinati soprattutto dagli [illegible] dei rivali. Ma almeno è stata ritrovata l'affidabilità e i motori hanno funzionato a meraviglia, senza problemi nei consumi di benzina. Insomma [illegible] po' di ritrovata serenità. Ci voleva dopo un periodo così oscuro e così lungo, senza risultati*».

«*Adesso a Monza* — ha detto ancora Alboreto — *spero che i tifosi vengano per vederci [illegible] non [illegible] criticchino troppo se [illegible] riusciremo a ripetere il piazzamento del [illegible] Premio d'Austria. I nostri rivali [illegible] sempre più forti. Prendevamo un secondo e mezzo-due di distacco al giro e questa è la misura della nostra forza attuale*». Non è pensabile che la scuderia di Maranello possa recuperare il «gap» [illegible] breve tempo. Ma è sicuro che qualcosa verrà fatto, a livello di aerodinamica o di sospensioni. Nelle officine di Fiorano gira [illegible] il motore nuovo a sei cilindri a V di 90 gradi, ma non è può ipotizzare un suo impiego a Monza. Dunque accontentiamoci del risultato di Zeltweg con la speranza che la Ferrari ab[illegible] ricominciato ieri a risalire la china.

Intanto per i [illegible] italiani è stata ugualmente una giornata nera, a parte le Ferrari e Alboreto. Teo Fabi, che era partito in pole position, è stato [illegible] al ritiro per la rottura del cambio, Patrese [illegible] ha praticamente partecipato alla gara. Ha [illegible] la macchina nel giro di ricognizione. Ecclestone gli ha offerto [illegible] seconda vettura, [illegible] subito a piedi Warwick, [illegible] è [illegible] tutto inutile. Il padovano dovrebbe fare — come abbiamo già avuto [illegible] di dire — una [illegible] [illegible] a Lourdes [illegible] togliersi di dosso la sfortuna che lo perseguita.

Cristiano Chiavegato

Conclusi i tornei di bocce di Ferrere d'Asti

E DOPO TRE ESTENUANTI ORE GENOVA INFINE FECE TREDICI

PERRERE D'ASTI — E' calato il sipario (con un gran[illegible] sospiro di sollievo degli organizzatori che hanno [illegible] comunque di che essere orgogliosi per l'ottima riuscita) anche sulla ventesima edizione del trittico di gare bocciistiche organizzate dal Bar Gino nel paese che ormai è diventato famoso e conosciuto proprio grazie a queste gare di Ferragosto. Sono stati esattamente 832 i bocciati in gara, ma a questi bisogna aggiungere i moltissimi esclusi per il numero chiuso nelle iscrizioni.

E' toccato al torinese Genova (U.S. Pianezza), alle 4,30 del mattino, mettere la parola fine ad un'estenuante partita protrattasi per oltre tre ore (cui vanno aggiunte le quasi quattro della semifinale): con una doppia bocciata ha spazzato via le bocce avversarie realizzando il fatidico tredicesimo punto che voleva dire per lui e per il suo compagno Carena la conquista del mastodontico trofeo «Officina Fiat Carlo Demaria» e delle due maxi-medaglie di 120 mm di diametro e del peso ognuna di 125 grammi. Agli [illegible]nitti — Malano e Martina del «Parrucchiere Gianni» di Cuneo San Giovanni — la consolazione di due medaglie d'oro da 80 mm e del «Trofeo Vinimaccagno».

Con una doppia bocciata, alle 4,30, il giocatore del Pianezza (in coppia con Carena) si è aggiudicato il trofeo «Officina Fiat Carlo Demaria»

Franco Dalicino

Una vittoria, quella di Carena e Genova, che non fa una grinza nel risultato ma che sarà ricordata per parecchio tempo, perché è arrivata soprattutto dopo gli incredibili «regali» dei casalesi Bergoglio e Botta che in semifinale hanno avuto favorevolissime occasioni a ripetizione per fare loro l'incontro, ma sempre [illegible] hanno buttate al vento. Va comunque sottolineato [illegible] la prova di Genova [illegible] nel complesso soddisfacente [illegible] che anche Carena, apparso piuttosto falloso nel tiro, ha avuto il merito di essersi salvato un paio di volte sul pallino. Semmai il demerito è tutto [illegible] casalesi che con 17 bocce a disposizione sono riusciti a realizzare soltanto 4 punti.

L'altra squadra semifinalista era [illegible] Rivolese di Rossino e Trivellin: contro Malano e [illegible] ha pregiudicato ogni sua possibilità nelle prime battute dell'incontro che ha perso [illegible] sette giocate.

La partecipazione del [illegible] della A è stata determinante per il bel gioco e lo spettacolo del torneo a quindrette valevole per l'assegnazione del «Memorial Rocco Casetta». Il match conclusivo è stato vinto dalla Barbero Monti Bosco di Torino con Dalicino, Fabrizio Deregibus, Cilardi e Lella Monici [illegible] confronti della quadretta del Bar Gino formata da Piero Amerio, Navone, Giuseppe Viano e Caterina [illegible]. Al terzo posto la Laghi Salte [illegible] Tonietti Barberis, Tumagnone e Ka[illegible]y Morsanuto (Beppe Ad Calambert in semifinale contro Amerio è stato grandissimo [illegible] fantastico bocciatore e pallini-salvezza a ripetizione) e Brignolo Carni di San Damiano con Mometto, Bauducco, Oliario e Liliana Montiglione.

Infine la baraondissima coppia ha fatto registrare il successo, a pari merito, [illegible] Carlo Navone e Serafino Olivetti e di Giulio Sacco e Bru[illegible].

Guido Tolazzi

Simone Colombo entusiasta per la vittoria ai primi Campionati Internazionali della Val d'Aosta

«MEGLIO DI UN TITOLO ITALIANO»

L'ex Davisman parla del difficile momento azzurro

MA QUESTA VOLTA PAOLONE BERTOLUCCI NON HA CONSIGLI PER PANATTA

SAINT-VINCENT — I primi Campionati Internazionali della Valle d'Aosta [illegible] tennis [illegible] sono conclusi ieri pomeriggio, sul nuovo campo stadio Billia di Saint-Vincent, [illegible] un bilancio più che positivo per gli organizzatori. Un buon concorso di pub[illegible] sulle gradinate per tutta la settimana di Ferragosto, alcuni [illegible] di richiamo [illegible] [illegible] «dulcis in fundo», la vittoria [illegible] [illegible] Colombo, il più costante e meritevole fra gli italiani, hanno scritto la prima pagina [illegible] un torneo che sembra decisamente avviato verso [illegible] roseo futuro.

L'unica [illegible] non proprio esaltante di questi Campionati viene forse dal rendimento complessivo dei nostri tennisti, troppo arrendevoli in alcuni casi (Canè, Claudio Panatta, Mezzadri), ancora inesperti in altri (Camporese, Rossi), appena sufficienti soltanto in Pistolesi e Rocchi, [illegible] naturalmente a Colombo.

E' quanto sostanzialmente ha ammesso anche Paolo Bertolucci, ex Davis-man [illegible] e [illegible] tecnico della [illegible] federale del College di Riano, spettatore [illegible]siduo e [illegible] di questi Internazionali. [illegible]o, simpatico e partino [illegible] po' dimagrito, Bertolucci si è diviso fra i numerosi giornalisti, cui [illegible] offrire sempre nuovi e gustosi aneddoti, e i miei giovani pupilli impegnati qui a Saint-Vincent.

«*Gli italiani non sono stati molto convincenti* — ha [illegible] Bertolucci [illegible] la finale — *ma Colombo ha salvato se [illegible] altro l'onore degli organizzatori. Contro McNamee ha giocato molto bene, sfruttando gli errori [illegible] suo avversario che stranamente non si è quasi mai portato a rete, [illegible] solitamente usa fare. Simone [illegible] stato anche favorito dall'uscita [illegible] [illegible] [illegible] (numero uno) e [illegible] (il numero quattro), che [illegible] come lui nella parte alta [illegible] tabellone. Ha comunque dimostrato [illegible] ottimo livello [illegible]nico, grande continuità e buona condizione fisica e mentale*».

Bertolucci ha poi analizzato a tredici [illegible] prestazione degli altri [illegible] in questi Internazionali. «*Naturalmente [illegible] più deludente per il pubblico è stato Canè, ma dopo [illegible] tornei giocati ad altissimo livello, una pausa prima o poi doveva[illegible] Diciamo soltanto [illegible] [illegible] arrivata in Italia. Contro Tyson, Canè non c'era con la testa, ha dominato il match per [illegible] set e mezzo poi [illegible] saltato, ma questa sconfitta potrebbe servirgli più di una vittoria. Quindi [illegible] facciamone un dramma, perché Paolo ha grandi [illegible]i tecniche che potranno anco[illegible] farlo risalire nelle classifiche mondiali. Ora si riposerà, poi lo rivedremo agli Assoluti di Bari, quindi [illegible] forse di Amburgo, Barcellona e Palermo, e sarà nuovamente il miglior Canè*».

Il problema serio per Adriano Panatta, capitano della nostra [illegible] azzurra di Davis, potrebbe invece derivare dalla forma precaria del fratello Claudio, eliminato qui al secondo turno dal funambolico (ma non certo irresistibile) iraniano Bahrami.

«*Non so proprio cosa possa aspettarsi* — dice Bertolucci di Panattino — *perché fisicamente è a posto, [illegible] non [illegible] più stare in campo. Sembra insicuro e psicologicamente scaricato. All'inizio dell'anno giocava bene, poi è progressivamente e inspiegabil[illegible]te calato. Non saprei proprio quale [illegible]"terapia" consigliare [illegible] Adriano*».

Altri azzurri non hanno tuttavia convinto appieno qui a Saint-Vincent. «*Bisogna [illegible] pazienza* — commenta Bertolucci — *e considerare i casi specifici. Mezzadri, per esempio, qui ha perso subito contro Duncan, arreso poi soltanto di fronte a McNamee, [illegible] [illegible] dimostrando continui miglioramenti tattici e tecnici, soprattutto nel [illegible] [illegible]. Pistolesi [illegible] mi ha deluso, [illegible] la sua eliminazione al primo turno. E' ancora molto inesperto, essendo [illegible]trato solamente quest'anno nel giro internazionale dove è costretto ad affrontare giocatori nuovi, [illegible] tabelloni sempre molto difficili. Ciò [illegible] a maggior ragione per Camporese e Rossi, che dopo [illegible]vere stati subito eliminati qui a Saint-Vincent, [illegible] sono immediatamente rifatti a Lesa, vincendo la Coppa Valerio. Con tutti e tre ci sono ancora dei problemi tecnici da risolvere, ma la mentalità è quella giusta e non potranno che migliorare*».

Giorgio Viberti

[illegible] Colombo [illegible] vinto a Saint Vincent un successo [illegible] quale, forse, neppure lui [illegible]

SAINT-VINCENT — Quando prima [illegible] finale [illegible] questi Campionati Internazionali della Valle d'Aosta si sono sentite le note dell'Inno di Mameli, erano in molti, sulle tribune gremite dello splendido stadietto Billia di Saint-Vincent, a pensare che quello [illegible] stato l'unico momento di gloria per l'azzurro Simone Colombo, giunto all'ultimo atto con l'australiano Paul McNamee, nettamente favorito [illegible] vigilia. Invece «Simba» Colombo [illegible] stupito [illegible] per la caparbietà con cui ha recuperato il secco 2-6 inflittogli dallo spietato «canguro» nel primo set, aggiudicandosi con la stessa autorità la seconda partita e conquistando infine [illegible] tie-break nel terzo set i 17 mila [illegible] in pollo per [illegible] vincitore di questa tappa dei Nabisco Grand Prix (2-6, 6-3, 7-6).

«*Questa [illegible] stata per [illegible] [illegible]* — ha detto Colombo al termine della finale — in cui [illegible] saputo esprimere grande determinazione anche nei momenti più difficili. Dopo il primo set contro McNamee, molti mi davano già per spacciato e [illegible] giocava d[illegible] alla grande, senza lasciarmi trovare [illegible] tempo dei miei colpi. [illegible] [illegible] alla distanza e sono migliora[illegible]to. Determinazione e convinzione sono le [illegible] più importanti per un giocatore [illegible] tennis. Ora andrò agli Assoluti, ma questo Grand Prix è [illegible] per me ancora più importante. Complimenti davvero anche agli organizzatori per questo torneo, uno dei meglio organizzati [illegible] piacevoli del Nabisco».

Naturalmente [illegible] raggiante, [illegible] comunque molto equilibrato, il [illegible] avversario McNamee, [illegible] [illegible] giocatori più apprezzati e corretti del [illegible]. «*Ha buttato molte occasioni stupidamente* — ha detto l'australiano — *facendo degli errori stupidi soprattutto nell'impostazione degli attacchi. Onore [illegible] merito di Colombo, che aveva cominciato davvero male al servizio [illegible] ha poi recuperato con grande carattere. Forse, però, fra gli italiani visti qui a Saint-Vincent [illegible] ci [illegible] [illegible] quasi Adriano Panatta e Bertolucci. [illegible] [illegible] [illegible] comunque soddisfatto [illegible] torneo, [illegible] [illegible] [illegible] ganizzato. Tornerò sicuramente il prossimo anno, magari anche per il doppio, in coppia con McNamara*».

Anche Sergio Palmieri, notissimo [illegible] nostro tennis e qui [illegible] funzione di direttore del torneo, si è dichiarato molto soddisfatto di questo debutto degli Internazionali della Valle d'Aosta: «*Ottima organizzazione, buona accoglienza e [illegible] impianti sono [illegible] gli ingredienti [illegible] questo torneo. Molti giocatori si sono detti davvero soddisfatti e certamente ritorneranno in futuro. L'anno prossimo saranno probabilmente due giocatori fra i primi quindici della classifiche mondiali [illegible] una dotazione maggiore. Questo, dunque, è stato solo l'inizio*».

g. v.

Claudio Panatta: un'altra prestazione deludente

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

COIN

Sì. Il nuovo negozio di Via Lagrange 47 sembra fatto su misura per Torino. Ne asseconda lo stile, ne interpreta il gusto, ne ricrea l'atmosfera. E' il primo negozio di Torino nello stile di Coin.

MADE

Accogliente, elegante, tranquillo. E poi è bello trovare persone gentili e discrete cui rivolgersi per consigli e chiarimenti: finalmente si ritorna individui, "clienti speciali"! Attenzione però, è molto facile fare

IN

shopping quando sono così numerose le tentazioni. Scegliete con calma, gustatevi il momento dell'acquisto, non c'è fretta. Il gusto ritrovato del "passeggio nei negozi" è un omaggio a Torino, da Coin.

TURIN.

coin

TORINO, GARAGISTA SEQUESTRATO E UN TOPO D'ALLOGGIO FERITO

Rapina stanotte alle 3 in un garage di barriera di Milano. Tre individui mascherati e armati di coltello a serramanico hanno immobilizzato e rinchiuso il guardiano nello sgabuzzino, poi, con un quarto complice, sono fuggiti su quattro furgoni carichi di capi d'abbigliamento.

E' successo in via Pergolesi 127, all'autorimessa di Giorgio Lavista, 44 anni. Verelio Automate, 68 anni, guardiano di notte, sta dormendo sulla sua brandina nel gabbiotto della segreteria. E' il risveglio è brusco: gli sono addosso in tre, lo minacciano con i coltelli. L'uomo non ha tempo né forza per reagire. Uno dei banditi taglia a strisce un lenzuolo e con quello lo lega e lo imbavaglia. Prima di lasciarlo lì, avvolto nei lenzuoli, strappa i fili del telefono. Gli altri tre rapinatori, intanto, fanno entrare il quarto complice (era rimasto fuori: che fosse conosciuto?) e scelgono i camioncini da rubare.

Tutto si svolge molto in fretta. Il guardiano è chiuso a chiave nel piccolo ufficio a vetri: sdraiato a terra, polsi e piedi legati stretti, il bavaglio sulla bocca. I ladri salgono sui furgoni, mettono in moto e scappano via. A furia di contorcersi, Verelio Automate libera una mano, afferra

• SEGUE A PAGINA 3

Il garagista sequestrato

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 119 - Numero 219 **BORSA** A PAGINA 7 QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Lunedì 18 Agosto 1986

A Tolone, all'una di questa notte, lo scoppio ha svegliato un intero quartiere

AUTO CON BOMBA AL PLASTICO ESPLODE IN ANTICIPO MORTI I QUATTRO ATTENTATORI

TOLONE — Quattro persone, che secondo le prime indagini della polizia probabilmente si accingevano a compiere un attentato, sono morte la scorsa notte, poco dopo l'una, nel centro di Tolone, a pochi metri dal mercato principale, in seguito all'esplosione di un ordigno che stavano innescando.

L'incidente è avvenuto a bordo di un'automobile, un'«Alfa Romeo» immatricolata nel dipartimento del Nord, che è andata completamente distrutta. I suoi quattro occupanti sono stati dilaniati e resi irriconoscibili. A più di dodici ore dalla deflagrazione, gli inquirenti non sono stati ancora stati in grado di identificare i quattro uomini morti.

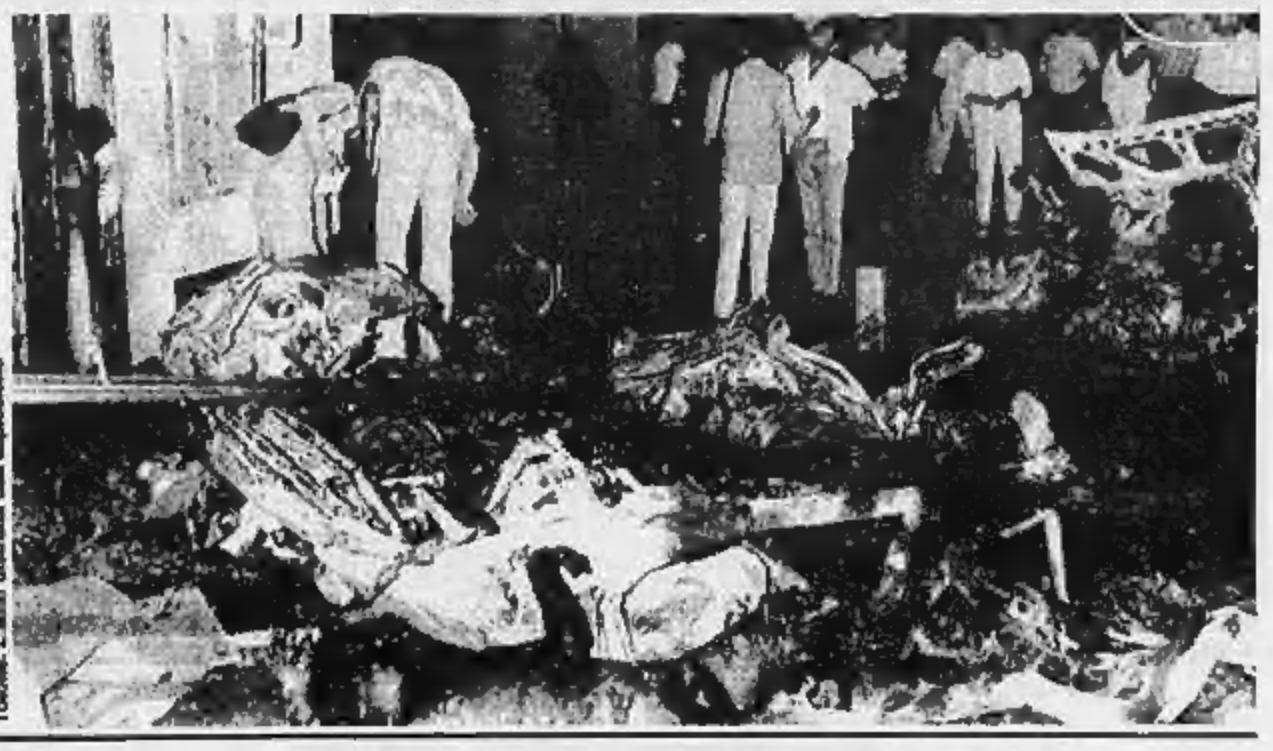
«E' uno spettacolo orribile, spaventoso...», hanno dichiarato alcuni testimoni. Quando sul posto si sono portate le autoambulanze, agli infermieri non è rimasto che constatare la morte dei quattro «passeggeri».

L'esplosione che si ritiene dovuta a una carica di 4-5 chilogrammi di esplosivo plastico, è stata tanto potente da svegliare «un intero quartiere», secondo un testimone che sul posto ha visto sparsi frammenti metallici e di abiti in un raggio di centinaia di metri.

In un edificio presso il quale l'automobile era parcheggiata si è sviluppato un principio d'incendio che è stato subito domato.

L'ipotesi che la quattro vittime si apprestassero a compiere un attentato è confortata dal ritrovamento di alcuni volantini con iscrizioni naziste. La polizia ritiene, quindi, che l'obiettivo dei quattro uomini dilaniati fosse quello di compiere un attentato contro qualche organizzazione o istituzione antirazzista.

La polizia scientifica ha compiuto tutti i rilevamenti del caso: per le prossime ore si attendono i risultati degli esami di laboratorio.



Tolone. L'auto distrutta dall'esplosione

Cominciati stamane i colloqui a Helsinki

TRA URSS E ISRAELE NESSUNA STRETTA DI MANO

HELSINKI — Non c'è stata neppure la rituale stretta di mano fra la delegazione israeliana e sovietica che si sono incontrate oggi ad Helsinki dando vita ai primi colloqui ufficiali fra i due Paesi dopo diciannove anni. I tre funzionari componenti la delegazione israeliana ed i due interlocutori sovietici sono giunti separatamente nel palazzo del governo finlandese situato nel centro storico. Dopo appena un'ora e mezza, le due delegazioni hanno interrotto inaspettatamente i colloqui, senza neppure riuscire a fissare l'agenda dei lavori. Le delegazioni si sono prese alcune ore di riflessione, per discutere al loro interno e, presumibilmente, con i dirigenti dei rispettivi Paesi, sull'atteggiamento da tenere.

Le difficoltà sorte sembrano insormontabili, tanto che fonti israeliane in un primo momento avevano lasciato intendere che i colloqui potevano ritenersi conclusi, con un giorno e mezzo d'anticipo rispetto al calendario fissato. Ma pochi minuti dopo un portavoce, sempre di Tel Aviv, ha smentito queste illazioni, sostenendo che ci sarà una continuazione dei contatti». Poco dopo lo stesso portavoce ha precisato: «Non ci siamo lasciati bruscamente. I sovietici hanno manifestato l'intenzione di mandare una delegazione di otto membri a Tel Aviv in ottobre; tale proposta verrà presentata al governo israeliano. Noi abbiamo chiesto che l'Urss autorizzi l'emigrazione degli ebrei e i sovietici hanno risposto che riferiranno al loro governo».

Lo scontro si è aperto sull'agenda dei colloqui. Il Cremlino desidera discutere soprattutto la questione dei beni della Chiesa russo-ortodossa in Terra Santa. I delegati israeliani hanno avuto dal canto loro l'incarico di sollevare il problema dell'emigrazione degli ebrei sovietici.

Come Spadolini vuole cambiare la «naja»

«LA FERMA DI LEVA UGUALE PER TUTTI E CASERME NUOVE»

ROMA — Tra iniziative contro il male oscuro che invade le caserme, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini è deciso ad intraprendere in settembre la battaglia contro *«insufficienze e difetti»* e a mettere in chiaro, *«una volta per tutte»* con il Parlamento certi punti.

In un'intervista ad un quotidiano il ministro anticipa come vorrebbe riformare il servizio di leva e più in generale la vita militare. *«Prima di tutto* — dice —, *uguale ferma per tutti»*. Occorre cioè una legge che uniformi il servizio di leva della Marina e dell'Esercito.

«Entro ottobre — continua il ministro Spadolini — *presenterò una relazione al Parlamento sulla ristrutturazione dell'Esercito. Si tratta di conformare le limitate possibilità di bilancio alle esigenze dello strumento militare. Affronterò molte resistenze in Parlamento, ma non mi manca il coraggio di parlare di rami secchi da tagliare»*.

Sempre fra ottobre e novembre ha in mente una conferenza sulle infrastrutture. *«Si tratta di favorire un piano di dismissioni degli attuali appartenenti al demanio militare»*. In parole più semplici, addio alle vecchie e gloriose caserme in favore di edifici nuovi e più funzionali.

Infatti, che il ministro della Difesa, delle cinquecento caserme esistenti, cento sono state costruite nel secolo scorso e 350 fra il 1900 e il 1945. Sono cariche di storia, certo, ma *«trappole inutili oggi»*. Perché l'addestramento sia un'attività possibile e sensata, occorrono campi sportivi e mura nuove e sane per i ragazzi.

Si arriverà ad un esercito di professionisti? Spadolini smentisce: *«Per abolire l'esercito di popolo dovremmo cancellare la Costituzione»*.

Riguardo le tragedie recentemente avvenute, il ministro aggiunge: *«Le frustrazioni non si spiegano di certo sbattendo con i muri cadenti. Ma è ovvio: dove le strutture non lasciano un ragionevole spazio alle attività per le quali ha senso fare il servizio di leva, la naia diventa un peso maggiore della naja»*.

DUE VOPOS SCAVALCANO IL MURO

BERLINO — Sono due Vopos, le guardie di frontiera della Germania Est, le prime persone ad aver superato il muro di Berlino dopo che la settimana scorsa ne è stato ricordato il 25° anniversario della costruzione. E' avvenuto ieri sera, in una zona scarsamente sorvegliata, fra Griebo-Zietlen, un sobborgo di Berlino Est, ed il quartiere di Neukoellen, nella parte occidentale della capitale tedesca.

Un portavoce della polizia ha spiegato che una delle guardie è montata sulle spalle dell'altra ed è saltata in cima al muro. Da qui ha aiutato il compagno a raggiungerlo ed insieme sono passati dall'altra parte. L'identità delle due guardie di frontiera non è stata rivelata.

Allarme per gli «sport intensivi»

NON PIU' DI MODA FARE JOGGING

WASHINGTON — Marciare, non più correre? Dieci anni dopo aver portato il jogging a rango di sport della nazione, gli americani scoprono che per essere in forma non è indispensabile sfatenuarsi. L'allarme partì due anni fa, quando James Fix, papà del jogger e autore di un libro sul benefici della corsa a piedi, morì a 69 anni, di crisi cardiaca, in pieno esercizio. Da allora ortopedici, ginecologi e cardiologi moltiplicano i rapporti sul danno da sport intensivi: aerobica, maratona, sollevamento.

Lo stakanovismo dei figli del baby-boom, ossessionati dal culto della forma, comporta innumerevoli danni agli arti inferiori, problemi di cuore, e anche disordini agli ormoni femminili. Ad Atlanta, il «Centro controllo malattie» ha ufficialmente sconsigliato di superare i 20-30 km la settimana, dopo aver constatato che negli Usa la maggior parte delle infermità viene non come in passato dagli incidenti, ma dall'abuso del jogging. A quanto pare, gli americani hanno capito il messaggio. Dice un recente sondaggio Gallup, che il numero degli adulti autodefinitisi «jogger» dal 1984 al 1985 è sceso dal 18 al 15 per cento. In cinque anni il numero delle maratone è calato del 33 per cento.

Lo spettacolo mattutino di decine di podisti rossi e sudati (come l'ex presidente Jimmy Carter, spesso avveniva per lo sforzo) va sfaldandosi. Il masochismo non è più in voga. La moderazione si afferma. Una ragazza di Detroit commenta: *«Appartengo a quanti per anni si adattarono al jogging e ai manubri. Ora basta. L'ho capita; è inutile farne di ogni colore per star bene»*. Con lei, comparve una generazione di marciatori che invadevano parchi e marciapiedi. Dilagavano i club — anche della terza età — le riviste, tipo «Walking magazine», le videocassette per esaltare i meriti dello «sport perfetto». Anche la bici torna popolare; specie dal luglio scorso, quando Lemond ha vinto il Tour. Nell'85, 30 milioni di americani adulti hanno scelto la bicicletta: un aumento del 35 per cento rispetto all'85.

Gli studi scientifici danno ragione agli sportivi ragionevoli: il New England Journal of Medicine rivela che, su 13 mila iscritti alla Harvard University dal 1916 al 1950, quanti hanno privilegiato gli sport rigorosi non hanno guadagnato nulla in salute rispetto agli sportivi «moderati». A Stanford e Los Angeles, i medici confermano: i programmi sportivi non violenti sono efficaci per il cuore quasi come gli esercizi più intensi. Il professor Steven Blair, responsabile a Dallas dell'Istituto di ricerca sull'aerobica, ripete: *«Non occorre essere atleti né Jane Fonda perché la ginnastica vi aiuti»*.

33 MILIONI AL TOTIP

ROMA — La direzione della Sisal-Totip comunica le quote relative al concorso numero 33 del 17 agosto 1986: ai 9 vincitori con punti 12, L. 33.471.000; ai 302 vincitori con punti 11, L. 970.000; ai 3358 vincitori con punti 10, L. 88.000.

SATIRA E MARTELLO, IRONIA CON AUTOCRITICA SU «TANGO», L'INSERTO CHE DIVIDE IL PCI

ROMA — Satira e martello. Il pci continua a ridere di sè in «Tango», l'inserto satirico che anche questa mattina è arrivato puntuale con l'Unità. Ma le polemiche non si spengono. Anzi. Dopo le tirate d'orecchi a Sergio Staino e compagni (gli umoristi che con la loro graffiante ironia avevano scatenato la settimana scorsa dure reazioni nei vertici comunisti), anche stamattina «Tango» torna alla carica. E il nuovo numero si ricollega a quello di lunedì scorso, dedicato a Natta, che tanto imbarazzo aveva creato a Botteghe Oscure. Con una differenza: che ieri la satira è molto più sottile. Se lunedì c'era Natta nudo che ballava il tango, con Craxi e Andreotti che dedicavano la musica, oggi è Natta a suonare, mentre sono Craxi e Andreotti, nudi, a muoversi a passo di danza.

Gli umoristi si sono «pentiti»? Non proprio. Sulla prima pagina di «Tango», infatti, c'è un titolo, «Errata corrige», accompagnato da una premessa: *«Un incredibile serie di errori di stampa e di montaggio delle vignette, dovuto alla purtroppo eccezionale miopia di Sergio Staino, hanno completamente stravolto e, in certi casi, capovolto i significati dell'ultimo numero di Tango. Ce ne scusiamo con i lettori, in ossequio ad una corretta prassi professionale, pubblichiamo in prima pagina alcune vignette nella loro stesura originale, così come avrebbero dovuto apparire sul numero precedente»*. L'ironia è evidente. Gli umoristi, che sono stati oggetto di critica per la vignetta della settimana scorsa su Natta, sostengono di avere sbagliato il montaggio delle vignette. E quindi si propongono di rimediare. *«Profondamente sconvolto e amareggiato dall'accaduto, Staino ha chiesto (di sua spontanea volontà) di essere inviato per un periodo di cura presso il famoso centro psichiatrico di Gorky (Urss). In attesa del suo, speriamo sollecito, ritorno, la direzione del glorioso Tango, passa nelle mani del compagno Gavino Angius, le cui doti satiriche sono conosciute ovunque, fuori comprese»*. Anche in questo caso l'ironia è cattiva. La scorsa settimana era stato proprio Gavino Angius, della segreteria del pci, a sferrare l'attacco più duro al settimanale satirico. Angius aveva parlato di *«caduta di stile, gusto greve, imbarbarimento culturale»*.

Anche l'umorista Giuliano fa marcia indietro. Sa lunedì

r. l.

• SERVIZIO A PAGINA 8

LA BORSA A + 2%

MILANO — Il dollaro è stato quotato stamane 1429 lire contro le 1417,75 lire di venerdì scorso.

Borsa molto sostenuta. Il ciclo operativo di agosto si è concluso oggi con la sistemazione dei riporti da fine settembre avvenuta regolarmente con diffusi rialzi su tutto il listino.

La soddisfazione dei titoli ha beneficiato sia dell'apertura di consistenti interventi di denaro che hanno così spostato subito l'indice in salita.

Alle ore 13, la quota azionaria ha registrato un progresso pari al 2,1 per cento. Generalizzato recupero delle quotazioni anche alla Borsa di Torino.

TORINO

Recupero quotazioni

TORINO — Il mercato azionario conclude il ciclo operativo di agosto in un clima dinamico e che ha visto un generalizzato recupero delle quotazioni.

Sin dalle fasi iniziali infatti si è assistito a un intervento del denaro che ha spaziato su tutti i comparti del listino soffermandosi però con maggiore intensità sul settore degli assicurativi che iscrivono un recupero medio di quasi il 4 per cento, del settore dei chimici con un progresso dell'1,03 per cento e di quello dei meccanici +1 per cento.

Ma è stato appunto sui titoli assicurativi che la domanda si è soffermata con maggiore insistenza.

Molti di questi valori, infatti, sono stati rinviati al rialzo e hanno iscritto progressi veramente notevoli.

In evidenza, particolarmente le Toro, le Sai, le Ras e le Generali.

Nessun comparto ad eccezione del settore del commercio ha iscritto variazioni negative. Gli altri settori del listino iscrivono progressi che vanno dall'1% al 3% degli alimentari.

La domanda è continuata intensa anche nel dopo listino con i titoli che segnavano ulteriori miglioramenti. La seduta di oggi era dedicata ai riporti che sono stati stipulati a tassi invariati rispetto allo scorso mese.

Migliorano inoltre i valori locali che fanno registrare anche affari in aumento e prezzi in tensione.

Buono infine il comportamento dei Titoli di Stato che denotano un andamento positivo con scambi che segnano aumenti abbastanza consistenti.

Richieste in particolare le obbligazioni convertibili che fanno registrare guadagni abbastanza generalizzati.

Fixing delle Fiat ord. 15.545; Fiat priv. 9900.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 6000; Snia risp. 5600; Sip 3490; Sip Warrant 3750; Sip risp. 3300; Stet 5600; Stet Warrant 3150; Stet risp. 5200; Fiat 15.505; Fiat Warrant 14.250; Fiat priv. 9930; Fiat priv. Warrant 8700; Generali 159.650; Montedison 3475.

Rialzo

MILANO

Giornata sostenuta

MILANO — Borsa molto sostenuta. Il ciclo operativo di agosto si è concluso oggi con la sistemazione dei riporti da fine settembre avvenuta regolarmente senza variazioni di rilievo nei tassi del denaro. La ripresa degli scambi ha presentato oggi un discreto volume di attività con il rientro di numerosi operatori. Nuove iniziative sono state varate sin dalle prime battute e la giornata è apparsa ben presto positiva perché la maggioranza dei titoli ha beneficiato sin dall'apertura di consistenti interventi di denaro che hanno così spostato subito l'indice di +1,3 per cento. Ancora in primo piano i grossi assicurativi dalle Generali alle Ras, particolarmente Toro e Sai.

Il quadro dei valori industriali è apparso ancora più positivo: le Fiat sono passate a 15.545 per salire poi a 15.650 primo prezzo del dopolistino. In netta ripresa anche le Ifil privilegio a 30.430. Naturalmente molte voci sono state rinviate per eccesso di rialzo, dalle Buitoni alle Abeille, alle Toro privilegiate. Attività molto intensa per tutta la mattinata così da rilevare che le Unipol in apertura sono salite di colpo a 28.000. Alle 11,30 l'indice generale di Borsa è salito ancora portandosi a +2,1 per cento.

Chiusura in notevole rialzo sui massimi mediomassimi della giornata e dopolistino ancora in denaro con le Generali a quota 160.300 mentre l'indice generale dopo le ore 12 si spostava a +2,3 per cento sul 59 per cento del listino. Valori di Stato ben tenuti ma senza grandi variazioni di rilievo su Bot e Cct. Attive le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 159.750, dopoborsa 160.000, 160.300; Fiat 15.545, d.b. 15.600, 15.650, 15.630; Fiat priv. 9980, d.b. 9960, 9970; Montedison 3500, d.b. 3490, 3495; Viscosa 6000, d.b. 6070, 6100; Olivetti 17.930; Toro 36.800; Toro priv. rinviata per eccesso di rialzo; Sai 33.500; Ifil priv. 30.430.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1416,50-1419
Sterlina	2121-2131,75
Marco tedesco	668,75-668,90
Franco svizzero	854 -854,50
Franco francese	211,70-211,90
Franco belga	33,2910-33,3150
Fiorino olandi.	610,90-611,30
Scellino	97,68-97,81
Dracma	10,5400-10,5450
Peseta	10,6300-10,6350
Escudo	8,7350-8,7400
Yen	8,2150-8,2200
Ecu	1451,75-1452,50

Ecco tutte le novità di settembre

IN BORSA 4 NUOVI TITOLI 5 AUMENTI DI CAPITALE

MILANO — Esordio in Borsa per quattro titoli (le azioni di risparmio di Fiat, Montedison, Montefibre e Tripcovich); richiesta di denaro fresco sul mercato per quasi mille miliardi di lire attraverso l'attuazione di 5 aumenti di capitale (Stet, Latina, Sopaf, Milano e Previdente); stacco della cedola di dividendo per cinque titoli di altrettante società (Eurogest, Calcestruzzi e Riva Finanziaria). Queste le novità del mese borsistico di settembre che si apre domani.

Il mese di agosto si è chiuso con un rialzo dell'indice Mib, che, allineandosi a quota 1734, è salito del 15,06 per cento rispetto al valore del mese di agosto. Si è anche ridimensionata la distanza rispetto alla punta massima dall'indice registrata il 20 maggio oggi il saldo negativo si aggira (in attesa dei risultati definitivi) sul 14,79 contro il meno 27,2 per cento del mese scorso. Anche il volume affari si è fatto più vivace: la media degli scambi giornalieri è salita dai 167 miliardi di luglio a 159 miliardi.

Tra i titoli che faranno ingresso da domani nel listino figurano le azioni Fiat di risparmio che — secondo indiscrezioni — sarebbero state trattate fuori Borsa ad un prezzo di poco inferiore a quello del titolo privilegiato, mentre la Montedison sono state scambiate negli ultimi giorni, al terzo mercato tra le 1770 e la 1790 lire. Con l'aggiunta di Dal Favero, Benetton, Calcestruzzi, Unipol e Valeo, quotate ufficialmente lo scorso mese, salgono così a trenta le matricole del 1986.

Sono attese, sempre per questo ciclo borsistico, anche le quotazioni di Pininfarina, Zignago, Rinascente Trasporti e Fabbri. Dovrebbe poi entrare al listino anche la Sogefi del gruppo De Benedetti che da domani inizia l'offerta di vendita del 25 per cento delle azioni, necessario a creare il flottante previsto per l'emissione alla quotazione.

L'operazione darà inoltre il via definitiva all'acquisizione da parte della Sopaf della società di componentistica Rejna avviata lo scorso mese. Le azioni ordinarie saranno offerte agli azionisti e agli obbligazionisti della Saab al prezzo di 3500 lire ciascuna. Restano sospese le contrattazioni 20 titoli.

Tra gli aumenti di capitale che prenderanno il via da domani il più consistente è quello della Stet: la società chiederà al mercato 450 miliardi di denaro fresco per 160 milioni di azioni al prezzo di tremila lire ciascuna. Altri 65 milioni di titoli (in parte ordinari e in parte di risparmio) verranno offerti gratuitamente agli azionisti. L'operazione consentirà l'aumento del capitale della società da 3250 a 3580 miliardi. La compagnia assicurativa Latina raccoglierà 270 miliardi attraverso l'emissione di 10 milioni di azioni ordinarie e 20 milioni di azioni di risparmio offerte entrambe al prezzo di 9000 lire. Il capitale sociale aumenterà così da 10 a 25 miliardi. Le compagnie assicurative Milano e Previdente del gruppo Fondiaria reperiranno nuovi mezzi per 50 miliardi ciascuna.

La società Milano emetterà 9.900.000 nuove azioni, in parte ordinarie e in parte di risparmio, a 5000 lire ciascuna. L'operazione Previdente avverrà invece in forma mista con l'emissione di 15 milioni di nuove azioni ordinarie. La Sopaf chiederà al mercato 98 miliardi attraverso l'emissione di 307.500 obbligazioni, 21 milioni di azioni ordinarie, 6 milioni di azioni di risparmio che verranno offerte agli azionisti e 3.750.000 azioni sempre di risparmio offerte agli acquirenti delle obbligazioni. *(Ansa)*

L'Italia dei redditi: albergatori e professionisti ai limiti del collasso economico...

QUESTI I POVERI DEL FISCO

ROMA — Quanto è povera questa nostra Italia... Osti, albergatori, parrucchieri ed esercenti di bar operano (almeno così dichiarano al fisco) ai limiti del collasso economico.

Stando ai dati rilevati dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1984 con i modelli 740, ed elaborate dall'anagrafe tributaria, è soprattutto nel settore turistico e dei servizi, che i titolari di imprese piccole e meno piccole denunciano redditi irrisori, assolutamente insufficienti a mantenere un qualsiasi tenore di vita, rendendo inspiegabile se non fosse a causa di una impellente vocazione al «martirio», il motivo per cui esercitino ancora in tale attività.

Se, poi, per i professionisti e i lavoratori autonomi può, almeno in parte, valere il discorso che i bassi redditi dichiarati spesso sono frutto di un'attività marginale (dal che il basso valore medio rilevato dall'anagrafe tributaria per l'intera categoria), questo non sembra il caso della categoria degli imprenditori anche se piccoli, e dei commercianti.

Comunque, a rendere di più, in termini relativi, nell'ambito dei servizi turistici, sarebbero le agenzie di viaggio. Ma si tratta di un reddito assai modesto: appena 25 milioni l'anno per le imprese più grandi e soltanto 10 milioni per le cosiddette imprese minori.

Nonostante, poi, l'obbligo della ricevuta fiscale, l'albergatore porta a casa dieci milioni l'anno se il suo hotel è abbastanza grande e la misera somma di sette milioni e trecento mila lire, se si tratta di un albergo a gestione familiare. Per le pensioni, il reddito del titolare varia dai 5,2 ai 9,2 milioni l'anno (inferiore cioè al reddito denunciato con prelievo alla fonte dal pensionato medio), mentre nella categoria delle locande e degli affittacamere si scende addirittura sotto zero (si lamentano perdite di 58 mila lire l'anno, in media) se l'azienda è grande, ma il reddito «sale» a 1,65 milioni se si tratta di «impresa minore».

La situazione non è molto più rosea nel settore della ristorazione soggetta anch'essa all'obbligo di ricevuta fiscale.

Un piccolo ristorante offre al suo proprietario un reddito di 6,15 milioni, mentre quello di grandi dimensioni frutta al massimo 7,5 milioni l'anno.

Per i bar, il reddito del titolare scende a 5,62 e a 1,97 milioni a seconda se catalogato come impresa minore oppure «grande impresa».

Nel settore dei servizi, a livello di imprese minori quelle che «fruttano» di più sono le pompe funebri (ma siamo sempre intorno ai 10 milioni l'anno). Tutto ciò, mentre, per le grandi imprese, tra le categorie più redditizie, c'è quella dei servizi di vigilanza (121,6 milioni l'anno). Ma lo stesso servizio di vigilanza rende solo 6,97 milioni se gestito da «impresa minore».

I servizi sanitari privati (e cioè le cliniche) rendono ai titolare 140,7 milioni l'anno, mentre a livello di impresa minore il reddito scende sotto i sette milioni. Le lavanderie portano a casa 2,47 milioni se piccole, ma lamentano perdite di 14,5 milioni se grandi.

Non si capisce, poi, come un reddito di appena 2,4 milioni l'anno possa attirare una così folta schiera (settantottomila esercenti) alla gestione di «servizi per l'igiene e l'estetica», tra cui si potranno annoverare parrucchieri, barbieri e manicure.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/8	14/8
ALIMENTARI		
Alivar	11450	11400
Eridania	4900	4650
Fiola	245	230,25
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	54000	52000
C. Ass. Milano risp.	31500	31000
Comp. Latina ord.	19800	19200
Comp. Latina priv.	—	—
Lloyd Adriatico	33500	30200
Generali	160650	156600
RAS	68000	67800
SAI ord.	33500	33000
SAI priv.	—	—
Toro Ass. ord.	37000	33500
Toro Ass. priv.	25000	23500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	25000	25000
B. Naz. Agr. ord.	5200	5100
B. Naz. Agr. priv.	3350	3250
Banco di Roma	18000	18000
Credito Italiano	3400	3350
Interbanca priv.	30000	28800
Mediobanca	300000	292000
N. B.co Ambr. ord.	3500	3450
N. B.co Ambr. risp.	2400	2350
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11500	11200
Burgo priv.	8550	8300
Burgo risp.	11500	11200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	500	470
Pozzi-Ginori risp.	398	380
Unicem ord.	23500	22200
Unicem risp.	13700	13600
CHIMICI		
Italgas	9150	9300
Mira Lanza	45000	45000
Montedison	3478	3520
Pierrel ord.	3500	3500
Pierrel risp.	2100	2100
Saffa ord.	10000	9900
Saffa risp.	10000	9900
SAIAG	3150	3000
SNIA BPD ord.	6000	5990
SNIA BPD risp.	5850	5900
Solin	18000	18000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1350	1100
Rinascente priv.	680	680
Rinascente risp.	635	635
Silos Genova	2350	2250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade To-Mi	9490	9400
Italcable	28500	28300
Italcable risp.	28700	28700
SIP ord.	3400	3400
SIP Warrant	3750	3650
SIP risp.	5300	5300
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	580	600
CIR ord.	13500	13600
CIR risp.	13950	13550
CIR risp. n.c.	6500	6250
Cofide	5500	5450
Comau Finanziaria	5400	5200
Ferrovie Torino Nord	1120	1120
Fidis	21000	20350

Titoli	18/8	14/8
Finambi	5150	5100
Olio ord.	9850	9950
Olio risp.	4400	4400
IFI priv.	30950	29500
IFIL ord.	7700	7700
IFIL risp.	3830	3660
Mittel	3900	4100
Pirelli & C.	7600	7600
Pirelli SpA ord.	5550	5600
Pirelli SpA risp.	5400	5350
Sabaudia Finanziaria	2600	2600
Saes	3670	3670
SERFI	5700	5700
Schiapparelli	1300	1315
SME	1990	1990
SMI ord.	3400	3400
SMI risp.	3000	3000
STET ord.	5600	5600
STET warrant	3150	3150
STET risp.	5200	5200
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7500	7500
I.P.I.	3835	3835
Risanam. Napoli ord.	15500	15500
Risanam. Napoli risp.	12000	12000
SIFA	6000	6000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	5850	5850
Castegnetti	5450	5500
Fiat ord.	15505	15520
Fiat Warrant ord.	14250	14200
Fiat priv.	9935	9900
Fiat Warrant priv.	8700	9000
Gilardini	25300	24200
Magneti Marelli ord.	4525	45 10
Magneti Marelli risp.	4150	4150
Olivetti ord.	17850	17300
Olivetti priv.	9805	9700
Olivetti risp.	17000	16600
Olivetti r. n.c.	9300	9300
Saclio	18700	18700
Saclio priv.	18500	18500
Westinghouse	39400	38700
METALLURGICI		
Dalmine	500	500
Teleo Grafite	31900	31900
Teknecomp	3400	3400
TESSILI		
Cantoni	13000	13000
Fisac ord.	15200	15200
Fisac risp.	13100	13100
DIVERSI		
Acque Potabili	5200	5200
Ciga Hotels	4950	4950
Pacchetti	300	300
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1130	1080
Castegnetti 13,5% 82/91	360	360
Ciga Hotels 14% 81/91	140	157
Fiorio 15% 82/88	145	140
Gilardini 13,5% 81/91	790	790
M. Marelli 13,50% 81/91	820	810
Italgas 14% 82/88	410	410
Mediobanca 14% 82/88	3350	3180
Mira Lanza 14% 82/87	464	460
Olivetti 13% 81/91	358	355
Pirelli 13% 81/91	375	375
SAIAG 14% 81/88	—	—
Saclio 12% 85/89	450	438
Stet 16,30% 83/88	162	162

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/8	14/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112 25	112 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 55	114 50
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-8-86	—	—
C.C.T. 1-8-86 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	100
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 95	100 90
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 15	101 15
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 05	101 05
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-87	101 80	101 70
C.C.T. 1-12-87	101 45	101 55
C.C.T. 1-1-88	101 70	101 80
C.C.T. 1-2-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-3-88	100 75	100 75
C.C.T. 1-4-88	100 60	100 50
C.C.T. 1-5-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-6-88	101 75	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 40	102 40
C.C.T. 1-8-88	102 45	102 45
C.C.T. 1-9-88	101 85	101 70
C.C.T. 1-10-88	102 40	102 40
C.C.T. 1-11-88	103 40	103 40
C.C.T. 1-12-88	103 50	103 50
C.C.T. 1-1-91	103 70	103 80
C.C.T. 1-2-91	103 30	103 30
C.C.T. 1-3-91	101 55	101 55
C.C.T. 1-4-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-5-91	102	102
C.C.T. 1-6-91	103	102
C.C.T. 1-7-91	101 40	101 20
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-91	100 90	100 85
C.C.T. 1-10-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
B.T.N. 12% 1-10-87	102 50	102 50
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 10	100 10
B.T.P. 1-1-87	100 35	100 35
B.T.P. 1-2-88	102 10	102
B.T.P. 1-3-88	102 60	102 30
B.T.P. 1-5-88	102 80	102 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	101 70	101 70
Enel 82/89 Indicizzate	106 85	106 75
Enel 82/89 II Indicizzata	106 50	106 50
Enel 82/89 III Indicizzate	107	107
Enel 82/89 IV Indicizzate	107 45	107 45
Enel 83/90 I Indicizzate	107 15	107 15
Enel 83/90 II Indicizzate	106 80	106 80

Titoli	18/8	14/8
Enel 83/90 III Indicizzate	107 60	107 60
Enel 84/92 I Indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/92 II Indicizzate	106 60	106 60
Enel 84/92 III Indicizzate	106 35	106 35
Autostrade 6% 66/86 I	99 50	99 50
Autostrade 6% 67/87	94	94
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 5%	85	85
C.C. OO. PP. 5,5%	84 95	84 90
C.C. OO. PP. 6%	84 15	84 15
C.C. OO. PP. 7%	84 80	84 60
C.C. OO. PP. 8% 74	88	88
C.C. Int. St. 6% 87 I	97 55	97 55
C.C. Int. St. 6% 88 III	95 60	95 60
C.C. Int. St. 6% 88 IV	93 90	93 90
C.C. Int. St. 7% 76 I	93	93
C.C. Int. St. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	88	88
C.C. Aut. 7% 72 II	88 50	88 50
FF.SS. 6% 67	98	98
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95	95
Amm. FF.SS. 7% 76	95 90	95 90
Amm. FF.SS. 6% 87/87	99 90	99 90
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	105	105
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	106 50	106 50
Amm. FF.SS. 84/92	107	107
Amm. FF.SS. 85/92 Indicizz.	100 35	100 35
ICIPU vent. 6%	93 50	93 50
ICIPU 7% 71 I	84 85	84 75
IMI 87/97 XXVI 6%	99 50	99 50
IMI 81/88 Indicizzate	—	—
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	93 90	93 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	92	92
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
Mediobanca 13,5% 78	158	158
Olivetti 82/87 Indicizzate	102	102
Pirelli 82/89 Indicizzate	101 90	101 90
Fiat 81/89 Indicizzate	102	102
Ist. S. Paolo To 5%	102	98
Ist. S. Paolo To 6%	84 10	84 30
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	83 90	83 90
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83	83
S. Paolo OO. PP. 6%	83 60	81 15
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	126	126
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	74 50	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	88	88
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/8	14/8
ALIMENTARI		
Alivar	11250	11300
Bonifiche Ferr.	32900	33150
Buitoni	11400	10495
Buitoni 1,7	—	—
Buitoni r.	—	4399
Buitoni r. 1,7	—	4000
Eridania	4800	4840
Perugina	5823	5820
Perugina r.	2812	2351
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	58100	58500
Milano Ass.	54800	53090
Milano Ass. r.	30800	30750
C. Latina	19800	19500
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fia	sosp.	sosp.
Fia r.	sosp.	sosp.
Generali	159750	159100
Ital. Assicurazioni	28010	28920
L'Abeille	—	143000
La Fondiaria	63100	66000
La Previdente	110000	107500
Lloyd Adriatico	—	30450
Ras	68200	57500
Sai	33500	32900
Sai p.	n.r.	n.r.
Toro Ass. o.	36990	34800
Toro Ass. p.	—	24010
BANCARI		
Banca Cali. Veneto	6120	5850
Banca Comm. Ital.	26000	25340
Bna	5100	5145
Bna p.	3110	3060
Bnl r.	22500	25870
Banca Toscana	10500	10300
Banco Roma	17450	17610
Banco Lariano	4830	4800
Credito Comm.	5510	5100

Titoli	18/8	14/8
Cr. Fondiario	4810	4680
Credito Italiano	3390	3310
Cred. Varesino	3480	3500
Cred. Veronese r.	2815	2810
Interbanca p.	28800	28400
Mediobanca	295500	295000
Nba	3440	3475
Nba r.	3290	3340
CARTARI - EDITORIALI		
Binda-De Medici	3301	3050
Burgo	11680	11400
Burgo p.	8300	8300
Burgo r.	11840	11350
Ed. Espresso	19550	19350
Mondadori	17200	16899
Mondadori p.	9450	9400
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3410	3400
Pozzi-Ginori	505	485
Pozzi-Ginori r.	420	380
Italcementi	76500	76800
Italcementi r.	40300	40000
Unicem	23500	23150
Unicem r.	13650	13680
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5900	5979
Caffaro	1570	1410
Caffaro r.	1490	1400
F.M.C.	3690	3690
Farmitalia-Erba	13310	13300
Fidenza Vet.	10350	10275
Italgas	3310	3301
Manuli Cavi	3755	3785
Mira Lanza	42100	43500
Montedison	3500	3506
Montefibre	2875	2740
Perlier	24300	24400
Pierrel	3588	3510
Pierrel r.	2110	2110

Titoli	18/8	14/8
Pirelli Spa	5582	5500
Pirelli Spa r.	5540	5330
Recordati	13250	13060
Rol	2830	2755
Saffa	10050	9900
Saffa r.	10150	9800
Stefanel	32700	32000
Stefanel r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	4500	5500
Snia Bpd r.	5630	5730
Sorin Biom.	18100	18100
UCB	2690	2005
COMMERCIO		
La Rinascente	1165	1170
La Rinascente p.	654	646
La Rinascente r.	618	650
Silos Genova	2301	2330
Standa	16900	16840
Standa r.	6100	7900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	954	990
Ausiliare	7390	7295
Autostrade To-Mi	9490	9300
Italcable	28700	28150
Italcable r.	28500	28000
Selm	3910	3808
Selm r.	3660	3710
Sip	3490	3340
Sip w.	3710	3750
Sip r.	3365	3250
Sirti	10480	10360
Sondel	1306	1351
Tecnomasio	1565	1580
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3710	3951
Agricola	3835	3630
Agricola 1.9.85	3800	3511
Bastogi	600	595

Titoli	18/8	14/8
Bonifiche Siele	36800	37060
Brioschi	1415	1430
Buton	3480	3300
Cir	13850	13820
Cir r.	14100	13800
Cir r. n.c.	6425	6310
Cofide	5740	5680
Eurogest	2508	2620
Eurogest r.	2500	2500
Eurogest r. n.c.	1480	1640
Euromobiliare	12100	11850
Euromobiliare r.	6290	6150
Fidis	21900	20900
Fin. Breda	10600	10310
Finrex	1493	1448
Fiscambi	5250	5000
Fiscambi Hold.	3135	3000
Fiscambi Hold. r.	3135	3000
Gemina	3885	3820
Gemina r.	3445	3380
Gim	8780	9010
Gim r.	4380	4400
Ifil	30430	29500
Ifil	7740	7890
Ifil r.	3895	3830
Ind.MeTa	31850	32650
Ind. MeTa r. n.c.	12210	13010
Italmobiliare	139200	140750
Mittel	3880	3920
Partec. Finanz.	3415	3411
Pirelli & C.	7690	7650
Pirelli & C. r.	8283	4150
Rejna	32900	33000
Rejna r.	26000	27400
Riva Finanz.	10250	10050
Sabaudia	2870	2625
Sabaudia r. n.c.	1490	1451
Schiapparelli	1290	1305
Serfi	3815	3600
Sme	1515	1690
Sme r.	1690	1605
Sta	5555	5925
Sme	1640	1650

Titoli	18/8	14/8
Smi	3370	3370
Smi r.	2401	2080
So.pa.f.	3008	2980
So.pa.f. r.	1550	1550
Stet	5520	5610
Stet w.	3090	3110
Stet r.	5050	5085
Terme Acqui	4550	4520
Tripcovich	3801	7790
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12510	12365
Attività Immobiliari	7440	7411
Cogefar	8230	8200
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Imi, Imm. I. «B.»	4150	4050
Imi, Imm. I. r.	4135	4140
Risanamento	15000	15400
Risanamento r.	11850	11990
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4855	4540
Aturia	3150	2600
Benelli & C.	9210	9130
Faema	3928	3911
Fiar	19800	19450
Fiat	15540	15400
Fiat c. w.	14543	14060
Fiat p.	9900	9900
Fiat p. w.	8750	8700
Fochi Filippo	3850	3800
Franco Tosi	25800	25000
Gilardini	25550	25000
Magneti M.	4490	4470
Magneti M. r.	4170	4150
Necchi	4830	4840
Necchi r.	4750	4800
Olivetti	17850	17490
Olivetti p.	9830	9700
Olivetti r.	17380	17200
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	9360	9280

Titoli	18/8	14/8
Saipem	5490	5530
Saclio	18850	18450
Saclio p.	18500	16800
Saclio r. n.c.	9700	9520
Teknecomp	3365	3330
Westinghouse	39500	38920
Worthington	1750	1700
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Nat.	6400	6450
Dalmine	500	480
Falck	11000	11300
Falck r.	10055	10830
Falck r. 1,1	9900	10600
Ilsa-Viola	3120	3200
La Magona	8700	8360
Trafilerie	3800	3970
TESSILI		
Cantoni	13300	13000
Cucirini	2150	1870
Cascami Seta	sosp.	sosp.
Eliotona	1810	1790
Fisac	15300	14750
Fisac r.	12400	13100
Linificio	2555	2450
Linificio r.	2030	1920
Marzotto	5810	5500
Marzotto r.	5810	5800
Olcese Veneziano	203	201
Rotondi	18450	19500
S. It. Manufatti	7480	7320
Zucchi	4010	4000
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2790	2790
Acq. De Ferrari r.	1570	1570
Acque Potabili	6060	6540
Ciga	4954	4490
J

Attesa per il preannunciato discorso

GORBACIOV OGGI RISPONDE A REAGAN

MOSCA — Questa sera Gorbaciov parlerà in televisione: l'improvviso annuncio, dato ieri senza ulteriori specificazioni, ha creato un comprensibile clima di attesa in Occidente. «Si tratterà di una importante dichiarazione sui rapporti internazionali. Gorbaciov potrebbe annunciare se il Cremlino continuerà o meno la moratoria sugli esperimenti nucleari», ha solo anticipato una fonte autorevole.

Con tutta probabilità, i temi che il leader sovietico si appresta ad affrontare saranno due, tra loro strettamente connessi: oltre all'eventuale proroga della moratoria unilaterale sovietica dei test atomici, scaduta la settimana scorsa, Gorbaciov non potrà tacere sullo stato delle trattative sul disarmo, che dovrebbero sfociare in un vertice tra i capi del Cremlino e della Casa Bianca entro l'anno. Dopo la prima tornata di colloqui a Mosca tra la super-delegazione Usa e i mediatori sovietici, ci si aspetta di sapere dalla viva voce di Gorbaciov quali siano le sue valutazioni sulle ultime proposte avanzate da Reagan in materia di disarmo.

Secondo indiscrezioni, mai confermate dalla Casa Bianca, Reagan avrebbe fatto alcune concessioni a Mosca sullo «scudo stellare», limitando per ora il progetto alla sola fase di ricerca, in cambio di una considerevole riduzione delle testate atomiche. A parte alcuni commenti apparsi sui giornali sovietici, dal tono piuttosto critico, nessuna reazione ufficiale è venuta finora dal Cremlino alle proposte americane.

Cortei in Pakistan, gravi incidenti

OPPOSIZIONE SFIDA IL GENERALE ZIA

LAHORE (Pakistan) — La sfida al generale Mohammad Zia Ul-Haq è iniziata: a Karachi sono stati attuati blocchi stradali e date alle fiamme automobili. La polizia ha reagito cercando di disperdere i dimostranti con gas lacrimogeni.

Ieri nella stessa città gli agenti non avevano esitato ad aprire il fuoco ferendo una decina di persone, fra cui tre bambini; tre di esse sono poi successivamente decedute in ospedale.

Da quando il generale Zia ha preso il potere, nel 1977, mai era stata organizzata una protesta di queste dimensioni. Dal numero di quanti aderiranno all'invito a scendere nelle strade lanciato dal Movimento per la restaurazione della democrazia, la coalizione di 11 partiti d'opposizione guidata da Benazir Bhutto, sarà possibile comprendere se effettivamente il regime militare è in pericolo.

A Karachi blocchi stradali e auto in fiamme. La polizia reagisce con i gas lacrimogeni

Da fonti locali si è appreso che quattro stazioni ferroviarie sono state date alle fiamme ieri nel distretto di Sardu, della provincia di Send.

Ieri, per il quinto giorno consecutivo, ci sono stati gravi scontri tra dimostranti antigovernativi e polizia, con nutriti lanci di sassi da una parte e di bombe lacrimogene dall'altra.

Centinaia di giovani hanno affrontato gli agenti con sassaiole e innalzando barricate alle quali hanno poi appiccato il fuoco in segno di protesta contro gli arresti dei leader dell'opposizione ordinati dalle autorità.

Quattro persone sono state ricoverate in ospedale: due di esse, un poliziotto ed un civile, sono state medicate per ferite da arma da fuoco, ma non è stato ancora accertato se i proiettili che li hanno colpiti siano stati esplosi dagli agenti o dai dimostranti.

Forte terremoto nel Mar delle Molucche

HONG KONG — L'osservatorio sismologico di Hong Kong ha registrato un forte sismo nel Mar delle Molucche, con epicentro 1200 chilometri ad Est Sud-Est di Brunei. L'intensità del terremoto, verificatosi alle 17,32 ora italiana, sarebbe di 6,3 gradi della scala Richter. Si tratta di un terremoto in grado cioè di provocare gravi danni in zone abitate.

Pretoria accusa l'Anc «Hanno ucciso 5 minatori neri»

PRETORIA — Sono stati membri dell'African National Congress a collocare la mina che ha ucciso ieri cinque neri, tra cui due bambini: lo ha sostenuto il viceministro dell'Informazione Louis Nel, il quale ha anche definito gli autori di questo ed altri attentati, che negli ultimi due mesi hanno provocato la morte di nove persone ed il ferimento di 93, «amici di Ted Kennedy (senatore americano), Bob Hawke (primo ministro australiano) e Bill Oray (deputato americano)». Il portavoce del governo di Pretoria ha messo in risalto che mentre l'Occidente si impegna con forza per reprimere il terrorismo contemporaneamente sostiene chi compie atti dello stesso genere in Sud Africa. Questi «terroristi», ha aggiunto, continueranno ad essere combattuti senza pietà.

Profughi haitiani bloccati al largo della Florida

MIAMI — Duecentoventotto haitiani che tentavano di raggiungere gli Stati Uniti a bordo di due imbarcazioni a vela sono stati intercettati sabato notte al largo della Florida. I profughi sono stati fatti salire su una nave americana che li sta riconducendo ad Haiti. Le due imbarcazioni, il «Dieu nous la», che trasportava 102 persone, e il «Dieu ezlar vdendre», con 126 persone a bordo, sono state avvicinate da una nave guardacoste della Florida, il «Tampa», a circa 480 chilometri a Sud-Est di Miami. I 228 haitiani sono stati imbarcati sul «Tampa» che si è diretto verso Haiti, dove dovrebbe arrivare oggi.

Iran bombarda Bassora 35 morti in due settimane

BAGHDAD — Due civili sono morti e altre quattro persone sono rimaste ferite nei bombardamenti di venerdì contro la città di Bassora e le località irachene di Azair, Shihabi e Bayara. Lo ha confermato ieri sera il comando militare di Baghdad. Sale così a circa 35, secondo i comunicati iracheni, il numero delle vittime dei bombardamenti dell'artiglieria iraniana contro Bassora dal 28 luglio scorso.

Khol: troppi profughi in Germania Federale

BONN — Il cancelliere Helmut Khol ha dichiarato ieri che l'afflusso dei profughi del Terzo Mondo nella Germania Federale ha raggiunto ormai un livello «intollerabile».

«Una soluzione dev'essere trovata presto — ha spiegato il Cancelliere in un'intervista alla rete televisiva Zdf — perché la Repubblica Federale non è una nazione di immigranti e non intende diventarlo». Il Cancelliere non ha mancato di denunciare i «trafficanti umani» che ricavano illeciti guadagni aiutando asiatici ed africani a superare la frontiera (quest'anno ci sono già riusciti in 14 mila). Secondo Kohl queste persone non cercano asilo politico ma solo un miglioramento delle proprie condizioni di vita. Sull'edizione di oggi del quotidiano «Bild», appare la notizia che il governo di Bonn ha intenzione di offrire un prestito di 7,5 miliardi di marchi (oltre mille miliardi di lire) alla Repubblica democratica tedesca perché blocchi l'afflusso di emigrati del Terzo Mondo attraverso il muro di Berlino.

L'attentato dei guerriglieri è costato la vita a 60 persone

IL SUDAN TEME NUOVI ATTACCHI

Ridotti i voli, dopo l'abbattimento di un aereo civile

KARTUM — Tre giorni di lutto nazionale sono stati proclamati nel Sudan in memoria delle sessanta persone, 57 passeggeri e tre membri dell'equipaggio, perite a bordo del «Fokker» della compagnia di bandiera sudanese abbattuto da un missile «Sam-7» sparato dai ribelli mentre decollava dall'aeroporto di Malakal, nel Sudan meridionale.

L'apparecchio è precipitato e tutti i passeggeri sono morti sul colpo.

Il tragico episodio ha frattanto indotto la «Sudan Airways», la compagnia di bandiera sudanese, a sospendere tutti i voli diretti nel Sud del Paese, zona questa controllata in gran parte dagli uomini dell'«Esercito di liberazione popolare» che dal 1983 combattono per l'autonomia della regione. I quadri degli insorti sono formati soprattutto da cristiani, numerosi nel Nord vivono i musulmani e gli animisti che hanno in mano il potere.

Tre giorni di lutto nazionale. L'«Esercito di liberazione popolare» ha le sue basi militari e logistiche nel Sud del Paese

Sull'abbattimento del «Fokker» di linea, centrato da un missile terra-aria sabato mattina, il governo di Kartum non ha fornito ancora particolari.

In un comunicato trasmesso da «Radio Omdurman», la principale emittente nazionale, ci si limita a dire che le autorità stanno cercando di appurare «la causa dell'incidente e le sue conseguenze».

Qualche ora dopo, la stessa radio ha rilanciato una dichiarazione nella quale il governatore della provincia dell'Alto Nilo annuncia «la morte delle vittime» e proclama tre giorni di lutto.

Sull'episodio tace anche l'«Esercito di liberazione popolare», che nella giornata di venerdì aveva fatto sapere che avrebbe abbattuto qualsiasi aereo sorpreso a sorvolare la regione da esso controllata e quindi anche i velivoli adibiti al trasporto di viveri e rifornimenti destinati alle regioni meridionali del Paese, dove circa due milioni di persone rischiano di morire di fame.

NUCLEARE CONFERENZA USA-URSS

NEW YORK — Scienziati sovietici e americani discuteranno pubblicamente gli incidenti nucleari avvenuti a Cernobil e nell'impianto americano di Three Mile Island nel corso di una conferenza stampa teletrasmessa mediante satellite il mese prossimo. Il settimanale americano «Newsweek», che ha divulgato la notizia, precisa che gruppi di esperti a Mosca e a San Francisco discuteranno questioni riguardanti la sicurezza nucleare, le possibilità di cooperazione nel settore ricerche per la fusione nucleare e i problemi dei sistemi internazionali di controllo e allarme di emergenza in caso di catastrofi. La conferenza durerà due ore e mezzo e sarà patrocinata dall'Associazione americana per il progresso delle scienze, dall'Accademia delle scienze sovietica e da un istituto per gli scambi Usa-Urss.

I CINESI RICORDANO MAO

PECHINO — Una poesia che Mao stesso scrisse nel 1915 è il primo omaggio pubblicato in Cina in occasione del prossimo decennale della morte del fondatore della Repubblica popolare. Sull'ultimo numero di «Gioventù cinese», l'opera giovanile di Mao è portata ad esempio «per lo spirito combattivo in essa contenuto», «per la manifesta volontà di migliorare se stessi e il mondo, volontà che dovrebbe essere di ogni giovane». Mentre la Cina sta oggi affrontando una «riforma politica» che si propone, fra l'altro, di ringiovanire la classe dirigente, viene riproposta alla gioventù un'immagine di un Mao ragazzo, ricco di entusiasmi e di ideali. Il testo della breve poesia, dice il commento, contiene una lezione valida per i giovani, «la volontà di combattere contro i vecchi al potere che nulla hanno più di utile da offrire».

Il racconto dei due superstiti

ECCO COME IL K-2 UCCISE 6 SCALATORI

ISLAMABAD — Sei alpinisti europei (due austriaci, due inglesi e due polacchi) sono morti assiderati sul K-2, bloccati per una settimana da un'eccezionale tormenta. La tragedia consumatasi questo mese sulla seconda vetta del mondo ha gettato nel lutto le tre spedizioni delle quali le sei vittime del K-2 facevano parte. A parlarne sono Kurt Diemberger e Willi Bauer, i due unici sopravvissuti. Ancora scossi, e con chiari sintomi di congelamento, i due scalatori austriaci sono riusciti a sfuggire alla morte bianca, che non ha risparmiato invece i sei compagni con i quali erano riusciti a raggiungere uno dei campi base quando la tormenta ha investito il K-2, la vetta dell'Himalaya che con i suoi 8.569 metri è seconda per altitudine soltanto all'Everest.

«Ci trovavamo ormai quasi vicino alla vetta quando il 7 agosto scorso ci investì una violenta tormenta. Per un vero miracolo riuscimmo a rimanere insieme ed a raggiungere il campo cercando di proteggerci», racconta Diemberger. Per una settimana il provvisorio rifugio degli otto alpinisti fu flagellato da un'eccezionale tempesta di neve. A corto di cibo gli otto scalatori cominciarono a perdere via via le forze. Lentamente ma inesorabilmente cominciarono ad accusare i primi sintomi di assideramento. La mancanza di ossigeno e l'altitudine finirono per stroncare la pur forte fibra di cinque degli otto alpinisti. Nel provvisorio rifugio, divenuto la loro tomba, perirono gli inglesi Julie Tullis ed Alan Rouse; gli austriaci Hannes Wieser ed Alfred Imitzer; e il polacco Wojtek Wrox. Kurt Diemberger e Willi Bauer riuscirono insieme alla scalatrice polacca, Dobroslowa Miodowiez, a sopravvivere. Dopo sette giorni abbandonarono il campo ed iniziarono la discesa. Ma alla scalatrice polacca vennero meno le residue energie.

Libro bianco sulle tecnologie del XXI secolo

ANDREMO SU MARTE IN 2 MESI GRAZIE AGLI ANTIPROTONI

BOSTON — L'aviazione militare degli Usa ha gettato un'occhiata nel futuro e ha visto «pelli sensibili» per gli aerei, strumentazioni inserite negli elmetti dei piloti, aerei a reazione con propulsione nucleare e missili che si scelgono da soli i bersagli. Queste sono solo alcune delle idee contenute in uno studio di 1500 pagine, intitolato «*Project forecast II*», che sarà pubblicato tra breve dall'aviazione americana. Si tratta di una sorta di «libro bianco» che indica come l'aviazione intenda spendere, da quest'anno fino al 2000, i tre miliardi di dollari, pari a circa 4500 miliardi di lire, del suo fondo per la scienza e la tecnologia, che rappresenta il 2,3 per cento del suo bilancio totale.

«*Project forecast II*» è stato preparato la scorsa estate da un gruppo di 175 esperti, che hanno esaminato oltre duemila idee, «succhiando» da esse quanto veniva ritenuto utile e realizzabile entro il 1992. Gli esperti hanno raccomandato l'adozione di 39 nuove tecnologie e di 31 sistemi, da sviluppare e finanziare. Alcuni dei 70 progetti elencati sono già in fase di sviluppo e potrebbero diventare operativi entro i prossimi dieci anni, rivoluzionando — come dice il «libro bianco» — «*il modo in cui l'aviazione svolgerà la sua missione nel XXI Secolo*». Per esempio, gli aerei a «pelle sensibile», o «pelle intelligente», avranno fibre ottiche e sensori incorporati nella superficie esterna della fusoliera, in modo da rendere l'aereo estremamente sensibile a tutto ciò che gli accade intorno. Un'altra rivoluzionaria tecnologia sarà quella della propulsione nucleare, che secondo gli esperti dell'aviazione potrà produrre una spinta di 22.600 chilogrammi con un reattore che avrà all'incirca le dimensioni di un barile di petrolio.

L'aviazione Usa progetta aerei «a pelle sensibile», strumentazioni inserite negli elmetti dei piloti e un rivoluzionario sistema di accelerazione

Una delle idee più avveniristiche contenute nel rapporto è quella dell'accelerazione antiprotonica, una forma di propulsione che combina atomi d'idrogeno con cariche positive e negative. Il reciproco annichilirsi delle opposte particelle produrrà più energia che qualsiasi altra fonte energetica. Se questa energia potrà essere imbrigliata, alcuni milligrammi di materia potranno sostituire, secondo gli esperti, sei tonnellate di carburante chimico. «*Con la propulsione antiprotonica* — affermano gli specialisti dell'aviazione — *un viaggio spaziale fino a Marte richiederà soltanto due o tre mesi di tempo, invece dei due o tre anni che sarebbero necessari usando sistemi propulsivi convenzionali*».

Il più grande impianto del mondo per la produzione di antiprotoni, situato a Lucerna, in Svizzera, produce attualmente soltanto mezzo grammo all'anno di questo materiale, ma il generale di brigata Eric Nelson, condottore del gruppo di ricerca che ha elaborato il rapporto, prevede che entro il 1990 la produzione salirà fino ad un grammo all'anno. Può sembrare poco, ma è abbastanza per fornire l'energia necessaria a dieci missioni nello «spazio profondo».

Sono previsti inoltre robot da usare in «ambienti spaziali ostili», che consentiranno all'operatore di vedere e sentire ogni cosa che il robot vedrà o sentirà. Infine, gli strumenti inseriti negli elmetti consentiranno ai piloti di avere le informazioni proiettate di fronte ai loro occhi e di impartire a voce al computer i comandi necessari per puntare le armi e per far fuoco. Ora che il rapporto è finito, alcuni comandanti dell'aviazione stanno viaggiando in tutti gli Stati Uniti per sensibilizzare le industrie private a sviluppare le loro ricerche in quegli stessi campi.

La denuncia in versi di Andrei Voznesensky ha responsabilizzato le autorità sovietiche

UN POETA FERMA I PREDATORI DI SIMFEROPOL

Gente senza scrupoli profanò la tomba delle 12 mila vittime del nazismo

MOSCA — Vennero di notte, puntando i fanali dell'auto «Teog» su un campo ucraino, che nascondeva un tesoro sepolto oltre 40 anni fa. Gli misero al lavoro, strappando le capsule d'oro a bocche da lungo silenti, togliendo quanto era rimasto a dodicimila vittime di un massacro nazista ormai dimenticato. E' la vicenda narrata da un grande poeta russo, Andrei Voznesensky, sconvolto dalla scoperta del saccheggio alla fossa comune di Simferopol.

Per farlo conoscere a tutti, gli ha dedicato un saggio che contiene 27 poesie: «*Scavi: un processo spirituale*». Uscito nell'ultimo numero del mensile letterario «*Yunost*», descrive l'incontro, nello scorso aprile, fra il poeta e il tassista che, nel 1941, aveva assistito al massacro dei dodicimila civili da parte della truppa nazista. Viaggiando per la superstrada presso Simferopol, in Crimea, presso il Mar Nero, il poeta riascoltò dalla voce dell'autista il grido delle vittime (ebrei, ucraini, russi) che allineate in cima a un fosso venivano colpite dalle pallottole. Poi seppe che nel 1985 un tribunale aveva condannato a brevi pene carcerarie il gruppetto arrestato nel 1984 per avere sistematicamente tolto ai cadaveri tutto: gioielli, monete, denti. Vasili premendo l'acceleratore raccontò al poeta il dramma senza fine della fossa a 10 chilometri da Simferopol. Voznesensky una ventina di anni fa era celebre esponente della «nuova ondata» poetica dell'Urss: poi l'altalena politica del Paese lo ha tirato un po' su, un po' giù.

Vasili mi ha detto: «*Avevo 19 anni, correvamo a vedere le esecuzioni. Li portavano coi camion, li lasciavano solo con la biancheria. Oltre la strada c'era il fosso anti-carro. Li mitragliarono nella sparatoria ubriacandosi. Trovai due monete e una catenina d'oro. Pure altri si portarono via qualche valore. Anni dopo ho saputo che alcuni saccheggiatori erano stati processati: avevano riaperto la fossa per prendere oro*».

Il poeta è andato a vedere coi suoi occhi. Ha trovato un profondo scavo, pareva fatto la notte precedente. Camminava fra mucchi di teschi e scheletri, e dalla strada qualcuno gli ha gridato: «*Di nuovo qualcuno ha scavato per prendere l'oro*». Sconvolto, è andato a leggersi gli atti del processo ai saccheggiatori del 1984: quel giugno avevano rubato i resti di un orologio e un bracciale con 30 grammi d'oro. In luglio ponti e capsule dentarie per 22 mila rubli, 48 milioni italiani. E un anello, catenina, monete coniate nell'era zarista. C'erano alcuni operai, e anche un medico di un istituto di Mosca in rapporti con l'Accademia sovietica delle scienze: a loro furono date brevi pene detentive, mentre condanne ben più lunghe andarono agli intermediari, che avevano rivenduto il tutto guadagnandoci almeno 68 mila rubli, quasi 150 milioni di lire. Durante il processo gli imputati depicrarono: «*Trovare l'oro fu un lavoro difficile. I cadaveri erano accatastati in cattivi mucchi, le vittime ricche erano poche e mescolate alle povere*».

Voznesensky scrive: «*Il primo giorno del processo c'era una folla di curiosi, cui interessava conoscere i dettagli sulla fossa. Il secondo giorno l'aula era deserta: tutti si erano precipitati là per far tesoro delle informazioni acquisite*». Scavarono alla luce dei fanali delle automobili, aiutati da qualche lampo della notte estiva. Nell'archivio cittadino il poeta ha trovato solo un breve cenno sul massacro: «*Al decimo chilometro i fascisti tedeschi uccisero civili di nazionalità ebraica, ucraina e russa. Poi vi furono uccisi e sepolti anche i partigiani sovietici che avevano dato battaglia alle forze di Hitler*».

I redattori capi di «*Yunost*» riferiscono: lo sgomento della scoperta fece scrivere all'autore una poesia. Che mise in moto i meccanismi di una commissione speciale, poi mandata a Simferopol: «*Sono state irrogate severe punizioni alle persone riconosciute colpevoli di oltraggio al ricordo delle vittime. Sono stati raccolti fondi per erigere un monumento presso la fossa*». Voznesensky ha deciso di versare i proventi di queste poesie a un fondo speciale, creato per aiutare le vittime dell'incidente nucleare di Cernobil. Oltre 20 anni fa, «Yunost» divenne un trampolino importante per poeti giovani, e pubblicò opere anche su temi prima tabù.

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA

PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', PRIVATI

Aperto tutto agosto

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
APERTO DAL 20-8
SOLO POMERIGGIO
FAVOLOSE SVENDITE
Comunicazione del 19-8-'86
NOVITA' D'AUTUNNO
PREZZI INGROSSO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Il giudizio della Corte dei conti sulla gestione del ministero dell'Istruzione

SCUOLA: SPESI 3 MILA MILIARDI IN PIU' RISPETTO AL PREVISTO

La revisione del sistema amministrativo, secondo i relatori, «non è più rinviabile»: ci vuole maggior «coordinamento tra amministrazione centrale ed organi periferici»

ROMA — Che il sistema scolastico non vada, è cosa nota. Ma è meno noto il severo atteggiamento che la Corte dei Conti ha avuto nei confronti del suo funzionamento e della sua gestione nell'annuale relazione al Parlamento. L'organo istituzionalmente preposto al controllo della spesa dei diversi comparti dell'amministrazione statale non lascia infatti dubbi quando parla di «*rectione dell'apparato scolastico non più rinviabile*».

Non si tratta ovviamente di un'osservazione riferita al «*prodotto*» del servizio scolastico in termini di oggettiva valutazione, quanto di un richiamo esplicito ai soggetti che hanno, a diversi livelli, la responsabilità dell'andamento dell'«*azienda scuola*».

Dopo una premessa generale, la Corte affronta l'enorme impegno finanziario dello Stato e il risultato «*insoddisfacente*» di questo settore dell'amministrazione.

La relazione pone al centro della mancata saldatura tra investimenti e prodotto il problema della conflittualità, caratteristica di questo settore dell'apparato statale e localizzata prevalentemente nell'area docente: sono tutti fermenti che se non vengono incanalati, a parere della Corte, in scelte politiche globali e coerenti con il quadro sociale, potrebbero banalizzare la presenza di strutture costosissime per la collettività.

Nello scorso anno le spese sono state di 29.114 miliardi con un incremento di 2778 miliardi (pari al 9,5 per cento) rispetto alle previsioni iniziali. La sfasatura tra i conti di previsione e quelli di gestione è colta dalla Corte come elemento negativo «*indicativo della prassi dell'amministrazione di disporre accreditamenti sulla base di stime inadeguate del fabbisogno*», dimostrando con ciò «*ancora una volta l'insufficiente coordinamento funzionale operativo tra amministrazione centrale ed organi periferici*».

Considerevoli sono gli oneri specificamente destinati al personale in servizio (25.623 miliardi) che complessivamente costituiscono il 91,89 per cento della spesa complessiva del ministero dell'istruzione. Si tratta della percentuale più bassa dell'ultimo quinquennio, che ha visto dal 1981 al 1985 una costante diminuzione della percentuale delle risorse destinate agli stipendi del personale, passate dal 92,55 per cento del 1981 al 91,89 dello scorso anno.

Un altro punto riguarda il funzionamento dell'amministrazione scolastica centrale «*inadeguata rispetto alle esigenze della società civile*»: qui la relazione della Corte fa un esplicito riferimento alla necessità di procedere ad una riforma del Ministero, in grado di assicurare quel raccordo, da tutti auspicato, con l'amministrazione periferica, avvecchiando così l'anacronistica concezione di un'organizzazione scolastica verticistica e piramidale. Queste discrepanze non possono che produrre, sempre secondo la relazione, sfasature a livello periferico «*dove l'attività è stata spesso rallentata o addirittura paralizzata dalla mancata emanazione, da parte dell'amministrazione centrale, di atti generali che ne condizionino l'esercizio*».

Secondo la Corte le assenze del personale docente che richiedono supplenze sono in genere dovute a trasferimenti, a esoneri sindacali o a comandi che hanno praticamente tolto dal mercato del lavoro scolastico numerosissimi addetti. Più incisive e produttive, per finire, sono state, a parere dell'organo amministrativo, le norme emanate nel settore universitario, che hanno favorito da una parte il decentramento amministrativo contabile del personale e hanno dall'altro un rinnovato impulso al programma dell'edilizia per gli atenei.

SU l'UNITA' autocritica con ironia

SATIRA E MARTELLO QUEL «TANGO» CHE DIVIDE I COMUNISTI

(Segue dalla 1° pagina)

scorso aveva disegnato una vignetta piuttosto pungente su Natta («*Ora pretende che gli si faccia la caricatura. Ma chi pretende di essere, Berlinguer?*»), ora ripete la stessa vignetta, ma con una diversa dicitura: «*Ora Craxi pretende pure che gli si faccia la caricatura. Ma chi crede di essere, Natta?*».

Come sarà accolto nel pci questo nuovo inserto di satira? Le polemiche per quello della settimana scorsa, su Natta, non si sono ancora spente. Sono in molti a chiedersi se sia opportuno per un partito come il pci, continuare a prendersi in giro con argomenti che — notano alcuni — sono in realtà quelli usati dagli avversari. La preoccupazione traspare dalle lettere all'Unità e anche dalle dichiarazioni di qualche dirigente.

Gli umoristi che collaborano a «Tango», comunque, difendono la loro scelta. «*Le critiche alle vignette su Natta, credo che vengano dai settori che più sono rimasti ai lacciuti alle abitudini* — ha dichiarato a *Stampa Sera* Giuliano Rossetti —. *E' come chi ha mangiato un piatto buono, ma avendolo trovato indigesto non l'ha digerito. In realtà quelle vignette volevano essere prima di tutto uno stimolo, una scarica elettrica a un partito sostanzialmente fermo da 40 anni che non si rinnova perché ha paura di sbagliare*».

Ma non tutti sono d'accordo. Ieri l'Unità ha pubblicato la lettera di un lettore di Torino: «*Non capisco cosa ci sia di divertente in un insulto che riempie di soddisfazione i nostri nemici.*»

E il direttore dell'Unità ha così risposto: «*Anche a me il numero su Natta non è piaciuto...Non penso ovviamente a nessuna satira "addomesticata": ma al buon gusto di certe scelte, e alla loro effettiva autonomia*».

r. l.

Le vignette sull'ultimo numero di «Tango»

I farmacisti italiani sono favorevoli alla proposta ma con «alcune condizioni»

SIRINGHE GRATIS PER LIMITARE L'AIDS?

Si eviterebbero così lo scambio e il riuso degli aghi e quindi la contaminazione

ROMA — Fornire gratuitamente le siringhe ai tossicodipendenti affinché non si verifichi più il riutilizzo, evitando in tal modo la contaminazione di Aids e delle altre malattie infettive, trova «sostanzialmente favorevoli» i farmacisti italiani; ma la distribuzione dovrebbe avvenire «solo a determinate condizioni».

Dichiara infatti il dottor Maurizio Picconi, presidente della federazione dei farmacisti. «Potremo anche pensare di dare gratis le siringhe; ma queste ultime dovrebbero innanzitutto essere vendute esclusivamente in farmacia e non, come oggi accade, anche nei negozi di articoli sanitari o nei supermercati».

In tal modo «La farmacia diverrebbe il solo posto dove poter controllare questo tipo di mercato», però «il tossicodipendente che oggi, per mancanza di soldi, viene a chiedere una siringa alla volta», domani «non può pretendere di portarne via quante ne vuole e venire a qualunque ora specie se di notte». Bisognerebbe allora studiare «un tesserino o qualsiasi altro mezzo di riconoscimento» che non costituisca «una mera schedatura da drogato», ma che dia a quest'ultimo «la possibilità di recarsi in farmacia a certi orari e chiedere il quantitativo di siringhe che gli spetta».

Verrebbe in tal modo maggiormente controllato il fenomeno delle malattie infettive e soprattutto dell'Aids. «Indubbiamente tutte le malattie infettive trasmissibili per via ematica, attraverso lo scambio di siringa tra i tossicodipendenti subirebbero una considerevole diminuzione», risponde il presidente dei farmacisti.

Oggi tuttavia, l'acquisto di una siringa spesso provoca da parte del farmacista, una serie di domande sul suo uso, non sempre giustificabili. «Il farmacista deve essere un amico del cittadino — dice Picconi — e come tale può e deve consigliarlo in alcuni momenti. Naturalmente esiste una discrezione che dovrebbe sempre essere usata, senza discriminazione alcuna».

Un'analoga iniziativa sta per essere varata negli Stati Uniti. Si chiamerà «Needle Exchange» (scambio dell'ago) l'operazione promossa dalle autorità dello stato del New Jersey, preoccupate per il diffondersi incontrollato dell'Aids tra i tossicodipendenti.

Lo stato del New Jersey fornirà gratuitamente, siringhe sterili e sigillate, rinnovando la raccomandazione di non «bucarsi» più di una volta con lo stesso ago. L'idea, peraltro non nuova (un'altra iniziativa è già stata collaudata ad Amsterdam), è stata suggerita dal dottor John Rullenge, membro della commissione di Stato per la salute pubblica, il quale esaminando le statistiche relative ha rilevato che nel New Jersey più del 53 per cento degli affetti da sindrome immunodeficitaria sono tossicodipendenti. Anche nel New Jersey però, resta ora da vedere come dovrà essere regolata la distribuzione delle siringhe.

(Adnkronos)

RIENTRATI I 3 FERITI DEL MOTOSCAFO NESSUNA SPERANZA PER I 2 DISPERSI

VERONA — L'aereo che ha trasportato da Atene in Italia i tre giovani veneziani rimasti feriti nell'esplosione del motoscafo nel mar Egeo, in cui sono stati per dispersi altri due italiani, è atterrato ieri a mezzanotte all'aeroporto di Verona. Dopo una decina di minuti è atterrato anche il velivolo su cui hanno viaggiato i parenti dei tre giovani. Secondo quanto si è appreso dal personale medico dell'«Europe Assistance», che ha condotto le operazioni di rientro, le condizioni dei tre, Nicola Grillo, Maurizio Pazzelli e Matilde Favaretto, sono stazionarie.

Grillo, che nell'incidente ha riportato la frattura di una vertebra ed è ora quasi completamente paralizzato, era stato prelevato dall'ospedale «Askill,» e da una autoambulanza sulla quale viaggiavano un medico e un infermiere, mentre un'altra ambulanza con un medico a bordo aveva prelevato dal nosocomio «Kat» gli altri due feriti. L'aereo era poi partito da Atene alle 22,30. Una volta concluse le manovre di atterraggio nello scalo di Verona, i sanitari, sentito anche il parere dei genitori dei ragazzi, hanno deciso di trasportare Nicola Grillo nel reparto neurochirurgia dell'ospedale di Padova. Pazzelli e la Favaretto, invece, sono stati immediatamente ricoverati nel reparto grandi ustionati dell'ospedale veronese di Borgo Trento, dove sono subito cominciate le prime cure specialistiche.

Non si sa ancora se le autorità greche hanno deciso di riprendere le ricerche dei due dispersi, Riccardo Stacchietti e Caterina Cucciniello, sospese ieri sera. Le speranze di trovarli in vita, però, sono ormai molto scarse. Ad Atene si trovano il padre di Riccardo, Americo, e la cugina Patrizia, entrambi ospiti della famiglia di Talia Tamars, la ragazza greca che Riccardo avrebbe dovuto sposare in ottobre.

Verona. Due dei superstiti, Maurizio Pazzelli e Matilde Favaretto (nel riquadro) all'aeroporto

Incendi in Toscana e Liguria

GROSSETO, BRUCIATI 30 ETTARI DI BOSCO

FIRENZE — Quattro incendi hanno distrutto altrettanti boschi in Toscana. Il più grave è quello scoppiato a Roccalbegna (Grosseto) dove è intervenuto l'aereo della Regione Toscana, oltre a numerose squadre di vigili del fuoco e di volontari.

Dopo alcune ore, le fiamme sono state circoscritte e poi spente. Secondo un primo calcolo fatto dal centro antincendi della Regione sono bruciati trenta ettari di bosco. Alle Croci di Calenzano (Firenze), invece, è andato distrutto soltanto un ettaro di bosco, ma l'opera dei vigili del fuoco è stata molto difficile perché la zona dell'incendio è vicina alle abitazioni ed è stato necessario circoscrivere immediatamente il fuoco.

A Montecarelli (Firenze), sulla strada statale che unisce Firenze a Bologna, le fiamme sono divampate contemporaneamente in due punti diversi. Sul posto sono intervenuti gli uomini della forestale con un elicottero. Il quarto incendio è scoppiato a Monticiano (Siena); anche in questo caso, l'intervento immediato dei vigili del fuoco ha permesso di circoscrivere le fiamme e di limitare i danni.

● GENOVA — Incendi boschivi anche ieri in diverse località della riviera ligure. Il più vasto, secondo quanto hanno affermato le guardie forestali di Genova, si è sviluppato nelle prime ore di stamani a Cerisola (in località Premolino) nel Savonese, dove sono stati distrutti dal fuoco numerosi ettari di bosco e sottobosco. Altri incendi ad Andora (località Garassini), sempre in provincia di Savona, ad Apricale (Imperia) e Sanremo (Croce Torre Poggio), entrambe in provincia di Imperia ed infine al parco del Peralto, sulle alture di Genova. Anche qui, l'intervento di vigili del fuoco e volontari ha consentito di spegnere le fiamme, evitando l'estendersi dei focolai.

FAMIGLIA SI DA' FUOCO MUOIONO MADRE E FIGLIO

BRINDISI — Il dottor Colonna, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Bari, ha compiuto stamane nell'obitorio del cimitero di Carovigno (Brindisi) le autopsie di Maria Milone, di 58 anni, e di suo figlio, Matteo De Cillis, di 37 anni, bruciati vivi nelle prime ore di ieri nella loro abitazione, nel centro del paese. Sono sempre gravi, intanto, le condizioni del capofamiglia, Paolo De Cillis, di 63 anni, soccorso dai vicini di casa mentre il suo corpo era ancora parzialmente avvolto dalle fiamme. Ricoverato con riserva di prognosi nel «Centro grandi ustioni» dell'ospedale «Di Summa» di Bitritto, l'uomo era già stato interrogato nella giornata di ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi Cosimo Bottazzi, che oggi dovrebbe ascoltarlo nuovamente.

Esclusa l'ipotesi di un incidente, gli inquirenti non hanno fornito alcuna indicazione sulle circostanze dell'accaduto. Il solo commento è quello di «un dramma familiare», da collegare probabilmente a turbe psichiche di alcuni componenti della famiglia. Matteo De Cillis, infatti, era stato ricoverato tempo fa in ospedali psichiatrici. Non si sono avute neppure conferme sul ritrovamento di contenitori di carburante, di cui potrebbero essere stati cosparsi i corpi di padre, madre e figlio prima di bruciare.

Ad accorgersi di quanto accadeva in casa De Cillis sono stati alcuni vicini di casa che hanno avvisato i carabinieri ed i vigili del fuoco e poi hanno bussato alla porta d'ingresso.

A quanto si è saputo, nell'appartamento non c'era un incendio, ma solo tracce di bruciature su alcune suppellettili. Mentre Paolo De Cillis era ancora in vita e, anche se con difficoltà, in grado di muoversi, il cadavere del figlio, bruciato, era vicino ad un letto. Quello della donna era invece nel cortile dell'abitazione.

Secondo una prima ipotesi Maria Milone vi sarebbe caduta dal terrazzo dell'appartamento, che si può raggiungere attraverso una scala interna.

Oltre all'eventualità di un incidente, gli inquirenti escludono senza alcun dubbio anche quella di un'aggressione da parte di persone esterne alla famiglia.

A confermare l'origine «familiare» del dramma vi sarebbero testimonianze raccolte tra abitanti nella zona, secondo i quali tra i componenti della famiglia De Cillis vi sarebbero stati frequenti litigi.

Le ulteriori indagini avviate dal magistrato e dalla polizia sembrano confermare il tentativo di un «suicidio collettivo».

● PADOVA — Un incendio ha distrutto ieri notte il ristorante «Al Tezzon» di Campoampiero. Non si lamentano vittime (il locale era chiuso per turno) ma i danni ammontano a circa un miliardo. Le fiamme hanno gravemente danneggiato anche una galleria d'arte e una boutique. Il caratteristico edificio, un tempo fermata obbligata delle diligenze che collegavano Castelfranco a Padova era da tempo uno dei centri più prestigiosi della cucina piemontese nel Veneto.

MALATTIE DI CUORE E I TUMORI LE CAUSE DI MORTE PIU' DIFFUSE

ROMA — In Italia si muore ancora nella maggior parte dei casi (il 47 per cento dei totale) per malattie infettive e del sistema circolatorio, è in aumento la percentuale dei morti per tumori (24,5 nel 1984, contro il 22,9 del 1981), inoltre il 12,6 per cento delle morti è dovuta a malattie degli apparati digerente e respiratorio. Sono questi i dati complessivi che emergono da un'indagine del Sessis (pubblicata nel volume «A metà decennio - Riflessioni e dati sull'Italia dall'80 all'85», presentata recentemente) che, sulla base di dati dell'Istat, prende in esame le cause di mortalità, regione per regione.

Nel Mezzogiorno, ad esempio, risulta che le morti per malattie circolatorie od infettive sono più numerose rispetto alla media nazionale, oltre il 49 per cento dei casi contro il 48 circa delle regioni centro-settentrionali. La regione che soffre maggiormente di questo tipo di malattie è la Basilicata, con una «punta» di quasi il 54 per cento delle morti, contro il 53 per cento scarso della Calabria ed il 51,1 per cento del Molise. Le cifre — riferite al 1984 — indicano tuttavia un miglioramento complessivo della situazione rispetto a tre anni prima: in tutta Italia i morti per malattie cardiocircolatorie, infettive e parassitarie sono passati dal 47,6 per cento del totale al 47.

Le regioni con minori percentuali di mortalità dovuta a queste malattie sono la Lombardia (43,9 per cento) ed il Lazio (44,6 per cento). Quanto ai tumori, i risultati dell'indagine sono opposti a quelli riguardanti la diffusione territoriale delle morti per malattie infettive o circolatorie, dal momento che nel Sud la percentuale di mortalità è del 18,6 per cento, sensibilmente più bassa della media italiana ed in particolare dell'Italia nord-orientale (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige) che presenta il 25,8 per cento dei casi di morte. Il primato delle morti per malattie tumorali è della Lombardia, con quasi il 30 per cento, seguita dall'Emilia-Romagna con il 28,9 per cento e dal Friuli-Venezia Giulia con il 27,5. E' invece la Calabria la regione in cui la percentuale di mortalità per tumori è più bassa, con poco più di 16 casi su cento, contro i 17 abbondanti del Molise e della Basilicata.

L'inchiesta esamina, successivamente, l'andamento delle morti per malattie dell'apparato digerente e respiratorio, scese nella media nazionale dal 12,3 per cento del 1981 al 12, 6 del 1984. Il Mezzogiorno nell'84 si è posto un gradino più in alto di questa media, con il 14,4 per cento (nelle regioni centro-settentrionali il 12 per cento circa). Le regioni più colpite sono state la Campania (16,3) e la Puglia (15,1).

Meno interessata a questo tipo di malattia è invece l'Emilia-Romagna, con il dieci per cento di casi di mortalità accertati nel 1984. Nell'inchiesta compare anche la voce «altre malattie e stati morbosi mal definiti», che nel 1984 ha inciso sul totale delle morti per il 9,4 per cento dei casi (9,2 nel 1981): in Sicilia, in particolare, sono stati più di 14 i casi di morte attribuibili a questi fattori.

Ancora, gli incidenti, avvelenamenti e «traumatismi» vari: la percentuale di mortalità è rimasta anche in questo caso pressocché inalterata negli ultimi anni, 5,3 nel 1981 e 5 nel 1984, ma questo valore medio sale a 9,3 nella Valle d'Aosta e a sette nel Trentino-Alto-Adige.

Infine, i morti per disturbi psichici e malattie del sistema nervoso, che rappresentano comunque una minoranza nel panorama complessivo, appena l'1,5 per cento dei casi nel 1984 (1,4 per cento nel 1981), con poche differenze fra Nord, Centro e Sud del Paese. La Liguria, con l'1,9 per cento di mortalità psiconervosa, è la regione maggiormente interessata da queste malattie.